Anno 100 Numero 72

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 26 Marzo 1966

Baldovino e Fabiola a Roma il 29 marzo in visita ufficiale

I reali del Belgio incontreranno il Presidente Saragat e saranno ricevuti in udienza privata da Paolo VI - Poi si recheranno come turisti ad Assisi, Siena e Pisa Accompagna i sovrani il nuovo ministro degli Esteri Harmel, che avrà colloqui con Fanfani sugli scambi economici e sull'assistenza ai nostri 200 mila emigrati

Due Paesi legati da sincera amicizia

I sovrani del Belgio, che per la prima volta verranno in visita ufficiale a Roma il 29 marzo, sentiranno certamente intorno a sé la più viva cordialità del popolo italiano. Una schietta amicizia esiste, da sempre, tra i due paesi, che non hanno mai avuto, e men che mai hanno in questo momento, alcuna pendenza in sospeso. Oggi i rapporti italo-belgi sono inquadrati nell'ambito collettivo del Mercato Comune, nel quale si esplicano in feconda collaborazione, rivelatasi di grande utilità nella crisi che il Mercato ha appena attraversato. Sul piano bilaterale, è noto il contributo dell'emigrazione italiana all'economia belga; gli scambi commerciali si aggirano complessivamente sul discreto ammontare di 250-300 miliardi di lire l'anno.

Data questa situazione, la visita di re Baldovino assume dunque, più che un preciso rilievo politico, il significato festoso della conferma d'una provata e sincera simpatia. In particolare, per il sovrano belga, il soggiorno in Italia sarà una gradita parentesi nelle pesanti cure dello Stato, che ancora di recente l'hanno impegnato nell'assolvimento del suo delicato dovere costituzionale. Il Belgio, infatti, è appena uscito da una lunga e difficile crisi di governo, in occasione della quale il re ha ritenuto necessario lanciare ai partiti e al paese un serio mònito a meditare sui possibili pericolosi sviluppi della situazione.

Ai primi di febbraio il gabinetto di coalizione tra cattolici e socialisti, costituitosi nel luglio 1965 dopo una crisi di oltre due mesi, si era dimesso: motivo immediato il dissidio tra medici e mutue, motivo di fondo la grave, complessa crisi che da anni esiste in Belgio. Il sovrano respinse allora le dimissioni, scrivendo al Primo ministro una lettera, nella quale diceva: « *Mi sento imperiosamente obbligato a cogliere questa occasione per dirle le mie gravi preoccupazioni. La missione del potere politico si esercita in Belgio con difficoltà crescenti... Temo per le sorti delle nostre istituzioni, se esse dovranno continuare ad affrontare una prova che subiscono già da troppo lungo tempo* ».

Nonostante l'appello del sovrano, il governo dovette egualmente dimettersi qualche giorno dopo. Solo ora si è giunti alla costituzione del nuovo ministero, presieduto anch'esso da un cattolico, ma di coalizione con i liberali e non più con i socialisti. Questo stesso passaggio dalla formula di centro-sinistra a quella di centro-destra indica la consistenza delle difficoltà, al punto che vengono sperimentati i più diversi tentativi pur di trovare una via d'uscita.

I motivi di fondo della crisi sono ben conosciuti. Vi è anzitutto quello più appariscente, peculiare al Belgio, del contrasto etnico tra fiamminghi e valloni, sempre meno tolleranti gli uni degli altri. Sembra paradossale che proprio il Belgio, un paese così « europeo », non riesca poi a comporre nel proprio seno un dissidio decisamente anacronistico nell'Europa di oggi. Ma la ragione sta nel dislivello economico che si accentua costantemente a favore dei fiamminghi, mentre i valloni hanno perduto, non solo la preminenza economica, ma anche la maggioranza numerica. Una Vallonia impoverita, demograficamente in regresso, di tradizioni laiche e socialiste, risente quindi l'esuberanza della Fiandra, ricca, industrializzata di recente, tenacemente cattolica.



Il Belgio è esteso 30 mila kmq, poco più del Piemonte e Valle d'Aosta. Conta quasi 10 milioni di abitanti. La popolazione è per il 55 % di lingua germanica (il fiammingo è un dialetto olandese, molto vicino al tedesco) e per il 45 % di lingua francese. Nella cartina sono segnate in grigio le regioni fiamminghe

In generale il Belgio sta pagando con una pesante crisi economica la fortunata situazione in cui si trovò nel '45, quando fu l'unico paese ad uscire dalla guerra senza gravi danni, con le fabbriche intatte, insomma ricco in un'Europa impoverita. Fino al '58 circa il paese è vissuto, per così dire, di rendita; poi sono venuti l'ingresso nel Mec, la perdita del Congo, la necessità quindi della riconversione e del risanamento dell'economia. L'austerità, naturalmente, non può essere gradita a chi è abituato alla facilità; e così, come scrive *Le Monde*, il Belgio « *si trova nella situazione classica di non sopportare né i suoi mali né i loro rimedi* ».

Eppure i rimedi indispensabili devono essere escogitati ed accettati, poiché, lo ha detto il nuovo Presidente del Consiglio accettando l'ingrato compito, « *siamo all'ultimo quarto d'ora* ». Il Belgio vanta un'illustre tradizione liberale, fu un modello precoce nell'Europa dell'Ottocento ancora dominata dai regimi assolutistici. Più che augurabile, è prevedibile che le antiche virtù riescano a superare la prova e così il Belgio possa recuperare quella tranquillità che l'amica Italia sinceramente gli augura.

Ferdinando Vegas

Il programma del viaggio

(*Dal nostro corrispondente*)
Bruxelles, 25 marzo.

Martedì prossimo re Baldovino e la regina Fabiola del Belgio andranno in Italia per incontrare il presidente Saragat. Saranno anche ricevuti in udienza privata da Paolo VI, e si recheranno come turisti ad Assisi, a Siena e a Pisa. La partenza dei sovrani belgi da Bruxelles è prevista per la mattinata di martedì: arriveranno in aereo a Fiumicino verso mezzogiorno, e Baldovino si incontrerà immediatamente con Saragat al Quirinale.

Nell'annunciare il programma del viaggio della coppia reale nel nostro paese, il portavoce di palazzo Laeken ha sottolineato i molteplici vincoli di affetto, di simpatia, di gratitudine e di interesse che legano il Belgio all'Italia. Più di 200 mila italiani vivono tuttora quassù, e negli anni grigi dell'immediato dopoguerra il loro afflusso ha permesso a questo paese di sfruttare a fondo le proprie risorse minerarie e industriali, minacciate da una cronica [illegible] di mano d'opera, che soltanto in questi ultimi anni si è lievemente attenuata.

Decine di migliaia di abruzzesi, veneti, pugliesi e siciliani hanno lavorato e lavorano tuttora nella tetra profondità delle gallerie di carbone, mentre in certi quartieri di Liegi, di Mons, di Charleroi e della stessa Bruxelles si sente parlare italiano con insospettata frequenza. Tutti i belgi ricordano con commozione la tragedia mineraria di Marcinelle, in cui più di cento italiani morirono, vittime del dovere. La cronaca non ha mai registrato atti di intolleranza da parte dei belgi nei confronti degli italiani, come purtroppo è capitato e capita ancora in altri paesi europei.

Fabiola e Baldovino percorreranno la settimana prossima l'itinerario che ogni anno è seguito da sei o settecentomila belgi, tanti sono i turisti che ogni estate scendono nel questo Paese verso le nostre città e le nostre spiagge. Siena, Assisi, Roma e gli altri centri italiani esercitano un fascino sempre rinnovato sugli abitanti di questo Paese, in cui la pioggia e l'umidità costituiscono la regola del clima, in cui i monumenti più antichi risalgono, fatte pochissime eccezioni, al Medio Evo. Il sole, la cultura, i monumenti, la civiltà italiana hanno del resto influenzato profondamente la più tipica espressione artistica del Belgio, la pittura fiamminga.

I sovrani del Belgio sono gli ultimi re cattolici d'Europa: il loro legame con Roma e il pontificato è intenso e cordiale. A Giovanni XXIII Fabiola confidò che stava aspettando la nascita di un erede, quando nessuno ancora, neppure fra gli intimi della Corte di Bruxelles, ne era a conoscenza. La gestazione fu poi interrotta e ancora oggi il re e la regina dei belgi, sei anni dopo le nozze, attendono un erede. I sovrani sono già stati ricevuti da Papa Montini pochi giorni dopo la sua incoronazione.

La coppia reale sarà accompagnata a Roma dal ministro degli Esteri Pierre Harmel, che avrà una serie di incontri con Fanfani per definire accordi economici e culturali e per migliorare e agevolare le condizioni di assistenza e di vita degli emigrati italiani in Belgio.

Sandro Doglio

Il nuovo governo belga ha ottenuto la fiducia

Bruxelles, 25 marzo.

Il Parlamento belga ha dato oggi la fiducia al governo del primo ministro cristiano sociale Paul Van Den Boeynant, con 119 voti a favore e 80 voti contrari. Il nuovo governo è formato da una coalizione di cristiano-sociali e liberali. (*A. P.*)

Le decisioni del Comitato centrale socialista

Impegno all'unione con il psdi in fretta, ma senza date fisse

L'assemblea ha accolto la tesi di Nenni: realizzare l'unificazione nei «tempi strettamente necessari» - La direzione è incaricata di trattare per liste comuni col psdi nelle amministrative del 12 giugno e per formare subito dopo il nuovo partito socialista - La sinistra lombardiana si è mantenuta contraria con assoluta intransigenza - Forse non del tutto soddisfatti i socialdemocratici, che vorrebbero la fusione entro il 2 giugno

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 25 marzo.

I socialisti adottano per l'unificazione la formula dei « tempi strettamente necessari ». E' la formula proposta ieri da Nenni al comitato centrale. Il documento, approvato alla fine di quattro giorni di lavori, risponde in tal modo ai socialdemocratici. E, nonostante che il psdi preferisse un impegno preciso per i primi di giugno, la risposta è positiva. « Il comitato centrale — *dice il documento del psi* — riafferma la volontà di portare a compimento col massimo impegno e nei tempi strettamente necessari l'unificazione delle forze socialiste. Il congresso del psdi ha dato una risposta positiva all'appello unitario ed è stato dominato dalla volontà di giungere all'unione col nostro partito. Nel corso della crisi è stata compiuta un'utile esperienza di azione comune al centro e alla periferia. Le ostilità e le reazioni negative degli altri partiti sottolineano la importanza e il carattere autonomo dell'unificazione socialista. Si è così aperta la via per la formazione di un grande partito socialista unificato ».

Il documento aggiunge che il nuovo partito deve essere fondato su solide basi ideali e politiche, « deve divenire un grande fatto di coscienza popolare ». *Si raccomandano perciò le iniziative comuni, viene accettata la proposta di dar vita ad un comitato comune dei due partiti espresso dalle due direzioni per esaminare i problemi esistenti e predisporre il progetto della carta del partito unificato. Un ampio movimento, un largo dibattito a tutti i livelli viene auspicato: si vuole che il nuovo partito nasca in un clima di tensione ideale. La costituente socialista deve riunirsi per chiudere un'intensa vigilia. Poi, i congressi straordinari dei due partiti ratificheranno, convocati per l'ultima volta, i documenti della nuova forza socialista.*

Non v'è, esplicitamente indicato, un termine preciso; non si parla della proposta di Nenni di fare del 2 giugno, anniversario della fondazione della Repubblica, e del 10 giugno, anniversario dell'assassinio di Matteotti, due « momenti decisivi nel cammino della unificazione ». *Non è stata accolta la proposta di stabilire fin d'ora che il comitato comune dei due partiti deve concludere i propri lavori nel giro di due mesi. La stessa direzione, così come essa aveva chiesto, è incaricata di trattare con il psdi. Alcuni vedono in questo fatto una manifestazione estrema di prudenza: la direzione significa il segretario De Martino, De Martino si muove guardando, come è suo dovere, anche alle posizioni della minoranza.*

Netta, irriducibile, è con una manifesta aria di denuncia, è la linea espressa dalla minoranza di sinistra e lombardiana in un lungo ordine del giorno. Una lettera giunta da duemila socialisti piemontesi ha incoraggiato fino all'ultimo minuto l'intransigenza della opposizione.

Ma erano tutte cose previste. In realtà lo stesso De Martino, nella sua replica conclusiva, ha detto che una operazione come quella che è in atto si fa in un tempo ragionevole o non si fa più. Il psi ha deciso di farla: il tempo « necessario » *è un tempo* « tecnico », *il tempo che occorre materialmente per portare avanti un lavoro che rimane complesso e che deve essere fatto con la partecipazione della base dei militanti, nell'attenzione rinnovata del paese:* «L'unificazione — *ha detto De Martino* — non deve essere un fatto di vertice, deve essere un fatto di masse ». *Ad essa devono associarsi tutte le forze e i gruppi che vi saranno interessati, deve essere possibile, prima o poi, recuperare il psiup; deve rimanere fuori il partito comunista.*

Non è tutto quel che si attendeva, è forse il massimo. Il segretario del psdi, Tanassi, si è dichiarato lieto che il psi abbia accolto la proposta di dar vita ad un comitato comune dei due partiti: « Il processo di unificazione — *ha detto Tanassi* — continua, anche se abbiamo l'impressione che il metodo indicato dal psi non consenta ancora di giungere alla fase conclusiva, come auspicato dal nostro partito ».

Ora si attende la risposta socialdemocratica: il psdi riunirà la propria direzione lunedì o martedì, e il proprio comitato centrale il 4 aprile. C'è un punto che rimane da chiarire, quello delle liste uniche per le prossime elezioni amministrative di giugno. I socialisti vi sono favorevoli, e in tal senso si esprimono nel documento del comitato centrale. I socialdemocratici esitano perché avrebbero voluto che le liste unite fossero garantite da un processo già concluso, o quasi concluso, di unificazione. Il tema è stato trattato, prima dell'approvazione del documento socialista, tra l'on. Venturini del psi e l'on. Tanassi. In seguito al colloquio è stata modificata la dizione del documento socialista ch'era all'inizio più vaga e che suona, su proposta dell'on. Corona, così: « Si dà mandato alla direzione del psi di concordare con il psdi la linea da seguire per attuare la politica di unificazione, sia nelle prossime elezioni amministrative sia per le manifestazioni a sostegno dell'unità di tutti i socialisti ».

Michele Tito



Nenni, a destra, e De Martino ieri dinanzi la sede romana del psi (Telefoto A. P.)

Raggiunto stanotte a Roma

Accordo per il contratto dei lavoratori elettrici

Roma, 25 marzo.

L'accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei dipendenti dall'Enel e dalle aziende municipalizzate elettriche è stato raggiunto stanotte al ministero del Lavoro. (Ansa)

L'« offensiva di pace » tedesca

Bonn rinuncia ai Sudeti non alle terre ora polacche

Dichiarazioni di Erhard alla Camera - Patti di non aggressione proposti a Urss, Polonia e Cecoslovacchia Una nota del governo federale inviata a tutto il mondo

(*Dal nostro corrispondente*)
Bonn, 25 marzo.

Il cancelliere Erhard ha illustrato oggi al Parlamento di Bonn la preannunciata « offensiva di pace » tedesca. E' un documento di dieci cartelle dattiloscritte il cui testo è stato consegnato ai governi di tutto il mondo, ad esclusione di sette, con i quali la Germania federale non ha relazioni: Cina comunista, Cina nazionalista, Mongolia esterna, Nord Corea, Nord Vietnam, Cuba e Albania.

L'« offensiva di pace » definita dai liberali « offensiva di fiducia », consiste in sette punti e in un chiarimento. I sette punti sono:

1) Tutti i Paesi non nucleari, che appartengono ad alleanze militari in Occidente e Oriente (sono intesi la Nato e il Patto di Varsavia), rinuncino alla produzione di armi « ABC » (atomiche, batteriologiche, chimiche), come la Germania ha fatto nel 1954.

2) Le potenze atomiche garantiscano di non fornire armi nucleari ad altri Paesi.

3) Il governo federale è pronto a sottoscrivere un accordo per la progressiva riduzione delle armi atomiche in « *tutta l'Europa* », il quale preveda efficaci controlli e sia connesso con decisivi progressi nella soluzione dei problemi politici. (Sotto il termine « *tutta l'Europa* » — ha spiegato più tardi un portavoce — il governo tedesco intende l'Europa « *fino agli Urali* », comprendendo cioè la Russia europea).

4) L'Agenzia internazionale per l'energia atomica di Vienna (Aiea) controlli la destinazione e l'impiego in altri Paesi del materiale atomico prodotto dall'Euratom.

5) Il governo tedesco propone di scambiare con Unione Sovietica, Polonia, Cecoslovacchia e con qualsiasi Paese lo desideri, dichiarazioni di rinuncia all'impiego della forza (equivalenti, in pratica, a patti di non aggressione).

6) La Repubblica Federale è interessata allo scambio di osservatori con i Paesi dell'Europa Orientale durante le manovre militari delle rispettive forze armate.

7) Il governo federale è disposto a partecipare a qualsiasi conferenza per il disarmo la quale abbia probabilità di successo.

Particolarmente interessanti sono poi alcuni passaggi esplicativi riguardanti l'Unione Sovietica, la Polonia e la Cecoslovacchia.

Unione Sovietica: la nota dice che « *il governo dell'Urss ha ripetutamente proclamato di non volere la guerra. Il governo federale ritiene che questo desiderio è serio* ». E' la prima volta — si fa notare a Bonn — che il governo tedesco afferma di credere alla lealtà delle intenzioni pacifiche di Mosca. E' curioso che lunedì, quando l'ex cancelliere Adenauer disse che « *la Russia vuole la pace* », le sue parole suscitarono un vespaio di polemiche e che il giorno dopo il cancelliere Erhard (responsabile della nota odierna) lo contraddisse.

Polonia: Bonn non riconosce la linea dell'Oder-Neisse e ribadisce che le frontiere tedesche, fintanto che non si giungerà a un trattato di pace, sono quelle del 1937. Nello stesso tempo però, il governo si dichiara « *disposto a fare sacrifici* » e, tendendo la mano, con tono nuovo e conciliante, propone a Varsavia che « *polacchi e tedeschi parlino delle frontiere con lo stesso spirito che ha portato alla comprensione tra la Germania e i suoi vicini occidentali* ».

Cecoslovacchia: il Governo tedesco dichiara che non ha alcuna rivendicazione territoriale nei confronti della Cecoslovacchia (cadono le pretese dei profughi sui Sudeti).

Tito Sansa

UN FILM CATTIVO, ED UNA SENTENZA ESEMPLARE

Gli orrori in Africa ed altrove

Tutti sanno che oggi in Italia l'apologia del razzismo è un reato. E del resto, così vivo è ancora il ricordo delle nefandezze naziste, così universale la riprovazione, che gli ultimi apologeti si sono fatti, più per calcolo opportunistico che per resipiscenza, accorti e prudenti. Per questo, il razzismo d'oggi si ammanta di travestimenti subdoli, di insinuazioni allusive; è abilmente suggerito, più che spudoratamente proclamato. Ma tenace sopravvive, sia pure allo stato latente, embrionale. E il germe può sempre attecchire.

Il film *Africa addio* è un esempio tipico di questo razzismo occulto e larvale. Non sappiamo se Jacopetti si proponesse veramente (come non vorremmo credere) uno scopo di apologia razzista, o quanto meno di un frusto filocolonialismo intriso di sottintesi razzisti. Può anche darsi che egli volesse soltanto far leva, come in altri suoi film, sugli effetti sollecitanti e sconvolgenti del più crudo sadismo. E' questione di gusti. E ben sappiamo che il grosso pubblico si compiace di siffatte morbose sollecitazioni. Non c'è da stupirsi che registi e produttori soddisfino certi appetiti. Tutt'al più c'è da chiedersi come mai la nostra censura, spesso così ottusamente arcigna nei confronti di film rispettabili, abbia in questo caso consentita la visione ai minori fra i 14 e i 18 anni, in aperto dispregio di una recente legge. E nessuno vorrà negare che tutto il film sia un raccapricciante susseguirsi di « scene di violenza verso uomini o animali ».

Ma se guardiamo al contenuto intrinseco del film, non possiamo non ravvisare in esso una deformazione razzista. Qualcuno ha scritto: si tratta di « un *reportage* che non ammette contaminazioni di fantasia », di un «grande documentario». Non è vero. Perché se anche tutti i singoli episodi sono realmente accaduti, essi sono stati scelti in modo da suscitare l'impressione che la civiltà africana è fatta tutta di ferocia selvaggia, a cui gli indigeni si sono abbandonati, in un'orgia sfrenata di sangue, non appena i bianchi, questi nobili campioni di una civiltà superiore, questi stupendi esemplari di una razza eletta, se ne sono malauguratamente andati. Non una sola immagine, non una parola che ricordi le torture e le stragi di Madagascar, di Sétif, di Algeria, perpetrate dagli europei. E nulla di nulla è detto sul contesto storico nel quale le atrocità sono avvenute, sulle secolari responsabilità del colonizzatori. Tutta la civiltà del continente nero sembra compendiarsi in una frenesia tribale di razze inferiori.

Come diceva uno studente negro in un ottimo servizio televisivo di qualche giorno fa, che cosa dovremmo pensare di un film africano che, per rappresentare la civiltà della nostra vecchia Europa, si limitasse a raccogliere inserti filmati nei campi di concentramento nazisti? Non avremmo diritto di considerare un film del genere come una menzogna?

Non crediamo di esagerare. A Roma come a Torino, la maggior parte degli spettatori intervistati all'uscita hanno detto: « Quelli sono popoli selvaggi. Bisognerebbe sterminarli. Avrebbero ancora bisogno di noi bianchi, della nostra civiltà superiore »: e via di questo passo. Tutto ciò — e non importa se voluto o no — è un rinfocolamento di razzismo. E anche nel comprensibile risentimento di alcuni studenti negri in Italia, abbiamo percepito alcuni accenti di xenofobia razzista.

E' ora di finirla, con queste orgogliose discriminazioni, e stolidi complessi di superiorità. Riconosciamo piuttosto che tutti abbiamo le nostre colpe, le nostre indelebili tare. *Peccavimus omnes*. Il nostro elementare dovere è piuttosto quello di renderci conto, storicamente, di come tutta l'umanità sia potuta giungere a certi orrori, in Africa e altrove.

E non si tratta solo d'intendere la storia; ma, quel che più importa, di stare in guardia contro ogni ritorno di fiamma razzista. E' un'insidia segreta, che minaccia tutti; anche, ovviamente, gli Stati e i popoli africani, dove è pur sempre possibile che (o per reazione ai nostri atteggiamenti, o magari per le sobillazioni di interessati consiglieri, aspiranti a ripristinare un nuovo colonialismo sotto mentite spoglie) il moto di liberazione e di autonomia si corrompa in esasperato nazionalismo o in odio di razza.

Ecco perché il razzismo, anche nelle sue forme più evanescenti e camuffate, è sempre una cosa turpe e deve trovare in noi la più vigile e severa condanna. Ed è per questo che abbiamo letto con piacere la sentenza 16 dicembre 1965 del Tribunale di Udine, che aspramente biasima un'istruzione impartita dalla direzione di una grande fabbrica agli operai in partenza per il Sud Africa, inneggiante alla « superiorità della nostra razza ». Nella motivazione, che richiama la Costituzione repubblicana e l'ultimo Concilio Vaticano, è detto: « *Stupisce il fatto che il concetto di razza, derivante da un pregiudizio tanto stolto ed erroneo quanto rozzo ed egoistico, possa ancora trovare non trascurabili assertori, in un paese come il nostro, da non molto tempo uscito dalla tragica esperienza di un regime che nel concetto di razza aveva espresso una delle sue più aberranti finalità e giustificazioni* ». Sono parole che fanno onore alla magistratura italiana.

A. Galante Garrone

CRONACA CITTADINA

La legge per il rilancio dell'edilizia

A Torino mutui per sessanta miliardi per case con il contributo dello Stato

E' la somma totale che si potrà ottenere dalle banche a favore della nostra provincia nei due anni di applicazione del decreto 1022 - Per Piemonte e Liguria l'Istituto San Paolo potrà stipulare mutui per 70 miliardi; la Cassa di Risparmio e le altre banche per 35 miliardi - I primi contratti in estate

Con fatica e lentezza si sta mettendo in moto il pesante meccanismo dei mutui agevolati per la casa. Si tratta, come si ricorderà, del decreto 1022, diventato poi legge 1179 per sbloccare la crisi edilizia nel settore della costruzione e del mercato degli alloggi.

Riassumiamo brevemente: la legge stabilisce uno stanziamento di 10 miliardi e mezzo da parte dello Stato (mezzo miliardo per il 2° semestre '65; 5 miliardi per tutto quest'anno e altrettanti per il prossimo) destinati a finanziare la concessione di mutui venticinquennali per l'edilizia, attraverso gli istituti di Credito fondiario e le Casse di Risparmio. Un quarto della somma è destinato all'acquisto di alloggi dichiarati abitabili dopo il 1° gennaio '64 o in corso di costruzione al 6 settembre 1965, il resto a case ancora da costruire. Così suddiviso: 40 per cento ai privati e alle cooperative, 10 per cento ai Comuni ed enti vari, 50 per cento alle imprese edili.

Il richiedente del mutuo, che si trovi nelle condizioni previste (non essere proprietario — nè lui nè i familiari — di altri alloggi nel comune; non avere, oltre al reddito di lavoro, rendite superiori a 1 milione 200.000 lire annue) può aspirare ad ottenere una somma pari al 75 per cento dell'alloggio già pronto o in corso di costruzione, oppure del costo del terreno e della costruzione, a un tasso annuo del 7,40 per cento (5,50 per gli interessi, 1,90 per l'ammortamento). Lo Stato si addossa la differenza tra il costo effettivo del mutuo e quello pagato dal mutuatario: i 10 miliardi e mezzo in due anni e sei mesi.

Tre decreti completano la legge: fissano i prezzi massimi e le caratteristiche per le abitazioni che è possibile acquistare o costruire con il credito agevolato. A Torino il prezzo massimo di acquisto a metro quadro per alloggi già pronti (compreso il costo dell'area) è di [illegible] mila lire; per alloggi ancora da costruire di 16.500 lire al metro cubo. Quanto alla superficie, gli appartamenti pronti non dovranno eccedere i 130 metri quadri. Potranno essere forniti di doppi servizi, ascensore, quelli da costruire non potranno eccedere i 110 metri quadri.

Il termine ultimo per ottenere il credito agevolato è scaduto il 31 dicembre scorso. In tutta Italia sono stati sollecitati mutui per oltre quattro mila miliardi, in maggior parte da impresari. Ma nella realtà, quale importo totale di mutui potrà essere concesso con i 10 miliardi e mezzo stabiliti?

Ogni istituto ha offerto condizioni diverse; si calcola che il costo dell'operazione a carico dello Stato non supererà il 2 per cento. Conclusione: entro il '67, e per tutta Italia, potranno essere stipulati mutui per circa 550 miliardi, il che significa finanziare costruzioni per 700-750 miliardi (al prezzo di 2 milioni per camera, 350-375 mila camere).

Nei giorni scorsi sono stati assegnati i contributi statali corrispondenti al 2° semestre '65 e 1° semestre '66: in tutto tre miliardi. La distribuzione ha tenuto conto dell'attuale consistenza dei mutui presso ciascun istituto di credito.

Sulla base di questi criteri si avanzano le prime previsioni sul totale dei mutui che potranno essere concessi in Piemonte nell'arco di tempo previsto dalla legge. L'Istituto San Paolo (secondo in Italia tra quelli di credito fondiario con una consistenza attuale di 310 miliardi di mutui) concederà da solo mutui per 70-75 miliardi. Questa cifra riguarda essenzialmente il Piemonte e la Liguria, ma in particolare la nostra regione. Si suppone che gli altri istituti di Credito fondiario e la Cassa di Risparmio, operanti nelle medesime zone, potranno stipulare complessivamente mutui per altri 35 miliardi. E' ancora prematuro calcolare quanto spetterà a Torino: forse una sessantina di miliardi, per finanziare 30 mila camere.

Le domande di credito agevolato affluite alle banche torinesi sono oltre 5 mila, sollecitano finanziamenti per alcune centinaia di miliardi. Parecchie sono state presentate presso più istituti e hanno determinato l'inflazione della cifra, ma anche tolti di mezzo i doppioni, soltanto una parte potranno essere prese in considerazione.

L'Istituto San Paolo ha già stabilito una graduatoria, sulla base di un questionario inviato agli interessati, un terzo dei quali non ha più risposto. Le domande sono state divise in due parti: quelle di chi chiede mutui per acquistare gli alloggi (e si ritiene potranno essere accolte quasi tutte) e quelle di chi intende ottenere il denaro per la costruzione. Questa settimana sarà inviato ai richiedenti l'elenco dei documenti da presentare entro tre mesi.

La documentazione dei singoli futuri mutuatari sarà inviata agli organi periferici del ministero dei Lavori pubblici (Genio Civile e Provveditorato); previo il loro benestare sarà finalmente dato corso all'istruttoria tecnico-legale, e quindi al contratto di mutuo. Quando sarà possibile stipulare i primi contratti? Probabilmente in estate.

Il prezzo del gas aumenta di lire 2,20 al metro cubo

La tariffa da 39,80 a 42 lire

Il Comitato consultivo provinciale prezzi, riunito presso la Camera di Commercio, ha affrontato, tra gli altri problemi, quello dell'aumento del prezzo del gas e ha deciso di proporre al prefetto — che dovrebbe emanare il provvedimento nei prossimi giorni — di elevare la tariffa da lire 39,80 a lire 42 per metro cubo, con un aumento di lire 2,20. Calcolando il consumo di un'utenza media sui 20-25 metri cubi mensili, il rincaro porterà a una maggiore spesa di 44-50 lire al mese.

Il prezzo del gas, dal '55 al '59, era di 35,30 lire per metro cubo (calorie 3500), 10 lire per mille calorie; successivamente, dal '59 ad oggi è stato di 39,80 lire al metro cubo (4200 calorie). La tariffa che sarà prossimamente in vigore riporterà il rapporto prezzo-calorie ai valori del '55.

Da notare che negli ultimi tempi il gas è rincarato a Roma di lire 5,70 al metro cubo, a Milano di lire 5,50, a Genova di oltre 8 lire. La sottocommissione tecnica, che ha deciso di accogliere la richiesta d'aumento avanzata dalla Società sin dal gennaio dello scorso anno, ha rilevato che il prezzo del gas torinese ha potuto essere contenuto (malgrado il consumo sia modesto) grazie alla conversione degli impianti che usufruiscono metano, anziché fossile, la trasformazione delle officine, la meccanizzazione dei servizi e la motorizzazione del personale. Il rincaro dovrebbe servire a remunerare in parte le maggiori spese per la materia prima e per la mano d'opera.

Accordo tra negozi e parroci per il vestito della Comunione

I commercianti mettono in vendita tre modelli semplici e graziosi, dalle 9.800 alle 13 mila lire
Le parrocchie rinunciano alla confezione propria

A Pasqua cominciano le cerimonie per la prima Comunione: in città interessa circa 12 mila ragazzi dai 6 ai 9 anni. Ma quest'anno la polemica sugli abiti non ci sarà. I commercianti ed i parroci hanno trovato un accordo dopo una lotta durata alcuni anni.

Ora i rappresentanti del settore abbigliamento hanno presentato una proposta che è stata accettata dal collegio dei parroci. I negozi offriranno in vendita tre modelli in ottimo tessuto, di foggia semplice, graziosa ed a modico prezzo. Un modello è di organdis svizzero e costa, completo di sottoveste, acconciatura e borsetta, 9800 lire. Più ricercato il secondo modello: l'organdis è arricchito di piegoline e merletti. Prezzo, 11.500 lire completo di accessori. Infine il terzo modello, di foggia monacale, confezionato in terital di lana, 13.000 lire.

Il collegio dei parroci, presa visione dei tre modelli, li ha ritenuti rispondenti ai requisiti richiesti e confermati anche dall'arcivescovo mons. Pellegrino, che ha esortato ad «estendere l'iniziativa dell'abito semplice o unificato per evitare antipatiche diversità e per riportare ai suoi genuini valori spirituali la festa della prima Comunione».

I parroci si sono impegnati a indirizzare i genitori verso i nuovi modelli offerti dai commercianti torinesi. Ieri ci hanno detto: «Abbiamo raggiunto lo scopo della nostra campagna: evitare che la prima Comunione si trasformi in un pretesto per sfoggiare abiti più adatti a una sposa che a bimbe di sei o sette anni». All'inizio della lotta i parroci avevano anche organizzato laboratori che confezionavano e vendevano abiti semplici e di foggia monacale, suscitando le proteste dei commercianti per la «sleale concorrenza».

I nuovi modelli sono graziosi e lasciano possibilità di scelta. «Abbiamo cercato di trovare una soluzione che accontentasse tutti» ci ha dichiarato il presidente del settore abbigliamento, signor Grandis. «Crediamo di averla trovata. Tuttavia ritengo che gli abiti sfarzosi non scompariranno. Negli anni scorsi circa il 50 per cento delle famiglie ha fatto una doppia spesa: l'abito monacale da portare in chiesa e quello bello da sfoggiare a passeggio o per le visite ai parenti».

La Uil discute le vertenze per il rinnovo dei contratti

Riunione alla Cisl per i due licenziamenti alla Fiat - I disoccupati del Valle Susa

Il segretario nazionale della Uil sen. Viglianesi ha partecipato ieri alla riunione dei dirigenti sindacali torinesi della Uil appartenenti alle varie categorie. Sono stati discussi numerosi problemi: vertenze in atto per i rinnovi contrattuali, ripercussioni che le azioni sindacali hanno avuto nella nostra provincia, prospettive dei lavoratori per l'unificazione socialista ecc. Nel comunicato conclusivo la Uil afferma che «i rinnovi contrattuali possono portare a risultati concreti che tengano conto dell'andamento produttivo ed economico settoriale, il quale, specialmente negli ultimi tempi, ha fatto registrare un andamento positivo».

— Alla Cisl si è svolta una riunione congiunta dei dirigenti provinciali e di quelli del sindacato metalmeccanici per l'esame della situazione dopo il licenziamento dei due operai, membri di commissione interna. Non sono stati emessi comunicati. La Cisl intenderebbe proporre agli altri sindacati alcune iniziative: riunioni per informare l'opinione pubblica, ricorso alle autorità, ecc... L'on. Borra ha presentato al ministro del Lavoro una interpellanza sul licenziamento dei due operai della Fiat. Il parlamentare chiede «quali provvedimenti si intendano prendere a difesa della libera attività sindacale durante le azioni di sciopero».

— I sindacati ieri avevano proclamato lo sciopero di 24 ore in tre aziende dolciarie: Caffarel, Baratti, Heller. Gli stessi sindacati informano che lo sciopero è fallito alla Caffarel e alla Baratti «causa pressioni ed intimidazioni». Alla Heller ha aderito il 95 per cento delle maestranze.

— Il curatore fallimentare del Valle Susa dott. Gambigliani ha avuto ieri a Roma un incontro con il sottosegretario al ministero del Lavoro on. Calvi. «E' stato convenuto — dice il comunicato della Cisl — che l'invio delle lettere di licenziamento agli operai tuttora sospesi non avrà luogo e che frattanto il curatore inoltrerà alla Cassa integrazione domanda per tutti gli operai non ancora assunti dalla Eti».

La prima riunione pubblica unitaria del psi e del psdi

Domani al Carignano, per preparare l'unificazione

I socialisti ed i socialdemocratici torinesi tengono domani la prima riunione pubblica unitaria, in vista dell'unificazione dei due partiti. L'incontro dei dirigenti e dei militanti torinesi del psi e del psdi ha luogo alle ore 10 al Teatro Carignano. Nel corso della manifestazione prenderanno la parola l'on. Matteo Matteotti della direzione nazionale del psi e l'on. Franco Nicolazzi della direzione nazionale del psdi. A nome dei dirigenti torinesi parleranno il sen. Terenzio Magliano del psdi e il segretario del psi Pionzi.

Ieri sera nella sezione «Valli» del psi si è svolto un incontro tra sindacalisti socialisti della Cgil e sindacalisti socialdemocratici della Uil.

Una vita per la libertà e la scienza

Morte del senatore Giua

Nel '33 rinunciò all'insegnamento universitario per non piegarsi al fascismo - Socialista, collaboratore di «Giustizia e libertà», fu condannato a 15 anni di carcere dal Tribunale speciale - Liberato nel '43, partecipò alla Resistenza - Oggi le esequie

E' morto ieri nella sua abitazione di corso Einaudi 41 il sen. Michele Giua, professore emerito dell'Università, già direttore dell'Istituto di chimica organica industriale, eminente studioso, autore di oltre cento volumi e saggi. Al momento del trapasso gli era accanto la moglie, dott. Clara Lollini, affettuosa compagna della sua vita di scienziato e di combattente antifascista.

I primi sintomi del male erano comparsi tre mesi fa; negli ultimi tempi, quando le sofferenze si erano fatte più atroci, era stato ricoverato al Mauriziano. Di qui, quindici giorni or sono, il sen. Giua aveva espresso il desiderio di tornare a casa, tra i suoi libri e le memorie.

Era nato a Castelsardo di Sassari, il 26 aprile avrebbe compiuto 77 anni. Si laureò a Roma in chimica pura nel 1911, poi si perfezionò a Berlino; quella che doveva essergli moglie e collaboratrice, era una sua compagna di studi. Nacquero i tre figli, si moltiplicarono gli impegni di scuola — professore all'Università di Sassari, poi al nostro Politecnico — i lavori scientifici, gli articoli. Iscritto al partito socialista dal 1906, fu redattore di «Gioventù socialista», poi lottò nel movimento «Giustizia e Libertà».

Nel 1933 il prof. Giua rinunciò all'insegnamento per non piegarsi alle pressioni fasciste. Diventa un sorvegliato speciale. Va a Parigi e l'Ovra lo controlla; scrive per la stampa clandestina e, prima ancora che i fogli siano diffusi, la spia che lo segue ne spedisce una copia alla questura di Torino. L'articolo di Giua s'intitola «Il fascismo è la guerra».

«*Per me* — incomincia il suo libro "Memorie di un detenuto politico" — *il risveglio più brusco fu quello del 15 maggio 1935, alle 7 del mattino*». Arresto a Torino, processo dinanzi al Tribunale speciale, richiesta di 22 anni di carcere, ridotti a 15 (anche Vittorio Foa, futuro marito della figlia, subisce la stessa condanna), peregrinazioni attraverso le carceri più severe d'Italia. In cella gli occhi si consumano sui libri, viene la minaccia della cecità.

Nel carcere lo raggiunge la notizia della morte del figlio, Renzo, capitano della brigata Garibaldi in Spagna, e poi del secondo figlio Franco.

Il 21 agosto del '43 si aprono finalmente le porte della prigione. In settembre, ricercato dalla Gestapo, il prof. Giua sale sulla montagna con i partigiani.

Dopo la Liberazione è nominato presidente della commissione di epurazione, poi consultore nazionale, membro della Costituente, senatore di diritto, consigliere comunale di Torino (dal '51 al '56), consigliere provinciale ('58-'60). Nel 1950 torna al Senato e ci resta fino al '58. Più tardi si apparta dalla politica attiva per dedicarsi ai suoi studi. Schivo ed alieno da ogni esteriorità, la sua saggezza è quella di «un *vecchio insegnante* — come disse una volta — *che si stacca a poco a poco dalle cose del mondo per guardarle di lontano*».

La durezza della vita gli aveva temprato un carattere di ferro; il rigore della sua onestà lo rendeva capace di profonda comprensione per gli errori degli altri. Un giorno, interrogato sul travaglio del socialismo e sulle sue prospettive, disse: «*Adesso, come tanti anni fa, la mia convinzione non muta. Tra l'ideale socialista e il regime dittatoriale il contrasto è insanabile. Tra libertà e socialismo non solo non c'è contrasto, ma la libertà trova nel socialismo le condizioni migliori per la sua estrinsecazione. Poiché al socialismo corrisponde una più alta moralità, la libertà ne è la condizione essenziale*».

Stamane alle 8,15 la salma sarà portata al Cimitero. Presso il Crematorio sarà allestita la camera ardente. Le autorità e i torinesi renderanno omaggio allo scomparso alle ore 16. Il Sindaco, suo collega di Università, pronuncerà un breve discorso commemorativo.

Prof. Michele Giua

DRAMMATICA SCENA A MEZZANOTTE IN CORSO VERCELLI

Studentessa si uccide gettandosi dalla finestra del sesto piano

Aveva sedici anni - Bacia i genitori dicendo che va a dormire - Un'ora dopo, un passante la vede lanciarsi nel vuoto - Tre anni fa era stata investita da un'auto e da allora era sempre stata ammalata

Manon Galeri. La disperazione del padre: poco prima aveva avuto una piccola discussione con la figlia

Una studentessa di 16 anni si è uccisa questa notte gettandosi dalla finestra della camera da letto, al sesto piano di corso Vercelli 245. Si chiamava Manon Galeri, frequentava la terza media presso la scuola Baretti. Abitava col padre Guglielmo, 51 anni, dipendente dell'agenzia Defendini, la madre Vienna, 41 anni, e un fratellino di due anni, Riccardo. I genitori, schiantati dal dolore, non sanno spiegare il tragico gesto della figlia. «Era tranquilla — dice la madre fra le lacrime. — Oggi avevamo parlato a lungo insieme, avevamo fatto progetti per le vacanze. Manon era serena: ha giocato col fratellino».

Il dramma è avvenuto pochi minuti prima di mezzanotte. Un passante, alzando gli occhi, ha visto la giovane nel riquadro illuminato della finestra: è rimasta, in piedi sul davanzale un attimo, poi si è lasciata cadere in strada. Atterrito, l'uomo ha suonato tutti i campanelli, svegliando gli inquilini. Alle voci assonnate che rispondevano al citofono ha urlato: «Una donna è caduta dal sesto piano. E' morta».

Qualcuno ha avvertito i carabinieri e poco dopo è arrivata una pattuglia del pronto intervento accompagnata dal tenente Fornato. Mani pietose avevano ricoperto la salma con una coperta, mentre i vicini tentavano di trattenere sotto il portone i genitori disperati. Nessuno ha avuto il coraggio di rivelare loro la verità: hanno detto che la ragazza era rimasta ferita gravemente e che era ricoverata in ospedale.

Difficile stabilire le cause del suicidio. Manon Galeri era ammalata di tubercolosi ossea.

Tre anni fa era stata investita da un'auto mentre transitava in bicicletta sul corso. Ricoverata all'ospedale, era stata trasferita presso la clinica «S. Corona» di Loano. Dopo 21 mesi di degenza, nell'agosto scorso era tornata a casa. In questi ultimi mesi era apparsa parecchio affaticata: dopo la lunga assenza da scuola non riusciva ad applicarsi nello studio. Si crucciava perché era la più anziana della classe; più volte era rincasata da scuola triste e amareggiata. «Ma sapeva farsi forza — dice un vicino — e qualche volta la sentivamo cantarellare in casa».

Ieri sera alle 23 ha detto che andava a dormire. Poco prima aveva avuto una discussione col padre. «Una cosa senza importanza — dice la madre. — Dopo dieci minuti già non ci pensava più». Ha salutato i genitori, ha abbracciato il fratellino e si è chiusa in camera sua. Meno di un'ora dopo si è alzata, ha aperto la finestra, è salita sul davanzale. Ha lasciato le pantofole sul piano di marmo della finestra ed è saltata nel buio, senza un grido.

Medaglie d'oro ai dipendenti dell'ospedale Maria Vittoria

La medaglia d'oro di benemerenza per l'attività svolta quale vice presidente dell'Ospedale Maria Vittoria è stata conferita alla memoria del professor Pietro Bodda. La ricompensa è stata consegnata ieri mattina alla vedova dello scomparso dal presidente dell'Ospedale, Barone Giovanni Donna d'Oldenico, durante l'assemblea dei soci. In sostituzione del prof. Bodda è stato eletto consigliere il sottosegretario on. Donat Cattin.

Diplomi con medaglia d'oro sono stati assegnati a personale laico e religioso con oltre venticinque anni di servizio. Hanno ricevuto il premio l'ostetrica dott. J. Alovisi, suor Pia, suor Maddalena, suor Ernesta, suor Elena e il custode Pasquale Robba.

Le marche per gli apprendisti

Dal 1° luglio 1965 il contributo settimanale per gli apprendisti soggetti all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali è aumentato di 100 lire. Le nuove marche di 342 lire saranno in vendita dal 1° aprile presso gli uffici postali e le banche. Al recupero delle differenze arretrate provvederà l'Inail.

La vicenda dei terreni di Cascine Vica descritta dai testimoni in Tribunale

Parlano il legale che aveva assistito il Borello nelle trattative con il Comune e l'avv. Bersanino, zio dell'ex assessore ora accusato

E' continuato ieri in tribunale (pres. Jannibelli, p.m. Amore, canc. Casatelli) il processo contro l'ex sindaco di Rivoli geom. Crosazzo e contro l'ex assessore ing. Filippi, entrambi imputati di «interesse privato in atti d'ufficio». La giornata è stata assorbita dalle testimonianze.

Minuziosa la deposizione del prof. Rodolfo Sacco, che fu legale di Franco Borello (parte civile) dal 1961 al 1963. Il Borello è il compratore di quei terreni di Cascine Vica, per un sesto appartenenti alla moglie dell'ing. Filippi, che, secondo l'accusa, furono l'oggetto del reato che si addebita all'ex assessore.

Il prof. Sacco ha detto: «Il comune di Rivoli, dopo l'acquisto dei terreni di Cascine Vica da parte del mio cliente, instaurò una tattica temporeggiatrice, negandogli la licenza di costruzione. Lo invitava ad accordarsi con la commissione per il piano regolatore e con i suoi vicini, allo scopo di concordare una lottizzazione con relativi impegni di opere pubbliche e di urbanizzazione.

«Nel novembre del '61 invitai il Borello a denunciare tale comportamento, per me illegittimo, perché, in assenza del piano regolatore, il Comune non aveva diritto di condizionare le licenze. Ma l'amministrazione ci rispose con una minaccia: se avessimo intrapreso le vie legali, il progetto di piano regolatore sarebbe stato assai duro nei nostri confronti. Borello rinunciò a presentare il suo ricorso. Le trattative con la sottocommissione, di cui faceva parte anche l'ing. Filippi, si protrassero sino al settembre 1962, con interminabili sedute, nelle quali si venivano prospettate soluzioni sempre più onerose.

«L'intesa era che gli accordi sarebbero stati "trasferiti" nel piano. Ma non si concluse nulla. Durante quegli incontri apprendemmo che, se non si fosse raggiunta la convenzione, i terreni acquistati dal Borello sarebbero stati destinati dal piano regolatore alla costruenda strada pedemontana e a zona verde».

Presidente — Ma alla fine l'area è stata destinata a zona residenziale.

Prof. Sacco — Non è esatto. Il piano di Rivoli classifica i terreni acquistati dal Borello a Cascine Vica come «zona di espansione residenziale in verde agricolo». Ciò significa che la destinazione attuale è ancora agricola, salvo la facoltà del comune di trasformarla in «residenziale» in un secondo tempo.

L'avv. Michelangelo Bersanino, zio dell'ing. Filippi, 82 anni, dice: «La vendita dei terreni l'ho fatta io e me ne assumo la piena responsabilità. Dal 1935 sono procuratore dei beni di mia nipote Enrica, moglie dell'ing. Filippi. Quando stipulai il primo compromesso con il Borello, mio nipote non ne era al corrente. Cedetti i terreni in due riprese, nel 1960, e durante le trattative ebbi l'impressione che il Borello giocasse con cose più grandi di lui, tanto che ben presto fu inadempiente. Allora proposi di riprendermi i terreni, con un premio di 35 milioni per il Borello. Eravamo nel '62 e la proposta non fu accolta».

Presidente — Qual era la formula per quanto riguardava i terreni?

Avv. Bersanino — I terreni li vendevo nello stato in cui si trovavano. Di fatto e di diritto.

Presidente — E per quanto riguarda il prezzo?

Avv. Bersanino — Vendetti sulle 2500-3000 lire il metro quadrato, prezzi inferiori a quelli che si praticavano nella zona.

Il processo è stato rinviato al 4 aprile.

Un crollo e violenti incendi a causa delle folate di vento

Un muro di una cascina si è abbattuto su due automobili in sosta - In fiamme un mulino, una casa e una fabbrica: gravi danni

Raffiche di vento a 50 chilometri l'ora hanno spazzato la città per tutta la giornata di ieri. Nella notte, hanno fatto gemere le imposte e si sono ingolfate fischiando nelle strade. Molti non hanno potuto dormire, per il rumore e per la tensione che questo tempo secco e ventoso determina negli organismi più sensibili. Durante il giorno, mulinelli di polvere hanno reso fastidioso restare all'aperto.

E' un tempo eccezionale — dicono i meteorologi — per Torino, che è protetta da una corona di montagne. La media, nell'ultimo mezzo secolo, è stata di 31 giorni di vento all'anno; dopo il 1960 è salita a 15, 16 giorni. Quest'anno se ne sono già avuti otto; d'altronde, marzo è il mese più ventoso. Ora si è formata sul Piemonte una depressione, dove l'aria è risucchiata con violenza; ma si va spostando verso est e da oggi il tempo dovrebbe tornare tranquillo e sereno.

Il vento ha provocato un crollo e numerosi incendi. Una parete della cascina Stella, in corso Ferrara alle Vallette, si è abbattuta durante la notte su due automobili. La «1100» del maresciallo dei carabinieri Francesco Rassu è stata sfasciata, mentre solo danneggiata è rimasta quella del maresciallo dell'esercito Mundanu. Nella notte, il fuoco si è sviluppato in un mulino a Fiano e in una casa d'abitazione a Chianocco.

A Caselle torinese, in regione Caldano, qualcuno ha bruciato dei rifiuti e le faville, trasportate dal vento, hanno appiccato il fuoco agli sterpi circostanti. Erba e piante in fiamme anche al poligono sulle pendici del Musinè, presso Caselette: la polizia stava facendo esercitazioni di tiro, probabilmente qualche granello di polvere ancora ardente è stato sospinto sui prati secchi.

A Rivalta, in via Roma 23, un incendio di sterpi si è propagato al fabbricato dove i fratelli Lurgo tengono d'estate un allevamento di polli e d'inverno una fabbrica di cassette da imballaggio. Sono tre capannoni attigui: quello centrale è crollato, uno gravemente danneggiato, il terzo salvato dai Vigili del fuoco del Lingotto. Le fiamme, dopo avere distrutto centinaia di cassette, hanno minacciato anche la vicina casa d'abitazione.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 12,8
MINIMA + 7,0

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +7,9; pressione 732,5; umidità 49%; cielo poco nuvoloso; vento da ovest forte. **Previsioni:** cielo molto nuvoloso con locali rovesci. **Temperatura a Caselle:** massima +12; minima +4,9; media +9

Delusa dalla cura dimagrante una giovane tenta il suicidio

Una giovane operaia di Settimo ha ingerito ieri una forte dose di compresse di un farmaco che teneva nello spogliatoio della fabbrica. Si chiama Matilde Albano, 21 anni, abita in borgata Casablanca di Verolengo. Soccorsa dalle compagne di lavoro, è stata trasportata alle Molinette: guarirà in una decina di giorni. Ha detto di aver cercato la morte in un momento di sconforto perché la cura dimagrante iniziata tempo fa tarderebbe a dare i risultati sperati.

Specchio dei tempi

Che cosa significa «oscenità» - La proposta d'una donna: oggi a me, domani a te - Risposta ad una gentile signorina: il matrimonio non è solo poesia - Un consiglio per la riforma delle mutue - Le «bombette» inglesi non fanno rumore

Un lettore ci scrive da Mantova:

«A proposito di una "Zanzara" che ha avuto il potere di turbare la vita giudiziaria e civile di uno Stato, mi domando con apprensione, da profano di diritto, se in materia di scritti i predicati di colpevolezza, cioè le accuse penali, siano formulabili a discrezione o se non debbano reggersi su un fondamento letterario oggettivo, criticamente accertato.

«In effetti l'accusa di "oscenità", rimbalzata e amplificata di giorno in giorno dagli uffici della magistratura alle pagine dei quotidiani, mi ha del tutto sorpreso, perché avendo letto a suo tempo l'articolo-inchiesta di cui tanto si parla, non vi trovai alcun nesso reale con codesto termine. A parte infatti l'intenzione sociologica, e quindi scientifica di quello scritto, escludo a priori qualsiasi aspetto di oscenità il carattere rigorosamente concettuale e astratto di esso, cioè niente affatto *figurativo*.

«"Osceno" viene infatti molto probabilmente da *scaena, schené, teatro*, ed è in ogni caso termine specifico per indicare bruttezza mostrata o descritta con immediatezza sensibile, a quasi pompa del turpe fisico o gestuale, o rappresentazione di esso. Ma dov'è tutto ciò in quello scritto?

«In assenza di questo elemento figurativo non vedo proprio come si possa definire "oscenità" il discorrere in termini concettuali di educazione sessuale, quando per esempio l'odierna psicologia raccomanda che ai bimbi sotto i dieci anni i genitori spieghino semplicemente, con distacco ma con verità la fisiologia della procreazione; quando tutta la moderna pedagogia include la trattazione dei problemi morali e sociali della vita sessuale tra gli altri indispensabili alla maturazione della personalità. Tutt'al più lo scritto incriminato potrà essere considerato discorso "ardito", rispetto ai modi tradizionali e non sempre edificanti di abbordare questi temi nell'adolescenza e nella prima giovinezza.

«Ringraziando dell'eventuale ospitalità, invio i migliori saluti».

Prof. Guido La Rocca

Una lettrice ci scrive:

«Leggo su "*La Stampa*" di giovedì, in un articolo di Sandro Volta, che i prodotti anticoncezionali vanno usati con molte cautele per alcuni rischi che l'uso continuato può procurare alle donne che se ne servono.

«Ora io mi domando, anzi lo domando a qualche specialista in fisiologia e genetica: perché mai solo le donne ingoiano queste pillole anticoncezionali e non gli uomini? Ci sono delle ragioni speciali? Non si potrebbe fare i turni?

«Se queste pillole agiscono su gli organi della riproduzione come mai non possono essere ingoiate anche dal sesso maschile? Dato che le gioie intime sono reciproche non ci si potrebbe rovinare la salute un po' per ciascuno?

«Attendo proprio una gentile risposta (se possibile). Grazie ed ossequi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo a quella signorina che si illude di poter vivere una vita soltanto di poesia. Parlo per esperienza diretta: ho vissuto quattro anni con mio marito senza l'amore fisico, ho lottato per raggiungerlo, ho sofferto per sopportare (prima del matrimonio non sapevo).

«Un giorno mi diceva che non era nulla, che bastava il nostro affetto, un'altra volta ripiombavo nella più nera disperazione, una solitudine immensa mi attanagliava perché l'unione perfetta tra uomo e donna c'è soprattutto se c'è l'amore fisico. (Evidentemente non deve mancare l'affetto).

«Anche le nostre forze morali hanno un limite di sopportazione, è avvenuta la separazione da circa un anno. Ed ora signorina, pensi cosa vuol dire essere sola a 26 anni senza nemmeno un bimbo da tenere tra le braccia».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«E' il quarto giorno che i medici delle Mutue sono in sciopero e nessuna voce si leva per protestare.

«I medici hanno ragione: è inconcepibile retribuire una visita con 500 lire, se è accurata e impegnativa, ma quelle che essi fanno in ambulatorio sono vere visite, o non piuttosto smistamento a specialisti vari, nonché, sovente, rinnovo di ricette che costringono l'ammalato a fare ore di anticamera, in quattro o cinque riprese, per completare una cura che dovrebbe essere prescritta una volta per tutte?

«Si raddoppino le retribuzioni per le visite vere e proprie (e non sarebbe troppo), ma si permetta ai medici di prescrivere le cure complete, in modo che un ammalato non debba fare quattro anticamere per venti iniezioni, assentandosi spesso dal lavoro, con danno della ditta da cui dipende.

«In questo modo si alleggerirebbe la fatica di medici e di ammalati, che potrebbero dare un contributo di lavoro più concreto alla società, e le Mutue finirebbero col risparmiare, pur accontentando le richieste di chi oggi sciopera.

«Ti sarei grata, caro "*Specchio dei tempi*" se potessi far sentire la mia voce, anche in altra forma, perché sono stanca di passare interi pomeriggi nello studio del medico per completare una cura contro i reumatismi».

Una fedele abbonata de «La Stampa»

Un lettore ci scrive:

«Caro "*Specchio*", mi pare che l'episodio della bombetta lanciata contro il *premier* inglese meriti una tua "riflessione". Chi scrive non è mai stato particolarmente anglofilo. Ma il comportamento tenuto, nell'occasione, da quel Capo di governo e, soprattutto, l'immediato giusto inquadramento, senza necessità di ridimensionamenti, di una vicenda che, per quanto increscioso, fa capo a un quattordicenne, hanno suscitato la mia ammirazione. Solo per questo ti scrivo? No; è anche per dirti che un pensiero mi assilla e sgomenta: quale mai sarebbe stata la reazione se la cosa fosse accaduta a Milano o, peggio ancora, a Roma?».

Segue la firma

Richiesta l'autorizzazione per un corteo di studenti

Si svolgerebbe martedì alle 15,30 attraverso il centro

Continua al liceo «Gioberti», malgrado il dissenso di qualche professore (com'è accaduto ieri in una classe ginnasiale), la raccolta di firme in calce alla protesta per la soppressione di fatto del giornale *Il Vitellone* e per auspicare nuove norme a tutela delle pubblicazioni interne d'istituto. L'assemblea del Circolo Gioberti è convocata per oggi.

Delegati dei circoli studenteschi si sono recati ieri in Questura e hanno depositato la richiesta per ottenere l'autorizzazione a un corteo da effettuare martedì, alle 15,30, da piazza Statuto per via Cernaia, via P. Micca, piazza Castello, via Po, a piazza Carlo Alberto dove sarà tenuto un comizio. Il dottor Buttiglione farà sapere oggi la sua decisione.

L'associazione «Intercircoli» ha preparato un volantino da distribuire in preparazione del corteo. Afferma «*la necessità della libera espressione dei giornali*», l'esigenza che essi «*rimangano all'interno della scuola*», l'opportunità che i presidi siano più indipendenti dalle superiori autorità scolastiche.

Frattanto, ieri mattina, sono sfilati per le strade con grandi cartelli che chiedevano «libertà per i giovani», alcune centinaia di iscritti al liceo artistico; una delegazione si è recata presso i giornali, un'altra andrà lunedì dal Provveditore agli Studi per farsi interprete della solidarietà degli studenti torinesi nei confronti dei compagni del «Parini» di Milano.

IL FILM COME OPERA D'ARTE

Croce e il cinema

Al pari di altri intellettuali, e filosofi in ispecie, Benedetto Croce fu pigro spettatore cinematografico; il film, tuttavia, non negò valore e possibilità artistiche. Forse non è inutile, nel centenario della sua nascita, ricordare anche l'atteggiamento da lui assunto al riguardo, il peso che ancor prima, e maggiormente, la sua estetica ebbe nel «giustificare» appunto il film come arte.

Sull'atteggiamento personale si hanno due testimonianze. La prima, indiretta, riferita da Emilio Cecchi nel giugno 1946 su *Mercurio*: dieci anni avanti, avendo avuto occasione di interrogarlo sul cinema, il Croce gli rispose, con «qualche meraviglia» del Cecchi stesso, che a «*quella fusione di dramma o racconto e di immagini visive, non gli pareva potersi negare piena qualità d'arte*». Ancor più meravigliato, ma per altri motivi, Carlo L. Ragghianti: come il filosofo avrebbe potuto formulare così il giudizio, definire il film-arte integrazione di espressioni poetiche e figurative? Quanto gli viene attribuito dal Cecchi, aggiunge, è un ircocervo, un pasticcio estetizzante e decadente che contraddice la stessa linguistica generale del Croce, il quale, neanche dormendo, si sarebbe macchiato di cotanto errore.

E il Ragghianti riferisce per quale ragione il filosofo, che in passato aveva inteso i film quale divertimento sullo stesso piano di romanzi e novelle extrartistiche, pur inesperto non solo di cinema ma anche di arti figurative e della loro critica, si mostrava tuttavia così sicuro e convinto nell'assegnare valore a un film. Egli gli aveva mandato alcuni suoi saggi sul «nuovo» mezzo espressivo, scritti per l'appunto intorno al 1933-34, e Croce, leggendoli, si era posto e chiarito i problemi del film e del teatro come spettacolo. «*Per quanto gli era dato di giudicare, riteneva ciò che avevo scritto rispondere alla concreta qualità dei fenomeni indagati, e che comunque le mie deduzioni estetiche erano esatte e da lui condivise*», riporta il Ragghianti.

E aggiunge: incuriosito, il filosofo si fece consigliare qualche film che potesse documentarlo sulla validità di quei saggi, e vide un'opera di Chaplin, intendendone subito la trasfigurazione particolare, la disciplina artistica, nonostante la novità dell'esperienza; volle ulteriormente informarsi, e lesse anche un trattato del grande regista e teorico Pudovkin.

Cecchi aveva male inteso, o riferito in modo inesatto il giudizio di Croce? A chiarire la quistione, interviene la seconda testimonianza, questa volta diretta: un breve scritto del filosofo, una lettera a Luigi Chiarini, allora direttore di *Bianco e Nero*, che aveva ospitato l'articolo di Ragghianti, apparsa sulla rivista stessa nel dicembre 1948, e poi raccolta, col titolo *Il cinematografo e la teoria estetica*, nel secondo volume di *Terze pagine sparse*. «*Io non ricordo con quale riferimento dissi le parole che il Cecchi ha pubblicato*», premette il Croce; «*ma, poiché egli le ricorda, non mi resta se non concludere che in quel momento formulai in modo non esatto il mio pensiero. Per quanto l'uomo pensi (diceva il mio maestro Antonio Labriola) macchina pensante non diventa mai*».

Ma ciò non ha importanza, prosegue Croce; e sottolinea di essersi spacciato, con un rifiuto radicale, di tutte le controversie cui dànno origine i cosiddetti «mezzi» espressivi, circa la loro distinzione e opposizione, e la possibilità e il modo del loro legame per concorrere a un effetto artistico. Le difficoltà che par che sorgano e si atteggino come derivanti da essi, escludendo essi stessi ogni fondamento di verità — prosegue — non sono logicamente risolvibili, ma appartengono al farsi dell'opera d'arte e le risolve solo il gusto e il genio artistico.

Le distinzioni delle arti, poesia, musica, pittura e via dicendo — aggiunge Croce — rendono servigio pratico per la classificazione, e cioè per l'esame delle opere d'arte dall'esterno, ma non valgono dinanzi alla semplice realtà, che ogni singola opera ha la sua propria fisionomia e tutte la stessa natura, perché tutte sono alla pari poesia o, se così piace meglio dire, tutte musica o tutte pittura, e simili. «*Dunque, un film, se si sente e si giudica bello, ha il suo pieno diritto, e non c'è altro da dire*».

La voce chiara e pacata del Croce mise fine alla controversia, venne a riconfermare, e forse con qualche meraviglia non del solo Cecchi, la cittadinanza del film come arte. Ma se l'intervento diretto del filosofo si fece attendere, pronta e solerte fu la mobilitazione della sua estetica promossa per il cinema. Già nel lontano 1926, dalle pagine del milanese *Convegno* di Enzo Ferrieri, Antonello Gerbi dà l'avvio a quella operazione. Le arti, scrive, sono ignote alla filosofia del bello: non hanno esistenza reale: c'è l'arte, e noi possiamo dire che tale è il Partenone; ma le cosiddette arti — la pittura, la scultura, ecc. — sono semplici raggruppamenti di comodo, concetti empirici.

Possiamo giudicare infatti un certo quadro, una particolare statua belli, continua Gerbi; ma sostenere che bella è la pittura o la scultura, è frase vuota, né vera né falsa in quanto insignificante. L'estetica (ed egli allude *tout court* a quella crociana) ci proibisce pure di dire che il cinema è arte: arte sono le opere, non i mezzi tecnici con cui esse vengono prodotte: un film, non il cinema. Questo è una nuova tecnica, un nuovo strumento di espressione; al pari della metrica, della pittura a olio, del cemento armato permette di fissare certe impressioni e di ottenere certi effetti, ma non può avere di per sé la virtù di creare il bello: la bellezza è sempre prodotto dell'artista. E nel cinema, un poeta può trovare la pienezza della sua espressione: le «intuizioni» cinematografiche sono possibili.

L'operazione del Gerbi nasce da una duplice esigenza. Da una parte sostenere la legittimità del film come arte; dall'altra opporsi agli entusiasmi senza riserve, alle virtù miracolistiche che i mistici, specie francesi, proprio in quegli anni andavano attribuendo al nuovo mezzo. Alla confusione, alle idee sommarie oppone criteri «più sottili e canoni più rigorosi sul preciso terreno dell'estetica crociana», e il suo scritto *Teorie sul cinema* fa testo. A esso rimanda esplicitamente nel 1931 Giacomo Debenedetti, già da tempo convertitosi al film, di cui mette in evidenza risorse ed equivoci.

Il film esprime sentimenti e affetti, scrive: è la risultante *sui generis* di un'invenzione poetica e attiva e di una testimonianza documentaria; la sua più grande forza è di scaturire dall'occhio visionario e creativo di un poeta combinato con l'occhio, che può sembrare meccanico e senza anima, della macchina da presa. Sennonché l'autentico regista trova nell'obiettivo un nuovo occhio, il suo, ne fa uno strumento esplorativo, che segue i desideri di osservazione e di scoperta, percorre le strade dell'inquietudine umana, per riportarne tali documenti che forse il palpito dei nostri stessi desideri, i soprassalti della nostra stessa inquietudine ci avrebbero impedito di fissare.

La mobilitazione dell'estetica crociana per il cinema continua con il primo Umberto Barbaro, Ragghianti e Alberto Consiglio. Costoro sono ormai, già in quegli anni lontani, «scientificamente immuni da ogni residuo di rancore» verso il film. Per trenta o quarant'anni nel nostro paese, ricorda uno di essi, l'occupazione di chiunque manovrasse una penna fu di riflettere sull'arte; e proprio perché eravamo così puntigliosi, così intransigenti nel discernere tra arte e no, quelle discriminazioni, una volta concesse, passavano in giudicato. «Per il cinema la cosa avvenne quando nei nostri cenacoli e dintorni cominciò a spargersi la voce: Benedetto Croce è andato al cinema. Cosa fatta, capo ha».

Gli anni venti registrano altre clamorose conversioni: da Guglielmo Alberti a Piero Gobetti, estimatore di Chaplin. Ormai, anche in virtù di questa mobilitazione crociana, il film cominciava ad entrare nelle abitudini di diversi intellettuali. Su un numero di *Solaria*, nel 1927, si legge: «Una tradizione critica ed intelligente intorno al cinematografo, un gusto vero e proprio sull'arte del film si vengono costituendo». Ieri, a volerne discutere, dichiarava Debenedetti, ci saremmo ridotti a dover giustificare un disinteresse quasi aprioristico: con tutta probabilità, saremmo andati ad impegnarci nei luoghi comuni della diffidenza.

Questa non è ancora del tutto assopita. Quanto al malumore e appunto alla diffidenza, di cui uomini di fine gusto dànno segno verso il cinema, sottolineava nel suo «piccolo scritto» il Croce, è da avvertire che il medesimo sentimento si manifesta verso il teatro, e non si riferisce all'arte dell'attore o a quella del regista, ma ai pervertimenti che l'intervento degli interessi industriali favorisce per soddisfare le richieste extraestetiche del pubblico.

Guido Aristarco

NELL'ETA' TECNOLOGICA NON SI FINISCE MAI DI IMPARARE

Dipenderà dallo sforzo della scuola il progresso economico negli anni '70

Trentadue milioni di italiani hanno la sola licenza elementare, o nemmeno questa - Nella preparazione di lavoratori qualificati, tecnici e laureati abbiamo trent'anni di ritardo sull'America, venti sulla Russia e sull'Inghilterra - Senza una solida base scolastica l'operaio non può adattarsi alle nuove tecniche: diventa un peso morto, o un disoccupato - Lacunosa dovunque, la nostra scuola è insufficiente soprattutto nell'istruzione professionale - Il sistema oggi in vigore, approssimativo e confuso, deve essere corretto e sviluppato con criteri nuovi

(Nostro servizio particolare)
Roma, marzo

Il grande problema che si porrà in modo acuto negli anni '70 sarà che tutti gli italiani sappiano fare qualche cosa, e bene. La concorrenza internazionale non si vince grazie all'improvvisazione, ma a patto di disporre di quadri direttivi ed esecutivi non soltanto addestrati nelle tecniche esistenti, ma anche capaci di adeguarsi alle nuove, previste o imprevedibili, qualificandosi e riqualificandosi a ritmo continuo, per quanto è rapida la trasformazione dei sistemi produttivi. L'idea che l'operaio di domani sarà un semplice robot destinato alla ripetizione di gesti fissi sempre uguali, è un'idea errata: accadrà invece, sicuramente, che il mestiere imparato possa da un giorno all'altro non servire più a nulla, condannato da una sopravvenuta evoluzione tecnologica.

Viviamo in tempi di rivoluzione permanente, che comportano la necessità di quello che in Francia è chiamato «récyclage», cioè il rinnovo ogni cinque anni, in media, delle attrezzature e soprattutto delle conoscenze. Ogni cinque anni, difatti, negli Stati Uniti gli ingegneri «di punta» vengono sottoposti a nuovi esami di abilitazione, secondo una pratica che in Italia sarebbe considerata, nonché inattuabile, inimmaginabile. Anche per quanto riguarda i livelli più bassi, inchieste americane attestano che in difetto di una buona istruzione elementare, solo un terzo dei giovani riesce ad imparare uno dei mestieri di oggi, così come un'istruzione di scuola media è nella stessa proporzione indispensabile per la riconversione dei lavoratori da un mestiere all'altro.

Su queste basi, il Censis (Centro studi investimenti sociali) ha calcolato che entro gli anni '70 sarà necessario in Italia aver quintuplicato il numero della popolazione istruita, cioè fornita di laurea o diploma, da quello universitario di nuova istituzione già fino a quelli rilasciati dalla scuola media. Non ci basterà per colmare il distacco che ci separa dai paesi più progrediti (Mario Deemann ci calcola in ritardo di 30-40 anni rispetto agli Stati Uniti, di 20 o 25 rispetto all'Unione Sovietica, 20 sulla Gran Bretagna, da 10 a [illegible] sulla Francia e la Germania federale); ma semplicemente avremo assolto alle condizioni necessarie per raggiungere gli obiettivi previsti dal programma quinquennale di sviluppo economico.

Attualmente, gli italiani in possesso di sola licenza elementare, o privi di titolo di studio o addirittura analfabeti, sono più di 32 milioni, secondo rilevamenti che risalgono al 1964. E' circa l'80 per cento della popolazione, e con una simile massa non si sale a livello civile. Si calcola necessario che questa percentuale sia ridotta a non più dell'8 per cento. Avremo inoltre bisogno di 25 milioni di licenziati della scuola media (contro ai 5 del 1964), di una decina di milioni che abbiano frequentato il biennio della scuola secondaria superiore (di nuova istituzione), di quattro o cinque milioni di diplomati del successivo triennio, di un milione e mezzo di diplomati a livello universitario, e di un milione di laureati, circa, contro 1,700 mila di oggi.

E' uno sforzo enorme che la scuola dovrà compiere nei prossimi anni a tutti i livelli; ma con l'impegno del ministero della P.I. deve anche concorrere, coordinato e integrativo, quello del ministero del Lavoro, poiché non si tratta di provvedere solo alla nuova leva scolastica, ma occorre assistere anche la massa dei già inseriti nelle attività lavorative, per la loro promozione o riqualificazione, secondo le esigenze del «récyclage» imposto dalla rivoluzione permanente. In questo campo la situazione è anche più grave, poiché in Italia non esiste alcun sistema organico per la formazione professionale dei lavoratori, nessuna scuola che sia paragonabile, ad esempio, alla eccellente «Berufschule» tedesca.

Da noi esiste una condizione di cose che agli esperti di questi problemi appare estremamente confusa, e l'impressione è tanto più forte se gli osservatori sono stranieri. Venuto in Italia per incarico della «Ford Foundation» a compiere una indagine sulle condizioni della nostra scuola, un insigne studioso americano, James B. Conant, ha dovuto premettere nel suo rapporto di non essere riuscito a capire molto, ma di essere rimasto colpito dalla grande diversità delle opinioni che gli venivano espresse, come dalla mancanza di statistiche attendibili: «L'attuale situazione mi è sembrata confusa (...), le statistiche nazionali sono il risultato di cifre talmente diverse che è impossibile interpretarle (...). Tenendo presente la realtà delle scuole tedesche e svizzere, vien fatto di chiedersi se le riforme proposte contentano dei progressi sensibili (...). In considerazione delle esigenze di carattere tecnico delle nazioni del Mercato Comune, l'osservatore straniero non può astenersi dal chiedersi se venga tutelato l'interesse dell'Italia e dell'Europa intera».

A tutelarlo dovrebbe provvedere una speciale «Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori», istituito da una legge Fanfani del 1949, tuttora vigente. Grazie al «Fondo» il ministero del Lavoro finanzia corsi di formazione di lavoratori che possono essere condotti da tutti, per iniziativa di enti o anche di semplici privati, e che si svolgono non solo presso sedi stabili, ma se necessario anche presso sedi occasionali, in zone scarsamente popolate o in relazione a particolari o improvvise esigenze.

Nell'intenzione dei legislatori, tutto ciò avrebbe dovuto conferire al sistema «una grandissima duttilità» e d'altro canto rispettare il principio costituzionale «della più assoluta e democratica libertà di iniziativa e d'insegnamento». Ha poi finito per determinare, come ovvio, la situazione di confusione riscontrata da Conant, e inoltre ha consentito speculazioni private non sempre legittime, come risulta dalla procedura giudiziaria attualmente in corso per il cosiddetto scandalo Enalc.

Sorsero infatti, letteralmente pullularono, «centri» conduttori di corsi per attingere al benedetto finanziamento statale. La legge favoriva tutti, consentendo che i corsi si svolgessero «anche al di fuori» dei centri, «in sedi occasionali» (circolare ministeriale del 6 maggio 1957), così che è facile immaginarsi come l'inventiva improvvisatrice nazionale abbia saputo profittare della reddizia occasione di istituire i cosiddetti «corsi isolati», estemporanei, con programmi per domestiche o ciabattini, o di taglio e cucito o addirittura di lavori a maglia a mano. I risultati erano tali che anche il ministero se ne accorse, e una sua circolare del 7 luglio 1962 raccomandava infatti di abolire i corsi isolati, salvi i casi «di assoluta comprovata necessità», che sono d'altra parte sempre abbastanza facilmente dimostrabili, se localmente ne ha interesse un partito, un deputato, o un pio istituto.

Bene o male, comunque, fra regolari ed isolati si tengono in Italia circa 30 mila corsi annuali che interessano una massa di circa 700 mila lavoratori, — apprendisti compresi — con una spesa che si aggira sui 40-50 miliardi. Le cifre sono tutte approssimate, data la persistente incertezza nei rilevamenti di quanto è stato fatto in modo tanto dispersivo; ma più sicure sembrano le cifre relative al futuro, e sono assai maggiori. Un gruppo di studio nominato dal ministero del Lavoro «per lo sviluppo delle attività di formazione professionale» ha calcolato che nel prossimo quinquennio i giovani che entreranno nelle forze di lavoro ammonteranno ad un milione 846 mila. Di questi si prevede che 700 mila si occuperanno come apprendisti: resta più di un milione, cui vanno aggiunti i lavoratori da riqualificare per sopravvenuta disoccupazione, calcolati in 440 mila, o provenienti dalla campagna, altri 340 mila. Il totale è pertanto di circa due milioni di individui, da aggiungere a quelli cui deve provvedere la scuola regolare nei suoi diversi ordini e gradi.

Il nuovo ministro del Lavoro, senatore Giacinto Bosco, ha trovato, giacente da due anni negli uffici del suo dicastero, un disegno di legge diviso in cinque titoli e ventisei articoli che riordina e coordina tutta la materia riguardante la formazione professionale dei lavoratori. Con belle parole, nella relazione introduttiva si afferma la necessità di una osmosi fra mondo del lavoro e mondo della scuola» e di un flusso e riflusso che «rendendo intercomunicanti le vie del lavoro e quelle dello studio in un sistema aperto, si raccomanda come strumento per agevolare, con l'apporto di nuova linfa, quel ricambio dal basso della classe dirigente che assicura la partecipazione delle migliori energie all'organizzazione politica, economica e sociale di uno Stato democratico».

Sono bellissime parole, che non vorremmo credere ispirate da una particolare tendenza al lirismo degli uffici legislativi dei nostri ministeri, quanto piuttosto dettate dall'ansia di uscire da una situazione nazionale pericolosa, che il ministro Bosco è il primo a considerare insostenibile nella incombente prospettiva degli anni settanta.

Vittorio Gorresio

«Un mondo nuovo» di De Sica in prima assoluta a Parigi

Il film è vietato in Italia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 25 marzo.

«Un mondo nuovo», il film di Vittorio De Sica con sceneggiatura e dialoghi di Cesare Zavattini, è stato proiettato stasera in «prima mondiale» a Parigi. Il film è stato bloccato in Italia da un veto della censura.

Realizzato in coproduzione italo-francese, il film doveva uscire contemporaneamente in Italia ma la censura italiana non l'ha permesso. Anche per la versione francese De Sica è stato costretto ad operare alcuni tagli: soprattutto nelle scene in cui la giovane protagonista tenta di sottrarsi alla futura maternità.

Il tema del film è quello del controllo delle nascite, e dei drammi che certe situazioni possono provocare. **l. m.**

Mollie Peters con Alberto Sordi a Vienna



I due attori all'arrivo nel teatro viennese dove è cominciato il «Festival del cinema brillante» (Telef. A. P.)

INTERVISTA DEL CARD. BEA A «LA STAMPA»

I cattolici ed i protestanti invitati a dimenticare l'antica discordia

Questo, secondo il cardinale preposto al movimento per l'unità dei cristiani, è il senso dell'incontro fra il Papa e l'Arcivescovo di Canterbury - Egli ammette che la posizione della Chiesa di Roma sui matrimoni misti non può soddisfare gli anglicani, ma afferma che «ulteriori colloqui potranno aiutare ad avvicinare i reciproci punti di vista»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 marzo.

Il card. Agostino Bea, presidente del Segretariato per l'unità cristiana, ha detto oggi in un'intervista a «*La Stampa*» che la visita dell'arcivescovo di Canterbury dr. Michael Ramsey a Paolo VI ha «*superato ogni aspettativa*». Gli incontri, di cui anche il porporato è stato protagonista, hanno aperto una «*nuova fecondissima tappa nello sviluppo di fraterne relazioni*» fra anglicani e cattolici, «*secondo un vasto programma a lunga scadenza*».

A giudizio del card. Bea il risultato più concreto consiste nella «*volontà del Papa e del dr. Ramsey di seppellire nell'oblio il triste passato e di sforzarsi per l'avvenire di rispondere alla propria vocazione di cristiani, soprattutto nell'amore fra gli uni e gli altri*». L'autorevole presule che Papa Giovanni pose nel 1960 a capo del Segretariato per l'unità, considera essenziale che «*questa volontà scenda a poco a poco in tutti gli strati delle due Chiese, fino all'ultimo fedele, concretandosi in reciproca stima, nello sforzo di conoscersi e di aiutarsi*».

Come Papa Giovanni nella *Pacem in terris* ha insegnato che la pace deve poggiare sulla fiducia e non sul timore per essere durevole, così — ha chiarito il cardinale — può ripetersi per l'ecumenismo. «*Se ci fosse stata questa volontà di amarsi ad ogni costo, la separazione non sarebbe avvenuta* — ha soggiunto; — *il primo e fondamentale passo verso l'unità è questo vicendevole amore*».

«*Vi sono esempi di pratica applicazione di questa volontà?*», domandiamo.

Card. Bea: «*Senz'altro. Permetta che ricordi quel passo della dichiarazione comune in cui Paolo VI e l'Arcivescovo di Canterbury parlano di un dialogo che abbia per base il Vangelo e le antiche tradizioni comuni e possa condurre all'unità nella verità per la quale ha pregato Cristo. Mi chiedo se si potesse tracciare in così poche parole un più profondo, vasto e cristiano piano d'azione*».

Il Presidente del Segretariato accenna, a questo punto, ai temi del dialogo. «*Prima di tutto, i problemi dottrinali, fra cui la dichiarazione menziona la S. Scrittura, la tradizione, la liturgia. Sono solo pochi esempi, ma si può dire che tantissimi argomenti sviscerati dal Concilio sono altrettanti spunti per conversazioni dottrinali con gli anglicani. Ciò vale in modo particolare* — ha detto il card. Bea — *per la dottrina della Chiesa, la divina rivelazione, le basi dell'ecumenismo, la libertà religiosa*».

I problemi di ordine pratico sono posti al secondo punto del piano demandato al comitato misto alla cui formazione il cardinale lavora sin da oggi, ventiquattr'ore dopo la partenza del dr. Ramsey. Si tratta di «*una gamma di problemi*» che interessano tutti i cristiani. «*Per esempio* — dice il cardinale — *l'amore, la famiglia, la cultura, la vita economica e sociale, la convivenza nella comunità politica nazionale e internazionale. Ma, più di ogni altro, il problema della pace. C'è solo l'imbarazzo della scelta e della decisione a che cosa dare la precedenza*».

Abituato ad affrontare con cura anche gli aspetti più complessi delle questioni, il porporato non rifiuta una domanda sulle reazioni degli anglicani alla recente istruzione della Chiesa circa i matrimoni misti. E' questo il problema più vivo e sentito dai cristiani. «*Credo* — risponde il card. Bea, — *che per ora non è dato propriamente di sapere come sia stata accolta l'istruzione. E' uscita da pochi giorni e, quindi, è mancato il tempo per approfondirne lo studio, tanto necessario in questa delicata materia. Tuttavia, dalle anteriori dichiarazioni in proposito, non è difficile indovinare l'impressione che la istruzione ha fatto*» ammette il porporato. (Per inciso aggiungiamo che il dr. Ramsey ne ha trattato apertamente nei colloqui avuti con Paolo VI chiedendo una maggiore liberalizzazione delle leggi canoniche).

Il card. Bea ha così proseguito sui matrimoni misti: «*Credo che gli uomini che vedono le cose serenamente riconosceranno che l'istruzione segna un serio passo avanti per adeguarsi alla odierna situazione. D'altra parte non si può certamente aspettare che il documento abbia del tutto soddisfatto, dato che la soluzione in esso prospettata è a titolo sperimentale, ossia con la riserva che venga comprovata dai fatti. Anzi non fa nemmeno meraviglia* — ha continuato il porporato con assoluta franchezza — *che riguardo a qualche punto alcuni abbiano anche provato un senso di delusione. Naturalmente in questo campo ulteriori colloqui potranno aiutare ad avvicinare i reciproci punti di vista*», ha soggiunto. E ancora: «*Bisogna però dire francamente che in un certo senso nessuna soluzione potrà mai soddisfare completamente. Proprio il caso dei matrimoni misti rivela tutto il paradosso della separazione fra i cristiani. Le unioni miste, inevitabilmente, ne subiscono il contraccolpo. L'unica vera soluzione* — conclude realisticamente il cardinale Bea — *è l'unità stessa dei cristiani. Finché questo non c'è, resterà la difficoltà e la croce, si richiederà molta pazienza e carità*».

Il porporato, avviandosi alla conclusione, ha giudicato molto positivi gli effetti della visita del dr. Ramsey a Paolo VI rispetto agli altri cristiani separati come «*dimostrano le precedenti e analoghe esperienze*». «*Se nella politica a volte si teme che l'avvicinamento fra gli uni può comportare l'allenamento di questi dagli altri* — ha precisato il cardinale Bea — *nella Chiesa di Dio dove tutti sono membri del medesimo corpo mistico, di cui Cristo è capo, ogni aumento di carità fra alcuni membri torna a beneficio degli altri e dell'intero corpo. In questo senso la visita dell'arcivescovo di Canterbury, oltre ad essere un importante contributo all'ecumenismo, è anche un insigne servizio reso alla stessa Chiesa di Cristo. Ne vada il sincero ringraziamento alla Chiesa d'Inghilterra e alla Comunione anglicana e, soprattutto, al Supremo Datore di ogni bene*».

Lamberto Furno

SPETTACOLI

Il programma diretto da Ferruccio Scaglia

Da Händel a Strawinski nel concerto all'Auditorium

Una composizione brillante iniziò iersera il concerto nell'Auditorium diretto dal maestro Ferruccio Scaglia, e un'altra, brillante anch'essa, e colorita e potente e drammatica, la terminò. Prima, la *Fireworks Music*, (*Musica per fuochi d'artificio*), di Händel, affidata a nove trombe e altrettanti corni, ventiquattro oboi, e dodici fagotti per accrescere la sontuosità d'una festa della corte inglese, nel 1749. Händel, che forse presunse di gareggiare con le artificiose luminosità sprizzanti nel cielo di Londra, bene riuscì in pompose, solenni o squillanti o leggiadre pagine, quali l'*ouverture*, il *Largo alla siciliana*, *La Paix*, *La Réjouissance*, e alcuni eleganti moti di danza. La riduzione dell'orchestra alla fonica normale in una sala per concerti non smiuisce l'efficacia. Nella seconda parte della serata si riascoltò *Petruska* di Strawinski, costante nel rievocare le scene e la mimica, e costante altresì nell'eccitare un'artistica emozione.

Inserito fra tali opere, specialmente incuriosiva un *Concerto per contrabbasso e orchestra* di Domenico Dragonetti, la cui straordinaria destrezza è appunto tramandata come in un alone di leggenda. I necrologi in Italia, e, più solenni e apologetici, in Inghilterra e in Francia (nato a Venezia il 1763, morì ottantatreenne a Londra), ricordarono quanto egli era stato caro ad Haydn, a Mozart, soprattutto a Beethoven, il quale nell'orchestrare le ultime Sinfonie si sarebbe giovato di certe innovazioni di lui, per esempio l'autonomia dei contrabbassi nel rapporto con i violoncelli.

I singolari pregi consistevano, così riferiscono i competenti fra i contemporanei, nella sonorità insolitamente vigorosa, nel gusto, nel sentimento, nello stile, nel signoreggiamento della meccanicità, e anche nella signorile discrezione nell'esibizionismo, mentre altri concertisti miravano a stupire con l'effeminatezza, per così dire, snaturando e riducendo la fonica propria del contrabbasso a quella del violoncello o del violino. Ch'egli potesse altrettanto mostrò qualche rara volta, suonando in orchestra la parte della viola o del violino. La sua esperienza ed autorità valsero a riunire nelle maggiori istituzioni orchestrali di Londra ottime falangi di contrabbassisti; non ebbe pertanto scolari. Concertista da camera, partecipava a esecuzioni di Beethoven, Schubert, Spohr, Hummel, Moscheles, e anche a Concerti falsamente attribuiti a Corelli.

E un falso sarebbe, secondo recenti ipotesi di Gianluigi Dardo (nel fascicolo dell'*Accademia Chigiana*, 1963), e di altri studiosi il *Concerto pour contrebasse à corde et piano*, a cura di E. Nanny, stampato a Parigi, 1925, ed eseguito iersera. Il Nanny avrebbe mescolato frammenti suoi e di Dragonetti. La mancanza di stampe durante la vita del Dragonetti stesso, l'incertezza delle copie manoscritte, quindi delle comparazioni stilistiche, hanno reso finora dubbie le assegnazioni di questo *Concerto* e di altri pezzi. Che l'esecuzione sia difficile, specialmente nell'ardua cadenza, è evidente. Il solista Franco Petracchi, bravissimo, ricco d'esperienza tanto nell'agilità quanto nel bel suono dolce e nella cantabilità, ottenne un successo molto lusinghiero.

Diretto con accurata preparazione dal maestro Ferruccio Scaglia, il concerto comprendeva anche *Tre occasioni* per orchestra e voce di soprano, 1959, di Girolamo Arrigo (nato a Palermo nel 1930, [illegible] la francese), su versi di Eugenio Montale. La partitura, che esclude dal quartetto degli archi i violini, reca frequentissime didascalie per i mutamenti del tempo, della dinamica e del carattere: «senza esitazione... feroce... impetuoso... [illegible] slancio... deciso...». Viole, violoncelli e contrabbassi hanno un gran da fare, ora divisi, ora tutti insieme pronti con l'arco e pizzicando, ora nel mettere o togliere la sordina, ora «flautando sul tasto», ora «espressivi», ora «senza espressione», ora battendo le corde con l'arco, «brutale», e via dicendo. Ma in verità, dopo questo rapido elenco, non sembra ci sia da dire altro, dal punto di vista dell'arte. Applausi alla soprano Liliana Poli.

Anche stavolta esperto e vivace e vario nella concertazione, il maestro Scaglia ottenne unanimi applausi insieme con la valente orchestra, specialmente dopo la fervida interpretazione di *Petruska*.

a. d. c.

Circolo Toscanini — Questa sera alle 21,15, nell'Anti Aula Magna dell'Università, concerto di musiche di Mozart. Saranno eseguiti due Quartetti e due Quintetti.

SULLO SCHERMO

Una commedia italiana dai modelli di Hollywood

(Reposi) — *Dopo «matrimonio», «ménage» e «divorzio», ecco, a riempire una grave lacuna, anche l'Adulterio all'italiana, ossia un'altra commedia d'ambiente nostrano, significata con un modo francese. Ma il film di Pasquale Festa Campanile (che è anche autore del «soggetto» e collaboratore nella sceneggiatura) non è una satira di costume, sbocciata dal ceppo del «Sorpasso», bensì una commedia di tipo hollywoodiano, fondata, con eleganza grafica, sul ripicco coniugale.*

Si tratta dunque che la giovane e bella Marta, avendo sorpreso il marito fra le braccia della sua migliore amica — una bonacciona, che non ci ha messo malizia — decide, dente per dente, di tradirlo a sua volta: dove quando e con chi, stabilirà lei. S'intende che non ne farà di nulla, ma intanto ecco il povero Franco sulle braci, nella tormentosa attesa delle corna che devono piombargli sul capo. E quella mariuola semina falsi indizi che costringono il marito a far la parte del segugio grullo, essendo un finto «adultero», penetra o previene tutti gli stratagemmi del geloso, che oltre all'essersi creduto, in un certo momento, assassino, dovrà anche rischiare un'operazione per essersi finto malato d'ulcera e subire una lavanda gastrica per avere simulato un avvelenamento. Alla fine, se contate tutti i suoi affanni, il perdono dell'illibata moglietta non è più che legittimo.

Il regista si è proposto di divertire il pubblico in pelle in pelle, e tenendosi scrupolosamente fuori del vero, in un clima di spettacolo, vi è ottimamente riuscito. Con la sola eccezione dell'episodio finale — il travestimento femminile da parte di Franco, per sconfiggere Marta sul suo stesso terreno — il quale rivela, con i conseguenti effetti di confusione fra i sessi, una certa pesantezza, il film tiene la scommessa del vuoto con un garbo veramente americano, respingendo anche ogni moriso di satira, se non sia quello, tutt'al più, dell'arredamento moderno, tutto superfici e vetri. Adulterio all'italiana trova la sua sostanza in alcune trovatine da comica muta (gli episodi del cinodromo e della clinica), nella scenografia e nei costumi, nelle immagini a colori di Gerardi, nelle musiche di Trovajoli, tutte piacevoli.

Profusione di toilettes e cappellini all'ultima moda per Catherine Spaak, in una parte di sorniona fatta per lei. Nino Manfredi, recente del meritato «Nastro d'argento», occupa con la consueta, nitida misura ogni più piccolo spazio comico, promovendo le risatine del pubblico. Di fianco una spiccata Maria Grazia Buccella, il plastico Caprioli, Akim Tamiroff, Mario Pisu e altri.

l. p.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

15 —: Aintree (Gran Bretagna): Grand National di galoppo.
15,30: Milano: Trofeo internazionale femminile del Naviglio di nuoto.
17,30: La tv dei ragazzi: a) «Francia alle corse», prima parte; b) «La grande vallata», documentario
19 —: Telegiornale.
19,15: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jacobelli.
19,40: Conversazione religiosa di mons. Luoni.
19,55: Sport. Cronache del lavoro. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Studio uno», spettacolo musicale di Falqui e Sacerdote. Coreografie di Hermes Pan. Partecipano Enrico Maria Salerno e Ornella Vanoni.
22,10: «L'età dai 6 ai 13 anni». Terza puntata dell'inchiesta di Virgilio Sabel su «I figli crescono».
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Come le foglie», commedia di Giuseppe Giacosa, con Tino Carraro, Olga Villi, Paolo Ferrari, Ileana Ghione, Raoul Grassilli, Mariolina Bovo. Regia di Edmo Fenoglio. E' la storia della crisi di una famiglia, il cui apparente equilibrio viene incrinato da un improvviso rovescio finanziario. Dopo avere impegnato tutte le sue sostanze per risarcire i creditori, il banchiere Giovanni Rosani si trasferisce in Svizzera, per crearsi una nuova vita, in condizioni più modeste. Ma la moglie e il figlio Tommy non sanno adattarsi alla mutata situazione. L'unica a salvarsi è la figlia Nennele, che trova un sicuro appoggio nel cugino Massimo, ruvido ma sincero uomo d'affari.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 18: Un'ora per voi (replica); 20: Telegiornale; 20,20: Sport; 20,45: «Cocaina», film; 22,10: Londra: regata Oxford-Cambridge.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Pagine di musica; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica.

13: Giornale radio; 13,30: Ponte radio. Collegamento con le regioni italiane; 14,30: Italiana d'oggi; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Concerto per gli studenti; 17: Giornale radio. Nuoto: Meeting del Navigli a Milano; 17,30: Musica lirica; 18: Sorella radio; 18,40: Giallo quiz; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Il salto mortale», radiodramma di G. Cassieri; 21,15: Canzoni e melodie italiane; 22: Cabaret delle 22; 22,30: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto; 9,30: Giornale radio; 9,35: E allora, bionda o bruna? - Platea; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Orchestre alla ribalta; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Recentissime in microsolco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Orchestra diretta da T. Osborne e P. Prado; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio - Nuoto: Meeting dei Navigli a Milano; 16,40: Oggi ho l'humor nero, varietà; 17,10: Divertimenti per orchestra; 17,30: Giornale radio; 17,40: Bandiera gialla. Dischi per i giovanissimi; 18,30: Giornale radio; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Concerto di musica leggera; 21: Inverno, primavera e... Raffaele Pisu; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: Italian East Coast Jazz Ensemble; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di filosofia; 18,45: Musiche di Harris; 19: Orientamenti critici: Verlaine; 19,30: Concerto di ogni sera: Vivaldi, Beethoven; 20,40: Musiche di Mozart; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto diretto da F. Scaglia: Salieri, Casella, Hartmann, Britten.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: questa sera ore 21,15 «Love» con F. Valeri, W. Chiari, G. Tedeschi.
Carignano: ore 21,15 in occasione di 50 anni di palcoscenico di Renzo Ricci «Tutto per bene» di Luigi Pirandello; regia di Renzo Ricci. Domani ore 15,30 unica recita.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio e i moschettieri». Grande successo.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci in «Storie naturali» di Primo Levi. Ultima replica.

Alcione: Rivista D. Valdi G. Paleari; orario 16,15 21,15.
Maffei: Riv. M. Ferrero 16,15-21,30.

Ippodromo di Vinovo oggi ore 14,45 corse al trotto: Premio dei Fiumi.

Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Compl. The George's: cantano Gianni Serino, Arno e Bert.
Al Nirvana Danze: ore 21 I Prinz.
Apollo Danze: ore 21 I Dens.
Arlecchino: 16 e 21 Piero Benetti.
Augusteo: ore 16 e 21 orch. Loris.
Castellino: ore 16 e 21 Michelino.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 16 e 21 compl. Ruby.
Ferlino: ore 21 Franco Polis.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Gaudio: ore 16,30 e 21 The Bees.
Giardino Belle Arti: 21 I Baroni.
Hollywood: ore 16 e 21 Pilade.
La Perla: 16 e 21 Andrea Mingardi.
Le Roi Dancing: ore 21 Jo Fedeli.
Massaua Danze: ore 21 Chi-ca-cha.
Principe: ore 16 the studentesco; ore 21 Compl. Aldo e I Diversi.
Trocadero: ore 21,15 Pippo Peano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 9, t. 60.092).
Las Vegas (corso Moncalieri 145, tel. 683.666): The Blue Stars.
San Giorgio Valentino - Alla Taverna del Camino: Tony Stella ed I Io.

Abatjour (Sacchi 26, 541.025): 21.
Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978.
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 16-21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21.
Club 84 (d'Az. 9, 60.560): 16-21.
Holiday (Vinc. 3, 511.736): 16-21.
Lido (Monc. 422, tel. 697.016): 21.
Los Amigos (U. Sov. 511, 341.087).
Piscina del Solo Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.888.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 32): 21.
Whisky Notte (Pio V 5): 16 e 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Fonte (c. Regina 72, t. 854.177): Mostra personale di Alfonso Birolo.
Arte Antica (Matteotti 40): Mostra incisioni Mary Morgillo 10-12; 16-20.
Circolo degli Artisti (Bogino 9): Mostra pittore Elio Regoli: 17 - 19,30.
Galatea (Volta 8): Scultura di Cesar.
Galleria del Centro (tel. 535.574, v. Teofilo Rossi 3): Romano Gazzera.
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Personale di Almerico Tomaselli.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): «Il mare», nell'opera di 25 pittori contempor.: 10-13; 16-20.
La Bussola (v. Po 9): Mostra personale del pittore Zao Wou-ki. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (p. Carlo Felice 18): Il Paesaggio nella pittura di G. Guarlotti.
Promotrice Belle Arti, Valentino: Prima retrospettiva di Luigi Bartolini.
Torre (Accad. Alb. 3, t. 877.857): Maestri contempor. italiani e stranieri.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio ad Alberto Lattuada: «Il mafioso» con A. Sordi, N. Bengell, C. Brutto (Italia 1962, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La spia che venne dal freddo» con Richard Burton, Claire Bloom, Oskar Werner. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20
Astor: «Per un pugno di donne» Elvis Presley, J. Adams, panav. techn.
Corso: «Il volo della fenice» con James Stewart, H. Kruger, Peter Finch, Ernest Borgnine, technicolor.
Cristallo: «Una questione d'onore» di L. Zampa, con U. Tognazzi. Viet. 14. Orario: 14; 15,50; 18; 20; 22,25.
Doria: «A 077 sfida ai killers» con R. Harrison, S. Andersen, eastmancolor, scope. Vietato minori anni 14.
Ideal: «Il nostro Agente Flint» scope, techn. James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan. Viet. 14. Orario: 14,05; 16,15; 18,05; 20,15. Ultimo 22,30.
Lux: «Africa addio» di Jacopetti e Prosperi, technicolor, scope. Vietato minori anni 14. Ultimo ore 22,10.
Nazionale: «7 pistole per i Mac Gregor» R. Wood, F. Sancho, techn. scope, inizio film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30
Reposi: «Adulterio all'italiana» con Catherine Spaak, Nino Manfredi, in technicolor, scope.
Romano: «Il caro estinto» di Tony Richardson. Vietato anni 14. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Fumo di Londra» Alberto Sordi, P. Lewis, technicolor, scope.

Ariston: «Signore e signori» di P. Germi, con V. Lisi, G. Moschin, O. Villi, A. Lionello. Viet. anni 18.
Arlecchino: «La trappola mortale» G. Ford, E. Sommer, R. Hayworth, R. Montalban, J. Cotten.
Augustus: «Madamigella di Maupin» technicolor, Catherine Spaak, Robert Hossein, Thomas Milian. Vietato 18.
Capitol «Agente 007 operazione Thunderball» Sean Connery, techn. panav.
Metropoli: «Marcia nuziale» con Ugo Tognazzi, Anne Field. Viet. anni 18.
Torino: «Per qualche dollaro in più» C. Eastwood, G. M. Volontè, technicolor, scope. Apertura ore 10

Alexandra: «L'uomo di Hong Kong» techn. U. Andress, J. P. Belmondo.
Faro: «L'uomo di Hong Kong» techn. Ursula Andress, J. P. Belmondo.
Fiamma: «Il ritorno di Ringo» scope, techn. Montgomery Wood (Giuliano Gemma). Vietato minori anni 14.
Gioiello (tel. 500.760): «Giulietta degli spiriti» di F. Fellini, con Giulietta Masina, Sandra Milo, techn. Viet. 14. Ult. spett. ore 22.
Hollywood: «Mi vedrai tornare» G. Morandi. 1ª vis. Torino. Ult. 22,30.
La Perla: «Mi vedrai tornare» con Gianni Morandi, Elisabetta Wu.
Mafalda: «A che servono questi quattrini» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30. Film: «La Colt è la mia legge».
Massimo: «I 4 inesorabili» eastmancolor, scope, con Adam West.
Orfeo: «Un amore e un addio» techn. scope, Maurice Ronet, Claudia Mori.
Principe: «Un amore e un addio» techn. Maurice Ronet, Claudia Mori.
Statuto: «I 4 inesorabili» con Adam West, eastmancolor, scope.

Adriano: «I 4 volti della vendetta» technicolor, Lex Barker, A. Smyrner.
Alcione: «Le sole uccidono a Beirut» Riv. D. Valdi-G. Paleari 16,15-21,15.
Alpi: «Rose rosse per Angelica» con J. Perrin, Raffaella Carrà, technicolor.
Regina: «I 4 figli di Katie Elder» John Wayne, Dean Martin, technic.

Centrale: «La tua pelle o la mia» techn. Frank Sinatra. Apert. ore 10.
Cravessana (tel. 530.493): «L'ultimo treno da Vienna» di W. Disney, con R. Taylor, L. Palmer.
Milano: «Assedio delle 7 frecce» col. W. Holden, e «Il prigioniero di Guam» J. Hunter. Apertura ore 10.
Olimpia: «Una ragazza da sedurre» colori, Leslie Caron, Rock Hudson.
Po: «007 dalla Russia con amore» technicolor, con Sean Connery.
P. Nuova: «Maciste gladiatore di Sparta» M. Forest, e «Duello nel Texas» R. Harrison. Apert. ore 10.
S. Felice: «Operazione Crossbow» panav., techn. S. Loren, G. Peppard.
S. Secondo: «Zorro alla corte di Spagna» col. sc. G. Ardisson, A. Lupo.

Esperia: «I due parà» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Giardino: «Il marchio di sangue» technicolor, scope, con Alan Ladd.
Madonna Rosa: «Italiani brava gente» R. Pisu, T. Samoilova.
Mirafiori: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» S. Tracy, techn.
S. Rita: «A 001 operazione Giamaica» col. B. Harris, L. Pennell.
Vinzaglio: «I 4 figli di Katie Elder» techn. scope, J. Wayne, D. Martin.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Colpo grosso a Galata Bridge» techn. H. Buchholz, S. Koscina.
Araldo: «5 per la gloria» techn. S. Granger, R. Vallone, M. Rooney.
Eliseo: «Mi vedrai tornare» scope, G. Morandi, R. Vianello, N. Taranto.
Nuovo: «Tre contro tutti» technic. scope, Frank Sinatra, Dean Martin.
Oratorio: «Rocambole».
S. Paolo: «Oggi, domani, dopodomani» technicolor, scope, con C. Spaak, M. Mastroianni. Viet. min. anni 18.

Artisti: «A 077 missione Bloody Mary» K. Clark, H. Link, techn. scope.
Belgio: «Quei temerari sulle macchine volanti» technic. Alberto Sordi.
Corallo: «La 10ª vittima» M. Mastroianni, U. Andress, tech. Viet. 18.
Eridano: «Operazione Crossbow» G. Peppard, S. Loren, technic. scope.
La Salle: «P. T. 109 posto di combattimento» col. sc. C. Robertson.
Oropa: «L'uomo dalla pistola d'oro» technicolor. Vietato minori anni 14.
Rossini: «Exodus» scope, colori, con Paul Newman, Eva Marie Saint.
S. Giulia: «Tarzan in India» colori, scope, Jock Mahoney, M. Dane.
V. Veneto: «Rose rosse per Angelica» J. Perrin, R. Carrà, technicolor.

Astra: «Io la conoscevo bene» con S. Sandrelli, U. Tognazzi, N. Manfredi, E. M. Salerno, regia di Pietrangeli. Vietato minori anni 18.
Bernini: «Rapsodia» Elizabeth Taylor, V. Gassman, J. Ericson, technicolor.
Cibrario: «Piccolo colonnello» techn.
Joselito: «Figlio Tarzan» Weissmuller.
Elios: «Non son degno di te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Esedra: «Gladiatore di Roma» scope, con Gordon Scott.
Massaua: «Adios Gringo» technicolor, M. Wood (G. Gemma), E. Stewart.
Odeon: «Shenandoah, la valle dell'onore» J. Stewart, technicolor, scope.
Star: «Oggi, domani, dopodomani» M. Mastroianni, V. Lisi, C. Spaak, P. Tiffin, technicolor. Vietato anni 18.

Adua: «Destino sull'asfalto» colori, scope, con Kirk Douglas.
Aurora: «I gemelli del Texas» colori, Walter Chiari, R. Vianello.
Brescia: «Il sole scotta a Cipro» Dirk Bogarde, G. Chakiris, technic.
Châtillon: «Eroi del West» colori, Walter Chiari, Raimondo Vianello.

Lanteri: «Sandokan contro il leopardo di Sarawak» technicolor, scope.
Maior: «Avventure e amori di Moll Flanders» col. Kim Novak. Viet. 18.
Nord: «Soldati e caporali» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Mary Poppins» Julie Andrews, Dick Van Dyke, colori. Spettacoli ore 19 e 22.
Oriente (Barca): «Agente 3 S 3 passaporto per l'inferno» sc. col. Ardisson.
Palermo: «Sfida sotto il sole» colori, U. Andress, J. Derek. Viet. anni 14.
S. Gaetano: «Sissi e il granduca».
Sociale: «Adios Gringo» colori, scope, con Giuliano Gemma.
Zenit: «Per un pugno di diamanti» technicolor, scope, con Lex Barker.

Baretti: «I 7 del Texas» colori.
Cabiria: «I complessi» Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi.
Colosseo: «Mi vedrai tornare» G. Morandi, E. Wu, N. Taranto, R. Vianello.
Continental: «James Tont operazione D.U.E.» L. Buzzanca, F. Angiade, col.
Flora (c. Monc. 241): «Operazione Uranio» techn. sc. T. Alder, P. Casten.
Ghigo: «Due mafiosi contro Goldginger» F. Franchi, C. Ingrassia.
Italia: «Oggi, domani, dopodomani» C. Spaak, M. Mastroianni. Viet. 18.
Lingotto: «Sparvieri del mare» techn. «Avventure Vallechiara» Crick-Crock.
Moderno: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» G. Ford, I. Thulin, techn. e «Tarzan e lontane magica» techn.
Nizza: «La furia dei barbari» colori, Edmund Purdom, Rossana Podestà.
Piemonte: «L'uomo dalla pistola d'oro» C. Mohner, L. Davila. Viet. 14.
S. Cuore (Nizza 56): «Figli del Cap. Grant» tec. M. Chevalier. Apert. 19.
S. Carlo: «Agente 077 operazione Bloody Mary» K. Clark, H. Link. col.
Spezia: «La Colt è la mia legge» scope, technicolor, A. Clark. Ap. 15.

Diana: «100.000 dollari per Ringo» sc. techn. R. Harrison, G. Milland.
Dora: «Una vergine per il principe» technicolor, V. Gassman, Virna Lisi.
Roma: «La mandragola» technicolor, scope, con Rosanna Schiaffino.
Umbria: «Figli nessuno» Nazzari, Sanson; «Card bandito» Mc Crea, tech.

Alba: «La conquista del West» col. G. Peck, J. Wayne, C. Baker, J. Stewart.
Ambra: «Lord Jim» Peter O' Toole, James Mason, Curd Jurgens, colori.
Apollo: «Una vergine per il principe» tech. sc. V. Gassman, V. Lisi. V. 18.
Edera: «I due capitani» technicolor, Charlton Heston, Donna Reed.
Luce: «Tre sfide di Tarzan» col. sc.
Lucento: «A 007 operazione Goldinger» technic. scope, Sean Connery.
Luini (Luini 90): «Sammy va al Sud» tec. E. Robinson; «Colline nude» col.
Lutrario: «A 007 dalla Russia con amore» technicolor, Sean Connery.
Massaia: «Appuntamento in Riviera».
Splendor: «007 missione Bloody Mary» technicolor, scope, con Ken Clark. Segue «Tom e Jerry» a colori.

BEINASCO

Italia: «Come uccidere vostra moglie» techn. sc. J. Lemmon, V. Lisi.

MONCALIERI

Excelsior: «Totò d'Arabia» colori, con Totò e Fernando Sancho.

PIOSSASCO

S. Giorgio: «Angelica alla corte del re» techn. M. Mercier, G. Gemma.

ORBASSANO

Moderno: «L'affare Blindfold» con Claudia Cardinale, Rock Hudson.

Pro Cultura femminile — Oggi alle ore 17,30 nella sala di via Cernaia 12 la Compagnia del Teatro Zeta con la regia di Pier Giorgio Gili terrà la lettura interpretativa della «Via Crucis» di H. Ghéon e di «Liriche» di Elena Bono. Presentazione di Azelia Arici.

Cineclub «Occhio selvaggio» — Domani alle 10,15, al cinema Romano, «Il servo» di Losey («Nastro d'argento» 1965 per il miglior film straniero) inaugura un «omaggio» al regista americano.

ECHI DI CRONACA

Il viaggio del Capo dello Stato nel Veneto

Inattesa visita di Saragat nell'Università di Padova

Il Presidente ha accettato l'invito degli studenti, cambiando il programma ufficiale - E' stato accolto, con un tumultuoso erompere di canti, suoni e applausi, dagli universitari nei variopinti mantelli goliardici e da un'orchestra di ragazzi in cilindro e giacca a code - In questo lieto ambiente, nel celebre cortile del Bo, Saragat ha inviato un messaggio ai giovani italiani ricordando che la scuola deve essere aperta a tutti - Poi si è recato nel Polesine - Oggi va a Verona

(Dal nostro inviato speciale)
Mantova, 25 marzo.

Da Padova a Rovigo e di qui a Mantova, passando per Lendinara, Badia Polesine, Castelmassa, Ostiglia. Stasera, quando il Presidente della Repubblica è arrivato a Mantova, il cielo era fosco. In una luce di tempesta erano allineati davanti al Palazzo Ducale gli stendardi dei comuni della provincia, tra cui Curtatone, Goito, Solferino, Monzambano, Castiglione delle Stiviere, Sermide, Casteldario. Mantova era lo spigolo lombardo del quadrilatero, entro cui Francesco Giuseppe accampava le sue truppe, e condivise con i veneti le ansie e le glorie della vigilia.

Passando per il Polesine, l'on. Saragat ha toccato o sfiorato i luoghi dove per prima si scoccò la scintilla del moto unitario. Da Lendinara arrivò a Padova il patriota Alberto Mario, per secondarvi tra gli studenti di quell'Ateneo il moto insurrezionale dell'8 febbraio 1848, che fu il principio dell'incendio. A Fratta Polesine, accanto al luogo dove i remoti cospiratori polesani si riunivano intorno alla «vendita carbonara» (1815), sorge la casa natale di Giacomo Matteotti, e non è certo gratuito l'accostamento che il presidente Saragat ne ha poi fatto celebrando, a Rovigo, anche questa memoria.

La giornata incomincia a Padova, con una visita al Museo civico, dove sono adunate le memorie del Risorgimento, e poi alla Basilica del Santo, visita questa assolutamente privata e fuori programma. Saragat è quindi entrato nel cuore vivo della città. E' salito cioè nell'immensa Sala della Ragione, dominata, nel fondo, dalla mole di un favoloso cavallo di legno. La sala era un'immensa distesa di folla. Un coro studentesco ha accolto il Presidente con le note di «Va' pensiero». Dopo il saluto del sindaco Crescente e la rievocazione dei fasti patavini, fatta dal ministro della Pubblica Istruzione Gui, il Presidente ha rivolto il suo saluto ai padovani. E la visita ufficiale sarebbe finita qui: per una svista, o per un eccesso di cautele, di scrupoli protocollari, era stato deciso che il Presidente non avrebbe messo piede all'Università, e ciò forse per il timore di intemperanze da parte dei goliardi. Ma la goliardia patavina, che si onora della data dell'8 febbraio 1848, tanto ha strepitato che è riuscita a farsi ascoltare. Il Presidente ha accolto l'invito degli studenti ed è entrato stamani nel cortile del vecchio Bo, la sede principale dell'Ateneo.

E' stato un erompere tumultuoso di canti, di suoni, di applausi. Un'orchestra, in cilindro e giacca a coda, ha intonato l'inno goliardico. Attorniato dagli studenti, tutti impaludati nei mantelli variopinti dei diversi «ordini» goliardici (l'ordine dell'Angelo, quello della Bagolina, quello del Leone, e così via), Saragat ha pronunciato un messaggio, indirizzato non solo ai giovani dello studio patavino, «ma a tutti i giovani italiani avviati agli studi, o alle officine, ai campi e alle altre molteplici attività produttive».

La gioventù, ha detto il Presidente, *«è la facoltà di godere la vita, ma è anche la preparazione all'arduo dovere di arricchire la vita stessa, di renderla sempre più nobile, sempre più umana. Nella vostra energia giovanile voi trovate il meraviglioso equilibrio tra ciò che la vita vi offre come dono e ciò che voi, con il vostro studio, con il vostro lavoro, la vostra operosità, dovete, a vostra volta, donare al mondo che vi circonda».*

Ha ricordato il contributo dei goliardi nel Risorgimento, il sacrificio dei combattenti del '15-'18, e la lotta *«per cacciare l'avversario e per restituire l'Italia alla sua vocazione risorgimentale».* Oggi i problemi del Paese sono diversi da quelli di allora, *«e anche per ciò che concerne la scuola, la sua impostazione, i suoi indirizzi e la sua funzione sociale, che noi concepiamo* — ha detto Saragat (e accanto a lui era il ministro Gui) — *come centro di preparazione aperto a tutti i cittadini sulla base dell'applicazione e della capacità».*

Dopo aver ricevuto una decorazione dagli studenti, Saragat è partito per Rovigo. La città attendeva tutta sulla piazza. Dopo il saluto del sindaco Zorzato, il Presidente ha rivolto un messaggio di saluto al Polesine, una provincia che si onora di avere dato all'Italia i «protomartiri» del Risorgimento nazionale, una terra dove la terra stessa non è dono, ma conquista degli uomini.

Saragat ha anche ricordato il sacrificio dei martiri polesani della libertà e dell'indipendenza.

Il Polesine era in festa, ma sui muri si leggevano i manifesti del «Gruppo di cultura Thomas Mann», che al saluto al Presidente, al richiamo alle glorie del passato, univano un drammatico promemoria per i problemi del presente. Il Polesine, finite le alluvioni, si trova dissanguato delle sue energie migliori (centomila emigrati in dieci anni) e in una situazione grandemente depressa, che esige soluzioni coraggiose. L'apertura d'un canale navigabile Mantova-mare lungo il Canalbianco, per inserire la provincia nella rete dei grandi traffici e nel tessuto economico europeo, è nei progetti, e il presidente della Provincia, Guindani, lo ha presentato all'esame del Presidente. Così, in questo intreccio di glorie celebrate e di problemi prospettati, il Presidente ha ripreso il suo viaggio. A Mantova, nella Sala degli Arcieri di Palazzo Ducale, il sindaco Grigato e il presidente della Provincia Bertani gli hanno rivolto il saluto della popolazione, il prof. Ghisalberti ha rievocato le gesta di Mantova nel Risorgimento. Saragat ha risposto, richiamandosi al tema che ispira questo suo itinerario: il Risorgimento come lezione di libertà. Domani, il viaggio si concluderà a Verona.

Gigi Ghirotti

Colombo: «Bisogna proseguire verso l'integrazione europea»

Roma, 25 marzo.

Il ministro del Tesoro Colombo ha parlato stasera agli studenti dell'Università di Roma in occasione del IX anniversario della firma dei trattati istitutivi della Comunità economica europea e dell'Euratom.

Dopo aver riassunto le tappe principali dell'applicazione dei Trattati di Roma, illustrando quanto essi hanno significato per l'economia dei sei Paesi, Colombo ha detto: *«Dobbiamo fare tutto il possibile per far avanzare la politica di integrazione economica, per tenere uniti i sei Paesi europei almeno su quel terreno e farli andare avanti, anche se qualche sacrificio talvolta deve essere fatto per realizzare questa coesione».*

Il presidente Saragat tra gli studenti universitari in festa ieri dinanzi l'Ateneo di Padova (Telefoto A. P.)

Vivace dibattito fra gli urbanisti italiani sul problema del centro storico di Torino

Il convegno ha messo in luce la gravità della situazione - Tutti concordi sulla necessità di intervenire, opinioni contrastanti sulle soluzioni

Sarebbe troppo bello poter presagire che dalle tre giornate del «Convegno sul centro storico di Torino» promosso dalla sezione piemontese, presieduta dall'architetto Rizzotti, dell'Istituto nazionale di urbanistica — convegno che s'è inziato ieri presso la Galleria civica d'arte moderna, al quale oggi parteciperà il sottosegretario on. Romita in rappresentanza del ministro della Pubblica Istruzione, e che si concluderà domani — si delinei precisa e risoluta una azione pratica per la soluzione immediata di quello ch'è il più grave problema della vita urbanistica torinese. Ma è già molto, moltissimo, che questo problema per la prima volta, forse, con tanta determinatezza, sia portato sul piano nazionale per la presenza di alcuni insigni urbanisti venuti di fuori a discutere la questione, come il Quaroni, l'Insolera, il Cederna; e che un alto dibattito teorico costituisca il presupposto indispensabile a tale azione.

L'ambiente per la discussione era stato preparato con cura, creando un'atmosfera propizia con l'esposizione nel vestibolo della sala per le conferenze della Galleria di una interessante serie di antiche piante di Torino, e di un'ottima scelta di fotografie della città di ieri e della città di oggi, curata dal Centro giovanile della sezione torinese di «Italia Nostra», a documentare le deplorevoli offese recate nel tessuto urbano da una deficienza culturale e da una insensibilità dei valori storici, ambientali ed artistici, offese ormai senza rimedio. Ma proprio questi documenti erano lì ad indicare ciò che è ancora salvabile, ed è dovere civico quindi salvare.

La denuncia implacabile degli errori compiuti nel passato, ed estesi come tutti sanno all'intero territorio italiano, è stata fatta con una vera e propria requisitoria da Antonio Cederna, l'autore dei «Vandali in casa», e per anni di quei coraggiosi, ferratissimi articoli pubblicati su *Il Mondo*, che con la loro martellante continuità hanno indubbiamente giovato a creare, più che a risvegliare, un'opinione pubblica fino a vent'anni fa pressoché inesistente nel nostro Paese sui maggiori problemi urbanistici relativi al risanamento conservativo dei centri storici.

Questi problemi si possono riassumere in pochi punti, da tempo acquisiti all'urbanistica moderna. Sostituzione del concetto della salvaguardia del monumento singolo, in un certo senso considerato avulso dal tessuto edilizio, con quello della intangibilità dell'ambiente storicamente cresciuto su se stesso per gli apporti delle successive civiltà. Valutazione della città antica come organismo unitario cui vanno assegnate specifiche funzioni in relazione con lo sviluppo della città moderna. Rapporto fra l'antico e il nuovo della città inteso non nel semplicistico senso architettonico, bensì in quello urbanistico, di gran lunga più complesso e perciò indissolubilmente legato alla pianificazione.

Elementari, fondamentali idee che tuttavia finora in Italia non hanno trovato applicazione per evitare la degradazione, anche dal punto di vista del traffico, dei nuclei antichi carichi di storia e di arte, di prestigiose memorie e di tenaci affetti: sì che essi, fra deturpanti sovrastrutture, trascuratezza di servizi, carenza di bonifiche, non sono più godibili su una misura umana conforme alle «regole del vivere associato del nostro tempo».

Torino non si è salvata da questa situazione, tipica di tutte le città «storiche» italiane; anzi, il prof. Italo Insolera ha nel suo lucido intervento messo in rilievo fatti davvero sconfortanti, contrapponendo l'inerzia torinese a sintomi di risvegli di coscienza riscontrabili, ad esempio, in questi ultimi tempi, a Roma. Di chi la colpa? L'Insolera non ha esitato ad affermare che le responsabilità politiche devono precedere quelle tecniche; e che soltanto le decisioni degli amministratori possono dar modo ai tecnici di agire adeguatamente. Ad ogni modo l'azione deve essere immediata, perché ormai si è giunti al punto di rottura; e l'ente pubblico deve assumere in proprio l'onere della conservazione e del risanamento del centro storico.

La rievocazione di una città «storica» abitata da una società che non esiste più, onde sempre più ardua si fa la soluzione d'ogni problema conservativo, è stata fatta dal prof. Quaroni con ammirevole dignità culturale ma anche con una sfumatura di pessimismo, ch'è sembrata l'adatta introduzione alla sequenza delle «disgrazie» — come con mesta arguzia ha voluto chiamarle il prof. Mario Passanti nel suo circostanziato discorso — accadute all'urbanistica torinese particolarmente nella fase ricostruttiva del dopoguerra, visualizzate da proiezioni che rendevano anche più evidenti gli errori che ogni giorno abbiamo sott'occhio, ai quali purtroppo ci siamo, con colpevole tolleranza, assuefatti.

Sui quattro interventi della mattinata s'è svolta nel pomeriggio la «tavola rotonda» — moderatore il prof. Nello Renacco — del prof. Augusto Cavallari Murat, del tenente colonnello Guido Amoretti, conservatore del Museo Pietro Micca, del soprintendente prof. Umberto Chierici, dell'Insolera, del Cederna, del Passanti; e la discussione s'è fatta allora vivacissima, con dichiarazioni polemiche e aperte accuse. Pur restando tutti d'accordo sull'evoluzione del pensiero critico relativo ai centri storici (un pensiero ancor confuso venticinque anni fa) che oggi sono giudicati alla stregua di «opere d'arte» la cui funzione fa parte dell'anatomia (e della patologia...) delle città, vari punti di vista si sono differenziati, particolarmente fra il Cavallari Murat e l'Insolera, il primo sostenendo la tesi che i casi minimi d'una conservazione ad oltranza caratterizzata da certe posizioni romantiche degenerate nel sentimentalismo vanno trascurati, ed il secondo ribattendo che tutto, anche il rudere in apparenza insignificante, va difeso.

Ma la protesta più energica è stata quella del Chierici, a proposito di un accenno fatto dal presidente della provincia, avv. Oberto, in apertura del convegno, circa l'insabbiamento del trasferimento dell'ospedale psichiatrico di via Giulio, per il veto posto dalla Soprintendenza ai Monumenti dello sfruttamento economico dell'area, comportante l'alterazione di quell'ambiente «storico». Tutti s'è d'accordo sulla necessità di risolvere una situazione civilmente, umanamente insostenibile. Ma non si può non dar ragione al Chierici quando afferma che la soluzione non può raggiungersi col sacrificio di un bene comune che appartiene alla storia urbanistica della città. Se ci si mette sulla via delle concessioni, è perfettamente inutile promuovere convegni per la tutela dei centri storici italiani, e sperare la conservazione di quello di Torino.

mar. ber.

CRONACA TELEVISIVA

A colloquio con Sartre

Acute e polemiche dichiarazioni del filosofo intervistato nella sua casa di Parigi - Stasera si ripresenta «Studio Uno»

«Ho più simpatia per le donne che per gli uomini — ha detto Jean Paul Sartre durante l'intervista realizzata per la rubrica "Incontri"; a causa della sua ancora difficile posizione nella società di oggi, la donna in genere ha una sensibilità, ha una ricchezza interiore che l'uomo non possiede».

Chi s'aspettava un incontro noioso, cattedratico, involuto è rimasto sorpreso. La trasmissione di ieri era chiarissima, alla portata di tutti. Il critico Carlo Bo è andato a trovare Sartre nella sua casa di Parigi e gli ha posto poche domande ma acute e precise in modo tale che l'illustre interlocutore ha avuto costantemente la possibilità di spaziare col discorso nei temi e nei motivi che gli sono cari: un discorso condotto sempre con estrema lucidità e brillante vivacità.

Sartre ha dissertato sul «nouveau roman» osservando come spesso, per eccessiva ricerca tecnica, per eccessivo compiacimento di forma e di effetti il «nouveau roman» si collochi addirittura fuori della letteratura; ha parlato della funzione contemporanea della filosofia, non più soltanto «contemplativa» ma «pratica», e dei rapporti tra filosofia e politica; ha accennato ai dissidi fra libertà individuale e libertà collettiva, ai compiti del socialismo, alla felicità («non esiste la felicità, esiste unicamente la gioia che è il sentimento che si prova quando si raggiunge la pienezza dei propri mezzi»); ha ribadito il concetto dell'obbligo dell'impegno («una letteratura che non dia un'immagine critica dell'epoca cui appartiene è una letteratura priva d'importanza»); ha spiegato le ragioni che lo hanno indotto, in quel determinato momento, a rifiutare il premio Nobel («se me l'avessero dato nel periodo della guerra d'Algeria, quando con molti altri intellettuali francesi mi battevo per la libertà contro l'ingiustizia e il colonialismo, allora l'avrei accettato»); definendosi marxista, ha rivolto alcune critiche al marxismo; autore drammatico, ha espresso la sua preferenza al cinema anziché al teatro, lodando le opere di Antonioni e di Buñuel.

Abbiamo annotato frettolosamente i principali punti dell'intervista non per stendere un elenco ma per rilevare l'ampiezza e la varietà polemica del colloquio (nel quale sono stati intercalati interventi di amici, di collaboratori, di avversari di Sartre): una trasmissione di alto livello dalla quale la figura del filosofo-scrittore («forse il più grande» l'ha definito il commento «certo il più discusso in Francia dopo Voltaire») è stata presentata come la guida di ogni uomo «che cerca le strade della libertà e risponde alla voce dell'intelligenza».

* *

L'obbiettivo di «Vivere insieme» era d'indurre i cittadini a presentare una denuncia Vanoni onesta e a pagare le tasse. Encomiabili intenti: ma c'era bisogno di mettere in scena una vicenda così melodrammatica e così retorica?

Indi, i famosi «Beatles» che però sono stati mostrati in un filmato piuttosto grigio e artificioso.

Stasera seconda puntata del nuovo ciclo di «Studio Uno» con Ornella Vanoni soubrette: la rivista, sia pure lentamente e faticosamente, sta assestandosi e può darsi che prima o poi ci dia uno spettacolo tutto divertente. Seguirà l'inchiesta di Virgilio Sabel «I figli crescono», in cui si parlerà delle delicate fasi dello sviluppo psichico e fisico dei bambini.

Il secondo canale sarà interamente occupato dalla replica di «Come le foglie» di Giacosa, una dignitosa edizione diretta da Edmo Fenoglio, con Tino Carraro, Olga Villi, Raoul Grassilli, Ileana Ghione e, nella parte di Tommy, Paolo Ferrari, il migliore di tutti.

Mercoledì prossimo andrà in onda alle 21 sul canale nazionale un servizio dal titolo *I 300 giorni di Wilson* che vuol essere un panorama e un bilancio dell'attività del governo laburista in Gran Bretagna. Nel corso del documentario saranno ascoltati i pareri e le previsioni dei cittadini circa le elezioni.

Domenica 3 aprile prenderà il via nel pomeriggio, per la tv dei ragazzi, *Il club di Topolino*, una serie di Walt Disney che durerà ben tredici settimane e che offrirà cartoni animati con i celebri personaggi disneyani, telefilm d'avventure e cortometraggi di vario genere.

u. bz.

«Tutto per bene» di Pirandello al Carignano «Luv» dell'americano Schisgal all'Alfieri

Nel primo spettacolo Renzo Ricci festeggia i cinquant'anni di teatro - Nel secondo Walter Chiari debutta come attore di prosa accanto a Franca Valeri e Gianrico Tedeschi

Tutto per bene, *che è andata in scena ieri sera al Carignano, è la quarta commedia di Pirandello rappresentata a Torino nel giro di quindici giorni. Già si è rilevato, e con compiacimento, il rinato interesse del pubblico per il drammaturgo siciliano, ma questa volta l'attenzione generale era meno per la sua opera (che del resto non è tra le più convincenti di Pirandello) che per l'interprete di essa. Con le recite di* Tutto per bene, *Renzo Ricci va infatti festeggiando per l'Italia cinquant'anni di palcoscenico.*

Mezzo secolo. Stenta a crederci chi ignora che Ricci entrò in arte giovinetto, a soli diciassette anni. Ma proprio quel lontano esordio nella natia Firenze con la compagnia di Lyda Borelli — ma già il ragazzo si era temprato nelle filodrammatiche — gli ha consentito di celebrare le nozze d'oro con il teatro ancora lontano dalla settantina. Se si considera che a ventisei anni, dopo un prezioso tirocinio con personalità come Zacconi e Talli, l'attore era già capocomico, è facile immaginare quanta parte egli abbia avuto nella storia della scena italiana.

Trent'anni fa, ad esempio, Ricci già recitava Tutto per bene. *L'attore, che ora porta nudo alla ribalta il suo volto mobilissimo e intenso, s'invecchiava allora con il trucco per impersonare il protagonista della commedia pirandelliana.*

Dei personaggi che s'attagliano a Ricci, il protagonista di Tutto per bene *non ha l'ironia, ma la dolente umanità. Martino Lori è un povero diavolo, che da quasi vent'anni vive nel culto della moglie scomparsa, mentre tutti intorno a lui s'infastidiscono per quella che credono una commedia. Possibile che egli non sappia che la moglie lo tradiva con l'influente amico di famiglia e che sua figlia è in realtà figlia di costui? Proprio così, Martino è il solo ad ignorare la verità e a ritenere disinteressate la premura e la generosità dell'amico senatore per lui e per la giovane Palma.*

L'inizio è stentato. Non è agevole per lo spettatore accettare il presupposto di quell'incredibile ignoranza. Tanto più che per un atto e mezzo, Pirandello dice e non dice, tirando per le lunghe con macchiette gratuite e personaggi affatto secondari. Ma all'improvviso, il colpo di scena, magari un po' alla Sardou (e quanto ciarpame ottocentesco c'è ancora in Tutto per bene) *e tuttavia efficacissimo come quello che rialza il tono della commedia: da una parola sfuggita a Palma, Martino comprende l'inganno di cui fu vittima.*

Martino è annientato, la sua vita è distrutta. Per rifarla dovrebbe egli stesso rifarsi e diverso dall'uomo che è stato creduto per tanto tempo. Ma come? Dopo una vana e disperata ricerca, che occupa l'intero terzo atto, tanto varrà che egli riprenda la vecchia maschera confortato soltanto dalla stima che ora la figlia ha per lui.

E' in quest'ultimo atto — il migliore senza dubbio dei tre — che Ricci dà la misura della sua maestria: resa con pochi e acuti tratti nel primo atto la pochezza del suo personaggio, recitata con sobria commozione la scena madre del secondo, egli prorompe infine nel furore e nella disperazione. E tuttavia non ne straripa mai, anzi stupendamente s'acqueta nell'angosciosa ambiguità dell'ultima battuta: «Tutto per bene... tutto per bene...».

Qui e altrove, sin dal suo primo apparire in scena, il pubblico lo ha festeggiato con affetto e simpatia, accomunando negli applausi Eva Magni, discretamente appartatasi in una parte di fianco, l'Ortolani, la Spina, la Ceuta, il Fantini e tutti gli altri che contribuiscono al successo.

a. bl.

La «prima» all'Alfieri

Commedia a tre personaggi, *Luv* li muove su e giù lungo i lati del tradizionale «triangolo» e li cambia di posto secondo gli estri di una satira che fa l'occhiolino al teatro di Broadway nel tempo stesso che contribuisce a smantellarne i miti. E da Broadway rimbalzata a Parigi, e da Parigi a noi, ha conservato o ha preso un piglio da *boulevard* che è subito piaciuto al folto pubblico dell'Alfieri dove ieri sera *Luv* è stata rappresentata tra molti applausi e risate.

Può darsi che questa edizione italiana, curata da Lea Danesi e Alvise Sapori, non sia del tutto fedele alle intenzioni di un autore, l'americano Murray Schisgal, che bazzica volentieri tra l'avanguardia, e con profitto, a giudicare meno da questa commedia che da due precedenti atti unici, *La tigre* e *I dattilografi*, pubblicati e rappresentati anche in Italia. Ma i bersagli di Schisgal rimangono abbastanza evidenti: l'amore anzitutto, qui logorato e deformato persino nel titolo che è corruzione gergale di *Love*; e, con l'amore, il sesso, il femminismo, la psicanalisi, l'incomunicabilità, il culto del successo e altro ancora, naturalmente come l'intendono la società americana e i suoi pontefici culturali.

Si spara dunque a zero sul ponte di New York (la scena è di Coltellacci) dove l'autore ha ristretto l'azione a tre autentici clowns: Harry, l'intellettuale carico di complessi (comoda scusa per il suo fallimento) ridottosi come un «barbone»; Milton, l'uomo arrivato e sicuro di sé (ma di sera fruga ancora nelle immondizie); Ellen, all'apparenza autoritaria e matriarcale, in realtà fragile e sospirosa di affetto. Conosciamo per primo Harry: all'aprirsi del sipario, sta per buttarsi nel fiume. Arriva Milton, ritrova in Harry un vecchio compagno di scuola, lo dissuade dal suicidio cantandogli le lodi dell'amore. Milton è infatti innamorato, non di Ellen, sua moglie, ma di una certa Linda, che vorrebbe sposare.

Linda non si vede mai, compare invece Ellen. Il marito pensa: se la rifilassi ad Harry per ottenere il divorzio? Ottima idea. Ellen e Harry cadono cotti l'una dell'altro (ed è una gustosa caricatura dei «musicals» hollywoodiani), Milton corre da Linda. Quattro mesi dopo tutto è da rifare. Milton rivuole Ellen, questa non chiede di meglio che liberarsi di quell'impiastro di Harry. Scaraventiamolo in acqua, propone Milton, ma è così maldestro che ci finisce lui. E per due volte. Finché Harry non toglie lui l'incomodo.

Più della vicenda, stravagante e banale ad un tempo, contano i «gags» che l'arricchiscono, non tutti però spiritosi, e il dialogo che l'insaporisce. Come non ridere, ad esempio, quando Harry e Milton, e poi anche Harry ed Ellen, fanno a gara a chi ha avuto l'infanzia più infelice? Qui e altrove la comicità dovrebbe scaturire dal contrasto tra la serietà degli interpreti e la scempiaggine di ciò che essi dicono. Ma Walter Chiari, Franca Valeri e Gianrico Tedeschi, approfittando della inesistente regia di Patroni Griffi, volgono tutto in burletta, in strizzatine d'occhio, in sottolineature che, anche se scatenano l'ilarità, fanno lo spettacolo diverso da quello che probabilmente dovrebbe essere.

Dei tre, più a suo agio e più vicino alle intenzioni dell'autore è senza dubbio il Tedeschi. Gli altri due non hanno fatto che sovrapporre i loro noti personaggi a quelli di Schisgal: la Valeri, bravissima come sempre, recita tuttavia come un'ospite d'onore; Walter Chiari, che esordisce in prosa, è spassosissimo ma un poco esteriore con gli urli, i salti e le contorsioni del suo vecchio repertorio (che però manda ancora in visibilio il pubblico). Da stasera le repliche.

vice

Il Festival del jazz da stasera a Sanremo

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 25 marzo.

Domani sera al teatro del Casinò municipale si aprirà l'XI Festival del jazz. I protagonisti di questa edizione sono Ornette Coleman, padre del «free jazz», che viene per la prima volta a Sanremo dove suonerà il sax alto, il violino e la tromba; Sonny Rollins, sax tenore, esponente dell'«hard bop», e Oscar Peterson, il migliore pianista jazz oggi esistente.

Tutto il jazz di questo festival è di stile moderno. Dagli Stati Uniti ci giungono anche il quartetto di Steve Lacy (sax soprano) di cui fa parte il trombettista italiano Enrico Rava, il tenorsaxofonista Booker Ervin, che sarà accompagnato dal trio del pianista italiano Franco D'Andrea, uno dei più brillanti strumentisti del nostro paese.

Si esibirà anche un altro italiano, Guido Manusardi, che da anni è stabilito in Svezia e sarà accompagnato da due svedesi. La Francia è rappresentata da Jef Gilson, con il suo settetto, al quale pare si aggiungerà il sax americano Nathan Davis.

m. r.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»

MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 135

GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 50 r

NAPOLI - Via Posillipo 181

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.*

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa *aumento del 100 %.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, cestinando «stampati», circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questa Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI forno essiccazione vernici riscaldamento nafta capacità mt. 2 x 2 x 1,30 circa. Telef. 794-897.

BETONIERA inversione lt. 350 carenata come nuova occasione vendesi. 633-149. 1001

MOTORI chiusi nuovi 31 cavalli altri vari liquidansi. Tel. 481-012.

OFFICINA cerca frese e copiare Dechel tipo KF. Telef. 296-655.

OFFICINA avende scaffali ferro, banconi lavoro legno, morse, trapani, attrezzature varie, rottami. Telefonare 515-368. A31862

RINNOVO locali vendo banco bar refrigerato da metri lineari 3. Corso Rosselli 172. O144

TORNIO revolver (Caseti), pressa termoindurente, limatrice occasione vendo. Telef. 854-365.

VETRINETTA frigorifera nuova acciaio inossidabile m. 1 vendo. Telefonare 80-024. A32378

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. CERCASI abili sarte donna lavoro domicilio zona S. Rita. Tel. 327-952.

ALPHA copricaloriferi con termomensola: bellissimi ed efficaci. Vendonsi anche solo termomensola. Torino, Cumiana 53. Tel. 331-450. O84

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 362-666, 350-568.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedonsi in tre giorni. Rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. O21

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfina, via Andrea Doria 15. O524

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000, massimo 3.000.000, concedonsi a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costi: dall'1% all'1,60% fisso mensile; rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O21

A. VENDESI negozio latte formaggi forte guadagno oppure gerenza persona praticissima referenziata. Telefoni 290-439. A33424

AGNELLERIA avviata cedesi motivi familiari affarone. Telef. 676-944 ore pasti. A32258



A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente, modicità, riservatezza. Fid, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834.

ALASSIO vendo profumeria-barbiere forte vendita prodotti solari. Telefonare 7382-054 Milano o scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Milano».

ALBERGO ristorante Novi Ligure avviatissimo cedesi o affittasi. Scrivere impresa Intercas, piazza 5 Lampadi 17-4, Genova. 22137

ALIMENTARI rileverei magazzino ingrosso redditizio permuto alloggi. Telefonare 387-708 ore pasti.

ARCIOCCASIONISSIMA vendesi salumerie per ragioni di salute a lire 2.500.000. Telefonare 722-787.

AUTORIMESSA con compra vendita auto usate utile netto dimostrabile con prova 1.000.000 mensile, cerca socio possibilmente meccanico disponente capitale 8.000.000 contanti compresa cauzione autoveicoli in vendita officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 65 — Torino». O749

AUTORIMESSA 135 auto salone unico zona buonissima cambio con una di 40 o 50 auto su corso oppure cambio con immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 66 — Torino». O749

AVVIATA redditizia pasticceria confetteria retro abitabile cedo, contanti. Telefonare 773-003. A32269

CAUSA decesso cedo pastificio prezzo trattabile. Via Veglia 10/11.

AVVIATISSIMA pettinatrice centralissimo attrezzatura moderna convenientemente cedo. Carnevale, 4 Marzo 7. A31681

AVVIATO negozio acconciature spazioso retro abitabile cedesi. Telefonare 693-909. A32061

BARBIERE cedesi causa cambiamento professione posizione su corso. Telefonare 483-533. A32382

BARISTA trentenne esperto cerca gerenza bar o torrefazione, mia cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4019 — Torino». A31896

BOLLETTONE superalcoolici trasferibile cedo. Carnevale, Quattro Marzo 7, telefonare 510-656.

CAUSA trasferimento cedesi latteria ottima posizione. Telefon. 882-387.

CAFFE' gestione darei angolare zona Vanchiglietta, referenziati, cauzionando. Telefonare 580-153.

CAUSA malattia cedesi negozio alimentari, licenza trasferibile. Vini, drogheria, selvaggina, conigli, polli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4037 — Torino». A32076

CAUSA malattie vendesi bar ottimo incasso continuo sviluppo. Telefonare 293-513. A32289

CAVALLERA, Saluzzo 31, latteria gelateria bellissima posizione fortissimo tiraggio rimettiamo. O706

CAVALLERA, Saluzzo 21. Centralissima pensione completa, 9 camere cedesi dilazionando. O706

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili, salumi, incasso 110.000 zone signorilissima cedesi. O706

CEDESI attrezzatissimo allevamento polli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4118 — Torino». A33121

CEDESI autocarrozzeria avviatissima centrale, causa gravi motivi familiari. Telefonare 697-929. A32849

CEDESI bar causa malattia. Telefonare 793-158. A32087

CEDESI bar torrefazione zona sviluppo, incasso 35.000. Telefonare 768-931. O151

CEDESI licenza latteria zona sviluppo S. Rita. Telefonare 390-819.

CEDESI negozio maglieria biancheria calze con avviata tintoria. Telefonare 694-664. 2001

CENTRALISSIMO (via Roma) confezioni biancheria, pelletteria signora, cedesi 2.500.000. Tel. 484-180.

CEDESI Porta Nuova ritiro commercio avviatissimo negozio giocattoli 10.000.000 solo contanti. Telefonare 534-744. 2001

CEDESI redditizio pastificio completamente attrezzato. Telef. 779-916.

CEDO causa trasferimento negozio zona Statuto avviatissimo ventennale camiceria maglieria cravatte biancheria calze ecc. maschile femminile, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4084 — Torino».

CERCASI prestito 800.000 vincolati 2 anni. Interesse 10% annuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6364 — Torino». A32387

CERCO socio vendita ambulante alimentari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6345 — Torino». A32292

CEDO latteria L. 2.500.000. Telefonare 547-234. A33621

CONFEZIONI grandioso centro San Paolo cedesi 1.400.000 più merce. Rossin, telefono 487-055.

CONTANTI rileverei negozio buon reddito dimostrabile facile conduzione, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6331 — Torino». A31906

DIRETTAMENTE cedo panetteria 5.500.000 volendo panificio. Telefonare 774-755. 2001

ELETTRAUTO avviatissimo cedo subito. Tel. 320-709. A33346

GRAFICA buon lavoro per incremento cerca socio con capitale oppure cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6345 — Torino». A32288

IMPORT export ortofrutticoli primordine operante Italia estero oltre 50 anni causa vecchiaia proprietario assocerebbesi serio referenziato adeguato capitale disposto anche rilevare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6330 — Torino». A32252

LAVABIANCHERIA lavasecco a gettoni, forte lavoro, causa malattia vendo permuto. Telefonare 761-842

MERCERIA ottimo affare buon incasso cedo. Telef. 368-520.

OCCASIONE vendesi lavanderia barriera Milano. Telefonare 284-233.

OFFICINA lavorazione metalli incremento cerca socio pratico disponga piccolo capitale. Telef. 872-950.

PANIFICIO cedesi per ritiro commercio massima facilitazione pagamento. Telefonare 690-058.

PER ritiro commercio cedo unico negozio plastica gomme c. Palermo. Telefonare 851-120. A32265

PRIVATO cerca pagamento contanti rivendita pane, torrefazione. Telefonare 515-290. A33601

PRIVATO cerca tintoria adatta installare macchina automatica, o locale vuoto. Telefonare 515-290.

S. RITA cedesi avviatissimo salone acconciature. Richiesta 1.700.000 trattabile. Telefonare 392-819 ore pasti. 22243

TABACCHERIA zona San Paolo causa età cedesi affare. Tel. 256-212.

VENDO negozio alimentari frutta verdura, ingrosso e minuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4042 — Torino». A33405

VIA Garibaldi cedo importante negozio angolare. Telef. 875-783.

8 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A. ACQUISTASI alloggio signorile due - tre camere. Amministrazione Torincasa 515-318. O150

A. ALLOGGI vendonsi corso Grosseto pronti subito, mutuo e rateazioni sette anni. Telefonare 293-895.

A. ALLOGGI vendonsi o affittasi Pino Torinese pronti subito in palazzine, vasto giardino condominiale, mutuo rateazioni sette anni. Telefonare 293-498. 2001

A. CINZANO vendo lotti panoramici per villette strade asfaltate L. 700 mq. Telefonare 793-656 ore pasti.

A. CONSULEDILE vende zona Francia bellissimi ampi 1-2-3 camere tinello 1.300.000 più 13.000 mensili camera. Telef. 779-191. O932

A. CONSULEDILE, via S. Marino, fronteggiante Sporting Club, spaziosissimo 2 camere tinello, 8.200.000. Telefonare 779-191. O932

A. DUE camere tinello servizi mq. 96 recente libero, prospiciente corso Sebastopoli, vende 6.000.000. Telefonare Consuledile 779-191.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Valfina, via A. Doria 15.

A. PRIVATO vende villetta libera vicinanze Torino dilazionando. Telefonare 726-795. O140

A. RIVOLI vendo 1-2 camere tinello servizi bella posizione. Tel. 273-571.

A. 2.000.000 per camera zona Crocetta vendonsi alloggi casa signorile non nuova, dotata di tutti servizi moderni. Telef. 585-149 ore pasti.

A. 3.600.000 vendiamo nuova costruzione vicinanze Pininfarina, camera, tinello, cucinino, volendo affittati. Telefonare 531-424. O115

A. 6.000.000 nuovo complesso vendiamo 3 camere cucinotta contanti 1.800.000, mutuo 2.100.000 rimanenza 27.300 mensili. Tel. 531-423.

A chiunque, anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali, vendiamo alloggi nuovi per consegne immediate, mutuo sino 85% ammortizzabile con rate mensili pressochè pari affitto. Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 236. O76

A Cumiana vendesi alloggio signorile 3 camere servizi. Telefon. 905-190.

A Poirino - Villanova vendonsi 12 giornate terreno fronte statale, divisibile. Occasione. Telef. 666-377.

A privato, vende privato due bellissimi alloggetti camera tinello accessori, prossimità Stadio. Tel. 583-739.

A Torre del Mare, Bergeggi. Incantevole centro residenziale moderno, prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire, con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62. Telef. 332-190, 312-487.

A 7.500.000 vendo villa panoramica casa custode 8000 mq. terreno. Telefonare 695-650. A32398

ABBISOGNAMI villetta precollinare periferica 5 camere servizi laboratorio. Cambio alloggio mq. 300 adatto abitazione studi professionisti adiacente tribunale. Tel. 534-728.

ABITABILE S. Paolo, due camere cucina servizi, casa 1963. Telefonare 518-738. O993

ACQUISTASI alloggio signorilissimo metri quadrati 250 su corso centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6361 — Torino». A32374

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case. Pagamento contanti. Pizzo, Marconi 26. Telef. 657-324.

ACQUISTO contanti alloggio signorile esentasse soleggiatissimo semicentrale semiperiferico 2 camere tinello piani alti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4054 — Torino».

ACQUISTO contanti terreno centrale fabbricabile 80-100 camere con progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 61 — Torino».

ACQUISTO muri negozi da privato. Scrivere Broccardo, via Bacchi 4, Torino. A31899

AFFARE: Alpignano-Rivoli, signorile nuovo tre camere servizi, 4.700.000 facilitando. Telefonare 324-831.

ALLOGGETTO libero (Madama Cristina) due camere cucinetta termo bagno, 4.200.000. Telef. 541-419.

ALLOGGI 1-2, tinello, moderna costruzione corso Corsica angolo via Vigliani, impresa vende direttamente. Facilitazioni. 21547

(Continua a pag. 10)

Ieri prima udienza alle Assise di Milano

In libertà provvisoria i giovani che avevano diffuso i volantini

La Corte ha tenuto conto dell'età e della mancanza di precedenti - Erano in carcere da 15 giorni - Una liceale aveva diviso la cella con una ricettatrice ed una donna imputata per la legge Merlin - Il gruppo dei giovani filocinesi sostiene che le frasi dei manifestini fanno parte dei classici del marxismo-leninismo - I radicali affermano che il testo dei loro volantini era stato approvato dall'ufficio politico della questura

(Nostro servizio particolare)
Milano, 25 marzo.

La prima giornata del «processo dei manifestini» si è conclusa con un provvedimento che ha contribuito a calmare le acque, in questi giorni leggermente increspate, degli ambienti forensi: la Corte, presieduta dal dott. Mario Del Rio, accogliendo l'appello di uno dei difensori, l'avv. Gianfranco Maris, senatore comunista, ha [illegible] la libertà provvisoria ai cinque giovani e all'anziano tipografo che da quindici giorni erano rinchiusi a San Vittore. L'avv. Maris aveva fatto rilevare che fra qualche giorno in quelle stesse aule si sarebbe svolto un processo contro due giornalisti e un esponente del msi accusati di vilipendio al governo e alla nazione italiana, reato che poteva presentare qualche affinità con quello imputato ai suoi patrocinati sui quali, com'è noto, grava l'accusa di aver istigato i militari a disobbedire alle leggi. «*Ma mentre gli imputati che possiamo definire di destra* — ha detto l'avv. Maris — *attendono il processo a piede libero, questi giovani che possiamo collocare alla sinistra dello schieramento politico italiano, sono in carcere da quindici giorni*».

La Corte, non tanto in base a questo criterio, quanto per un preciso elenco di ragioni giuridiche (età giovanissima degli imputati, età grave del tipografo, precedenti penali buoni, interrogatorio già ultimato) ha accolto la richiesta della difesa ed ha ordinato la scarcerazione. A udienza conclusa i cinque giovani e Armando Fiorin, tipografo sessantaseienne, hanno potuto lasciare San Vittore e far ritorno alle loro case. Particolarmente lieta del provvedimento — ma una letizia composta, quasi compassata — è stata l'unica donna che figura fra gli imputati: la studentessa Donatella Borghesi, vent'anni, ultimo anno di liceo, alla quale, nella inevitabile promiscuità di San Vittore, erano toccate come compagne una ricettatrice e una violatrice delle leggi Merlin.

Domani dunque il dibattimento proseguirà con tutti gli imputati — i cinque di cui sopra più il diciassettenne Luigi Maj e il tipografo settantaseienne Vincenzo Cordani — a piede libero. Sempre assenti, naturalmente, i tre latitanti: Giorgio Soragna, Piero Cardinali e Tullio Muraro.

A colpo d'occhio, gli imputati non davano l'impressione di quella «pericolosità sociale» cui aveva fatto riferimento il procuratore quando aveva ordinato la loro incarcerazione preventiva. Molto piccoli di statura, magrissimi, coi volti scavati, i due fratelli Strik Lievers — il loro nome è di lontana origine polacca — nonostante la loro età — 23 e 18 anni rispettivamente — avevano la compostezza, il misurato rigore di due educatissimi «professorini».

Più esuberanti e estroversi i «marxisti-leninisti» — essi si definiscono così, in pratica sono su posizioni «cinesi» in netta polemica col pci — sembrano giovani sportivi, giocatori di calcio o qualche cosa del genere. Donatella Borghesi, per quanto facesse idealmente parte del loro gruppo, costituiva un caso a parte, sembrava piovuta lì per caso: piccola, minuta, composta, il suo viso tondo, la sua scriminatura centrale, più che ad una «passionaria» in erba o a una intellettuale di sinistra facevano pensare ad una novizia intenta a pregare.

Vista l'inadeguatezza dell'aula e le pressioni della folla, a un certo punto il presidente ha saggiamente disposto il trasferimento nell'Aula Magna della Corte d'Assise dove il dibattimento è potuto proseguire con maggior respiro. La prima parte è stata dedicata alla lettura e all'esame dei tre manifestini incriminati. Il primo, quello radicale, che chiede il riconoscimento dell'obbiezione di coscienza, lo sganciamento dell'Italia dal Patto Atlantico e l'abolizione delle Forze armate, fu diffuso dai fratelli Strik Lievers il 4 novembre all'ingresso della Mostra d'armi organizzata ai giardini pubblici; gli altri due, duramente antiamericani, formulati con violento linguaggio «diciannovista» in evidente polemica col partito comunista italiano, sostengono che non basta indire sottoscrizioni o sfilate per la pace ma occorre organizzare il proletariato rivoluzionariamente secondo i classici schemi del leninismo puro. Dedicati alle masse comuniste nell'intento di distaccarle dalla vita «revisionista» del pci e di incanalarle sulla via «cinese», furono distribuiti il 9 novembre in vari punti di Milano ma soprattutto all'uscita del teatro Odeon dove aveva parlato l'onorevole Ingrao.

Gli interrogatori si sono svolti rapidamente, prima i «filocinesi», poi i radicali. Giovanni Zambarbieri, 25 anni, operaio alla Tecnomasio, aspetto atletico, vicedirettore del periodico «Gioventù rivoluzionaria» ha negato di aver distribuito personalmente i manifestini. Il pomeriggio del 9 novembre, nei pressi del Carrobbio mentre usciva dalla Lega aveva incontrato Donatella Borghesi che stava distribuendo i volantini e le aveva fatto compagnia per una decina di minuti, fino al momento in cui erano intervenuti i carabinieri.

Presidente — *E non vi è sembrato che certe espressioni come «Polizia fantoccio», «Governo e Parlamento asserviti ai monopoli anglo-americani», «Apparato militare repressivo», fossero molto gravi?*

Zambarbieri — *Il contenuto globale del volantino aveva un significato politico. Le espressioni fanno parte dell'ideologia, figurano nei classici del marxismo-leninismo.*

Donatella Borghesi nel suo interrogatorio ha confermato la versione di Zambarbieri e con voce sottile, da brava scolara, ha ripetuto le stesse tesi a proposito delle espressioni usate.

Presidente — *Cosa intendete per «Polizia fantoccio», per «Apparato militare repressivo»?*

Borghesi — *Per me vuol dire che difendono gli interessi delle classi dominanti. E' il linguaggio del marxismo-leninismo.*

Molto meno franco, anzi spesso confuso e contraddittorio — certo a [illegible] della sua giovanissima età — è apparso il diciassettenne Luigi Maj, un ragazzone con l'aria spaesata di chi si aspetta un rimprovero per aver marinato la scuola. Attraverso le sue nebulose dichiarazioni si è potuto capire soltanto che aveva ricevuto l'incarico — ma non ha detto da chi — di distribuire i manifestini «cinesi» ai comunisti che uscivano dal cinema Odeon.

Presidente — *Quanti ne avete distribuiti?*

Maj — *Uno solo, mi hanno subito beccato!*

Ma anche quell'uno bastò a suscitare confusione. I comunisti che uscivano dal comizio di Ingrao lo aggredirono violentemente tacciandolo da provocatore. E forse sarebbe finita male per lui se, in suo aiuto, non fosse intervenuto un suo compagno «cinese» che figura anch'egli fra gli imputati: Luigi Metaldi. Quest'ultimo — 25 anni, attrezzista al teatro alla Scala — ha detto che proprio a causa di quel suo intervento difensivo venne fermato dai carabinieri che lo perquisirono e gli trovarono in tasca un pacchetto di manifestini arrotolati.

I due fratelli Strik Lievers, interrogati subito dopo, hanno tenuto a precisare le rispettive responsabilità. Il minore, Andrea, ha ammesso di aver distribuito i manifestini pacifisti alla Mostra d'arme dei giardini pubblici, specificando però che il suo intento non era di darli ai militari bensì a tutti i cittadini. Il maggiore, Lorenzo, si è dichiarato autore del testo.

Lorenzo Strik Lievers — *Volevo attirare l'attenzione dei cittadini sulla necessità che anche l'Italia adotti quelle disposizioni sulla obiezione di coscienza che sono già state approvate in tutti i paesi civili.*

Presidente — *Lasciamo stare. Vi rendevate conto che potevate andar contro le leggi attuali?*

Lorenzo Strik Lievers — *Al contrario: dopo aver redatto il testo ci premurammo di presentarlo all'ufficio politico della questura perché non volevamo violare la legge.*

Per ultimi i due anziani tipografi. Distinto, signorile il Cordani, che presiede una sua azienda tipografica con 40 operai; più umile il Fiorin tipica figura di artigiano; ma entrambi pateticamente uguali nella loro ingenua innocenza; non sapevano niente, non immaginavano mai quel che sarebbe successo. Il Fiorin ha voluto che venisse spiegato davanti alla Corte il gran manifesto della dc stampato recentemente dalla sua piccola azienda. Mentre il presidente lo esaminava, continuava mestamente a ripetere che lui in vita sua aveva sempre lavorato, non era mai stato iscritto a nessun partito. Ed ora guarda un po' [illegible] gli capitava.

Gaetano Tumiati

L'AIUTO DEI LETTORI ALL'INDIA

I dipendenti del Comune di Torino ci hanno portato ieri due milioni e mezzo

E' un primo versamento dei cinque milioni preannunciati dall'Assessore al personale - Il totale della sottoscrizione sale a 593.474.920 lire

La sottoscrizione de «*La Stampa*» per le popolazioni dell'India colpite dalla carestia è chiusa dal 23 febbraio. Tuttavia la solidarietà dei lettori non si è ancora esaurita. Ci sono giunti altri 3 milioni 640 mila 230 lire, che portano a 593.474.920 lire il totale generale.

L'offerta più cospicua, 2 milioni e mezzo, proviene dai dipendenti del Comune di Torino, quale primo versamento. L'assessore al personale, dottor Mina, ci aveva preannunciato la raccolta con una lettera che diceva: «*Ho il piacere di comunicare che con la sottoscrizione aperta tra i dipendenti del Comune di Torino per alleviare i disagi della fame in India è stata raggiunta la somma di 5 milioni. E' desiderio dei dipendenti che questa somma venga inviata a* "La Stampa", *in considerazione e apprezzamento dell'efficacia e tempestività dell'intervento svolto da codesto giornale, in questa come in altre occasioni*».

Ieri lo stesso assessore è venuto al giornale, per consegnare un primo assegno di 2.500.000 lire, in attesa che gli uffici della Ragioneria completino le operazioni per raccogliere l'altra metà della cifra. Accompagnavano il dottor Mina i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali di categoria, che si erano fatte interpreti del desiderio di tutti i «municipali».

Tra le altre offerte più significative che abbiamo ricevuto negli ultimi giorni, segnaliamo le 328.000 lire della cittadinanza di Chivasso, le 320.800 della popolazione, Amministrazione civica e dipendenti del Comune di Carmagnola, il contributo di altri piccoli centri (come Villa del Bosco in provincia di Vercelli, di Quincinetto, di Quagliuzzo, di Mottalciata), del «Gruppo risieri novaresi», del dopolavoro ferroviario di Verona, di aziende e privati. Tra questi ultimi, particolarmente gentile il gesto di un'anonima «cameriera pensionata», che ha offerto 15 mila lire, l'importo dell'esigua pensione mensile.



L'assessore al Personale, dott. Mina, ieri nella sede del nostro giornale mentre versa l'offerta dei dipendenti comunali per la sottoscrizione contro la fame in India

Le ultime offerte

Dipendenti del Comune di Torino (1° versamento) 2 milioni 500.000.

Offerte versate dal Comune, dalla Giunta e dai dipendenti della città di Carmagnola 320 mila 800; Una cameriera pensionata, un mese di pensione 15.000.

Offerte raccolte presso le Filiali dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino per conto clienti diversi - 13° versamento (L. 6000): Costamagna Lucia, Bra 1000; Capodacqua Emilia ved. Laura, Ventimiglia [illegible].

Bou H. 2500; Oberta 2200; N. N., 100 Lei rumeni 2200; Bianca Prato, Torino 2000; Anna e Nino 2000; Rondello 1000.

Offerte volontarie raccolte fra i cittadini di Chivasso 328.100.

Offerte raccolte dal Comune di Quincinetto (L. 48.500): Rizzi Enrico 2000; Enrietti Maria Caterina 2000; Enrietti Maria Agnese 2000; Tonino Nino 2000; Enrietti Zoppo G. Domenico 1000; Rizzi Augusto 2000; Faletto Severino 1000; Odisio Palmina 500; Giachino Giov. Pietro 3000; Enrietti Beniamino 1000; Zunino Giov. Battista 2000; Colosso Dario e Roberto 1000; N. N. 5000; Garda Stefano 5000; Monetta Pietro fu Giov. [illegible]; Tonino Domenico - Marietti 1000; Motta Fra Stefano 1000; Monetta Stefano 1000; Zoppo Candido 1000; Giovanetto Giovanni 500; Giovanetto Maddalena 500; N. N. 1000; Giachino Ernesto 2000; Cipriano Giovanni 2000; Viola Lidia 2000.

Titolare e dipendenti Nuova Fasi, Cumiana 40.000; Personale della Gestione Editoriale Landò 25.000; N. N. 20.000.

Gruppo Risieri Novaresi 117 mila; Comune di Quagliuzzo 20.000; Comune di Mottalciata (Vercelli) 18.100; Alice Gisella 10.000; G. Berghinz, S. Donà di Piave 5000; A. C. 5000.

Somma raccolta dalla Cassa di Risparmio di Fossano fra clienti diversi (L. 5000): Lingua Antonio, via Roma, Centallo 2000; N. N., Centallo 1000; Rinaudo Domenico, via Bonifanti, Centallo 2000.

Nel ricordo del caro fratello Giovanni Tosadori, nel 26° anniversario. Elena Albertina 3000; Spizzo Ugo 3000; Arduino Adelina, Isle sur la Sorgue (France) 2530; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Colombatto Maddalena, Cascine Vica 2000; Chiedendo grazia al Sacerdote Pio Bruneri Lanteri per la guarigione di una persona cara, L. O. 2000; Allemani Rosa 2000; Allemanni Carlo, via della Vittoria, Alessandria 2000; Alda in suffragio di Mario 2000; In suffragio della madre, L. O. 1000; Graziano in onore di S. Antonio 1000; N. N. 1000; L. O. in suffragio dell'anima più abbandonata del Purgatorio 1000; In suffragio del padre, L. O. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000.

Comune di Villa del Bosco (Vercelli) L. 46.200; Dopolavoro Ferroviario di Verona 43.000; N. N. 5000; In ricordo di Maria Adelaide Pogliano 5000; A. L. 5000; Gabelli Pieppino Fosio, Foglignano 5000; Gianna 5000; N. N. 3500; Sei operai 2550; In memoria del mio papà, Davide 2000; Barbero M. S. 50.

Totale	L.	**3.640.230**
Totale preced.	L.	**589.834.690**
Totale generale	L.	**593.474.920**

A Roma Valerji Tarsis lo scrittore russo ribelle

Roma, 25 marzo.

(g. fr.) Valerji Tarsis, lo scrittore russo autore di *Corsia sette* e di *Mosca azzurra*, recentemente privato della cittadinanza sovietica per aver descritto alcuni aspetti della vita dei suoi concittadini sotto il regime comunista, è giunto oggi all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Bruxelles. E' stato invitato in Italia per tre settimane dall'Unione italiana per il progresso della cultura, e terrà una serie di conferenze sulla «situazione degli scrittori in Russia».

Lo scrittore visiterà varie città italiane fra cui Milano, Napoli e Venezia. Al suo arrivo ha dichiarato: «*Sono felice di essere in Italia. Era il più grande sogno della mia vita. Tra tutti i miei impegni, che prevedono due mesi di conferenze negli Stati Uniti, presso le maggiori città universitarie, un viaggio in Grecia a luglio ed uno in Scandinavia in ottobre, la parentesi italiana mi è particolarmente gradita*». A una domanda sulla letteratura del suo Paese, Tarsis ha risposto: «*In Russia è impossibile raccontare*».

Tarsis sta approntando una trilogia che sarà pubblicata a settembre negli Stati Uniti ed in Inghilterra. Essa comprende tre romanzi scritti all'epoca di Kruscev: *Il complesso delle delizie*, *La vita gioiosa*, ed un altro racconto.

Eccezionale parto in una clinica di Bruxelles

Belga di 22 anni, già madre di un bimbo dà alla luce sette gemelli: tutti morti

La donna è moglie di un ricco e nobile banchiere - Le sue condizioni sono gravi: è stata in pericolo di vita
Temendo di non poter avere più figli aveva preso un farmaco contro la sterilità - Pare che abbia sbagliato la dose

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 25 marzo.

I medici e il personale della clinica «Edith Cavell» di Bruxelles — dove nella notte tra martedì e mercoledì è avvenuto un parto eccezionale: sette gemelli, morti però tutti nel volgere di poche ore — sono riusciti a mantenere il massimo riserbo sul sensazionale evento, nonostante giornalisti e fotografi abbiano assediato la clinica per tutto il giorno. Le porte della clinica, che è la più elegante della capitale belga, sono rimaste rigorosamente chiuse a tutti gli estranei, e la direzione della «Edith Cavell» si è trincerata dietro il segreto professionale.

Si è tuttavia appreso che la nascita dei sette fratellini — dei quali si ignora il sesso — ha messo in pericolo di vita la madre, la quale è tuttora ricoverata, con riserva della prognosi. I bambini sono nati al quinto mese di gestazione; i medici avevano previsto, dopo un esame radiografico della gestante, che il parto sarebbe stato quadrigemino. Sulle cause di questa insolita nascita — a quanto sembra gli annali clinici registrano soltanto un altro caso di 7 gemelli, in Svezia — è confermato che la madre, che già aveva un bambino di due anni, nel timore di non potere più avere figli, aveva fatto ricorso a un noto farmaco svedese per combattere la sterilità femminile. Un errore di dosatura o una difficoltà di adattamento — come già è capitato più volte in questi ultimi tempi — ha provocato il concepimento di sette creature. Sembra, ma si tratta soltanto di una voce, che la giovane donna abbia preso il farmaco senza consultarsi con un ginecologo.

Quando le condizioni di salute della puerpera e l'esame radiografico hanno rivelato la eccezionale maternità, la donna è stata ricoverata alla clinica «Edith Cavell», sotto la sorveglianza del prof. Jean Snoeck, un ginecologo conosciuto in tutta Europa. Appena nati, i sette bambini sono stati messi nelle incubatrici e, a quanto risulta, è stato possibile battezzarli. Sono tuttavia morti tutti nel volgere di poche ore.

Grazie ad una indiscrezione sfuggita a un'infermiera della clinica, è stato possibile stabilire che la madre ha 22 anni ed è moglie di un banchiere di Bruxelles, membro dell'alta nobiltà belga. Si chiama Brigitte Verhaeghe De Smet De Naeyers. **s. d.**

Un ormone prodigioso che occorre controllare

Il caso del parto ultraplurigemellare di Bruxelles è una riprova, in verità troppo clamorosa ma non senza precedenti meno vistosi, dei possibili effetti oltre il desiderabile di una particolare cura di moderno conio di un altrettanto particolare tipo di sterilità. Di sterilità femminile, è opportuno ricordarlo, non c'è una sola forma; per cui diversi ne sono gli atteggiamenti terapeutici dopo che nei singoli casi sia stata accertata la rispettiva causa reale.

Tra le varie forme una si suol dire ipofisaria; perché deriva da una alterazione funzionale dell'ipofisi, ghiandoletta che sta alla base del cervello, ormai notoriamente arbitra di innumer. faccende. Orbene fra i molti incarichi che esplica mandando messaggi (stimoli biochimici) ad altre ghiandole per il relativo specifico operare, si è assunta pur quello di regolare la fecondazione elaborando speciali ormoni, gonadotropine, che riversano la loro azione sulle ghiandole sessuali. Uno di essi, siglato F.S.H. (ormone follicolostimolante) promuove periodicamente nella donna, nelle ovaie, lo sviluppo appunto del follicolo, cioè di una vescicola contenente la cellula uovo. Questa cellula allo scoppio del follicolo, a maturazione, emigra in loco adatto per l'incontro con la cellula germinativa maschile. E' chiaro che se nel sistema interviene un difetto dalla particolare secrezione ipofisaria l'organo-bersaglio si trova a disagio, e si stabilisce una situazione inadatta alla fecondazione.

Come [illegible] il consenso ipofiso-sessuale, se non tentando di ricorrere ad un adatto [illegible] ipofisario di sostituzione? Alla cerca ed all'applicazione dell'importante F.S.H. sono andati da vario tempo diversi studiosi. Fallito il tentativo di supplire con un ormone estratto dal siero di giumenta, si è passati ad un F.S.H. estratto da ipofisi di cadaveri [illegible].

Alcuni anni fa toccò ad uno scienziato svedese, Gemzell, il merito di poter dimostrare l'efficacia del metodo. E i risultati furono tanto chiari da superare persino le aspettative delle rispettive pazienti, con una bella frequenza di parti non soltanto gemellari ma plurigemellari, per la maturazione contemporanea di più follicoli e la fecondazione di più cellule-uovo. Questo rischio, comunque, viene di norma fatto presente a quante donne desiderano sottoporsi a tale cura.

Oggi non c'ha più bisogno per una terapia del genere di ricorrere ad ipofisi di cadaveri umani. L'ormone adatto viene estratto e purificato, secondo un metodo realizzato dall'italiano Piero Donini, dall'orina di donne in menopausa. E' assodato, difatti, che dopo l'età critica la gonadotropina F.S.H., non più captata dalle ovaie, si elimina con l'orina. Il preparato così ottenuto è siglato H.M.G., che significa «Human menopausal gonadotropin». La terapia, di stretta prescrizione del ginecologo, va eseguita con una precisa posologia e sotto speciale controllo: perché se non sembra condizionabile dal dosaggio la gemellarità del parto, è però possibile che dosi incondizionate per potenza, sollecitando follicoli che non arriveranno a compiere il loro scopo, comportino la formazione di cisti ovariche.

Ed ora l'annuncio di una novità in vista. E' in corso di sperimentazione un preparato chimico contro lo stesso tipo di sterilità ipofisaria. E' un medicamento di sintesi, ma non ormonale.

Angelo Viziano

All'Accademia medica

Conferenza di Schobel sulla «timpanoplastica»

Sugli attuali progressi dell'otologia, e in particolare sulle tecniche chirurgiche miranti alla ricostruzione funzionale dell'orecchio medio, ha parlato ieri sera all'Accademia di medicina di Torino il prof. Hans Schobel, primario otorinolaringoiatra dell'Ospedale St. Pölten in Austria. Egli ha esposto, con l'ausilio di un chiaro film dimostrativo, i lusinghieri risultati della sua particolare esperienza di «timpanoplastica».

La conferenza del professor Schobel ha assunto la veste di una compiuta relazione clinico-scientifica.

Liberato il possidente sardo rapito dai banditi a Nuoro

Dopo nove giorni di prigionia - Pare che i familiari abbiano pagato il riscatto - I malviventi avevano chiesto 10 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 25 marzo

(p. f.) Dopo essere stato nove giorni prigioniero dei banditi, il possidente di Orotelli, Giovanni Antonio Lostia, di 31 anni, ha potuto riabbracciare oggi i suoi familiari. Rapito nove giorni fa, il giovane è tornato a casa verso le otto di stamane: lacero, con la barba incolta, trascinandosi penosamente in preda ad una profonda prostrazione ha chiesto soltanto di essere lasciato in pace e di dormire.

Poco prima delle sette il giovane aveva bussato alla porta del casello ferroviario, fra la località Donocori e la Stazione di Ofisei, chiedendo al cantoniere, che conosceva, di essere accompagnato ad Orotelli. Il ferroviere provvedeva subito, con un'auto, ad accompagnare il Lostia al paese, distante una decina di chilometri.

Alla sua comparsa nell'abitato, in un'ora in cui parecchie persone si recano al lavoro, il giovane è stato fatto segno a una manifestazione di simpatia alla quale ha risposto con cenni di saluto e di rassicurazione per la sua salute.

E' opinione generale che i familiari del Lostia abbiano pagato ai malviventi la cifra del riscatto: forse meno dei dieci milioni in un primo tempo richiesti dai rapitori, ma comunque una somma considerevole.

Della vicenda si occuperanno ora polizia e carabinieri che non hanno potuto ancora interrogare il Lostia in quanto questi è in preda a choc.

La conferenza di Roger Caillois ai "Venerdì letterari"

La letteratura di fantascienza rivela gli oscuri bisogni dell'uomo moderno

La fantascienza non è soltanto una letteratura di pura immaginazione, affidata all'arbitrio dello scrittore. E' un fenomeno sociale preciso, che risponde ad un bisogno della nostra epoca: così come era stato, nei secoli precedenti, per i «racconti di fate» o, più tardi, per i racconti dell'orrore. Il tema scelto da Roger Caillois per la conferenza dei «Venerdì letterari» al Carignano, «Des contes des fées à la science-fiction», poteva sembrare futile, ma solo all'apparenza. In realtà lo scrittore francese ha saputo sempre stabilire un legame fra la letteratura di immaginazione e le varie fasi della storia dell'uomo. Anzi, ha addirittura negato che questa letteratura possa propriamente definirsi «di immaginazione». Essa non fa altro che riflettere, in filigrana, i desideri e i bisogni nascosti dell'umanità.

Il racconto «di fate», pieno di incantesimi, di soluzioni magiche, suggeriva all'uomo il bisogno di evadere, di scoprire paesi lontani, servendosi di mezzi di trasporto più rapidi, di strumenti che ancora non possedeva. L'avvento della civiltà delle macchine, appagando questi oscuri sogni, ha svuotato il racconto «féerique» del suo senso più profondo, e lo ha relegato alla letteratura per l'infanzia. Ma ha creato nel cuore dell'uomo lo stimolo a cercarsi altri oggetti «fantastici», un nuovo tipo di «meraviglioso». In una società regolata, dove il sapere scientifico ha ridotto tutti i fenomeni umani ad un rapporto di causa ed effetto, ecco la grande esplosione della letteratura dell'orrore, che reagisce al rifiuto del miracolo con l'introduzione del pauroso. Sono gli spettri, i fantasmi, gli esseri invisibili che popolano le opere di Poe e di tanti altri scrittori del primo Ottocento.

Infine, la fantascienza, che oggi conosce la più straordinaria fioritura. Molti di questi racconti hanno un tono puerile che li confina al rango di puro divertimento. Ma la fantascienza che Caillois ama prendere in considerazione è un'altra: è quella che pone all'uomo il più drammatico interrogativo sulle prospettive del suo futuro.

g. c.

Lo ha rivelato l'attrice

La Loren fu sul punto di sposare Cary Grant

(Nostro servizio particolare)
Londra, 25 marzo.

(e. c.) Per la prima volta, Sophia Loren ha parlato dell'amore che Cary Grant nutrì per lei. In un articolo pubblicato da un periodico americano, il «*Ladies' Home Journal*», l'attrice italiana ha rivelato d'essere stata sul punto di sposare l'attore, protagonista di tante pellicole brillanti. «*Sebbene Cary non me l'avesse mai detto apertamente — non ne sarebbe stato capace — sapevo che mi amava, e che se lo avessi voluto, avrei potuto sposarlo. Vi pensai a lungo*», scrive l'attrice. Ma l'idea del matrimonio fu scartata perché né lei né Cary Grant «si sentivano sicuri». Carlo Ponti, allora, viveva ancora con la moglie, e le vicende personali sue e di Sophia Loren non erano ancora arrivate alle cronache dei quotidiani né a quelle giudiziarie.

CRONACHE DELLO SPORT

CAMPIONATO DI CALCIO

Riprende la caccia all'Inter

Bologna e Napoli, che seguono i nerazzurri a quattro punti di distanza, impegnati in trasferta - La Juventus a Firenze - Disperata trasferta della Samp a Catania

Ritorna il campionato dopo la mezza delusione offerta a Parigi dalla Nazionale A cui hanno fatto contrasto, per fortuna, le favorevoli prove date dai cadetti azzurri a Charleroi e soprattutto in Lussemburgo.

Parecchi protagonisti delle tre partite si troveranno domani di fronte come avversari: così Rizzo, mezz'ala rivelazione contro i lussemburghesi, giocherà nel Cagliari sul campo dell'Inter, avendo di fronte gli assi della A Burgnich, Facchetti, Guarneri, Corso, Domenghini e Mazzola, come De Sisti della Fiorentina affronterà i bianconeri Anzolin, Gori, Salvadore, e i bolognesi Tumburus e Janich dovranno opporsi a Barison, Ardizzon e così via.

Nel lasciarsi a Parigi sul treno che li riportava in patria dal Lussemburgo, gli azzurri hanno dimenticato le discussioni sulla formazione o le polemiche, dandosi un cordiale arrivederci in campionato.

Il tema di domani è la caccia all'Inter. I nerazzurri hanno in classifica quattro punti di vantaggio su Napoli e Bologna: nella partita di San Siro con il Cagliari partono favoriti, anche se il confronto di andata svoltosi in Sardegna ha richiesto agli interisti un notevole sforzo per superare di misura la compagine rossoblù.

Il Napoli, sul campo del Torino, ed il Bologna, a Roma, avranno una trasferta ben più impegnativa. Un insuccesso della coppia inseguitrice porterebbe il vantaggio dell'Inter ad un livello pressoché incolmabile. Non è detto però che i bolognesi, che non hanno ancora perso nel girone di ritorno, si lascino tagliare fuori dalla lotta per il titolo. Ugualmente deciso a non perdere altro terreno sarà il Napoli.

La Juventus disputerà a Firenze una gara di prestigio, cercando di superare i toscani che sono allo stesso livello in graduatoria e di interrompere la serie nera che non vede i juventini vincere nello Stadio fiorentino da ben tredici anni.

Il Milan infine dovrebbe spuntarla sul campo del Varese ormai irrimediabilmente avviato alla serie B. Nel settore delle retrocessioni, pressoché «disperata» la trasferta della Samp (penultima in graduatoria a due punti dalla terz'ultima, il Catania, e a cinque da Atalanta e Spal). I liguri potrebbero fare rivivere qualche speranza soltanto affermandosi proprio sul terreno dei catanesi, loro rivali diretti. Impresa davvero difficile su un terreno dove recentemente il Napoli è stato costretto al pari e l'Inter ha subito una sconfitta.

Spal-Lazio e Atalanta-Lanerossi Vicenza dovrebbero offrire a ferraresi e bergamaschi l'occasione di aumentare il proprio attivo, allontanandosi dal settore di coda.

Il Brescia infine cercherà di rifarsi della clamorosa sconfitta subita a Milano prima della sosta internazionale con una buona prova contro il Foggia.

Le partite di domani

(inizio alle ore 15)

Serie A - 26ª giornata

1-1	Atalanta (21)-Lanerossi (26)
0-1	Brescia (23)-Foggia (22)
0-1	Catania (16)-Sampdoria (14)
0-3	Fiorentina (31)-Juventus (31)
1-0	Inter (38)-Cagliari (23)
1-3	Roma (27)-Bologna (34)
2-2	Spal (19)-Lazio (24)
0-0	Torino (24)-Napoli (34)
1-3	Varese (11)-Milan (32)

Classifica: Inter punti 38; Napoli e Bologna 34; Milan 32; Fiorentina e Juventus 31; Roma 27; Lanerossi 26; Torino e Lazio 24; Cagliari e Brescia 23; Foggia 22; Atalanta 21; Spal 19; Catania 16; Sampdoria 14; Varese 11.

Serie B - 26ª giornata

0-2	Alessandria (19)-Potenza (26)
0-2	Catanzaro (26)-Venezia (32)
1-2	Genoa (29)-Verona (27)
2-0	Lecco (34)-Modena (20)
0-2	Livorno (23)-Mantova (31)
1-0	Novara (22)-Pro Patria (20)
0-0	Padova (21)-Monza (24)
0-1	Reggiana (23)-Palermo (26)
1-1	Reggina (27)-Messina (27)
0-1	Trani (20)-Pisa (21)

Classifica: Lecco punti 34; Venezia 32; Mantova 31; Genoa 29; Catanzaro 26; Reggina, Messina e Verona 27; Palermo e Potenza 26; Monza 24; Reggiana e Livorno 23; Novara 22; Padova e Pisa 21; Pro Patria, Modena e Trani 20; Alessandria 19.

I numeri tra parentesi si riferiscono al punteggio in classifica delle rispettive squadre, quelli all'inizio indicano i risultati ottenuti nel girone di andata.

Anche Altafini e Nardin in campo domani nel Napoli contro il Torino

Il centravanti raggiunge stamane i compagni a Lanzo - Da Napoli ha avvertito di essere in buona forma Nardin ieri si è allenato - Decisa la formazione - Il "trainer" Pesaola non esclude l'impiego del mediano Montefusco all'attacco - Sivori: «Il campionato potrebbe decidersi nell'ultima giornata, con Napoli-Inter»

Il Napoli affronterà domani il Torino nella formazione migliore: saranno in campo anche Altafini e Nardin, la cui presenza era sino a ieri in dubbio in quanto il centravanti ha subito da poco un intervento chirurgico al naso, ed il terzino si era infortunato nella partita della Nazionale B contro il Lussemburgo, domenica scorsa ad Esch-sur-Alzette. Altafini non ha ancora raggiunto i compagni nel «ritiro» di Lanzo, ma è atteso stamane; ieri intanto il giocatore ha parlato per telefono, da Napoli, con l'allenatore Pesaola rassicurandolo sulle sue condizioni. Il brasiliano, come è noto, è stato operato durante la sosta del campionato in quanto accusava difficoltà nella respirazione. L'intervento è riuscito benissimo; l'attaccante temeva soltanto una possibile riapertura della ferita, ma ieri i medici gli hanno escluso questa eventualità.

Il trainer partenopeo ha logicamente accolto con soddisfazione la notizia, e successivamente ha potuto constatare — durante l'allenamento del pomeriggio sul campo sportivo di Lanzo — i miglioramenti di Nardin. Il terzino ha compiuto esercizi di ginnastica e palleggi senza accusare dolori alla gamba sinistra contusa; in serata, accompagnato dal dott. Mercoghi, Nardin è sceso a Torino dove ha sottoposto l'arto infortunato ad applicazioni di marconiterapia. Il difensore ha dichiarato di sentirsi in grado di giocare contro i granata: «Ho saltato poche partite, quest'anno — ha detto — e non voglio mancare domenica; quella con il Torino è per noi una delle gare più importanti di questo finale di stagione».

Anche Sivori ha sottolineato le difficoltà dell'incontro di domani allo Stadio comunale, aggiungendo: «La gara con il Torino rappresenta per noi la più difficile trasferta del finale di campionato; nel confronto di andata a Fuorigrotta i granata riuscirono a superare senza danni i nostri attacchi iniziali, poi sfiorarono addirittura il successo malgrado l'infortunio di Fossati. E' vero che il Torino non ha offerto un rendimento pari all'attesa che lo circondava dall'inizio dell'annata, ma i suoi giocatori possono di colpo ritrovare tutto il loro slancio».

Sivori è apparso in ottime condizioni, la sosta del campionato gli ha permesso di recuperare energie. «Dopo la partita con la Roma ero davvero stanco — ha ammesso — ma le due settimane di attività ridotta mi hanno giovato. Siamo pronti a difendere il secondo posto, il calendario non è neppure molto severo con noi». Qualcuno gli ha chiesto se il Napoli spera ancora nello scudetto; Omar ha sorriso ed ha risposto: «Dovremmo arrivare ad uno o due punti dall'Inter all'ultima giornata, quando i nerazzurri verranno a Fuorigrotta, ed in tal caso potremmo davvero pensare di conquistare il titolo. Con il nostro pubblico, una partita di tale importanza la vinceremmo di certo. Ma prima bisogna arrivare a quella situazione: sarà molto difficile, anche se non è impossibile».

Il finale di campionato del Napoli è legato in gran parte al rendimento dello stesso Sivori, che Pesaola ha nuovamente indicato ieri come l'elemento-cardine del gioco della squadra. «Molti hanno parlato della positiva stagione di Omar soltanto in chiave polemica — ha detto l'allenatore — facendo di ogni sua bella partita una risposta a chi l'aveva ceduto. La realtà è ben diversa, Sivori gioca bene perché è preparato ed ha trovato un accordo perfetto con i compagni; lui gioca per il Napoli, non certo per i motivi di vendetta che secondo molti avrebbero accompagnato tutta la sua annata».

Circa la partita di domani, Pesaola ha ammesso che l'assenza di Rosato fra i granata rappresenta per il Napoli un vantaggio, aggiungendo però che il Torino saprà egualmente rendersi pericoloso. Sulla formazione degli azzurri, Pesaola ha dichiarato che, con Nardin ed Altafini in campo, la squadra sarà la stessa che ha battuto la Roma nell'ultima domenica di campionato. Per scaramanzia non ha neppur voluto accennare al possibile sostituto di Nardin. Interrogato sull'eventuale impiego di Montefusco all'ala sinistra, Pesaola non ha escluso che il Napoli disputi una gara difensiva. «Per l'ala sinistra dico Tacchi — ha risposto il trainer con un sorriso — ma se l'attaccante dovesse all'improvviso accusare un... raffreddore, potrebbe giocare proprio Montefusco».

Mentre il Napoli rimane a Lanzo, il Torino si è ritirato da ieri sera ad Alpignano. Sono in «ritiro» quindici giocatori, ma la formazione è praticamente decisa. Al posto di Rosato sarà in campo Cereser, il quale ha sostenuto ieri una partita di allenamento a ranghi ridotti senza lamentare dolori alla caviglia infortunata. Soltanto un improvviso riacutizzarsi del malanno del giovane difensore costringerebbe Rocco a modificare nuovamente lo schieramento.

Bruno Perucca

Entusiasmo a Lanzo di un tifoso napoletano che ha ricevuto un passaggio di Sivori: una scenetta che indica come la squadra partenopea sia ovunque seguita dall'attenzione dei suoi sostenitori (Foto Moisio)

Vivaci reazioni nel mondo del ciclismo per l'assurdo veto contro i professionisti

Nella riunione di giovedì sera a Ginevra gli organizzatori avevano minacciato di far svolgere soltanto gare riservate ai dilettanti - All'origine delle polemiche le accuse reciproche di aiuti «illeciti» tra Anquetil e Poulidor - Non è il caso di ricorrere a soluzioni drastiche, basterà risolvere le situazioni poco chiare

Ciclismo. La vicenda non cambia, soltanto si allunga di nuovi capitoli e la trama si fa sempre più complicata. Bisogna rifarsi ancora alla Parigi-Nizza. Parte l'ultima tappa e Poulidor è al comando della classifica generale. Si scatena una serie di violenti attacchi, non tutti per la verità sferrati da Anquetil e da compagni di squadra del normanno, e Poulidor ha sempre la risposta pronta. A poco a poco, però, consuma l'energia, cosicché, quando è Anquetil che scatta all'offensiva, ad una trentina di chilometri dal traguardo, Poulidor tenta di ribattere, ma non ci riesce.

Subito comincia la reazione: Poulidor accusa Anquetil di aver ordito una congiura ai suoi danni e d'aver fruito d'illeciti aiuti da parte di corridori di altre compagini. La Mercier, «casa» di Poulidor, sostiene con energia le proteste dell'atleta di Limoges e minaccia di abbandonare l'attività agonistica. Entrano in campo gli organizzatori francesi. Il giornale *L'Equipe* cura molte competizioni d'oltr'Alpe, le più importanti, il Tour, la Parigi-Roubaix. Cura anche il «Critérium national» che è in programma per domenica 27 marzo. Di fronte all'atteggiamento della «casa» di Poulidor, pone un *ultimatum*: o la Mercier recede dai suoi propositi o il «Critérium national» non verrà disputato.

La Mercier fa marcia indietro. Ma la parola tocca alla Ford, la squadra di Anquetil, che indice una conferenza stampa. Poulidor da accusatore diventa accusato, è stato lui, secondo il punto di vista del campione normanno, a godere di aiuti illeciti, nel corso della Parigi-Nizza. La campagna condotta da Poulidor ha avuto vasta eco. Anquetil ha ricevuto persino lettere minatorie. Jacques, inoltre, crede di vedere chiaro. La Mercier fabbrica biciclette ed Anquetil, che ha iniziato uguale attività, è divenuto un concorrente pericoloso. La vicenda — sempre secondo il punto di vista del normanno — è gonfiata ad arte, è vicenda più economica che strettamente sportiva. E allora? Allora Anquetil punta i piedi, preoccupato di nuovi incidenti. Cercherà di ridurre al minimo i confronti diretti con il rivale.

Gli organizzatori francesi mordono il freno e già si indovina una reazione pesante. Bastano pochi giorni. Ieri l'altro, a Ginevra, si radunano i membri dell'Aioce, l'Associazione internazionale organizzatori corse ciclistiche.

La riunione dura a lungo, poi ne esce un comunicato secco e duro. Dice:

«Il comitato direttivo dell'Aioce si è riunito oggi, 24 marzo, a Ginevra sotto la presidenza di Félix Lévitan. Dopo avere evocato numerosi problemi, soprattutto quello interessante le sue relazioni con la Federazione internazionale ciclismo professionistico (Ficp) i suoi membri si sono soffermati a considerare l'avvenire del ciclismo professionistico su strada.

«Avendo appreso, attraverso l'esposizione del presidente, della degradazione sempre più grave e progressiva che caratterizza il settore professionistico, il comitato direttivo dell'Aioce, unanime, considera l'eventualità, in un prossimo avvenire, di non ammettere più alle proprie corse che i soli corridori dilettanti».

Una minaccia. Che, se tradotta in pratica, vedrebbe al via «in un prossimo avvenire» soltanto dilettanti alle più grandi competizioni mondiali. Dilettanti al Giro d'Italia ed al Tour, alla Milano-Sanremo ed alla Parigi-Roubaix, al Giro di Lombardia ed alla Parigi-Bruxelles. Così come capita adesso al Tour dell'Avvenire, tanto per portar un esempio pratico.

Ora, è evidente che non ogni cosa fila per il verso giusto nel ciclismo professionistico, né più né meno del resto di quanto accadeva anni or sono. Giusto ci pare cercare di chiarire situazioni talvolta poco limpide, nell'umano comune desiderio di curare i propri interessi. Le responsabilità dei massimi dirigenti internazionali che, in passato, spesso e volentieri, hanno preferito la tattica del silenzio, senza mai prendere di petto problemi delicati e dalla pressante soluzione, di anno in anno è cresciuta e questi dirigenti hanno adesso l'obbligo di intervenire nella spinosa vertenza. Già cominciando dalla Parigi-Nizza. Che cosa è capitato, in realtà? Non crediamo sia impossibile indagare su eventuali colpe e, se necessario, scoprire eventuali colpevoli.

Perché, delle due, una: o l'associazione degli organizzatori ha inteso fare la voce grossa per costringere clamorosamente chi deve a prendere posizione o l'associazione degli organizzatori pensa sul serio alle estreme conseguenze, pensa cioè sul serio di allineare al via delle sue corse i dilettanti. In tal caso, ci sia lecito di non essere della medesima opinione. C'è un male? Lo si individui e lo si curi, magari con metodi energici. Chi ha mal di denti, va dal dentista. Non si taglia la testa.

Gigi Boccacini

Magni: «E' un'idea ridicola»

Milano, 25 marzo.

Florenzo Magni, commissario tecnico dei professionisti, ha definito una «barzelletta» la decisione ginevrina. «In Francia si sono tutti scandalizzati per l'incidente Anquetil-Poulidor — ha detto Magni — e mi chiedo per quale motivo, se sono state raggiunte le prove della colpevolezza di uno dei due, o di ambedue, o addirittura anche di altri corridori, non si provveda a squalificarli. Ma che cosa c'entrano le corse con queste faccende? E' semplicemente ridicolo che gli organizzatori non vogliano più allestire gare riservate ai professionisti».

Nazionale A e juniores domenica contro il Comité Lyonnais

Movimentata trasferta dei rugbisti a Lione

In treno sino a Modane, poi, a causa dello sciopero delle ferrovie francesi, conclusione del viaggio con un pullman

I rugbisti della Nazionale A e di quella juniores si sono radunati ieri a Torino agli ordini dei rispettivi c. t. Del Bono e Marini per iniziare la trasferta di Lione, dove domani incontreranno i francesi del Comité Lionnais. Il viaggio è movimentato. L'avv. Celaia, segretario della federazione, ha infatti dovuto adottare un piano d'emergenza a causa dello sciopero delle ferrovie transalpine, per cui la comitiva si è diretta in treno a Modane, per poi proseguire in pullman fino a destinazione.

Quello di domani sarà un doppio confronto molto interessante, in quanto i rugbisti francesi sono i più forti in Europa, mentre gli italiani sono considerati di buona levatura. Purtroppo, a causa degli impegni di lavoro o di studio, la rappresentativa maggiore ha dovuto fare a meno in questa occasione degli esperti Conforto II, Di Zitti, Avigo e Luise III. In compenso, potrà utilizzare Piccinini, un italiano che gioca nelle file del Grenoble.

Le probabili formazioni per domani dovrebbero essere le seguenti:

Nazionale A: Modonesi, Troncon, D'Alberton, Sazzamora, Ambron, Bollesan, Soro II, Degli Antoni, Vanè, Mazzucchelli, Bellinazzo, Mazzantini, Giani, Piccinini e Fusco.

Juniores: La Rosa, Piras, Serafi, Di Mauro, Bozzolo (del Cus Torino), Puglisi (Leguti), Curci, Villa, Boscaino (Schirru), Finocchi, Salzi (Baraldi), Pignotti, Gargiuli, Spangaro e Lucchese.

Domenica 3 aprile, al Motovelodromo torinese avrà luogo l'incontro fra la Nazionale juniores e i francesi del Comité des Alpes. **v. pr.**

In memoria di John Kennedy

Maratona internazionale da Torino a Saint-Vincent

Stasera, da corso Vercelli, verrà dato il via alla quarta edizione della maratona Torino-St-Vincent (km. 90).

Alla competizione, che avrà carattere internazionale, prenderanno parte una cinquantina di concorrenti, fra cui un francese e due sudamericani. La prima edizione fu vinta dal siciliano Franco Venturi, la seconda e la terza dal toscano Casimiro Di Saldo.

La prova serve soprattutto a dimostrare la tenacia dei concorrenti. Dura circa 11 ore.

Alcuni componenti della juniores a Porta Nuova: al centro il torinese Boassolo

Allarme rientrato per il juventino

Salvadore a Firenze: «Potrò certo giocare»

Il bianconero è stato colpito da una lieve indisposizione - Ieri si è allenato - Hamrin in dubbio nella Fiorentina - Brizi rientra fra i toscani

Firenze, 25 marzo.

I calciatori della Juventus sono da stasera al Centro Tecnico di Coverciano, dove attenderanno la gara di domenica con la Fiorentina.

Heriberto Herrera ha comunicato che domattina è in programma la seduta conclusiva della preparazione settimanale sul campo di Coverciano, dopo di che sarà in grado di annunciare la formazione. Comunque, considerando che Bercellino I non è stato incluso nell'elenco dei convocati, l'unica novità dovrebbe essere data dal rientro di Castano in difesa, con la conseguente esclusione di Mazzia, o di Sarti.

Allarme rientrato, invece, per Salvadore. Un giornale milanese della sera, oggi, ha pubblicato un'intervista rilasciata dallo stesso giocatore. Questi si dichiarava lievemente indisposto e quindi in dubbio per la trasferta di Firenze. Il «capitano» della Nazionale ieri notte è stato effettivamente colpito da un leggero attacco influenzale ma s'è rimesso e stamane, a Torino, si è allenato con gli altri bianconeri. In serata, al suo arrivo a Coverciano, Salvadore ha assicurato che potrà scendere in campo. «La febbre è scomparsa — ha affermato — e sono in condizioni di giocare». Lo schieramento bianconero contro i viola potrebbe quindi contare su: Anzolin; Gori, Sarti (Mazzia); Castano, Salvadore, Leoncini; Dell'Omodarme, Del Sol, Bercellino II, Cinesinho, Stacchini.

In quanto alla squadra viola, l'unico dubbio riguarda il ruolo di ala destra, per il quale sono in ballottaggio Hamrin, Bertini e Chiarugi. Tutto dipenderà dal «provino» che l'asso svedese, dolorante ad una caviglia, sosterrà domattina allo stadio.

Lo schieramento più probabile appare il seguente: Albertosi; Rogora, Diomedi; Pirovano, Ferrante, Brizi; Hamrin (Bertini), Merlo, Brugnera, De Sisti, Morrone. Rispetto alla squadra che vinse a Genova contro la Sampdoria, si dovrebbe avere un solo cambiamento: il ritorno di Brizi al posto di Marchesi che, com'è noto, dovrà restare a riposo cinque giorni a causa dell'infortunio riportato giovedì a Modena.

I ciclomondiali del '67 si svolgeranno in Olanda

Ginevra, 25 marzo.

L'Unione ciclistica internazionale ha deciso che i campionati del mondo del 1967, sia per i professionisti sia per i dilettanti, si svolgeranno in Olanda. L'esito delle votazioni è stato il seguente: per i campionati professionisti, Olanda 22 voti, Italia 8, Francia candidatura ritirata. Per i campionati dilettanti: Olanda 15 voti, Cecoslovacchia 13, due astensioni.

La riunione per tv dalle 15,30

Tre primatiste di nuoto in gara oggi a Milano

Oggi, alle ore 15,30, la televisione si collegherà con la piscina Cozzi di Milano, per trasmettere in cronaca diretta la riunione internazionale di nuoto femminile «Meeting dei Navigli».

Si tratta di una manifestazione molto interessante, anche se si svolge in vasca da 33 metri, poiché vi partecipano ben tre primatiste mondiali, le sovietiche Svetlana Babanina (100 rana) e Prosumenchikova (200 rana), e la tredicenne sudafricana Karen Muir che soltanto un mese fa ha stabilito il record delle 110 yards dorso.

In quell'occasione la sudafricana sconfisse la primatista europea Christine Caron la quale, memore forse di quell'episodio, ha rinunciato alle gare milanesi. Karen Muir, comunque, si misurerà con il «numero due» europeo, la rumena Christine Balaban. Le due ranista sovietiche, invece, non avranno di fronte grandi avversarie, ma interessante sarà comunque il raffronto che se ne potrà trarre con l'azzurra Laura Schiezzari.

Una gara che si preannuncia incerta ed appassionante è quella dei 200 stile libero, dove l'azzurra Daniela Beneck sarà duramente impegnata dalla sovietica Sosnova, dalla francese Vanacker e dalla jugoslava Zejer. Infine, nella prova dei 266 misti, farà il suo esordio in campo internazionale la quattordicenne bolognese Maria Adele Longo, sorella della azzurra Carmen perita nella sciagura aerea di Brema.

Il «Meeting dei Navigli» si concluderà domani e verrà ancora trasmesso dalla tv in cronaca diretta alle 15,30.

Un cavallo giapponese al via nel Grand National di Aintree

La prova inglese trasmessa oggi per tv - All'Ippodromo di Vinovo favorito Ambrogino nel Premio dei Fiumi

La più grande corsa a ostacoli del mondo — il Grand National di Aintree, a Liverpool — potrà essere seguito oggi da tutti gli appassionati dell'ippica: la televisione trasmetterà la cronaca diretta della gara alle 15.

Circa 20 mila sterline (35 milioni di lire) sono in palio e ben trenta cavalli si daranno battaglia sul percorso, disseminato di ostacoli assai difficili: dovranno compiere due giri della pista per un totale di 7200 metri. Il favorito è l'irlandese Highland Wedd, offerto a 6 contro 1; nelle quotazioni lo seguono Freddie a 7, What a Myth a 9, Kapeno a 12. C'è curiosità per un cavallo inviato appositamente dal Giappone: Fujino-O. Gli inglesi hanno poca fiducia in un suo successo: lo offrono a 200 contro 1, anche perché essendo un cavallo sconosciuto, ha avuto il peso più severo di tutti i partecipanti.

Dall'Inghilterra all'Italia. La riunione di trotto di oggi all'Ippodromo di Vinovo (inizio alle 15) è imperniata sul Premio dei Fiumi (L. 735.000, metri 1090), che vedrà a confronto Lirka, Po, Contessa Nera, Merimée, Ambrogino. Quest'ultimo, se non «romperà», come spesso gli capita, dovrebbe imporsi sugli avversari. Altre sette gare completano il programma; i favoriti: Premio Piave: Massaro-Minosse; Premio Brenta: Abramov-Tortona; Premio Adige: Vallant-Quintuplo; Premio Isonzo: Cesy-Belgrado; Premio Avisio: Gange-Zemio; Premio dei Fiumi: Ambrogino-Po; Premio Livenza: Rosarno-Licaone; Premio Tagliamento: Falloppio-Brotone.

★ **Tamburello** — Si disputa domani, domenica, la seconda giornata del torneo del Monferrato; sono in programma le seguenti partite: Gabiano - Revigliasco; Murisengo - Cunico; Portacomaro - Montechiaro; Castell'Alfero - Grazzano V.; Tonco - Cerrina; Grazzano Badoglio - Rocchetta T. Ripoca il Codana.

Il «Trofeo Cervino» internazionale di discesa libera in programma ieri a Cervinia, non ha potuto essere disputato a causa di un'improvvisa bufera di neve; la gara è stata rinviata ad oggi con inizio alle 12,30, mentre alle 9 si svolgerà invece lo slalom gigante per il trofeo Furggen.

ABBIAMO VISITATO A FRANCOFORTE LA SEDE DELLA POTENTE ASSOCIAZIONE

I colossi della chimica tedesca rivelano le ansie ed i successi

L'industria è la più importante della Germania Occidentale, con 530.000 lavoratori e un fatturato di 5100 miliardi di lire - Fino a ieri era la terza del mondo, oggi non esclude di essere stata superata dal Giappone - Gli investimenti, la ricerca scientifica e l'incremento della produttività non compensano l'aumento dei salari - Le vendite di prodotti chimici italiani in Germania sono salite l'anno scorso del 30 % sul 1964 - Un confronto con il nuovo gruppo Montecatini-Edison e le grandi società inglesi e americane

(Dal nostro inviato speciale)
Francoforte sul Meno, 25 marzo.

L'associazione dell'industria chimica tedesca, l'industria più importante della Repubblica federale, occupa un nuovo palazzo di dieci piani, dall'ultimo dei quali, dove si ricevono gli ospiti, si gode un superbo panorama di Francoforte, la città pilota della nuova Germania.

Nel 1965, con un volume di affari di 34 miliardi di marchi (5100 miliardi di lire), l'industria chimica tedesca ha registrato un incremento del 9 per cento sul 1964 e spera di aver mantenuto il terzo posto nel mondo, alle spalle di Stati Uniti e Unione Sovietica. I suoi rappresentanti non escludono però che il Giappone l'abbia raggiunta e, forse, già superata. Quest'altra minacciosa concorrenza è il fatto nuovo da considerare, nei piani per il futuro dell'industria chimica, e non solo tedesca.

L'argomento del giorno, però, oggi è la fusione della Montecatini con la Edison, che sarà approvata tra domani e lunedì dalle assemblee delle due società a Milano (un'ora di aereo da qui). Cosa ne pensano gli industriali tedeschi? Rispondono che l'operazione rientra in quel processo di concentrazione che anche in Germania è considerato indispensabile per portare le grandi aziende moderne ad un livello competitivo mondiale. Del resto, il gruppo Edison-Montecatini non sarà più forte dei colossi tedeschi. Il suo fatturato complessivo è di oltre mille miliardi di lire (6,6 miliardi di marchi), ma l'attività chimica vera e propria è valutata dai tedeschi in 4,7 miliardi di marchi: un po' più della Basf (Badische Anilin und Soda Fabrik) che nel 1965 ha registrato 4,05 miliardi di marchi; ma meno della Hoechster (5,22) e della Bayer (5,3[illegible] miliardi di marchi).

Prima della guerra queste tre società, che contribuiscono per oltre un terzo al fatturato totale dell' industria chimica tedesca, costituivano la I. C. Farben che oggi, se fosse ricomposta, sarebbe di gran lunga la più forte società chimica del mondo con un totale di 14,66 miliardi di marchi (2200 miliardi di lire). L'americana Dupont ha registrato nel 1965 un fatturato pari a 12 miliardi di marchi, l'inglese Ici (Imperial Chemical) 9,14 miliardi, l'americana Union Carbide 8,35 e la francese Rhône-Poulenc circa 5 miliardi di marchi (un marco, qui in Germania, si cambia a 150-152 lire).

Smembrata la Farben dagli Alleati nel quadro delle misure contro il risorgere di un pericolo tedesco, oggi le tre società si presentano come completamente indipendenti l'una dall'altra. Tra esse esistono ufficialmente solo accordi di collaborazione per la ricerca scientifica, mentre per la produzione ed il commercio sarebbero in concorrenza aperta. Non si nega, però, che tendano a specializzarsi ciascuna in certi settori e prodotti e che esista, in seno alle tre società, qualche tendenza ad un graduale «riavvicinamento». Non ci sono più veti degli ex alleati e valgono le norme del Mercato comune, contrarie ai monopoli sul piano commerciale, ma favorevoli alle concentrazioni industriali nei limiti della libertà di concorrenza.

La chimica tedesca ostenta la sua forza: 530 mila dipendenti, il 6 per cento di tutti gli occupati nelle industrie del paese, mentre il fatturato rappresenta il 9 per cento di tutta la produzione industriale. Contro una media di investimenti di 2500 marchi per lavoratore nel 1965, la chimica ha superato i 5000 marchi, per un totale di tre miliardi di marchi, contro 2,8 nel 1964 e 2,3 nel 1963. Per quest'anno si prevedono investimenti per altri tre miliardi di marchi, almeno. Il settore è in testa anche come spese per la ricerca scientifica, alla quale va in media ogni anno il 3,5 per cento del fatturato: affermano qui che è la percentuale più alta in Europa (Gran Bretagna compresa) e inferiore solo a quella degli Stati Uniti.

Qualche motivo di preoccupazione è l'assottigliarsi del margine di profitto, per l'aumento dei costi di lavoro, mentre i prezzi sono quasi fermi, per la pressione sempre più forte della concorrenza internazionale. Gli industriali chimici tedeschi affermano che negli ultimi tre anni i prezzi di vendita dei loro prodotti sono rincarati appena dell'1,8 per cento; i salari, invece, in due soli anni sono saliti del 15 per cento e l'incremento della produttività, calcolato per lo stesso periodo in un 12 per cento circa, non è valso a compensarli. Oggi le paghe medie, dopo il nuovo recente contratto, sono di 720 lire all'ora per gli operai (42 ore settimanali), di 180 mila lire al mese per gli impiegati dei servizi commerciali e di 195 mila lire per i tecnici, tutti al lordo delle ritenute, che variano anche secondo la consistenza del nucleo familiare. La retribuzione netta è in media pari al 60 per cento di queste cifre.

Un'altra causa, più che di preoccupazione, di irrequietezza, ci è parso coglierla nel forte aumento delle nostre esportazioni di prodotti chimici in Germania, salite nel 1965 del 30,9 per cento sul 1964 (da 307,5 a 402,6 milioni di marchi). Le esportazioni tedesche in Italia sono ancora assai più forti, ma nel 1965 sono salite solo del 10,6 per cento (da 652,5 a 721,6 milioni di marchi): il fatto che il saldo positivo si sia così robustamente assottigliato è un colpo che i tedeschi incassano con una certa difficoltà.

Le prospettive per il '66, tuttavia, sono buone, anche perché quasi tutti i settori serviti dall'industria chimica stanno marciando bene. In agricoltura il ridursi della occupazione porta ad un sempre più largo impiego di fertilizzanti ed antiparassitari. Nel campo delle materie plastiche i ritrovati si moltiplicano. Per le automobili, ciascuna delle quali richiede da 20 a 22 chili di resine sintetiche, e molti altri prodotti chimici per pneumatici e accessori, si calcola che la produzione attuale in Germania sia in aumento del 3 per cento sul 1965. Anche per le grandi materie chimiche richieste dalle industrie l'afflusso delle ordinazioni si sviluppa normalmente.

I tedeschi calcolano che nel 1965 il fatturato delle industrie chimiche in tutto il mondo sia stato pari a 425 miliardi di marchi. Per il 1966 sono sicuri che raggiungerà il nuovo primato di 500 miliardi di marchi (75.000 miliardi di lire). «Vede — ha detto nel salutarci uno dei nostri interlocutori — *questa sera abbiamo un bel tramonto rosso. Anche il tempo è ottimista, come lo siamo noi*».

Mario Salvatorelli

Azienda genovese fallita con un passivo di due miliardi

Fabbricava elettrodomestici a Busalla - Quattrocento operai sono creditori di 250 milioni fra stipendi arretrati e indennità varie

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 25 marzo.

Il tribunale di Genova ha dichiarato il fallimento d'un complesso industriale che fabbricava frigoriferi nel proprio stabilimento di Sarissola, presso Busalla. Il passivo è di due miliardi. Si tratta della società per azioni Sigea, di cui era presidente il prof. Leonardo Sillato, ch'è anche presidente della società «Termi», e amministratore delegato il rag. Aldo Secchi, presidente del Consiglio dell'Ordine dei ragionieri commercialisti di Genova. Tra i creditori vi sono quattrocento operai i quali tra stipendi arretrati, indennità varie e liquidazioni di licenziamento vantano un credito di 250 milioni.

La sentenza di fallimento è stata emessa d'ufficio dal tribunale genovese dopo che il collegio aveva respinto l'istanza della Sigea per ottenere il concordato preventivo. Non è ancora nota la consistenza dell'attivo e a questo proposito il giudice delegato ha incaricato l'ing. Alberto Vachino di eseguire una perizia sul valore degli impianti e sulle giacenze di magazzino.

Le cause del dissesto sembra debbano ricercarsi nella crisi che ha colpito l'industria degli elettrodomestici. Nei magazzini della Sigea sono infatti giacenti parecchie migliaia di frigoriferi che il mercato non ha potuto assorbire. L'aspetto più preoccupante del fallimento è costituito dalla posizione delle maestranze che, per il mancato pagamento dei salari e delle indennità, versano in precarie condizioni. Una delegazione di operai è stata ricevuta in questi giorni dal presidente del tribunale di Genova, dott. Domenico Riccomagno, il quale ha promesso il suo interessamento per una sollecita definizione della procedura fallimentare.

f. d.

I sette automobilisti bruciati vivi a Verona

Il camion di gas liquido s'incendiò ed esplose piombando nella nebbia sul groviglio delle auto

Com'è stata originata la sciagura: un autocarro (forse per lo scoppio di una gomma) è finito nell'altra corsia - Una delle vittime, un commerciante bresciano di quarantatré anni, due mesi fa era scampato al disastro aereo di Brema dove perirono i nuotatori «azzurri» - Nega il contadino che rubò il portafogli a uno dei morti: sarà processato per «direttissima»

La carcassa di uno dei camion rimasti distrutti nello spaventoso incendio sull'autostrada presso Verona

(Dal nostro inviato speciale)
Verona, 25 marzo.

Vi sono donne e ragazzi sfatti dal dolore attorno alle sette bare degli autisti bruciati nel rogo avvenuto ieri sull'autostrada «La Serenissima». I feriti migliorano, ma per cinque di loro la prognosi è ancora riservata. I rottami dei sette camion e delle sei auto sono in un recinto nei pressi della città a disposizione del perito tecnico della Procura di Verona, che cercherà in questa distesa di ferro informe e fuso dalle fiamme di ricostruire la complessa dinamica del disastro e di accertare le responsabilità.

«Ci vorranno settimane, forse mesi per una ricostruzione attendibile della sciagura — ci dicono. — Appena potranno essere interrogati, ascolteremo i feriti». *Ma la maggior parte di loro non rammenta nulla che possa giovare all'inchiesta. Ricordano chilometri di nebbia, e loro regolavano la propria marcia sui fanalini rossi dei veicoli che li precedevano. Poi avevano visto le luci rosse fermarsi di colpo e avevano sentito il cupo rimbombo dello scontro, e avevano frenato disperatamente, ma la loro macchina aveva continuato a scivolare verso la rovina di camion e auto. Altri scontri nella nebbia aumentavano la confusione e le grida e i gemiti, c'era stato ancora uno schianto e tutto aveva preso fuoco.*

Nessuno di quelli che si sono trovati in quel rogo può ora raccontare che cosa è avvenuto attorno a lui. Ognuno pensava a sé, tentando di sfuggire al fuoco, strappandosi i vestiti che bruciavano, gettandosi nella scarpata e rotolandovisi per soffocare le fiamme. Difficilmente, dunque, il racconto dei sopravvissuti potrà aiutare il sostituto procuratore dott. Cipriani, che conduce l'inchiesta. Un aiuto può venire, invece, dalle posizioni dei veicoli sulle due corsie dell'autostrada e dalle tracce rilevate sopra l'asfalto.

Secondo una ricostruzione sommaria, la catena di sinistri incomincia con un autocarro jugoslavo che sbanda — forse per scoppio di una gomma — e invade la corsia opposta. Seguono undici scontri o tamponamenti: l'undicesimo è quello di un'autocisterna di gas liquido. Che è investita a sua volta da un camion. Sgorga il gas liquido e s'infiamma. Non si saprà mai quante persone sono morte e sono rimaste ferite nella serie di scontri, ma è certo che il bilancio della sciagura sarebbe stato assai inferiore senza il fuoco.

Il magistrato e il perito accerteranno se l'autocisterna era in regola e se il suo guidatore non ha violato le norme del Codice stradale. I veicoli che trasportano merci pericolose non debbono superare, fuori dai centri abitati, i 40 chilometri all'ora (e non oltre i 30 nei centri abitati). Si riuscirà a stabilire la velocità tenuta ieri da quell'autocisterna carica di butano? Il Codice dice «40 all'ora» ma non considera la nebbia o la scarsa visibilità: in tali circostanze è ancora «sicura» questa velocità?

L'autobotte trasportava gas liquido che, nella classificazione delle merci pericolose viene subito dopo le materie esplosive e precede la benzina, le materie velenose, radioattive e corrosive. Si vedono sulle strade autocarri che trasportano materie esplosive procedere quasi a passo d'uomo, preceduti da agenti in motocicletta. Eppure, questi camion di esplosivi senza l'innesco sono meno pericolosi di un'autobotte carica di gas liquefatto. E questa può andare, veloce e sola, nella nebbia. Poche settimane fa, sulla strada del Sempione, due automobilisti sono bruciati perché un'autobotte che li precedeva aveva avuto un incidente e il gas si era incendiato.

Abbiamo detto ieri di un contadino — Ottavio Perina, 56 anni — sorpreso dai carabinieri nella zona del disastro con il portafogli di una delle vittime. Lo aveva sfilato dal giubbotto in fiamme che il camionista jugoslavo Julian Hrala si era strappato di dosso nella sua disperata e vana fuga (è morto poche ore dopo all'ospedale). Il portafogli conteneva 27 mila lire, 1200 dinari, la patente e il passaporto. Il Perina ora si difende affermando di averlo preso per sottrarlo alle fiamme, ma è in stato d'arresto per furto aggravato. Probabilmente verrà giudicato per «direttissima».

Una delle sette vittime del disastro è Arrigo Prignacca, 43 anni, commerciante di Montichiari (Brescia) sposato e padre di due figli. Il 28 gennaio scorso aveva perso per cinque minuti di ritardo l'aereo che doveva portarlo a Brema per affari: quell'aereo che poco dopo era precipitato con la squadra dei nuotatori azzurri. Ieri il Prignacca non è riuscito a sfuggire al secondo agguato del destino. La moglie ha saputo alle 11, da un giornale della sera, che c'era stata una sciagura presso Verona ed è stata presa dall'angoscia. Un presentimento. La signora è accorsa con un'auto, è arrivata a mezzogiorno. C'era ancora fumo, fiamme qua e là. Il parroco di Sommacampagna, don Gottardi, benediva le salme dentro le cabine, copriva con lenzuola quelle sull'asfalto. Si è sentito un grido terribile: la signora Prignacca aveva riconosciuto la «1500» del marito schiacciata tra due camion. E' accorsa, ma l'hanno trattenuta, hanno faticato per allontanarla da uno spettacolo atroce.

Il commerciante Arrigo Prignacca, uno dei morti nella sciagura di Verona

Luciano Curino

Prima conferenza-stampa di Boldrini

L'Eni progetta una rete nazionale di metanodotti

I risultati del '65: fatturato 822 miliardi, investimenti 142 miliardi - La concorrenza tra Anic e Montecatini-Edison

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 marzo.

Il presidente dell'Eni, Boldrini, ha tenuto stamane una conferenza stampa sull'attività dell'ente, la prima dopo la morte del suo fondatore, Enrico Mattei, avvenuta tragicamente nell'ottobre 1962. Il prof. Boldrini, nella sua relazione, ha fornito una serie di dati tecnici e finanziari per dimostrare come le molte e grosse difficoltà degli ultimi anni siano in gran parte superate, consentendo al gruppo di affrontare «con serenità» la prospettiva della nascita del colosso Montecatini-Edison che opererà in diretta concorrenza con l'Anic, la capofila del gruppo per il settore petrolchimico.

Nel 1965 il fatturato del gruppo Eni è stato di 822 miliardi di lire al lordo delle imposte indirette e di 558 miliardi al netto di tali imposte: il fatturato netto ha registrato un aumento del 9,6 per cento rispetto al 1964. Un fortissimo incremento (quasi il 50 per cento) hanno segnato le esportazioni che — superando i 170 miliardi — hanno rappresentato circa il 31 per cento del fatturato netto. Il costo del lavoro (circa 130 miliardi) è aumentato di quasi il 3 per cento rispetto all'anno precedente. All'ammortamento sono stati destinati 101 miliardi (95 miliardi nel 1964), il massimo permesso dalla legge.

Sempre nel 1965, l'Eni ha investito 142,5 miliardi di lire, dei quali 42 miliardi nell'industria mineraria, 15 miliardi nel settore del trasporto e della distribuzione del gas naturale, 64 miliardi nella raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi, 10 miliardi nella petrolchimica, 8 miliardi nell'industria tessile ed i restanti 2,5 miliardi nella meccanica e nelle attività varie.

Tra i programmi dell'Eni per i prossimi anni figura la realizzazione di una rete nazionale di metanodotti. Tale progetto — ha detto — riveste notevole importanza, sia per l'impegno che richiede, sia per gli effetti che eserciterà su tutta l'economia nazionale.

Il progetto, non ancora definito in tutti i particolari, prevede il collegamento della rete della Valle del Po con quella dell'Italia centro-meridionale; l'ampliamento della rete del Mezzogiorno e della Sicilia; la costruzione di un metanodotto che colleghi Trieste ed il Friuli-Venezia Giulia all'attuale condotta di Mestre-Porto Marghera.

Dopo aver confermato le scoperte petrolifere fatte all'estero di recente in Tunisia, in Nigeria e in Libia, il presidente dell'Eni si è occupato dei programmi di espansione dell'Anic in vari settori (gomma, fibre sintetiche e materie plastiche), attraverso l'ampliamento ulteriore dei tre grandi impianti esistenti, a Ravenna, a Gela e a Pisticci.

Arturo Barone

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFARONE vendonsi 12 locali industriali frazionabili 1.000.000 ciascuno ed alloggi 900.000 camera. Pianezza, Mancuso, via Brione, frazione Porucco, Pianezza. A33649

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi paraggi via Borgaro vendesi affarissimo 4.200.000. Quirico, Garibaldi 3. 0742

AUTORIMESSA luminosissima mq. 1300 unico salone occasione vendo. Tel. 273-571. 0927

BORDIGHERA vendonsi alloggi nuovi posizione tranquilla, vicinanze mare. Telefonare 60-570. 0889

BORGATA Parella vendonsi 15 bellissime camere; richiesta 20.000.000. Telefonare 765-995. 1001

CAMERA cucina termosifone servizi 1.500.000, rimanenza 30.000 mensile. Telefonare 487-687. 0933

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310.

CASA nuova costruzione n. 14 camere in San Mauro Torinese vendo direttamente. Reddito annuo 5,50%. Telefonare 241-636. A31959

CASCINA intrigua in Cavoglià pressi statale Biella giornate 44 adatta club ippico zona riserva caccia vendo 15 milioni. Tel. 874-107 ore 13-15.

CASCINA 20 giornate unico lotto 16 km. Torino vendo 8.000.000. Telefonare 885-476 ore pasti.

CASETTA mezza montagna semiarredata 33 km. Torino 2 camere soggiorno terrazzo cantina servizi orticello panoramica soleggiatissima vendesi 2.300.000. Tel. 232-834.

CAV. Vallero vende ville Settimo Torinese vani 4-5-6, terreno mq. 500-800. Mutuo, rateizzazioni. Telefonare mattino 561-139.

CAVALLERA, Saluzzo 81. Alloggio 3 camere servizi bellissimo vendesi (Nichelino). 0706

CENTRALISSIMI zone Banca Italia, Commerciale, Italgas, via Roma, in palazzo signorile, privato vende direttamente appartamenti (abitazione, uffici, negozi liberi e bloccati) 2-6 camere e servizi L. 3.600.000 camera. Telefonare ore serali 584-695.

COLLEGNO via Nazario Sauro vendonsi alloggi 1-2 camere servizi. Telefonare 935-270. 1001

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A27558

COLLINA Pinerolo vendo casa con giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6464 — Torino». A33510

CORSO Bramante 41. Ultimi alloggi signorili, attico spazioso, magazzino, box. Vendita diretta. Comodità pagamento: rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Consegna pronta. Telefonare 630-047.

CORSO Giovanni Agnelli 22, impresa vende alloggi signorili, salone 3-4 camere servizi. Telefonare 392-457.

CORSO Siracusa, 2 camere tinello cucinotto mq. 89, abitabile subito signorilissimo nuovo 4.600.000 più mutuo 2.400.000 volendo lunghe dilazioni. Tel. 779-191.

CORSO Spezia vendesi 2 camere tinello servizi esentasse. Tel. 762-508.

CUBATURA m. 2635 vendo contanti zona Lucento. Telefonare 294-034, ore pasti. A32519

CUMIANA vendesi lotti per ville posizione incantevole panoramica con strade alberate acquedotto, luce, fognature a lire 1700 al mq. Telefonare 523-058. 1001

CUMIANA vendo casetta messa nuovo con garage terreno. Tel. 905-039.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. 0524

FRASSINELLO Monferrato vendesi casetta 5 vani, servizi, terrazzo, garage, orticello 3.200.000 trattabili. Telefonare 252-168.

IMPRESA Serafino vende nel complesso panoramico zona Leumann alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-930, corso Torino 228. 0161

LOCALE industriale magazzino fronte strada mq. 180 avendo. Telefonare 797-401. A32494

LOTTINI, villette costruende, vendonsi in nuovo villaggio vicinanze Fiat Orbassano. Telefonare 694-205.

LOTTINO su strada provinciale Cumiana vendesi lire 850,000. Telefonare 523-058. 1001

MIRAFIORI vendo libero 1.300.000 vano più piccolo mutuo. Tel. 878-388 pasti. A32266

MURI negozio moderno vendesi centro commerciale ottima rendita sicura. Telefonare 851-600. A32011

OCCASIONE, corso Rosselli, camera, cucina, signorile, rialzato, 4.300.000. Telefonare 530-163. 0872

OCCASIONE vendesi alloggio due camere soggiorno cucina servizi, libero fine luglio 1966, via Onorato Vigliani 2, piano secondo. Telefonare 342-801. 0956

OCCASIONE villeggiatura collina Biellese vendo casa rimodernata cinque locali bagno terreni. Tel. 634-257.

OTTIMO impiego capitale investendo in alloggetto minimo, arredato, reddito netto mensile 9%. Tel. 501-694.

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vallino, via A. Doria 15. 0534

PRIVATO vende alloggio quarto piano zona «Italia '61». 3 camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 693-352. A32253

PRIVATO vende terreno prima scelta mq. 11.300 con pioppi, Busano Canavese richiesta 2.500.000. Telefonare 898-005. A31859

PRIVATO vende terreno 2000 mq. San Gillio L. 600 al mq. Telefonare 733-279. 1001

RIVOLI costruenda palazzina due alloggi comodità moderne giardino vendesi. Telefonare 950-040.

RIVOLI zona ville centrale panoramica vendo - affitto bellissimi appartamenti palazzina giardino. Telefonare 796-403. 062

RUSTICO camere quattro fienile stalla 6000 mq. terreno frazionabile Valdellatorre vendo Tel. 526-544.

S. PIETRO Val Lemina vendo lotto panoramico 900 m. servizi. Telefonare 554-568. A31940

SETTIMO centro, condominio dei Fiori, vendiamo alloggi tre camere servizi 1.500.000 contanti, 2 milioni 150.000 mutuo ventennale, 1.150.000 dilazione quinquennale rate affitto. Telefonare 581-659.

SOCIETA' acquisterebbe locali superficie almeno mq. 500 vicinanze centro per uffici preferibile parte piano rialzato e parte primo piano con garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4139 — Torino». A33367

STRESA vendonsi affittansi appartamenti 2-3-4 locali più servizi zona verde panoramica vista lago. Rivolgersi [illegible]. Mico Stresa tel. 30-440; Milano 795-907. 22137

TERRENO 18.000 mq. [illegible] statale frutteti Valle Aosta vicino casello Santhià e Lago Viverone adatto alberghi, ville motel distributori vendo 25 milioni. Tel. 874-107 ore 13-15.

TERRENI collinari panoramici cubature diverse vende Studio rag. Satragni, Cernaia 26. 0847

TERRENO industriale fronte statale con servizi occasione vendo. Telefonare 273-571. 0927

TETTOIA in Beinasco via Centrale mq. 1500 terreno 50 camere approvate, permuto, vendo. Tel. 751-850.

UNMILIONE contanti più rate mensili impresa vende spaziosissimi alloggetti Cascina Vica. Tel. 321-671.

VENDESI appartamento 2 locali più servizi, in parte ammobiliato, in via San Marino. Tutte le comodità. Prezzo interessante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6308 — Torino».

VENDESI camere cucina cantina piano rialzato, riscaldamento centrale, 2.300.000. Via Brandizzo 35, telefono 277-231. 2001

VENDESI casa rustica due giornate terreno vicino Valgioie. Tel. 937-041

VENDESI nuovo alloggio Robella d'Asti due camere servizi. Valnizza Elda, Brosolo, Torino. A32047

VENDESI privatamente camera tinello servizi prospiciente piazza Villari, ottimo investimento. Telef. 256-312, ore pasti. 1001

VENDESI terreno mq. 12.000 circa con casetta rustica 25 km. da Torino collinare. Tel. 231-825.

VENDONSI o affittansi locali mq. 200 con cortile proprio uso laboratorio zona semicentro. Telefonare 651-626. A31349

VENDESI villette nuove collinare Cavoretto-Moncalieri panoramicissime soleggiatissime due alloggi indipendenti 3 camere servizi garage giardino. Servizio pullman. Lire 13 milioni, facilitazioni pagamento. Rivolgersi strada Moncalvo 10, Moncalieri. A31907

VENDESI 40 km. Torino 4 camere cantina porticato adatto garage con giardinetto. Tel. pomeriggio 284-893.

VENDO - affitto villa 2 alloggi 6 km da Rivoli. Telefonare 372-689.

VENDO alloggio 3 camere cucina servizi, via Genova. Telef. 698-974.

VIA Cibrario 67 vendesi o affittasi negozio nuova costruzione. Telefonare 760-214 pomeriggio.

VIA Cibrario 69 via Peyron 58 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 750-214 pomeriggio.

VIA Rossio 22 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere telefono 760-214 pomeriggio.

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti; bivani 4.900.000, trivani 6 milioni 800.000, quadrivani 9.000.000. Mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure tel. 290-101.

VILLA precollinare 2 piani, 10 camere garage giardino alberi alto fusto, vendesi. Telefonare 531-737.

VILLA signorile Gassino, salone pranzo cucina tre letto, doppi servizi, privato vende. Telefonare 885-476 ore pasti. A31993

VILLAGGIO Gemini in Settimo Torinese vendonsi ville 3-5 camere servizi garage giardino mq. 500 mutuo e rateizzazioni. Telefonare 561-700, 560-340 0982

VILLE particolari precollinari confinanti parco Leopardi 10-12 vani servizi custodia centralizzati prenotansi. Telefonare 773-812. 0802

VILLETTA collina Torinese servizi giardino vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 72 — Torino».

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato. Telefon. 546-007

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. 0513

ABBISOGNA affittare camera tinello servizi, referenziati sposi, solvibili. Telefonare 751-826. 0918

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. 0883

ALLOGGIO camera servizi libero subito cercasi in affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6336 — Torino».

AMMOBILIATO-vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. 0865

BANCARIO cerca camera tinello, termo, quadrato Settembre, fiume Po, Regina, Vittorio. Tel. 84-422.

CERCASI alloggio signorile semicentrale possibilmente zona Francia due camere tinello. Telefonare 723-793.

CERCASI due alloggi camera tinello due camere tinello zona corso Spezia. Tel. pomeriggio 873-720.

CERCO affitto alloggio casetta servizi giardino ammobiliato zona Rivoli Pianezza aperta campagna. Tel. 82-084.

CERCO alloggetto camera cucina servizi termo Vanchiglia, Maria Vittoria, corso Casale, anche non subito. Tel. 82-004. A32435

CERCO raggio km. 10-15 Torino indipendente minimo 7 vani giardino per affitto eventuale successivo acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4041 — Torino». A32089

COLLINA Moncalieri cerco 4 camere cucina doppi servizi. Tel. 644-193.

CONIUGI bimba cercano alloggetto zona Campidoglio Val Sanmartino. Telefonare 370-348. A31854

CONIUGI soli piemontesi cercano alloggio due camere servizi termo centrale zona Porta Nuova. Tel. 60-780.

IMPIEGATA cerca urgentemente camera ammobiliata possibilità cucina. Zona Marconi, Raffaello, offrendo due tre ore giornaliere lavori domestici, assistenza bambini, eventuale conguaglio importo affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6342 — Torino».

IMPIEGATO referenziato cerca alloggetto moderno. Telefonare 276-327.

IMPORTANTE Società cerca in affitto stabilimento industriale per carpenteria media, situato dintorni Torino, 1500-2000 mq. coperti, con carroponte e tutti i servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4051 — Torino».

MEDICO affitta due camere salone quattro doppi servizi solo abitazione zona Statuto-Bernini-Stati Uniti. Telefonare 531-990. A32062

PENSIONATI referenziati cercano alloggio una camera tinello servizi zona piazza Rivoli Massaua. Tel. 723-102.

PRECOLLINARE quadricamere vera cucina servizi professionista cerca giugno. Telefonare 389-302.

PROSSIMI sposi affitterebbero due camere tinello barriera Milano. Telefonare 278-850 ore pasti.

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto camera tinello servizi termo. Telefonare 296-907.

PROSSIMI sposi referenziati cercano zone precollinare - collinare da Fioccardo a Sassi 2-3 camere servizi libero maggio. Telefonare 885-515.

SCUOLA privata cerca nuovi locali necessitano: 7 aule, 1 stanza grande uso pranzo, 1 cucina, possibilmente cortile o giardino. Telef. 233-921, dalle 8,30 alle 15,30. A32855

VICINANZE ufficio postale [illegible] locali 6-8 camere piano rialzato uso uffici deposito. Esclusi intermediari. Telefonare 547-393. A31815

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI alloggi 1-4 camere. Argus, Lagrange 40. 0993

A. GRUGLIASCO affittasi locale mq. 100 con alloggio. Telef. 290-787.

A Moncalieri fronte strada statale affittasi locale 400 mq. coperti 1000 scoperti adatto esposizione industria deposito. Telefonare 668-233.

A Nichelino affittasi camera tinello servizi 16.000-20.000. Tel. 673-318.

A pensionati cambio custodia villetta Chiusa San Michele offresi alloggio moderno 3 camere servizi, orto, giardino, modesta pigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6349 — Torino».

A persona sola affittasi subito in casa signorile camera con cucina senza bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6329 — Torino». A31895

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, telef. 538-594.

A 36.000 mensili affittasi 4 vani biservizi, terrazzo 100 mq. Alleasano. Telefonare 273-073.

ABBIAMO adiacenze via Po camera, due camere cucina. Telef. 546-104.

ABBIAMO alloggi 1-6 camere: Mecca, Arsenale 42, tel. 546-439.

ABBISOGNANDOCI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Secchi 14, telefono 538-539. 0516

AFFITTANSI mansarde (camera cucina). Rivolgersi corso Napoli 20. Telefonare 231-973. A31998

AFFITTANSI quattro locali uso ufficio commerciale, magazzino, luvara 18. Tel. 517-221. A32349

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-995, negozio De Martino. A29096

AFFITTASI alloggio tre camere servizi e due camere servizi, garage, Grugliasco, via Beretta n. 4-6 vicinissimo corso Francia. Tel. 482-361.

AFFITTASI alloggio 2 camere gabinetto interno via Clemenelle. Telefonare 490-373.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello entrata spaziosa servizi Nichelino centro. Tel. 490-373. A32375

AFFITTASI alloggio 4 camere tinello servizi zona Statuto. Tel. 687-508.

AFFITTASI [illegible] e cucina, zona Vanchiglia. Telefonare 535-001.

AFFITTASI cascina 17 giornate zona collinare 35 km. Torino. Condizioni favorevolissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4026 — Torino».

AFFITTASI collina Torinese villetta ammobiliata 3 camere servizi giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 71 — Torino». 2001

AFFITTASI corso Principe Oddone 3 camere, cucina, termobagno, ascensore. Eventualmente vendesi. Telefonare 531-252. A33369

AFFITTASI due camere tinello, via Claviere n. 7. Telef. 482-361.

AFFITTASI due negozi borgata Parella [illegible]. Telef. 500-419 ore pasti. A31870

AFFITTASI grande negozio con magazzino adatto generi diversi. Via S. Donato 56. 0837

AFFITTASI Grugliasco alloggio due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 278-996. 2001

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000; costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI in villa Crocetta locale serie rappresentanza o circolo 3 camere piano rialzato, ampio salone 2 camere nel seminterrato Tel. 580-990

AFFITTASI laboratorio magazzino via Coppino. Telefonare 292-691.

AFFITTASI laboratori mq. 110 e 70, via Caprera 138, Pena.

AFFITTASI locale mq. 80 per uso officina anche rumorosa o deposito. Telefonare 732-657. A32092

AFFITTASI locale mq. 650 senza pilastri ufficio servizi. Tel. [illegible]

AFFITTASI Mirafiori camera, cucina, termobagno, ascensore, Lire 20.000. Telefonare 531-252. A32368

AFFITTASI Nichelino 3 camere cucinino servizi. Telefonare 633-420.

AFFITTASI SUBITO CENTRALISSIMO UFFICIO COMODITA' POSTEGGIO SPESE MITI. TEL. 538-178.

AFFITTASI, Valentino, quattro camere servizi terrazzo termobagno quarto piano senza ascensore 34.000. Telefonare 680-527. A32499

AFFITTASI (Valsalice) rustico 5 camere [illegible] porticato frutteto. Telefonare 487-687. 0933

AFFITTASI zona piazza Rivoli bassi fabbricati moderni mq. 280 cortile mq. 250 laboratorio silenzioso magazzino. Telefonare 693-083.

AFFITTASI zona piazza Rivoli box singoli moderni anche magazzino. Telefonare 693-083. A32079

AFFITTASI zona piazza Rivoli locali uso negozio ufficio mq. 50-20 triplice ingresso. Tel. 693-083.

AFFITTASI 1° aprile 5 camere cucinino doppi servizi ascensore termo rimesso nuovo, uso studio abitazione, San Secondo 22 portineria.

AFFITTASI 250 mq. salone ufficio primo piano centrale adatto commercio laboratorio. Telef. 84-801.

AFFITTIAMO camera tinello servizi Cascine Vica 16.000. Tel. 798-146.

AFFITTIAMO corso Vittorio 28 locale interno cortile. Rivolgersi portineria. 0138

AFFITTO camera ammobiliata due letti paraggi Ospedale Mauriziano. Telefonare 393-967. 05

AFFITTO La Loggia (km. 6 piazza Bengasi) alloggio nuova costruzione due vani e accessori L. 17.000. Telefonare 383-304; 675-127.

AFFITTO zona Aeronautica locale indipendente mq. 150. Telefonare ore pasti [illegible]. A31900

ALLOGGIO nuovo panoramico tinteggiato 3 camere servizi Grugliasco. Telefonare 877-253. 0662

ALLOGGIO Savonera camera tinello servizi affittasi 20.000 mensili. Telefonare 491-209. A32502

ALLOGGIO [illegible] vani affittasi uso ufficio. Telefonare 757-270.

AMMOBILIATO via Gorizia signorile, telefono, anche pied-à-terre 45.000. Telef. 517-803.

AUTORIMESSA nuova buona posizione affittasi. Telefonare 773-812.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti deposito mobili garanzie. Telefon. 372-558 Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza garanzie preventivi. Tel. 725-663 Corino Doria

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta. Serra, telefono 660-360. O7

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telef. 664-931 (ditta Casetta). 0619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi con garanzia massima serietà. Telefonare 630-092 ditta Chiavetta.

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti personale specializzato 8000 camera. Tel. 235-669, 273-617, Grillo.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A26977

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autofurgoni attrezzati garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera preventivi a richiesta. Tel. 676-361 Quaranta. A28139

(Continua a pag. [illegible])

CRONACHE D[redacted]LLA SCIENZA

Si può vedere [redacted] mezzo del suono

L'esplorazione visiva del fondo del mare - Anche gli organi interni del corpo umano resi visibili mediante onde sonore a frequenza non udibile - Fotografie «ultrasoniche» potranno sostituire le attuali radiografie

L'idea della visione è associata a quella di luce, cioè a quella parte della radiazione elettromagnetica che l'occhio percepisce [redacted] una gamma [redacted] colori che va dal rosso scuro al violetto; ovvero quale luce bianca [redacted] Sole o delle sorgenti di lu[redacted] artificiale. Quando si parla di suono, si è inv[redacted] condotti a pensare esclusivamente alla sensazione acustica che [redacted] produce. Tuttavia, il concetto di immagine già trovò una naturale estensione con la scoperta, [redacted] primi dell'Ottocento, dell'infrarosso [redacted] dell'ultravioletto nello spettro della luce solare. Anche tali radiazioni, non visibili, possono fornire immagini di oggetti; ma queste debbono essere rese visibili con la fotografia o con procedimenti elettr[redacted] di conversione.

La formazione delle immagini degli oggetti illuminati, sia nella visione diretta e sia negli strumenti ottici, trova una semplice giustificazione nel fatto che la radiazione luminosa si propaga in linea retta; e ciò significa, secondo la comune esperienza, che quando essa incontra un ostacolo non trasparente, dietro a quest'ultimo si ha una zona di ombra ben definita. E' da rilevare, tuttavia, che il concetto di propagazione rettilinea di un'onda [redacted] è assoluto, ma va riferito alle dimensioni degli ostacoli, in confronto all[redacted] lunghezza d'onda della radiazione. Come è visibile anche per le onde sulla superficie di un liquido, quando le dimensioni dell'oggetto incontrato sono piccole rispetto all'intervallo fra una cresta e l'altra, l'oggetto viene aggirato dall'onda [redacted] dietro a questo non si ha perciò la formazione dell'ombra. Non così avviene per un ostacolo [redacted] dimensioni molto maggiori della lunghezza d'onda; in questo caso l'oscillazione non riesce più a portarsi dietro di esso; si ha dunque un'ombra e si può quindi parlare di propagazione rettilinea.

E' così che per gli oggetti delle dimensioni usuali, le onde luminose si propagano sensibilmente in linea retta mentre ciò non avviene per le onde radioelettriche e quelle acustiche. Anche in questi casi, tuttavia, aumentando la frequenza con cui si succedono [redacted] oscillazioni, si può ridurre la lunghezza d'onda in modo tale da conseguire una propagazione di tipo ottico: si ottengono, rispettivamente, le microonde e gli ultrasuoni. E' allora possibile impiegare entrambi, mediante lenti e specchi, simili concettualmente ai corrispondenti usati in ottica, per ottenere immagini [redacted] oggetti attraverso mezzi non trasparenti alle radiazioni luminose: quali la nebbia e le nubi, nel caso delle microonde, cioè del radar; ovvero del fondo marino o degli organi interni del corpo umano nel [redacted] della visione ultracustica. Quest'ultima deriva il suo nome dal fatto che impiega onde sonore di frequenza così elevata da non essere più percettibili dall'orecchio umano e trova applicazione solamente nell'esplorazione di oggetti solidi ovvero che si trovano immersi in liquidi.

Due sono i metodi più interessanti che si presentano attualmente per ottenere e rivelare le immagini ultracustiche: [redacted] primo è derivato dal radar, il secondo dai tubi di ripresa usati in televisione. Nel primo caso, un generatore di ultrasu[redacted] emette delle serie d'impulsi lungo un raggio acustico mobile che colpisce gli oggetti compresi nel campo esplorato. Ogni punto colpito rinvia una parte dell'energia acustica incidente [redacted] lo stesso generatore, il quale, nell'intervallo fra un impulso e l'altro, funziona da ricevitore e converte l'impulso di ritorno in un impulso elettrico. Quest'ultimo viene, a sua volta, convertito in un punto più o meno luminoso che si forma sullo schermo di un tubo a raggi catodici di tipo analogo a quelli in uso nei ricevitori di televisione. Il punto luminoso risulta mobile in sincronismo col raggio acustico ed [redacted] tal modo appare sullo schermo un'immagine che rappresenta la forma degli oggetti presenti nel campo.

Il secondo metodo usa invece un convertitore elettronico d'immagine. Il campo esplorato viene acusticamente «illuminato» da un proiettore di ultrasuoni; una lente ultracustica ne forma l'immagine [redacted] superficie [redacted] un cristallo di quarzo. In corrispondenza dei chiaro-scuri ultrasonori di siffatta immagine, si presenteranno sulle due facce della piastra delle cariche elettriche, operandosi così la conversione dell'immagine ultracustica in immagine elettrica. Quest'ultima viene infine convertita in immagine visibile sullo schermo di un cinescopio.

Le applicazioni più concrete della visione per ultrasuoni si sono avute sinora [redacted] medicina, per opera di ricercatori giapponesi, i quali hanno applicato il primo dei procedimenti descritti per la diagnosi dei tumori e durante l'esecuzione di operazioni chirurgiche [redacted] cervello. Gli ultrasuoni permettono infatti la discriminazione dei tessuti molli del corpo u[redacted] in misura maggiore di quanto non sia consentito mediante i raggi X; in confronto [redacted] questi ultimi presentano inoltre il vantaggio di non essere pericolosi, nè per il paziente, nè per l'operatore. E' dunque prevedibile che in un prossimo avvenire la medicina potrà disporre, fra i mezzi diagnostici, delle ultrasonografie.

Altre applicazioni [redacted] previste per l'esplorazione del fondo del mare e quindi per la difesa dalle armi sottomarine, per la ricerca [redacted] relitti ed infine quale ausilio efficace alla pesca.

Osvaldo Barbier
già dell'Istituto [redacted]ale [redacted] Elettroacustico [redacted] C.N.R.

Il nostro passato è più remoto [redacted] quanto [redacted] credeva

I primi uomini [redacted] vissuti [redacted] milione [redacted] mezzo di [redacted] fa

La romanzesca storia della scoperta di resti umani, entro caverne e [redacted]otto la superficie del suolo, negli ultimi anni - Dall'Australopiteco al Pitecantropo all'uomo di Neanderthal - La ricerca del famoso «anello mancante» - I sensazionali ritrovamenti di [redacted] umane [redacted] manufatti nel Kenya, ad opera del dott. Leakey

Quando, nel 1871, Darwin pubblicava il suo libro sull'origine dell'uomo, la scienza disponeva di scarsissimi dati su fossili sicuramente riferibili all'uomo o ai suoi presunti antenati. Soltanto pochi anni prima un avvocato francese, Edouard Lartet, dedicatosi a ricerche di paleoantropologia, aveva trovato nella grotta di La Madeleine (Dordogna) la figura del mammut incisa su avorio da un uomo preistorico. Questo documento aveva finalmente convinto gli scettici (erano [redacted] maggioranza anche fra i paleontologi che si erano fin'allora rifiutati di ammettere che l'uomo fosse vissuto contemporaneamente ad animali estinti da molti millenni.

Di fossili umani, ai tempi di Darwin, se [redacted] conoscevano pochi; uno solo importante per avere caratteri di primitività rispetto all'uomo attuale: la calotta cranica scoperta nel 1856 a Neanderthal, che diede il nome a quella stirpe umana, di cui oggi si conoscono molti resti in Europa, Asia, Africa. La scoperta fu contestata: il grande patologo tedesco Virchow decretò che doveva trattarsi di un cranio patologico, forse appartenuto ad [redacted] idiota.

La mancanza del cosiddetto «anello di congiunzione» fu l'argomento principe di [redacted] che non volevano accettare la teoria proposta da Darwin e sostenuta con vigore da Th. Huxley fin dal 1863, da Carl Vogt (1863) e da altri eminenti scienziati; teoria che sembrava allora azzardata, appunto per la mancanza di documenti fossili.



L'antropologo inglese Leakey, a sinistra, tiene in mano una mascella di *Homo habilis*. A destra il dott. Melvin M. Payne con [redacted] mascella di *Zinjanthropus*

La ricerca dell'anello mancante nella catena [redacted] discendenza che collega l'uomo agli altri animali, impegnò i paleontologi dall'epoca darwiniana ad oggi. L'entusiasmo, la tenacia di questi esploratori del passato ci hanno messo in grado di delineare una genealogia dell'uomo, che, seppure non priva di lacune e di punti oscuri, deve essere abbastanza prossima alla realtà.

La prima scoperta sensazionale avvenne nel 1891. Alcuni anni prima, un giovane olandese, Eugenio Dubois, si era arruolato [redacted] medico militare e si era imbarcato per Sumatra, recando con sè la speranza, quasi la [redacted]tezza, di trovare l'antenato dell'uomo. Dopo anni di ricerche e di faticosi scavi, il Dubois scopriva nell'isola di Giava, le ossa fossili di quello ch'egli chiamò la scimmia-uomo: Pithecanthropus erectus. Era [redacted] essere alto poco più [redacted] un metro e mezzo, con stazione bipede, come l'uomo. La scoperta destò enorme interesse, ma non senza obiezioni, contrasti, polemiche. In seguito, altri [redacted]sti di pitecantropo vennero alla luce e, fra il 1930 e [redacted] 1940, nei pressi [redacted] Pechino, si trovarono fossili appartenenti ad un organismo simile, cui fu dato il nome di Sinantropo (uomo della Cina).

Nel frattempo venivano in luce documenti fossili riferibili sicuramente a forme umane, cioè classificabili nel genere Homo. Alcune si considerano come specie diverse dall'attuale, per esempio il ricordato Homo neanderthalensis, che visse anche in Italia. Il cranio trovato [redacted] Sergio Sergi, a Saccopastore, alle porte di Roma, apparteneva ad un neanderthaliano vissuto circa 130.000 anni fa; i crani del Circeo, sono databili a circa 70.000 anni. Questo tipo umano durò quindi assai: se ne sono trovati resti anche in Asia Minore, in Africa. Altri fossili presentano caratteri talmente simili all'uomo attuale, da farli attribuire alla stessa specie: Homo sapiens. In prossimità di questi resti, si trovano quasi sempre armi di pietra, ossa, che dimostrano come quei nostri progenitori fossero [redacted] grado di costruire strumenti, sia pure rudimentali, e di adoperarli; è questo un distinto carattere umano. I paleontologi hanno potuto riconoscere l'esistenza di diversi cicli culturali e li hanno denominati (dai paesi [redacted] regioni in cui fu[redacted] scoperti) Chelleano, Acheuliano, Mousteriano, Solutreano, Magdaleniano.

A quest'ultimo appartengono le bellissime pitture murali delle grotte di Altamira in Spagna e della Dordogna in Francia. Tutti i cicli culturali nominati appartengono al periodo «paleolitico» (della antica lavorazione della pietra), a cui succede il «neolitico», (della più recente lavorazione della pietra), dal quale si passa all'età del bronzo.

Ma torniamo alle forme che gli antropologi chiamano Preominidi. Un'altra eccezionale scoperta fu fatta nel 1925 da R. A. Dart nel Sud Africa, presso Johannesburg: l'Australopiteco. Questo, in base alle caratteristiche dei resti scheletrici, risulta ancora molto simile alle scimmie, ma con alcuni caratteri che lo avvicinano all'uomo. Camminava eretto, e aveva una capacità cranica di ci[redacted] 600-700 centimetri cubici. Il Pitecantropo e il Sinantropo avevano una capacità di circa 1000, mentre la media dell'uomo attuale è di 1450. Per il gorill[redacted] si hanno, in media, 650 centimetri cubici.

Fino a questi ultimi anni, la genealogia dell'uomo veniva così delineata: Scimmie, Australopiteco, Pitecantro[redacted], Uomini pre-mousteriani, Homo sapiens. Si riteneva che da forme simili all'Australopiteco, vissute in Asia, fosse derivato il Pitecantropo [redacted] da questo gli uomini. L'origine asiatica dell'uomo, che si accorda con la tradizione, era generalmente ammessa. Ma in questi ultimi anni, accanto a ritrovamenti sempre più numerosi in Europa, Asia, Africa, di resti fossili e di insediamenti attribuibili all'uomo di Neanderthal o al sapiens, è stata fatta un'altra scoperta, che reca nuova luce sul problema delle origini.

Autore ne è il dott. S. B. Leakey, aiutato dalla moglie e [redacted] figli. La sua storia è singolare. Figlio di una coppia di missionari inglesi, nato nel Kenya [redacted] 1903, egli trascorse l'infanzia con i ragazzi della tribù Kikuyu, apprendendone linguaggio, costumi e riti, tanto da essere accolto a 13 anni come membro della tribù, dopo aver superato i riti dell'iniziazione. Si laureò nell'università di Cambridge, e poi fece ritorno in Africa, dove tuttora vive con la famiglia.

Per più di venti anni, Leakey pazientemente scavò, alla ricerca di preominidi fossili. Suo campo d'azione è stato soprattutto il Kenya, in cui trovò resti di scimmie [redacted] si considerano lontani antenati dell'uomo; dal Proconsul, che si ritiene vissuto 25 milioni di anni or sono, al Kenyapithecus, databile a 15 milioni di anni. Finalmente, nella gola di Olduvai, a sud-est del Lago Victoria, Leakey trovò una gran quantità di resti di eccezionale importanza. Olduvai è una gola in cui l'erosione di un fiume ha messo allo scoperto numerosi strati sedimentari formatisi nei millenni, nel periodo chiamato dai geologi Pleistocene, e la cui origine si può datare a circa due milioni di anni fa. Nelle pareti di erosione si riconoscono strati sovrapposti, di cui gli inferiori sono i più antichi. Dal 1959 in poi, sono stati estratti dai giacimenti ossa e manufatti, il cui studio impegna tuttora gli antropologi. Alcuni appartengono ad un essere che ha an[redacted] molti caratteri scimmieschi; Leakey lo chiamò Zinjanthropus. E' in realtà un Australopiteco, capace di maneggiare ossa di animali, usandole come clave o bastoni, ma non di fabbricare arnesi di pietra. Contemporaneo a questo, e nello stesso luogo, esisteva un altro Ominide, più simile all'uomo attuale, e che sapeva costruire, da sassi e frammenti di roccia, rozzi arnesi, come [redacted] e raschiatoi. Perciò a questo uomo primitivo è stato dato nel 1964 il nome di Homo habilis; è probabile che esso abbia contribuito all'estinzione dell'australopiteco. Infatti, negli strati superiori questo non si trova più: l'Homo habilis rimane padrone del campo. In strati ancora superiori si trova un altro tipo più progredito, che alcuni ritengono simile al pitecantropo, Homo erectus, e infine si arriva a uomini di tipo sapiens, del ciclo acheuliano.

La scoperta di questi fossili è importante per varie ragioni. Innanzitutto l'Homo habilis ha i requisiti per rappresentare il famoso anello mancante, o almeno uno degli anelli della catena che collega una forma ancora prevalentemente scimmiesca, simile all'Australopiteco, con gli Ominidi. E' probabile che l'australopiteco, che conviveva con l'habilis, e lo stesso habilis, siano diversi da un comune progenitore vissuto nel Pliocene. Inoltre, valendosi della possibilità di datare i terreni per mezzo di radioisotopi, gli scienziati hanno potuto valutare a Olduvai l'età dei vari giacimenti: essa va da circa 2 milioni, per quelli più profondi, a mezzo milione di anni addietro per i più superficiali. La gola di Olduvai ha dunque rivelato un sito dove l'evoluzione umana si è svolta, probabilmente con continuità, nel giro di un milione e mezzo o due milioni di anni. Questo dato dimostra che l'uomo è molto più antico di quanto non si credesse: almeno un milione e mezzo di anni, di fronte ai duecento o trecentomila che si ammettevano prima.

Giuseppe Montalenti
Istituto di Genetica dell'Università di Roma

Il progresso a [redacted]

[redacted] «robot» [redacted] [redacted]i condimenti sotto pressione

La rivista «New Scientific» scrive che scienziati inglesi stanno costruendo un robot capace [redacted] controllare istantaneamente la qualità del vino e di altre bevande fermentate. La costruzione della macchina è stata intrapresa, perchè gli assaggiatori impiegano troppo tempo per svolgere i loro compiti, ciò che compromette il tempestivo e rapido intervento di autorità sanitarie e ne complica il lavoro.

Queste macchine entreranno in funzione fra alcuni [redacted] e saranno capaci di fornire istantaneamente i dati relativi al contenuto di alcool, [redacted] tenore di acidità, al peso specifico della bevanda. Ben sedici tecnici specializzati provvedono quotidianamente a prendere in esame i campioni presso i Laboratori della Sanità [redacted] Londra, Liverpool, Bristol e Glasgow, dove vengono esaminati annualmente circa 40.000 campioni di bevande fermentate. Il personale di alta qualificazione è poi assistito da centinaia di «assaggiatori» e di altri tecnici analisti. L'entrata in servizio del robot alleggerirà tutto questo lavoro, rendendolo velocissimo, con una considerevole economia. Il primo «robot» verrà installato presso i laboratori di Londra; ma in un tempo successivo, non appena siano pronti, altri esemplari saranno in dotazione di tutti gli uffici sani[redacted] più importanti.

* *

[redacted] ultrasuoni possono prevenire la cristallizzazione del miele, ritardandone così il deterioramento. Il miele comincia infatti a guastarsi con la cristallizzazione, [redacted]sulta dalla fermentazione. Il trattamento usuale, in caso di cristallizzazione, è quello di scaldare il miele; operazione resa difficile dall'alta viscosità della sostanza. Inoltre il calore ne peggiora l'aroma e conduce alla formazione di grossi cristalli. Durante esperimenti condotti negli Stati Uniti con ultrasuoni, nessuno dei campioni di miele trattato mostrò segni di cristallizzazione, benchè in campioni di controllo si fossero riscontrati cristalli varianti in quantità e misura.

Diversi preparati alimentari, fra i quali vari tipi di crema per dolci, condimenti, formaggi in scatola, vengono ora confezionati in America con un sistema, al quale, per analogia con la confezione di altri prodotti, è dato il nome di «aerosol». Il prodotto è contenuto in un involucro flessibile, che occupa [redacted] parte del contenitore, la parte restante del quale è occupata da un gas inerte sotto pressione, che provoca la fuoriuscita [redacted] prodotto all'apertura di una valvola.

* *

Una rivista francese osserva che spesso i consumatori si lamentano del cattivo sapore del latte: per questo preferiscono, quand'è possibile, acquistare il latte direttamente dal produttore. Ma queste lamentele [redacted] di origine molto recente: prima dell'ultima guerra esse erano rare. Il motivo è che, pri[redacted] della guerra, la maggior parte del latte veniva distribuito attingendolo da un grosso recipiente metallico, mentre oggi il consumatore preferisce il latte già confezionato in bottiglie. Ora, il latte assume un cattivo sapore quando rimane esposto alla luce, nei recipienti di vetro, durante un certo periodo. Di qui la necessità di proteggere le bottiglie contro la luce.

Lorenzo Vanossi
Esperto di chimica alimentare

[redacted] strumenti per studiare [redacted] Sole

La delicata operazione necessaria per preparare la superficie interna dello spettroeliografo che verrà lanciato da Woomera (Foto Rank Taylor Hobson)

Un recipiente metallico rivestito di nichel, a forma di pera cava, sarà lanciato a 250 chilometri di altezza da Woomera, Australia, per raccogliere raggi X dal Sole.

Questo spettroeliografo per raggi X è frutto di lungo lavoro. Per tutto lo scorso anno artigiani e tecnici della Taylor Hobson Division della Rank Organisation hanno lavorato per perfezionare il modello secondo cui è stato fabbricato [redacted] recipiente, a norma di misure dettate da calcolatori elettronici.

Il razzo starà al [redacted] sopra dell'atmosfera per cinque minuti e in questo tempo lo spettroeliografo scruterà in [redacted]i parte [redacted] superficie del Sole, finchè ogni porzione ne sarà studiata, e poi ripeterà l'operazione. [redacted] recipiente, lungo solo dieci centimetri, rifletterà i [redacted] X dalle diverse parti del Sole [redacted] un rilevatore, e un apparecchio di registrazione contenuto nel razzo manderà a un calcolatore a Terra le informazioni corrispondenti.

Lo studio delle radiazioni solari è alla base di tutte le ricerche di astrofisica, la scienza che [redacted] perme[redacted] di investigare la materia di cui sono costituite le stelle. Particolarmente intense sono state le ricerche svolte durante il recente Anno Internazionale [redacted] Sole Quieto.

RISPOSTE AI LETTORI

Le montagne di Venere

A commento della recente missione delle due sonde sovietiche su Venere, è stato detto che ben poco [redacted] conosce della superficie di quel pianeta, perchè [redacted] è sempre avvolto da una densa coltre di nubi. Ciò sembra in contrasto con quanto ho avuto occasione di leggere: di grandi catene di monti colà esistenti.

(Segue la firma)

In realtà, studiosi di alcuni istituti (del California Institute of Technology e della Cornell University) hanno ritenuto di poter interpretare come dovuti alla presenza di montagne, certe particolarità di echi radar mandati verso Venere; di lassù riflessi durante un massimo di vicinanza con la Terra. Se un segnale radio colpisce una superficie liscia, la sua eco assomiglia esattamente al segnale inviato; se invece esso colpisce una superficie accidentata, la por[redacted] del segnale che incontra la parte più vicina (la cima [redacted] un monte, nel caso specifico) ritorna prima di quella che colpisce le parti più lontane (una depressione, ad esempio). Con l'aiuto di un calcolatore elettronico, si è tentato di ricostruire, dalle caratteristiche di segnali riflessi, l'orografia di un lontano corpo celeste.

Con questo metodo si è ritenuto [redacted] scoprire su Venere due grandi catene montane, lunghe [redacted] tre ai quattromila chilometri: disposte l'una in direzione Nord-Sud, l'altra Est-Ovest d'un emisfero di quel pianeta; e che sono state denominate rispettivamente Monti Alfa e Monti Beta.

Non si ha notizia, finora, che le sonde sovietiche abbiano portato nuove notizie sui predetti rilevamenti che, per [redacted]sere stati fatti con metodi molto indiretti, hanno bisogno di conferme prima di essere senz'altro accettati. **d.**

ANNUNCI ECONOMICI

5 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

BARDONECCHIA alloggi panoramici vuoti e ammobiliati affittasi. Telefo- [redacted] 98-23 ore pasti

BASSE Lingotto affittasi due-tre camere cucina 27.000-31.000. Telefonare geom. Varino 510-777.

CAMERA affittasi indipendente soleggiata casa vecchia Lucento. Telefonare 732-581. A31995

CAMERA bellissima (gabinetto esterno), cantina, Comodità tram 13, affittasi, Tel. 500-346. 1001

CASCINE Vica affittasi piano rialzato 2 camere cucina servizi, ampio garage. 25.000 mensili. Tel. 354-568.

CENTRALI signorili appartamenti 3 camere tinello servizi doppia entrata tappezzati affittasi. Telef. 693-083.

CENTRALISSIMO alloggio sette vani salone cucina terrazzo tripli servizi due ingressi uso abitazione ufficio rappresentante affittasi, Tel. 545-089.

CENTRALISSIMO ammobiliato due letti salone matrimoniale, doppi servizi. Telefonare 588-416 A32271

CENTRALISSIMO ufficio vani [redacted] telefono eventuale salotto. Telefonare 534-428. A31902

CHIVASSO fronte Lancia affittiamo negozi, alloggi moderni 1-2 camere, tinello e servizi, [redacted] economici, Telefonare ore pasti 682-050.

CONFORTEVOLE alloggio tutti servizi comodità moderne in palazzina giardino Chieri 15 minuti Torino affitto convenientemente a referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4028 — Torino». A32021

CORIO Canavese villa 5 camere soggiorno pranzo servizi giardino affittasi. Telefonare 518-426.

CORSO Vittorio 187, secondo piano affittasi libero subito alloggio 3 camere cucina servizi, Visibile 15-18. Telefonare 688-558. 0716

CROCETTA privato vende signorile 6 camere accessori, costruzione solidissima, adattissimo anche professionista. Telefonare 582-981.

DICIOTTOMILA affitto tre camere entrata cantina. Tel. 885-479.

GENOVA ammobiliato centralissimo soleggiatissimo affittasi otto vani rimesso nuovo riscaldamento autonomo indicato uso. Casella 1493-S, SIP, Genova. 22137

GIARDINO [redacted] 2-3 locali precollinari affittansi. Telef. [redacted].

LOCALE centrale [redacted]. [redacted] salone [redacted] vetrine [redacted] affittasi. Telefonare 773-757. 60-508.

LOCALE ex-portineria Peyron 32 affittasi uso magazzino, 12.000.

LOCALE 80 mq. interno cortile centro S. Paolo. Telefonare 95-178.

LOCALI nuovi luminosi affittansi mq. 230-450 uso laboratori silenziosi, Telefonare 588-598.

MAGAZZINO [redacted]. 65 affittasi [redacted] Maroncelli con uso acqua e luce. Telefonare 690-726.

MONCALIERI, viale del Castello, affittasi alloggetti signorili, garages. Telefonare 580-135 ore pasti.

OASI Residence, corso Peschiera 223, affittansi alloggi signorili da 1 a 5 camere più salone, cucina, doppi-tripli servizi. Telefonare 383-122 o rivolgersi custode. 0126

ORBASSANO Indesit Fiat affittansi alloggi due camere tinello 21.000, laboratori 8000-16.000. Telefonare 387-935. 2001

PALAZZINA Castiglione Torinese affittasi alloggio tre camere ventimila volendo pulizia scala convenirsi, Magazzino laboratorio luminoso 230 mq. quarantamila. Telef. 289-757: 369-621. A32008

PECETTO affittasi 2 camere tinello servizi, Telefonare 889-210.

PINO affitto tre camere cucina servizi terrazzo garage. Tel. 511-401.

ROSTA (Rivoli) affittasi alloggetto comodità, giardino, coniugi soli pensionati, Telefonare 95-178.

TRASLOCHI accurati con garanzia, concorrenza assoluta, Bollino, telefono 855-725. A29368

TRASLOCHI trasporti Torino e dintorni 5000 per camera, Tel. 754-903.

VIA Capriolo 35 affittasi negozio con retro idoneo anche ufficio. Telefonare 375-970. 1001

VIA Chatillon 13 affittasi camera e cucina. A32036

VILLA nuova costruzione zona residenziale Rivoli affittansi alloggi. Telefonare 745-033 ore pasti.

ZONA NIZZA AFFITTASI GRANDIOSO NEGOZIO MAGAZZINI LABORATORIO MQ. 150-1400. TELEFONARE 674-517. A23097

34.000-38.000 MENSILI, COMPRESO: RISCALDAMENTO, SPESE [redacted]. DOMINIALI, TASSA REGISTRAZIO- [redacted] CONTRATTO PER UN ANNO; AFFITTANSI: MONCALIERI, VIA SAN GIOVANNI BOSCO 4-8 APPARTAMENTI 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEF. 511-356, 644-160. 0773

RIVIERA Ponente appartamento ammobiliato, giardino, zona panoramica tranquilla, affittasi brevi periodi villeggiatura. Bresolin, Valleggia (Savona). 22158

SANREMO (porto) affitto 2 appartamentini ammobiliati balconi mare, Musso, Mimosa 1, Sanremo.

SAUZE Oulx panoramico soleggiato elegantissimo doppi servizi estate affittasi. Telefonare 584-240.

SUL mare affitto alloggio oppure cambio stagione estiva con altro mezza montagna, Telef. 561-338.

VILLA ammobiliata con giardino collina o mezza montagna luglio agosto cerco. Tel. 689-803. A32303

VILLETTA 1000 metri Entracque quattro vani tennis vendesi affittasi. Telefonare pasti 895-509.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI Andora Marina giugno luglio agosto alloggio nuovo completamento ammobiliato 5 posti letto. Tel. 240-647. A32272

ALASSIO affittasi alloggetto ammobiliato 6 posti letto aprile maggio. Telefonare 531-617 Torino.

ALASSIO affittasi appartamentino ammobiliato centralissimo ogni confort. Telefonare 233-223. A33670

ALASSIO alloggio ammobiliato, bagno frigo, affittasi maggio e settembre affitto mite. Telefonare 752-149.

APPARTAMENTINO panoramico affittasi, spiaggia privata cabina, Laigueglia, da aprile. Telef. 593-469 Torino. 22230

ARMA di Taggia affittasi alloggio 4 posti [redacted]. Tel. [redacted]-130, 681-688.

BORDIGHERA coniugi cercano 2-3 camere più servizi vuote, riscaldamento centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4162 — Torino».

BORDIGHERA da maggio affittasi appartamentino ammobiliato ogni comfort. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Milano». 22137

CUMIANA, nuova vuota indipendente panoramica villetta giardino affittasi annualmente. Tel. 985-479.

DIANO Marina affittasi villetta ammobiliata giardino aprile maggio complessive 40.000. Telefonare 870-091.

DIANOMARINA affittasi alloggio ammobiliato aprile maggio agosto settembre. Telefonare 755-694.

LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti in palazzina panoramiche, centrali, tranquille. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 544-566.

LOANO ammobiliato prospiciente mare 4 posti letto affittasi. Telefonare 390-030. 22238

LOANO Borghetto affitto appartamento ammobiliato. Data, corso Venezia 3. Torino. A32443

LOANO posizione incantevole appartamento moderno vendesi affittasi onestamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 73 — Torino».

NOLI casa nuova affittasi da maggio e settembre ammobiliato 4 camere (7 posti letto). Telefonare ore pasti 281-666. 2001

PIETRALIGURE affitto alloggio arredato per mese maggio. Tel. 652-079.

REGALATEVI [redacted] week-end [redacted] villa Predil! Prezzo, eleganza, comfort, rapidità, Varie soluzioni da 2.400.000. Studio Furestro, piazza Lagrange, telefono 544-566. 0695

RUBIANA vicinanze vendesi ultimo alloggio, villa vendo affittasi. Telefonare 760-939. A31857

SANREMO affittasi aprile luglio alloggio ammobiliato villa mare zona signorile tranquilla. [redacted]. 631-213.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ARMA Taggia, Hotel Capoverde, telefono 43-424, nuovo, ottimo trattamento, parcheggio. Informazioni, prenotazioni telefonare 396-101 Torino. 22202

BELLARIA. Pensione Belsoggiorno, vicino mare, parco, giardino, tranquillità, ottima cucina. Interpellateci.

CELLE Ligure, Hotel Marina, fronte mare. Primavera prezzi miti, Interpellateci. 22040

CHIAVARI, Pensione [redacted], [redacted] 20-607, aperta tutto l'anno, confort, familiare, prezzi modici. Interpellateci. 21818

LIDO dei Savio, Milano Marittima, Hotel Rex. Tutte camere doccia. Bassa stagione 2200; alta stagione 3200.

LOANO, Hotel Continental, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone vista mare. Prezzi particolari. Telefonare Torino 594-522. 21428

LOANO, Pensione Alba, tel. 69-129, sul mare, Aprile-maggio prezzi [redacted] ciali. 22162

PASQUA a Rimini, Hotel Ingrid sul mare. Pensione completa L. 2000, Informazioni a Torino tel. 517-377.

PIETRALIGURE, Pensione Nazionale, passeggiata mare, riscaldamento, servizi, prezzi modici, Scrivere direttamente. A31930

PIETRALIGURE vicinissimo mare, aprile-maggio 1700 tutto compreso. Telefono 67-537. 22209

RIMINI Pensione Villa Franca, trattamento familiare, prezzi modici, gestione propria. 22137

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Artesiana, veramente sul mare. Giugno 1300. Alta interpellateci.

STELLA San Bernardo (Savona) 15 minuti auto mare, Albergo Corona, telefono 70-49, tranquillissimo, panoramico, confortevole. Aprile-giu- [redacted] 1900 complessive. 22211

VARAZZE, Hotel Ariston, 97-371. Tutti confort, giardino, garage. Prezzi ottimi. 21519

VARAZZE, pensione ristorante ideale, 97-181, lungomare, Confortevole, ottimo trattamento familiare, Tariffe ridotte. 21593

VARAZZE, [redacted], termosifone, giardino, parcheggio. Cucina, trattamento ottimi. Interpellateci.

VISERBA Pensione Nadia, vicinissima mare, trattamento familiare confortevole. Bassa 1300.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. GRATUITAMENTE corso estetica frequentando corso acconciatura scuola italiana. Telef. 547-332. 018

ACCONCIATORI ex tecnico Orsai Fratelli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma comunale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO «Clima» corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Via Roma 254, telef. 510-354.

PETTINATRICE diventerete, lavoro assicurato, corsi diurni, serali. Delmondo, via Parini 10, tel. 540-346.

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

PERFETTA conoscenza inglese francese greco arabo [redacted] occupazione lavoro traduzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6350 — Torino».

RAGIONERIA tecnica lezioni impartisce professore. Telefonare [redacted] zona centrale. A32402

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata piazza Statuto. Telefonare 547-846.

AMMOBILIATA camera cucinino indipendente affitto due ragazzi [redacted]. Telefonare 697-629. A31911

AMMOBILIATA indipendente camera cucina due operai miti pretese. Telefonare 890-031. A32504

CENTRALISSIMA 2 letti pensione 40.000 altre uso cucina. Telefonare 538-781. A32260

CONIUGI affittano ammobiliata a donna zona S. Salvario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6337 — Torino». A33254

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE stenodattilografa corrispondente autonoma esperienza quinquennale ufficio commerciale e pratiche doganali, ottime referenze, offresi. Telefonare 332-823. A33710

ASSISTENTE edile, esperienza costruzioni civili, industriali, disposto trasferirsi, offresi ad impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6407 — Torino». A32807

ATTIVO, dinamico 42enne, già direttore commerciale importanti industrie, offresi adeguatamente, Telefonare 362-967. A32926

CAPO magazzino trentacinquenne pratico decennale, libero subito, offresi. Telefonare 365-159. A33689

CAPO officina specializzato riparazione e direzione attrezzature meccaniche cantiere in generale, esperienza pluriennale, referenze prim'ordine, passaporto, lingue, offresi per impiego alta responsabilità, ovunque, Italia estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 70 — Torino».

DATTILOGRAFA fatturista sposata 22enne, anche mezza giornata. Telefonare dopo ore 19: 559-580.

DICIANNOVENNE volenterosa libera subito offresi lavori ufficio. Telefonare 488-522. 1001

DICIOTTENNE stenodattilografia completamento 2 anni esperienza produzione carico scarico magazzino [redacted]. Telefonare 735-197. A33668

DICIOTTENNE volenteroso offresi apprendista magazzino ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4057 — Torino». A32454

DICIOTTENNE 2 impiego offresi seria ditta, possibilmente zona Settimo. Telefonare 561-531 ore pasti.

DIPLOMATA [redacted] contabilità libri paga, contributi. Tel. 852-750 ore pasti. 1001

DIPLOMATO ragioniere pratica pluriennale lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta in Asti e provincia. Libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6362 — Torino».

DIRETTORE albergo diplomato referenziato poliglotta realmente capace presente offresi anche stagionale preferibilmente [redacted] montagna. Lampo Pubblicità 263, Alassio. 22202

DIRETTORE albergo offresi direzione alberghi oppure ristorante in Torino e dintorni, oppure zone turistiche. Telefonare 368-049 Torino, ore 17-22 A33035

ESPERTO operatore collaudatore lavatrici occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6428 — Torino» A33201

GEOMETRA libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6444 — Torino» A33265

GEOMETRA capo cantiere pluriennale esperienza direzione imprese per importanti lavori pubblici specializzazione lavori civili industriali finizioni offresi impresa. Telef. 753-904. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6437 — Torino».

GEOMETRA militeassolto 2° impiego disposto trasferirsi offresi preferibilmente costruzioni stradali idrauliche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6435 — Torino». A33224

GEOMETRA 28enne impiegato auto propria occuperebbesi mezza giornata seria impresa edile scopo addestramento cambio modesto compenso. Telefonare 725-804. 2001

GIOVANE con automezzo offresi incarichi fiducia. Assicurasi riservatezza garanzie, Telef. 757-057.

IMPIEGATA referenziata venticinquenne esperienza lavori ufficio libera subito offresi posto fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6421 — Torino».

RAGIONIERE, pluriennale esperienza contabilità generale, bilanci, pratiche fiscali, import-export, libero subito, offresi. Telefonare 634-234.

RAGIONIERE pratica rilevazione e programmazione impiegherebbesi presso seria ditta, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6382 — Torino». A32379

RAGIONIERE 21enne referenziato militesente 1° impiego occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 60 — Torino». 1001

RAGIONIERE 22enne 1° impiego militesente, miti pretese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4149 — Torino». A33430

RAGIONIERE 28enne offresi pratica contributi seria ditta o stabilimento libero subito. Telefonare 212-594.

SEGRETARIA d'azienda 18 anni 2° impiego pratica anche contributi offresi. Telefonare 750-691.

VENTENNE steno-dattilografa offresi. [redacted]. 369-320.

VENTINOVENNE licenza avviamento 1965 cerca impiego posto assicurato. Telefonare 230-278.

VENTITREENNE licenza tecnica patente auto offresi. Telef. [redacted]-307, Alpignano. A31973

IMPIEGATA 21enne esperienza quinquennale lavori ufficio, dattilografia, export, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 88 — Torino». 2001

IMPIEGATA 23enne pratica lavoro ufficio offresi seria ditta, Telefonare 874-987. A32418

MAGAZZINIERE quarantacinquenne esperienza ventennale in grande azienda pratico carico scarico movimento serietà ineccepibili patente C, disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6399 — Torino». [redacted]

OPERATORE specializzato macchine Arburg collaudatore conoscenza disegno militesente miglioramento posizione occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4144 — Torino». A33409

PENSIONATO tecnico attivo referenziato occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6463 — Torino».

PERITO chimico tecnico fonderia et pressofusione leghe leggere, metallografie, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4150 — Torino». A33434

PERITO grafico militesente esami- [redacted] proposte d'impiego [redacted] grafico. Tel. 81-447.

RAGIONIERE 23enne volenteroso pratico giornalmastro occuperebbesi subito primo impiego, miti pretese. Telefonare 737-158. 2001

SIGNORA pratica ufficio occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare mattino 395-409. A33489

SIGNORA 23enne diplomata pratica lavori ufficio offresi solo mattina. Telefonare 754-813.

SIGNORINA pratica lavori ufficio, paghe contributi, libera subito. Telefonare 490-251. 22228

SIGNORINA presenza licenza commerciale lunga esperienza pubblico pratica ufficio rappresentanze offresi seria ditta. Telefonare 337-259 ore pasti. A33294

SIGNORINA 18enne (stenodattilo) cerca 1° impiego. Telef. 260-503.

STENO-DATTILOGRAFA diciassettenne, [redacted], primo impiego, offresi. Telefonare 734-471. A31557

TRENTATREENNE referenziata occuperebbesi commessa o qualsiasi mansione di fiducia purché decoroso e serio. Telefonare 551-311.

VENTENNE bella presenza offresi subito lavori ufficio o cassiera. Telefonare [redacted]. A33567

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA società assume elemento 25-40enne anche libero a turni. Requisiti essenziali: dinamismo, presenza et facile dialettica. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano.

AZIENDA farmaceutica assume subito ragazzo sedicenne requisito indispensabile licenza media preferibilmente cognizioni chimica, volenteroso, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4040 — Torino».

IMPIEGATA CON ESPERIENZA UFFICIO IMPORTAZIONE-ESPORTAZIONE, BUONA [redacted] INGLESE E FRANCESE, ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6440 — TORINO». A33247

IMPORTANTE ditta macchine utensili-utensileria in Cuneo cerca commesso qualificato. Scrivere referenziando: Bertolino, pubblicità, 168, Fossano. 22107

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca perito tecnico da destinarsi al settore vendita elettropompe. Referenziare scrivendo: Pubbliman Casella 227, Alessandria. 22217

PERITO industriale, massimo 30enne, possibilmente pratico programmazione, sollecito fornitori, cerca importante azienda. Dettagliare curriculum, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6410 — Torino».

PHILIPS CERCA INGEGNERE ELETTROTECNICO [redacted] PERITO INDUSTRIALE MANSIONI TECNICO-COMMERCIALI SETTORE COMPONENTI ELETTRONICI STOP NECESSITA PRECEDENTE ESPERIENZA TRIENNALE. [redacted]; TORINO, VIA LULLI 26. 2001

AD abile corrispondente lingua tedesca disponga ore libere anche serali offresi lavoro non domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6333 — Torino». A31919

BAMBINI cantanti cercasi concorso nazionale Fiori in Passerella. Iscrizioni: Piazza Castello 9, piano 3°, Telefonare 515-263.

CERCASI commessa negozio articoli sportivi anni 18-24, Musso, corso Francia 264. 2001

CERCASI impiegata pratica spedizioni ed esportazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4048 — Torino».

CERCASI tecnici per teleaccorso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4027 — Torino». A32018

CINEMATOGRAFIA. Allestendo film spettacolare sportivo «Destini sul quadrato» cerchiamo aspiranti attori-attrici. Fotografie: Unofilm, Lido Roma. A16166

DISEGNATORE pratico attrezzature e apparecchiature oleo pneumatiche cercasi. Inviare curriculum completo a: «Pubblicità Stampa 90 — Torino». 0802

GEOMETRA pratico per cantieri. Torino. Dettagliare referenze pretese a: «Pubblicità Stampa 4043 — Torino». A32408

IMPORTANTE INDUSTRIA VENETA CONFEZIONI MASCHILI TI[redacted] CERCA QUALIFICATI DISEGNATORI E TAGLIATORI, CAPI SEZIONE: TAGLIO LINEE GIACCHE, CAPPOTTI, CALZONI, STIRATORI. INVIARE OFFERTA DETTAGLIATA E CURRICULUM VITAE A: [redacted] MAN, CASSETTA 109 R, PADOVA.

IMPORTANTE STABILIMENTO METALMECCANICO PROVINCIA TORINO ASSUMEREBBE URGENTEMENTE [redacted] RAGIONIERE ESPERTO CONTABILITA' BILANCI FISCALI. EVENTUALMENTE DANDO ALLOGGIO. INECCEPIBILI REFERENZE. ASSICURASI RISERVATEZZA. SCRIVERE CURRICULUM E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4092 — TORINO».

MONDADORI Saggiatore Editori assumo ambosessi anche mezza giornata, cultura media superiore per lavoro organizzato vendite. Assicurasi premio fisso mensile et provvigioni. Presentarsi Mondadori, via Pairan 33 ore 10-12, 15-18.

STUDENTI Universitari importante Casa Editrice cerca per vendita unica Enciclopedia della Tecnica. Presentarsi corso Palestro 20, Torino.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. SIGNORINA offresi solo governo bambini a giornata o mezza. Telefonare 534-483. A33513

AGGIUSTATORE attrezzista qualificato patente B offresi anche dintorni Torino, Telefonare 323-867 lunedì mattina. A33708

AGGIUSTATORE II, disegno, offresi ditta mezza giornata, Tel. 795-066 dalle 15-20. A32697

ARTIGIANO edile referenziato patente C per cessazione attività offresi come magazziniere fattorino commesso incarichi fiducia, Scrivere: Pubbli- [redacted], Casella 453, Pinerolo.

ARTIGIANO lavorazione lamiera [redacted] datura autogena cerca lavoro. Telefonare 271-500. 2001

ATTIVA pratica servizio 55enne marito occupato cerca portineria. Tel. 234-397. A32337

AUTISTA collaudatore meccanico magazziniere, patente D-E, fattorino. Telefonare 381-672. A33295

AUTISTA con camioncino ql. 12 offresi ditta, privato, per trasporti traslochi. Telef. 754-903.

AUTISTA [redacted] o senza camioncino 1100, libero dalle 9 in poi, o qualunque lavoro offresi [redacted]. Telefonare 735-812. A33274

AUTISTA [redacted] pubblica [redacted] pratico città e dintorni, referenziato, offresi subito qualsiasi lavoro anche magazziniere o gruista. Tel. 695-486.

AUTISTA libero mezze giornate offresi. Telefonare 482-298.

AUTISTA tutte patenti, libero, offresi a ditte, Telefonare 235-777.

BAMBINAIA referenziatissima offresi. Telefonare 555-781. A33425

BARISTA cameriere offresi [redacted]. Telef. 672-648. A33421

BARISTA 21enne referenziato offresi anche per stagione. Tel. 850-740.

CAMERIERE referenziato offresi ristorante locale notturno eventualmente stagionale. Telefonare 537-830.

CAMERIERE 25enne conoscenza francese inglese offresi Torino e provincia, stagionale altrove. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6198 — Torino».

CERCO lavoro stiro altro, ore pomeridiane, Telefonare 883-796 [redacted] pasti. 1001

CONIUGI soli offronsi custodia e giardiniere con patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6426 — Torino».

CONIUGI soli 40enni veneti [redacted] portineria stabile o fabbrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CUOCO cerca posto fisso Torino e provincia oppure stagionale libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6451 — Torino». A33470

CUOCO 23enne offresi stagione estiva oppure fisso libero subito disposto trasferirsi. Scrivere: Atzeni, corso Stati Uniti 61, Susa. A33470

DICIOTTENNE offresi qualsiasi lavoro già pratico elettromeccanica, bar. Telef. [redacted]. A33408

DONNA cinquantacinquenne offresi giornata assistenza signora sola. Telefonare 336-860. A33474

ESTETISTA diplomata offresi profumeria o parrucchiere. Tel. 267-377.

EX guardacaccia trentaquattrenne pratico pesca referenziato libero anche subito occuperebbesi stesse condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4033 — Torino».

FRIGORISTA falegname, pratico mescolatori e ogni tipo gomma, offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 4169 — Torino». A33692

FUOCHISTA esperienza decennale offresi per pulizia caldaie termo. Telefonare 742-424. 1001

GIOVANE volenteroso referenziatissimo, patente B, disponendo ore libere, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4146 — Torino». A33411

GIOVANE 26enne offresi verniciatore mobili o qualsiasi lavoro. Telefonare 833-550. A33030

IDRAULICO offresi anche solo periodo estivo. Telefonare 394-002 ore ufficio. A33483

IDRAULICO provetto offresi Ditte. Telefonare 372-364. A33216

INFERMIERA moralità offresi assistenza giornata malato o infermo. Telefono 653-698. A33454

INFERMIERE 42enne offresi assistenza malati anche ore notturne, Telefonare [redacted] 655-572 ore mattino.

[redacted] per servizio 18enne offresi come portinaio usciere sorvegliante custode. Telef. 331-744.

MAGAZZINIERE autista 33enne offresi. Telefonare 773-336 ore 18-20.

MANOVALE bisognoso trentenne offresi qualunque lavoro. Telefonare 773-111 giorni feriali.

MESCOLATORISTA praticissimo lavorazione gomme naturali sintetiche, neoprene, siliconi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4168 — Torino».

OFFRESI autista C privato ditte, facchino, pulizie alberghi. Tel. 560-779.

OFFRESI garagista notturno pratico o autista patente B. Tel. 877-916.

OFFRESI 34enne piemontese volenteroso mansioni fiducia, magazziniere, fattorino con biciclette, pulizie uffici pratico, ottime referenze controllabili. Telefonare 779-078 mattino.

OPERAIO pratico decennale lavorazione cavi elettrici stagnatura cordeia rame cordatura cavi riparazioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4172 — Torino». A33695

OPERAIO pratico trafile gomme offresi anche per qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4170 — Torino». A33693

OPERAIO volenteroso pratico vari lavori, patente B, offresi, militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4171 — Torino». A33694

PENSIONATO cerca posto di fiducia a responsabilità. Miti pretese. Telefonare 391-889. A32365

PENSIONATO referenziato piemontese occuperebbesi lavori pulizia fiducia. Telefonare 363-718. A33481

PENSIONATO 56 anni ottima scrittura offresi aiutante magazziniere qualsiasi lavoro imballaggio oppure guardiano, Telefonare 290-250.

REFERENZIATO 30enne introdotto bar drogherie offresi autista commesso. Telefonare 883-056. A33282

SALDATORE elettrico ossigeno, tubista, conduttore caldaie vapore 2° lunga pratica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4167 — Torino».

SIGNORA 35 anni offresi tuttofare presso buona famiglia anche persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6403 — Torino». A32873

SIGNORINA bella presenza offresi dama di compagnia. Scrivere: «Pubblicità [redacted] Stampa 6441 — Torino».

SIGNORINA offresi 4 ore mattino. Telefonare 280-085. A33604

TERMOTECNICO diplomato pluriennale esperienza impianti idrotermosanitari o condizionamento esaminerebbe seria offerta impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 69 — Torino».

TORNITORE attrezzista esperienza quinquennale offresi. Scrivere: Salvemini, Lombardia 150. A33256

TORNITORE diciannovenne militesente diplomato Piana ottime conoscenze disegno offresi seria ditta. Telefonare 377-790. A33661

TORNITORE [redacted] II categoria libero subito offresi, Telef. 472-195.

TORNITORE II libero subito offresi. Tel. 674-350. A33387

TRENTADUENNE, conoscenza francese inglese tedesco spagnolo, praticissimo tutte mansioni albergo, offresi in Torino. Telef. 535-359.

(Continua a pag. 17)

Dopo [redacted] telegramma [redacted] Guardasigilli

Si è dimesso il presidente dell'Associazione magistrati

Il dott. Berutti risponde con questo gesto alle critiche dei colleghi - Egli aveva sollecitato una inchiesta del ministro per accertare se rispondono a verità le [redacted] all'operato del P. [redacted] della «Zanzara» - Parecchi colleghi ritengono che la sua iniziativa violi l'autonomia della magistratura

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 marzo.

Il dott. Mario Berutti, avvocato generale presso la Corte d'Appello di Torino, [redacted] è dimesso dalla carica di presidente dell'Associazione nazionale magistrati. La decisione è stata ufficialmente [redacted] nota oggi dal dott. Luigi De Marco, vice presidente dell'organismo che raccoglie fra i suoi iscritti la maggioranza dei giudici italiani. Ma domani quando [redacted] riunirà la giunta esecuti[redacted] centrale della Associazione questo aspetto del problema non potrà essere preso in esame perché competente ad accettare od [redacted] respingere eventualmente le dimissioni è soltanto il comitato direttivo centrale convocato per martedì prossimo.

D'altro canto, l'iniziativa del dott. Berutti, pur chiaramente polemica perché da mettersi in relazione alle critiche che da numerosi magistrati gli sono state mosse [redacted] per avere sollecitato una inchiesta ministeriale sull'operato del P. M. che si occupò della «Zanzara», modifica soltanto con un anticipo di pochi giorni la situazione. Ai primi di aprile infatti il dott. Mario Berutti lascia la magistratura per avere raggiunto il settantesimo anno di età (è nato a Torino il 15 aprile 1896) ed automaticamente [redacted] suo collocamento a riposo avrebbe comportato la fine del suo incarico di presidente dell'Associazione nazionale dei magistrati.

Le dimissioni del dottor Berutti non impediranno — o quanto meno non dovrebbero impedire — che la riunione della giunta esecutiva centrale della Associazione fissata per domani mattina sia vivace. Convocata d'urgenza per discutere sull'intervento del dottor Berutti presso il ministro della Giustizia, taluni suoi componenti hanno già fatto conoscere chiaramente la propria opinione sostenendo che la iniziativa del magistrato, soprattutto in quanto presidente dell'Associazione, sia da deplorare, in contrasto con altri che intendono difendere il collega.

Nella polemica si è inserita l'altra organizzazione che raccoglie [redacted] numero molto inferiore di magistrati (Unione magistrati italiani) composta quasi esclusivamente dai capi degli uffici giudiziari e da consiglieri di Cassazione. Il Consiglio di presidenza dell'Umi infatti ha diffuso un comunicato nel quale «*si deplora la iniziativa del presidente dell'Associazione magistrati che costituisce un'inammissibile ingerenza in un procedimento penale in corso; un atto che discredita l'ordine giudiziario, una invadenza dei poteri degli organi dello Stato, cui è demandato il controllo sull'operato dei magistrati ed in particolare del Consiglio superiore della magistratura che, nella specie, già in precedenza aveva preso* [redacted] *esame la questione ed aveva disposto gli opportuni accertamenti*». g. g.

«Hanno travisato il mio pensiero»

«Dott. Berutti, perché [redacted] è dimesso da presidente dell'Associazione magistrati?». *Alla nostra domanda l'Avvocato generale della Procura di Torino è stato tentato, sulle prime, di non dare risposta. Appariva amareggiato, peggio: deluso. Rivolgendosi al ministro col telegramma di lunedì scor*[redacted] *si era preoccupato di rassicurare la pubblica opinione che la giustizia merita piena fiducia e che sono i magistrati stessi a chiedere di far luce se qualche ombra compare sull'operato di uno di loro. I giornali avevano espresso il dubbio sul modo con cui veniva condotta un'istruttoria penale: era conveniente che subito fosse eliminato ogni sospetto e chiarite le eventuali responsabilità. Per questo il dott. Berutti aveva sollecitato l'inchiesta ministeriale.*

Ma il suo intervento non ha trovato concordi i magistrati, e (come si apprende da Genova) neppure tutti gli avvocati. Nessuno entra nel merito della condotta del P. M. milanese: coloro che criticano il telegramma dell'avvocato generale di Torino osservano che l'invito al potere esecutivo viola la autonomia e l'indipendenza della magistratura. E' vero che la Costituzione dà facoltà al Guardasigilli di intervenire in determinati casi (come quello di Milano) ma, [redacted] *sostengono, non doveva essere un magistrato a chiedere l'inchiesta ministeriale sull'operato di un altro magistrato.*

«Ho preso atto — *ci ha detto il dott. Berutti* — del dissenso di molti colleghi sull'opportunità di un intervento del ministro Guardasigilli da me richiesto al solo fine di accertare l'obiettiva verità sui noti episodi denunciati dai giornali; e pur protestando vivamente perché i miei avversari hanno travisato il mio pensiero, ho ritenuto opportuno rassegnare le dimissioni dalla carica di presidente dell'Associazione nazionale magistrati».

Qualcuno lo ha accusato di aver chiesto un'azione disciplinare a carico del P.M. di Milano: questo il travisamento di cui si è doluto il dott. Berutti. Il telegramma all'on. Reale sollecitava un'inchiesta e, soltanto qualora fos[redacted]*ro stati accertati i* «gravi soprusi denunciati», *pregava il ministro di* «promuovere un'eventuale azione disciplinare prevista dall'art. 107 della Costituzione».

Oggi, sabato, il dott. Berutti sarà a Roma, ma difficilmente prenderà parte alla riunione della giunta esecutiva dell'Associazione. La [redacted] *assenza dovrebbe facilitare una discussione più libera e spassionata sul suo gesto. Le dimissioni non tolgono validità al telegramma al ministro. Quale presidente dell'Associazione magistrati avrebbe preferito che l'inchiesta ministeriale fosse immediata trattandosi di un fatto istruttorio che, a suo parere, non influiva sul processo. L'on. Reale ha dichiarato invece che interverrà dopo la sentenza per evitare che una sua azione o dichiarazione possa dare il sospetto di limitare la libertà dei giudici.* g. tr.

Il comitato del psi solidale [redacted] gli studenti del [redacted]

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 marzo.

(f. d. l.) Il Comitato centrale del psi ha approvato un ordine del giorno per esprimere «la propria piena solidarietà con gli studenti dei licei Parini e Berchet di Milano che vengono attualmente perseguiti davanti all'autorità giudiziaria, sulla base di disposizioni fasciste e con metodi antidemocratici, per avere libera[redacted] diffuso le proprie idee [redacted] alcune delle questioni che più impegnano la coscienza dell'uomo moderno».

«Rilevando che — si sottolinea nell'ordine del giorno — i casi venuti ora clamorosamente alla luce sono soltanto sintomatici di una situazione diffusamente autoritaria che si manifesta in tutta la [redacted] la secondaria [redacted] e che s'esprime fra l'altro nella [redacted] pressione generalmente esercitata [redacted]lle associazioni e sui giornali d'istituto, impegna la direzione del partito socialista ad assumere le ormai necessarie iniziative parlamentari e [redacted] governo, sia [redacted] la soppressione di norme penali incompatibili con la Costituzione sia col riconoscimento della piena liceità dell'iniziativa studentesca diretta alla democratizzazione delle strutture scolastiche e quindi alla piena libertà di discussione e di dibattito per [redacted] dei giornali d'istituto o in qualsiasi altra forma».

Disparati commenti a Milano

(Dal nostro corrispondente) Milano, 25 marzo.

E' stato chiesto ai magistrati della Procura se corrisponde al vero [redacted] notizia che anche la studentessa della «Zanzara» sarà sottoposta ad ispezione corporale. «Sono state scritte troppe cose inesatte — è stata la risposta — con conseguenze dannose e antigiuridiche. A questo punto è meglio tacere».

Tuttavia è stato fatto osservare che la legge è eguale per tutti, e da questa premessa una sola è la conclusione: «E' bene [redacted] sappia che questa visita medica [redacted] prevista non da [redacted] circolare del 1933, come da più parti è stato detto, ma da una legge del '34, confermata nel 1956. Chi [redacted]ce [redacted] contrario [redacted] informi meglio».

La notizia delle dimissioni del dott. Berutti da presidente dell'Associazione magistrati ha suscitato commenti disparati. A proposito di inchieste su magistrati è stato [redacted] che nel [redacted] si accerti qualche irregolarità, la Procura generale rimette gli atti alla sezione disciplinare del Consiglio superiore per un vero [redacted] proprio processo in cui il giudice imputato ha per difensore un altro magistrato. Le pene pos[redacted] andare dalla c[redacted] al[redacted] perdita dell'anzianità e, nei casi più gravi, alla rimozione e alla destituzione. g. [redacted]

Con l'improvvisa ondata [redacted] maltempo

Freddo [redacted] bufere di vento in Nord Italia Nevica in Valle d'Aosta; -8° al Sestriere

A Trieste nevischio: la bora alla velocità di 100 chilometri orari - Neve e pioggia [redacted] Firenze - Temporali nell'Astigiano: nella Valle di Susa soffia un gelido vento

Piazza della Borsa ieri a Trieste durante la bufera di neve e di vento (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente) Aosta, [redacted] marzo.

(l. v.) Improvviso abbassamento della temperatura in Valle d'Aosta, con nevicate abbondanti oltre i [redacted] metri di altitudine. Da stamane [redacted] cielo è coperto e la visibilità sui massic[redacted] alpini è pressoché nulla. [redacted] sono registrate nevicate [redacted] Courmayeur, La Thuile, Cervinia [redacted] nelle vallate del Gran S. Bernardo.

Sestriere, [redacted] marzo.

(m.) Brusco cambiamento del tempo in tutta la zona del Sestriere. Dopo un mattino [redacted] sole, nel pomeriggio si è abbattuta una violenta bufera di [redacted] al Colle [redacted] nelle valli vicine. La precipitazione nevosa continua [redacted] freddo è intenso. La neve sulle piste è abbondante.

La temperatura si [redacted] notevolmente abbassata: per tutta [redacted] giornata [redacted] termometro è rimasto sugli [redacted] gradi sotto lo zero e si prevede che durante la notte scenderà ulteriormente.

Condove, 25 marzo.

(d.) Da stamane la Valle di Susa è flagellata da un vento freddo proveniente da ponente, con raffiche di 40-50 km all'ora. Nel pomeriggio [redacted] temperatura è scesa ulteriormente passando dai 15-16 [redacted] dei giorni scorsi a + 3° - + 5°.

Le cime delle montagne sono flagellate dalla tormenta che trascina [redacted] valle, sui peschi fioriti, fiocchi di [redacted].

Asti, [redacted] marzo.

(m.) Un temporale si [redacted] abbattuto oggi sulla zona nord della provincia. Sulle zone collinari è caduta per alcuni minuti la [redacted] frammista [redacted] pioggia. Violente raffiche di vento hanno abbattuto in diverse località cartelli pubblicitari e numerose tegole di cascinali. La temperatura in serata è diminuita: alle [redacted] 19 il termometro segnava 4°.

Borgosesia, 25 marzo.

(o.) In Valsesia dal pomeriggio odierno infuria una bufera di vento che spira da nord. Sui rilievi alpini, invece, stamane è caduta [redacted] ne[redacted]. Il vento gelido ha provocato un abbassamento della temperatura tanto che per tutta la giornata in Valsesia il termometro [redacted] ha superato i + 10 gradi.

Verbania, 25 marzo.

(o.) Una nuova bufera di vento, accompagnata [redacted] una brusca diminuzione della temperatura (massima odierna a Baveno 9°), interessa dalla scorsa notte tutta la zona. In montagna si sono avute a tratti anche precipitazioni nevose.

Trieste, 25 marzo.

(s.) Neve sull'altipiano carsico, un balzo di parecchi gradi del termometro, ricomparsa della bora con raffiche sino [redacted] cento chilometri, pioggia, grandine e nevischio sulla città, questo in sintesi il bilancio di una giornata invernale in questa prima settimana di primavera.

Bolzano, [redacted] marzo.

(p.) Dopo una settimana [redacted] bel tempo, le condizioni atmosferiche sono stamani [redacted]orate in Alto Adige. La temperatu[redacted] è [redacted] e in montagna, [redacted] oltre 1500 metri, è ripreso a nevicare.

Firenze, 25 marzo.

(c.) A Firenze, poco dopo le 13, il cielo si è improvvisamente oscurato e forti raffiche di vento, che [redacted] volte hanno raggiunto anche i 60 chilometri orari, si [redacted] abbattute sulla città. La temperatura si è notevolmente abbassata. E' cominciata poi a cadere la pioggia, accompagnata da grandine, e, successivamente, da [redacted]vischio; al di sopra [redacted] [redacted] metri [redacted]. Tutti i monti attorno a Firenze si sono ben presto ammantati di bianco.

Le fiamme sospinte dal vento

Incendio [redacted] un mulino [redacted] Fiano [redacted] danni per venti milioni

Fiano Torinese, 25 marzo.

(a. v.) Un violento incendio è scoppiato all'una e mezzo di questa notte [redacted] mulino di proprietà di Teresa Bussono, 44 anni, in borgata Gorbidi 151.

Alimentato dal forte vento, le fiamme, probabilmente [redacted]sate [redacted] surriscaldamento di un camino, si sono rapidamente propagate [redacted] prima dell'arrivo dei pompieri hanno avvolto l'intero edificio, distruggendo gli impianti del mulino [redacted] parte dell'abitazione della proprietaria.

Secondo un primo bilancio, l'incendio, domato dopo due ore di intenso lavoro, ha arrecato danni per oltre 20 milioni che sono soltanto coperti in parte da assicurazione.

Il tempo che farà

L'aria fredda e umida che affluisce sull'Europa settentrionale, manterrà sull'Italia condizioni di tempo instabile e perturbato. Su tutte le regioni si avranno annuvolamenti accompagnati in prevalenza da rovesci di pioggia o attività temporalesca [redacted] *grandinate. Precipitazioni sulle Alpi, sulle Prealpi* [redacted] *sugli Appennini oltre i 500 metri avranno carattere nevoso.* Temperatura: *in sensibile diminuzione.* Venti: [redacted] *Val Padana moderati* [redacted] *localmente forti. Sulle altre regioni moderati.* Mari: *agitati.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	13	Pescara	1	17
Bolzano	3	13	L'Aquila	2	13
Trento	5	12	Roma	4	17
Verona	5	10	Campob.	4	11
Trieste	4	7	Bari	7	19
Venezia	[redacted]	10	Napoli	10	15
Milano	4	14	Potenza	5	9
Genova	7	15	Catanz.	10	13
Bologna	3	13	Reggio C.	12	18
Firenze	8	15	Messina	12	16
Pisa	6	15	Palermo	11	15
Ancona	5	17	Catania	8	20
Perugia	3	12	Cagliari	11	14

L'uxoricida di Imperia scoppia a ridere mentre il PG chiede per lui l'ergastolo

Il presidente della Corte lo ha rimproverato: «Non rida. Dovrebbe vergognarsi!» - I due difensori dell'imputato hanno sostenuto la mancanza di premeditazione invocando le attenuanti Stamane brevi repliche, poi i giudici si ritirano in camera di consiglio per la sentenza

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 25 marzo.

Giuseppe Briguglio ha riso, stamane, quando il procuratore generale dott. Penco ha chiesto la sua condanna all'ergastolo per aver ucciso a colpi di scure la moglie di 18 anni, Rosetta Montalbano, in attesa di un bimbo. Il presidente Pietro Garavagno lo ha ammonito: «*Non rida, Briguglio, dovrebbe vergognarsi*».

Il dott. Penco ha parlato due ore. La sua requisitoria [redacted] stata attentamente seguita dal foltissimo pubblico: l'unico indifferente è apparso l'imputato. Il P.G., dopo aver definito il processo «*una causa dalle tin*[redacted] *granguignolesche, intrisa di sangue* [redacted] *di morte*», ha detto: «*Baserò la mia requisitoria su quattro punti essenziali: movente, premeditazione, stato mentale dell'imputato al momento del compimento del crimine e pena adeguata alle sue responsabilità*».

Il dott. Penco ha soggiunto che [redacted] movente [redacted] delitto non va ricercato nella presunta gelosia del Briguglio: «*Ha ucciso perché intendeva liberarsi ad ogni costo del vincolo matrimoniale che aveva contratto con Rosetta Montalbano, e del figlio che stava per nascere*».

L'imputato (*un introverso, un puntiglioso, un prepotente dall'orgoglio smisurato, pronto a vendicarlo quando lo riteneva ferito*) ha premeditato il delitto «*addacendo la mancata integrità della moglie al momento del matrimonio, aggiungendo, anzi, come è spesso consuetudine di elementi della sua terra natale, anche un pizzico di incesto*».

La premeditazione, secondo il dott. Penco, [redacted] provata da tre elementi: ideologico, cronologico e psicologico.

L'elemento ideologico è dimostrato dal fatto [redacted] egli ha acquistato e fatto affilare l'accetta più pesante, facendosela poi incartare in modo che non potesse essere riconosciuta. L'elemento cronologico è dimostrato dalla volontà di incontrare nuovamente nel pomeriggio la moglie, con la quale già aveva avuto un colloquio in mattinata al commissariato di P.S., e dalla quale si era separato dopo averle detto «*Io mi ammazzo e ti ammazzo*».

Il fattore psicologico — infine — emerge dall'agguato teso alla vittima, accompagnata [redacted] poco a poco verso un luogo solitario [redacted] romantico: «*Anche il proditorio attacco alle spalle,* [redacted] *reiterare dei colpi mentre la vittima lanciava ancora un ultimo grido di soccorso, fa parte dell'elemento psicologico della premeditazione come fase conclusiva di quanto egli aveva ideato*».

Confutando poi le conclusioni [redacted] periti psichiatrici d'ufficio, il Procuratore Generale ha dichiarato che [redacted] Briguglio [redacted] un simulatore, sia pure rozzo e non intelligente, che però è riuscito ad ingannarli «*inventando la tesi della gelosia che lo avrebbe spinto al compimento del crimine*».

Il dott. Penco ha concluso: «*Mettete sul piatto della bilancia Giuseppe Briguglio e sull'altro le due innocenti creature da lui trucidate e la società da lui offesa e violentata: se sarete convinti che la bilancia trabocca dalla parte del Briguglio, allora dovete colpire inesorabilmente. Io vi chiedo pertanto che il Briguglio sia riconosciuto colpevole di aver portato fuori della propria abitazione un'arma da taglio proibita dalla legge e come tale condannato a tre mesi* [redacted] *arresto; di essersi sottratto agli obblighi di* [redacted]*nza familiare e condannato* [redacted] *mesi sei di reclusione e ottantamila lire di multa; di omicidio volontario aggravato dalla premeditazione e dal rapporto di coniuge, e condannato alla pena dell'ergastolo nonché all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, alla perdita della facoltà di testare*». E' stato a questo punto che l'imputato è scoppiato in una risata sarcastica.

Nel pomeriggio ha parlato per primo l'avv. Carlo Gandolfo di Imperia per la difesa. Egli ha illustrato l'ambiente malsano in cui il Briguglio è cresciuto e in cui [redacted] maturato [redacted] suo delitto. L'avv. Gandolfo ha sostenuto [redacted] il Briguglio, in conseguenza della [redacted] costituzione psichica e della sua vita, è [redacted] individuo non perfettamente [redacted] [redacted] mente, assassino [redacted], ma vittima di pregiudizi e di una gelosia ossessiva.

[redacted] difensore è stato seguito dal secondo patrono, l'avv. Luca Ciurlo di Genova.

I difensori hanno chiesto per il Briguglio il riconoscimento della seminfermità di mente e, in subordine, la concessione delle attenuanti generiche. Essi hanno pure chiesto l'esclusione dell'aggravante della premeditazione. Il processo continuerà domani per brevissime repliche; poi la Corte entrerà in camera di consiglio per emettere la sentenza. b. g.

Un agricoltore denuncia: «m'hanno rapinato d'un milione»

L'episodio a Orbassano - Sarebbe stato aggredito da due sconosciuti che volevano acquistare il suo bestiame

(Dal nostro corrispondente) Orbassano, [redacted] marzo.

Un agricoltore di Volvera è stato derubato di un milione. Si chiama Severino Porporato, 61 anni, celibe, abitante alla cascina «Fantasia». Ha venduto dei vitelli [redacted] [redacted] andato a cambiare l'assegno ricevuto in pagamento — [redacted] mila lire — a Orbassano.

Severino Porporato, 61 anni, l'agricoltore derubato

Tornando verso la periferia, dove aveva parcheggiato l'auto, [redacted] è imbattuto in due individui che gli hanno chiesto se aveva bestiame da vendere. Con la loro vettura, targata Cuneo, l'hanno riaccompagnato alla fattoria.

Ma non hanno comperato nulla. «Questi vitelli — hanno detto — *sono ancora piccoli. Torneremo fra quindici giorni, quando avranno acquistato qualche chilo*».

A questo punto il racconto che il Porporato [redacted] fatto ai carabinieri diventa confuso: «*Sono risalito sulla loro auto, perché mi riportassero dove avevo lasciato la mia. A un certo punto ho cominciato a sentirmi intontito,* [redacted] *se fossi stato drogato. Mi hanno fatto scendere in aperta campagna. Non ho capito il motivo fino a quando non mi so*[redacted] *toccato le tasche. Le 700 mila lire dell'assegno* [redacted] *altre 350 mila che avevo nel portafogli erano scomparse*».

I carabinieri gli hanno chiesto: «*E' stato minacciato con delle armi?*». Ha risposto di non saperlo, stava male e non capiva più nulla. Si indaga per controllare il [redacted] racconto e identificare i due sconosciuti. e. a.

Ambulante di Torino va al paese e s'annega

Il suicidio nel Cuneese
La vittima aveva 53 anni

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 25 marzo.

(n. m.) Un ambulante torinese, il cinquantatreenne Pietro Demaria, residente con la moglie in corso Vittorio Emanuele 23, dopo aver raggiunto con un'auto da noleggio il paese natale, San Damiano Macra, si [redacted] tolto la vita gettandosi nelle acque del bacino artificiale [redacted] Combamala.

Un operaio della centrale idroelettrica dell'Enel ha scorto stamane il [redacted] corpo che affiorava dalle acque increspate da una furiosa bufera di vento. E' intervenuta [redacted] squadra di vigili del fuoco di Cuneo, che ha provveduto a recuperare la salma.

Prima di gettarsi nelle acque gelide del laghetto il Demaria ha parcheggiato su una strada campestre l'auto da lui noleggiata ieri sera e ha appeso la giacca a un albero. Non si conoscono ancora i motivi che hanno spinto l'ambulante al suicidio.

Borse economia e finanza

Il presidente Calleri illustra l'esercizio [redacted]

La Cassa [redacted] Risparmio [redacted] i [redacted] miliardi di depositi

Alla fine del 1965 erano 471 miliardi, con un aumento del 17 % sul '64 - Saranno distribuiti nel '66 900 milioni in beneficenza e per opere pubbliche

Il presidente della Cassa di Risparmio di Torino dott. Calleri ha illustrato ieri il bilancio chiuso al 31 dicembre del '65 approvato dal Consiglio il 23 marzo e che presenta un utile globale di 3 miliardi e 652 milioni [redacted] milioni in più del '64).

Riportiamo alcuni dei dati più importanti. L'anno scorso i depositi sono saliti di oltre 68 miliardi. Rispetto all'esercizio [redacted] precedente vi è stato un incremento del 17 % che ha portato la consistenza finale a 471 miliardi. Attualmente, non ancora alla fine del 1° trimestre 1966, sono già stati superati i 500. I depositi vincolati hanno registrato un incremento di 36,5 miliardi. Rappresentano il 67,90 per cento del risparmio raccolto dall'Istituto contro il 32,10 per cento del risparmio libero. *«Ciò assicura — ha detto il presidente — una politica salda ed equilibrata degli impieghi a medio e lungo termine. Tra questi ultimi (aumentati in un anno di 26 miliardi) spiccano, per la loro importanza, i mutui per l'edilizia concessi a sollievo della grave crisi del settore».*

Il dott. Calleri ha proseguito: *«Diversa la situazione degli impieghi a breve termine. Essi hanno subito una flessione a causa della sfavorevole congiuntura che ha arrestato lo sviluppo della industria. Le aziende hanno investito meno e quindi hanno avuto minore bisogno di liquido».* Dopo d'aver illustrato l'appoggio concesso alle medie e piccole industrie [redacted] all'agricoltura, il presidente della C[redacted] di Risparmio ha parlato dell'incremento del servizio estero e dei conti di deposito.

In merito ha detto: *«Alla fine del '65 i conti di deposito hanno raggiunto il numero [redacted] 1.456.899. Questa cifra dimostra la capillare presenza della Cassa di Risparmio di Torino presso le famiglie, gli operatori e gli enti pubblici piemontesi ed aostani. L'importo medio del deposito [redacted] di 328 mila lire per partita, il più elevato delle Casse [redacted] Risparmio italiane».*

Il dott. Calleri ha aggiunto che la Cassa ha distribuito nel '65 in beneficenza e per opere di pubblica utilità, a 4200 enti, 750 milioni. [redacted] '66 saliranno a 900. Ha anche fornito dati sul funzionamento dell'Istituto. Nel '65 sono stati assunti 119 nuovi servizi di tesoreria. In totale ammontano a 1237. Inoltre sono state aperte dieci nuove sedi: gli sportelli dell'Istituto sono ora 180.

Il presidente della Cassa di Risparmio ha concluso ricordando che la Cassa [redacted] fatta promotrice del traforo del Colle della Croce, [redacted] che si propone di finanziare in modo consistente. La società sarà costituita il [redacted] aprile a Palazzo Cisterna. *Verranno immediatamente avviate trattative con la Francia e sarà subito iniziata la pratica per ottenere la concessione del Governo italiano».* Il traforo, che collegherà Torino e Marsiglia, avrà una lunghezza di 3 chilometri e costerà 6 miliardi.

Alla conferenza stampa ha partecipato anche [redacted] vice presidente dott. Nesi. Egli ha parlato della «Locat», società costituita per affittare macchinari ed impianti alle industrie. Ha detto che *«l'esperimento si sta avviando e che vi sono buone probabilità di successo».*

Nella giornata di ieri il dott. Calleri, il dott. Nesi, amministratori e dirigenti dell'Istituto hanno visitato gli stabilimenti Olivetti [redacted] Ivrea. Scarmagno e Caluso. Sono stati ricevuti dal prof. Visentini, dal dott. Peccei e dall'ing. Beltrami.

In una rassegna mondiale

L'Economist ha fiducia nelle Borse italiane

I consigli del settimanale inglese: vendere a Wall Street e a Londra, cautela in Francia e in Germania, acquistare senza timore in Italia

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 25 marzo.

Di tutte le Borse internazionali, l'italiana è quella che, nel 66, sembra maggiormente destinata a premiare gli investitori, afferma oggi l'*Economist*. Il suo consiglio è: *«Vendere a Wall Street, in Canada e a Londra; comprare, ma con cautela, in Australia, in Germania, in Francia e in Giappone».* In un solo paese il settimanale esorta ad acquistare titoli senza timore: in Italia.

«Alla fine del '65, — comincia il settimanale — *pronosticammo che la Borsa italiana avrebbe superato, nel '66, tutte le altre: e, fino ad ora, la previsione s'è rivelata corretta. Dal principio dell'anno, il suo indice* [redacted] *salito del 12 per cento. Nelle ultime settimane, si sono avute delle perplessità. L'eccitazione accesa dal "ca-* [redacted] *Montecatini-Edison" si è spenta e le preoccupazioni politiche hanno attenuato l'entusiasmo dei compratori. Ma gli investitori italiani sono avvezzi ai governi instabili e, almeno in passato, non sono mai rimasti inquieti a lungo».*

The Economist prosegue e conclude: *«L'economia italiana è forte ed è lecito prevedere altre fusioni industriali. Gli investitori dispongono di abbondante liquido. L'attuale pausa nel mercato azionario italiano potrebbe anzi essere il momento opportuno per acquistare. Occorre però un avvertimento. Gli investitori abituati al tranquillo mercato britannico non devono lasciarsi impaurire dalle probabili fluttuazioni, durante l'ascesa dei titoli a più elevati livelli».*

m. ci.

Vendute 238 mila auto americane in otto giorni

New York, 25 marzo.

(a.) Le vendite di automobili di fabbricazione statunitense nel periodo dall'11 al 20 marzo sono ammontate a 238.048 unità, pari ad [redacted] media [redacted] 29.756 unità in ci[redacted] degli otto giorni di vendita del periodo.

Tale cifra risulta inferiore dell'1,9% rispetto alla media giornaliera di 30.335 unità registrata nel periodo corrispondente del '65.

L'indice generale azionario scende da 80,43 [redacted] 79,35 (-1,35%)

[redacted] ribassi dei [redacted]

Insistenti vendite fin dall'inizio della seduta, [redacted] marginali recuperi al listino - Cedenti le Anic, dopo l'annuncio dell'aumento [redacted] capitale - Debole il reddito fisso

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	25	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 10	— 0 30
» cont.	106 —	— 0 30
Redimibile 3½	100 40	—
» cont.	100 30	—
Ricostruz. 3½	88 95	+ 0 55
» cont.	88 85	+ 0 55
Ricostruz. 5%	98 85	—
» cont.	98 75	—
Rif. Fond. 5%	98 50	—
Pr. R. 5% Tr.	98 65	—
» 54	98 45	—
B.T.N. 5% '66	100 45	— 0 02
» » '68	100 02	— 0 23
» » '69	100 15	— 0 10
» » '70	100 60	—
» » '71	100 60	—
» » '73	100 55	+ 0 05
» » '74	100 37	—
B.T.S. 5% '66	100 17	+ 0 07
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 75	—
» Eni 6%	98 55	+ 0 05
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('50) 6%	99 60	—
» vent. 6%	99 —	—
» ('56) 6%	99 40	—
» '61 6.6%	99 —	—
» ('64) 6%	99 —	—
» ('74) 6%	99 —	—
» '64 5½%	94 35	+ 0 15
» '64 5½%	93 60	—
» '61 5½%	93 50	+ 0 20
» '63 5½%	93 30	—
» ('64) 6%	98 70	— 0 30
» '65 6%	97 40	— 0 25
» Stets6%...	99 70	—
» Elettr.5½%	111 —	— 2 50
» » 5½%...	94 30	— 0 20
» Sme 5½	97 60	—
Efier (III) 4½	98 50	—
Efier (IV) 5%	94 20	—
FF. SS. 5½%	94 50	— 0 70
» » '53	95 50	—
» » '55	94 30	— 0 10
» » '59	94 70	—
» 5% '58	91 25	—
» 5% '61	90 10	— 0 70
» 6% '65 I	97 30	— 0 70
» 6% '65 II	96 425	—
P.S.Agr. 5% I	90 —	—
» » » 5% II	93 —	—
» » » 5% III	92 —	—
» » » 6%64 I	96 40	—
» » » 6%64 II	96 15	—
» » » 6%65 III	96 —	— 0 15
» » » 6%65 IV	96 50	— 0 20
OO.PP. 5%	90 25	— 0 75
» » 5½%	93 30	— 0 35
» » 6%	97 —	— 0 10
» » » Sp.64	96 90	— 0 25
» » » Sp.65	96 70	— 0 15
CCOP st. 6%	96 65	— [redacted]
» » '66 6%	97 —	—
Eni Petrolio 6%	98 80	—
» » 6% '57	98 25	—
» » 6% '58	98 80	—
» Sp. 6% '58	97 60	—
» Sud 6%	97 40	— [redacted]
» » 5½%	93 40	+ 0 40
» » 5½ 61	93 —	—
» 5½ '61 4ª	93 —	— 0 30
» 5½ '62 5ª	93 10	—

Titoli	25	Variaz.
E. F. 5½ '62 6ª	92 90	—
» 5½ '63 7ª	95 40	—
» 5½ '63 8ª	93 10	—
» 6% '64 9ª	96 55	—
» Gela 5½%	92 80	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	93 —	—
M. Paschi 6%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorem. 5%	90 50	— 0 50
» 5% '63	91 —	—
» Oliv.5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 65	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	90 10	—
Cr.I.Sar.62 5½	92 —	—
» » » 63 5½%	93 —	—
» » » 64 6%	96 —	—
» » » 65 6% I	96 —	—
» » » 65 6% II	96 —	—
C.F.R. Mob. 5%	90 35	— 0 25
Finsider 5½	99 70	—
» 6% '58	99 90	—
» 5½ '57	93 20	—
» 5½ 62 4ª	93 —	—
» 5½ 62 5ª	92 30	— 0 15
» 5½ 62 6ª	92 20	— 0 20
» 5½ 63 7ª	91 95	—
» 5½ 63 8ª	91 80	—
» 6% 64 9ª	96 45	— 0 05
» 6% 64 10ª	96 10	—
» 6% 65 11ª	95 85	— 0 20
Cassa DPL 5%	94 80	—
» D.P. 5%	95 —	—
Icipu vent. 6%	97 —	— 0 25
» » 5½	92 60	—
» Edison6%51	99 50	—
» » 6% 55	99 —	—
» » 6% 56	99 80	—
» Calmi 6%	98 80	—
» Sl.Mezz.6%	97 30	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» Esp. 6%	97 50	—
IMI XII 6%	99 85	—
» XV 1-2-3ª	100 20	—
» XVIII 6%	98 55	—
» XIX 6%	99 75	+ 0 05
» XX 6%	99 50	—
» XXI 5%	93 90	—
» XXII 5%	91 55	—
» XXIII 5%	90 15	—
» XXIV 5½	92 25	—
» Ipes. '64	99 —	+ 0 025
» Cr.Nav.	97 —	—
Tetipo '37 5%	98 —	—
» '52 5%	97 50	—
» AEM5½60	93 20	—
» AEM5½62	95 90	—
Genova 6% '58	98 20	—
» 5½% '61	90 —	— 0 30
Fiat 6% '49	99 65	—
Fiat 6% '56	99 80	—
Fiat 6% '57	100 —	+ 0 15
Fiat 5½% '60	96 10	—
RIV 5½%	91 50	—
Pirelli 6% '49	100 —	—
» 5½ '57	93 70	—
Oliv. '48-49 7%	103 —	—
» '53 7%	105 —	—
» '55-75 7%	106 —	—
» '58 7%	103 —	— 0 50
» '58 6½%	101 —	—

Titoli	25	Variaz.
Oliv. '62 5½ 1ª	91 75	—
» '62 5½ 2ª	91 55	— 0 40
Gen. El. 5½%	92 —	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	105 —	— 0 50
Eirrali 7%	104 —	—
» 6% '60	97 50	—
» 5½ '63	91 50	—
Viberti 7% '56	101 50	—
» 7% '57	[redacted] —	—
» 7% 59 I	101 90	—
» 7% 59 II	102 —	—
Ceat-Gom. 7%	104 75	—
Westingh. 7%	103 —	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '58	108 —	—
Ang.-Frua 6%	97 —	—
Cart.It. 7% '49	102 50	—
» 5½ '57	90 —	—
Calini 6%	99 60	—
» 6% '58	98 60	—
» 5½% '60	91 75	—
» 5½% '61	91 50	— 0 25
» 5½% '62	91 70	— 0 05
Mandelcitl. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	98 —	—
» 6% '57	97 30	—
» 6% '64	96 90	— 0 30
Stipel 6%	99 —	—
Timo 6%	99 25	+ 1 25
Telve 6%	99 25	+ 1 25
Terni 6%	96 30	—
Ilva 6%	96 50	—
Ente 6%	100 —	—
SIP 6%	99 —	+ 0 50
Pibigas 6½%	99 —	+ 0 30
Medelica 7%	101 80	—
Fergal 6%	110 —	—
C.Pozzi 5,75 55	88 60	—
» 5,50 62	85 05	—
Rumianca 3½	91 40	—
» 5,50 62	91 15	—
Lancia 5½%60	89 30	—
» 5½%62	88 —	— 0 40
Liquigas 6%59	99 —	— 0 30
Cava-San. 5½	92 30	—
IBM Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '61	92 40	—
Tr.G.S.Ber 6%	92 —	—
Autostrade 5½	92 25	+ 0 10
» 6% 65	97 —	— 0 30
Motta 6%	96 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	95 25	—
Ac. P. 5,50%	174 40	—
Imm. Roma 6%	220 50	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7700	— 100
Ass. Toro priv.	5920	— 55
Ass. Generali	108500	— 1800
Piem. Finanz.	1190	—
STET	5030	— 43
Invest	5415	— 85
Fondador	910	— 15
[redacted]	77100	— 1100
La Centrale	10150	— 90
Merid. F[redacted]	2612	— 13
Ferr. Merid.	2590	— [redacted]

Titoli	25	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2425	—
N.A.I.	8800	— 150
Torino-Nord	25	—
SIP	2740	— 10
METALMECCANICI		
FIAT	2799	— 46
FIAT privil.	2080	— 36
Nebiolo	741	— 27
Moncenisio	1520	— 20
Italsider	1168	— 11
Westinghouse	995	—
Fornara	585	— 7
Dalmine	1642	— 5
Olivetti priv.	3710	— [redacted]
Terni Sid.	594	— 12
E. Marelli	810	—
M. Marelli	1091	— 39
TESSILI		
Borgosesia	9100	— 150
Viscosa	4692	— 93
Viscosa privil.	3415	— 105
Châtillon	5990	— 130
Fisac	360	— 9
CHIMICI		
Italgas	1345	— 24
Paramatti	1290	—
Schiapparelli	5980	— 120
Mira Lanza	41600	— 800
SAFFA	5950	— 60
ANIC	1830	— 111
Rumianca	1845	— 18
Montecatini	1945	— 33
Liquigas	221 50	— 7
Pibigas	106	— 1 50
S.A.R.D.M.	1190	—
Cir	3975	— 25
MINERARI		
Monteponi	773	+ 3
Talco-Grafite	20400	—
M. Amiata	12470	— 110
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	225	—
Florio	90	—
Vanchi-Unica	232	—
Eridania	3500	— 160
Motta	16700	— [redacted]
IMMOBILIARI		
Beni Stab.	3580	—
Sites	3775	—
Risan. (Napoli)	6600	—
Imm. Roma	585	— 12
Gilardini	2110	—
Ferco	139 50	— 0 50
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	945	—
C. Acqua Roma	670	—
Acq.DeFerr.-G.	1200	—
Cartiera Ital.	1580	—
Cartiera Burgo	17900	— 200
Fabbrich. Riun.	13850	—
Eternit	4700	—
Pirelli	3860	— [redacted]
Ceram. Pozzi	262	+ 0 25
Rinascente	598	— 7
Rinascente pr.	315	— 6
Ind. Stura	1660	—

La settimana di Borsa [redacted] *chiusa a Torino con un sensibile appesantimento del* [redacted]*cato azionario. Particolarmente deboli le Anic, dopo l'annuncio dell'aumento di capitale. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi e scarsamente trattati.*

Nel dopoborsa attività molto ridotta. Prezzi informativi della serata: Fiat 2760-00; Montecatini 1930; Viscosa 4670; Edison 3040; Assicurazioni Generali 107.200-000.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 6 milioni v.n., obbligazioni per lire 41.500.000 v.n., azioni n. 300.525, di cui 800 Ass. Generali, 24.000 Terni, 76.500 Fiat, 19.300 Olivetti priv., 13.500 Viscosa, 18.500 Anic, 23.000 Montecatini, 28.300 Immob. Roma.*

Milano, 25 marzo.

Le vendite hanno prevalso fin dall'apertura e solo il listino registra qualche recupero dai minimi della giornata, ma su basi nettamente inferiori a quelle di ieri. In lieve declino il reddito fisso. L'indice generale azionario de «Il Sole 24 Ore» è [redacted] da 80,43 [redacted] 79,35, con [redacted] dell'1,35%.

Titoli trattati: di Stato per 176 milioni di lire; obbligazioni per 812 milioni di lire; azioni [redacted] n. 2.530.150 per un valore [redacted] 5 miliardi 929 milioni [redacted] lire.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	77.010	Sifa	1330
Cam	5400	Sinf*	3045
Centrale *	10.140	Italpi	3390
Invest	5450	Generali*	108.100
Bastogi *	2365	Ras*	43.210
Sviluppo	2300	Incendio	10.501
Finmare	430	Assicur.	84.800
Finsider *	902	Ass. Tor.	7700
Breda	4220	Ass.Tor.pr.	5900
Salep	100	Ass. Mil.	28.900
Sme *	2616	Ass.Mil.pr.	19.000
Generalfin	1017	Fond. Vita	22.000
Pirelli C.	4510		
[redacted]			
M. Milano	1820	Ausiliare	2700
Milital	2460	Sip*	2745
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	17.020	Lanerossi*	5350
Val Ticino	17	Tobaco	725
Olcese *	810	Fisac	366
De Angeli*	3070	Cascami *	6670
Cucirini *	7410	Bernocc.	1135
Linificio	600	Châtillon *	6001
Rossari	20.000	Snia Visc.*	4710
Rotondi	27.250	Viscosa pr.	3431
Tosi	2540	Pacchetti	625
Unione M.	30.150	Scotti	160
Zenardo	[redacted]	Marz. pr.	2320
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider*	1164,50	Siele	9210
Magona	1130	Bregg.-Iz.	1369
Metallur.*	4095	Falck	4300
Amiata *	12.620	[redacted] pr.	4350
Montec.*	1947	Trafilerie	[redacted]
Monteponi	772	Isso-Viola	830
Dalmine *	1645	Terni Sid.*	399
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2797	Fr. Tosi	1000
Fiat priv.	2070	Westingh.	995
Nebiolo	750	Olivetti	3697
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Ceat *	3170	Magneti	1110
Emiliana	2480	Tecnom.*	1682
Orobia	2700	Alta Ven.	1721
Marelli *	787		
ALIMENTARI			
Distillerie*	2840	Centesa	5090
Eridania *	3500	Motta *	16.050
Es. Molini	1520	R. Zucch.	221
CHIMICI			
Anic *	1850	Rumianca *	1638
Saffa *	5901	Sarom	1169
Italgas *	1353	C. Erba	10.500
Liquigas	220,50	Erba priv.	7250
Nap. Gas	810	[illegible]	17.106
Pibigas	106	Caffaro	735
Larderello	3050	Ledoga	5130
Mira L.*	41.500	Ledoga pr.	4501
Ossigeno	1555	Cogo	7980
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2255	Milano C.	[redacted]
Immobiliare	2450	Sites	3752
Sogi	2180	Ben. Ferr.	744
Beni Stab.	3500	Risan. N.	6650
Gen.Imm.*	583		
DIVERSI			
Edison *	3040	Pirelli It.*	[redacted]
Breda	48.100	I. Acqua	5990
Burgo *	17.900	Rinasc.*	387,50
Gaseri	608	Rinasc. pr.	313
Cigs	4320	Mondad.pr.	1590
Italcem.*	17.495	C. Acqua	660
Cementir	5550	De Ferrari	1250
Cer. Pozzi	258	Ses	4500
Eternit	4580	Sgds	1890
Bagni A.	969	Damaslir	5490
Smeriglio	117,25		

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

Lieve ripresa [redacted] Wall Street

L'indice Dow Jones dei titoli industriali sale da 928,61 a 929,95

New York, 25 marzo.

Scambi discretamente attivi a Wall Street, con variazioni irregolari nei corsi. In sensibile progresso i titoli elettronici, aerospaziali e delle aviolinee.

La media Dow Jones degli industriali, a 929,95, segna un rialzo di 1,34 punti.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 929,95 (928,61); ferroviari 252,28 (252,04); obbligazioni interne 84,41 (84,46).

Az. scambiate n. 7.750.000.

Zurigo: da 204,2 a 203,6

Zurigo, 25 marzo.

Mercato irregolare, con oscillazioni in maggioranza negative.

Indice 203,6 (ieri 204,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba [redacted] (74,40); Rumianca 13,15 (13,20); Italcementi 125 (128,50); Snia Viscosa 33,65 (34,20); Bastogi 16,95 (17,35); Condotte 4,80 (4,80); Fiat 19,80 (20,10); Imm. Roma 4,20 (4,25); Invest 24,70 (24,75); Ledoga priv. 46,50 (46,50); Magneti Marelli 7,90 (8,20); Pirelli 27,65 (27,90).

Unione Banche Svizzere 2620 (2605); Società di Banca Svizzera 2025 (2030); Credito Svizzero 2250 (2260); Electrowatt 1480 (1485); Interhandel 4140 (4130); Italo-Suisse 240 (238); Aare-Tessin 970 (970); Adolph Saurer 1355 (1340); Bally 1340 (1380); Brown Boveri 1765 (1760); Ciba 5360 (5790); Fischer 1375 (1375); Lonza [redacted] (980); Nestlé 2765 (2745); Sulzer 2930 (2935).

Londra: da 440,3 a 437,4

Londra, 25 marzo.

Tendenza debole; migliori i petroliferi.

Indice 437,4 (ieri 440,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 67 1/2 (67); Snia Viscosa priv. 50 (50); Montecatini (n. uff.) 27 1/2 (27 1/2).

Parigi: da 104,5 [redacted] 103,9

Parigi, 25 marzo.

Scambi poco attivi, con moderati declini.

Indice 103,9 (ieri 104,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Olivetti 29,10 (29,30); Finsider 7 (n. q.); Snia Viscosa 37,20 (37,10); Fiat 22,90 (22,70); Fiat pr. 17,10 (17,20); Montecatini 15,30 (15,10).

Francoforte: 117,41 (117,68)

Francoforte, 25 marzo.

Seduta [redacted] assestamento, [redacted] prevalenza di piccoli ribassi.

Indice 117,41 (ieri 117,68).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 19,50 (19,50); Fiat 17,90 (18,10); Fiat priv. 13,45 (n. q.); Finsider 5,80 (5,90); Montecatini 12,50 (12,65); Olivetti 23,50 (23,50); Snia Vi[redacted] [redacted] (30,50).

Assemblee e dividendi

Mira Lanza

Il consigliere delegato della Mira Lanza, dott. ing. Mario Andrea Piaggio, [redacted] una lettera inviata al presidente del comitato direttivo degli agenti [redacted] cambio della Borsa di Genova, ha smentito che il consiglio [redacted] amministrazione della società abbia esaminato [redacted] accinga a prendere in esame operazioni di aumento di capitale. Voci in tal [redacted] assolutamente destituite [redacted] fondamento.

O. M.

Il bilancio al 31 dicembre 1965 — approvato ieri dagli azionisti — chiude con un utile netto di L. 718 milioni, dopo aver destinato ad ammortamenti ordinari ed accelerati l'importo complessivo di L. 3643 milioni. L'esercizio 1964 si era chiuso con un utile [redacted] L. 606 milioni, dopo stanziamenti ad ammortamenti per L. 3545 milioni. L'utile del 1965, al netto delle assegnazioni statutarie, è stato portato a conto nuovo.

Il fatturato netto aziendale ha raggiunto 81,5 miliardi di lire, con [redacted] aumento del 7% sul 1964, restando poco al di sotto del fatturato record [redacted] L. 83 miliardi [redacted] 1963. Nell'esercizio 1965 la società ha effettuato investimenti netti per L. [redacted] milioni.

L'aumento [redacted] cifra [redacted] affari ha consentito il soddisfacente utilizzo degli impianti e soprattutto ha permesso di mantenere inalterate le forze lavorative (8300 dipendenti) assicurando inoltre agli operai un orario medio nell'anno di 44 ore settimanali. L'aumento del fatturato è stato determinato dalla produzione ferroviaria trattoristica e dall'esportazione di autoveicoli industriali, mentre la vendita in Italia di questi ultimi — che rappresenta la base [redacted]ziale per la vita [redacted]ca della società — ha subito una ulteriore contrazione.

Sarom

Si è riunito [redacted] consiglio di amministrazione della Sarom che ha preso in esame le risultanze esercizio 1965. All'assemblea del 25 aprile verrà proposta la distribuzione [redacted] [redacted] dividendo di lire 60. Il bilancio chiude [redacted] un utile di 810 milioni, dopo lo stanziamento ad ammortamenti di lire 2 miliardi 700 milioni. L'esercizio 1964 si era chiuso con un utile di 6 milioni dopo lo stanziamento di 2 miliardi 30 milioni ad ammortamenti. [redacted] capitale non venne remunerato.

Montecatini

L'assemblea ordinaria e straordinaria della Società, essendo stato depositato un numero sufficiente di azioni, si terrà in prima convocazione, il 28 marzo a Milano.

Oro e valute estere

Milano, 25 marzo.

Banconote: sterlina 1740-1700; dollaro Usa 623-628; fran[redacted] svizzero 143,40-145,40; franco francese 128,50-128,50; marco occ. 154-157.

Oro fino 705-715 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6100-6300 nuovo conio 6100-6300; marengo svizzero 6400-6600; marengo italiano 5750-5950.

Con gli aerei che atterrano a Cameri (Novara)

Tornano gli 800 alpini dal Polo Nord dopo le manovre a 40 gradi sotto zero

I militari del gruppo tattico «Susa» hanno partecipato ad un'operazione della Nato - Un plotone ha marciato 24 ore con gli sci, sotto la tormenta, per raggiungere l'obiettivo stabilito Parole di elogio del re di Norvegia per quattro pattuglie che hanno vinto una gara di fondo

(Dal nostro inviato speciale)
Cameri, 25 marzo.

All'aeroporto di Cameri, presso Novara, stanno arrivando gli aerei che riportano in Italia gli alpini del gruppo tattico «Susa», 800 uomini che hanno partecipato ad una operazione militare della Nato, la «Winter Express» nell'estremo nord della Norvegia.

L'altro ieri sono arrivati i primi reparti; oggi sono giunti il comandante con altri gruppi e l'ospedale da campo aggregato al «Susa»; gli arrivi continueranno domani e si concluderanno probabilmente domenica.

Alla manovra hanno partecipato diecimila uomini di cui seimila norvegesi che rappresentavano il nemico ipotetico e quattromila militari di altre nazionalità: italiani, inglesi, canadesi, i quali fronteggiavano un supposto attacco.

Dagli apparecchi scendevano gli alpini con i volti arrossati dai venti e dal freddo del Nord, fieri dell'eccezionale esperienza compiuta nelle terre più settentrionali dell'Europa. Primi a giungere sono stati gli aerei che portavano l'ospedale da campo: un complesso capace di 50 posti letto in tende riscaldate, con sala operatoria, apparecchio radiografico, gruppo elettrogeno. Tutto l'ospedale si scompone in 279 colli del peso complessivo di 135 quintali; può essere aerotrasportato ed è anche paracadutabile. Comandante dell'ospedale è il ten. col. medico Saverio Giordano, e sono con lui il vicecomandante maggiore Nicola Massari, il capitano Giuseppe Perrini e altri ufficiali medici.

L'ospedale ha funzionato perfettamente, anche nelle condizioni più disagiate, fra i 30 e i 40 gradi sotto zero. Sotto le tende riscaldate sono stati ricoverati 180 militari e sono state compiute 150 visite ambulatoriali. Fra gli infermi, pochissimi gli italiani e nessun caso grave. La sala operatoria ha accolto nei primi giorni un militare canadese in gravi condizioni, colpito da appendicite acuta e peritonite: l'operazione chirurgica è riuscita perfettamente e in pochi giorni il canadese è stato posto fuori pericolo.

Gli alpini, oltre a dimostrare un'ottima acclimazione al gelo, hanno avuto pochissimi casi di congelamento grazie a calzature particolarmente adatte e ai loro indumenti già collaudati sulle Alpi. L'equipaggiamento italiano è stato osservato con molto interesse dai comandi degli altri reparti Nato.

Alle ore 15 di oggi giungevano altri aerei. Da un «vagone volante» è sceso il ten. col. Pier Emilio Lucio, comandante del «Susa», che era atteso sul campo dalla moglie e dal figlio. Egli ha subito voluto rilevare il comportamento ammirevole dei suoi alpini, e la loro capacità di adattamento sulle nevi del Nord.

In particolare ha ricordato l'impresa compiuta dal plotone «Pionieri», comandato dal ten. Ciccolin, che doveva raggiungere un certo obbiettivo a cui pure puntavano truppe canadesi in elicottero. Il maltempo impedì agli aerei canadesi di giungervi, mentre gli alpini con gli sci, camminando per 24 ore senza sosta sotto una tempesta di neve, a meno di 30 gradi sotto zero, raggiunsero le posizioni stabilite.

Il comportamento dei nostri alpini e la prova di quattro nostre pattuglie che, prima della manovra, avevano vinto una gara di fondo, hanno ottenuto l'elogio e un caloroso saluto da parte di re Olav che si è compiaciuto con il comandante, con gli ufficiali e con le truppe del «Susa». Ottimi e subito cordialissimi anche i rapporti fra i nostri alpini e la popolazione norvegese.

Il vitto era quello stabilito dalla «razione A», che esclude l'italiana pastasciutta, ma è ricco di grassi, e comprende boccette di liquore, perché il vino gela alla bassa temperatura. Tuttavia un esperimento compiuto con vino siciliano di alta gradazione, ha avuto buon risultato. Appena scesi dall'aereo, parecchi alpini hanno fatto una capatina nello spaccio dell'aeroporto: «*Dopo tre settimane di bevande liquorose, ci vuole un buon bicchier di vino*» dicevano. Lo spaccio aveva soltanto un modesto «frizzantino», niente barbera. Meglio che niente, tuttavia.

Poi, allegri per il felice ritorno e per i ricordi di una esperienza al Nord che certo non dimenticheranno, gli alpini sono saliti sugli autocarri che li hanno portati alla loro sede di Pinerolo. Sono quasi tutti delle classi 1944 e '45: ora avranno una breve licenza, e, fra poco, il congedo.

e. d.

Il colonnello Lucio, comandante del «Susa», ieri all'arrivo a Cameri (Giovetti)

Rievocati i riti e le sedute spiritiche del «medium» che sedusse la sedicenne

Il processo a Napoli - Interrogato un chimico farmaceutico che prese parte agli sconcertanti sortilegi - Un maresciallo di P.S., incaricato di indagare sul «caso», diventò un frequentatore abituale del «medium» - Scoppia in lacrime la ragazza durante uno scontro con una teste reticente

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 25 marzo.

Udienza-fiume oggi al processo sulla vicenda della studentessa di 16 anni, Luana Ponticello, che venne raggirata per scopi immorali durante una lunga serie di sedute di spiritismo da un artigiano di 51 anni, «medium», Luigi Di Mauro e da un medico quarantottenne, Fulvio Di Pascale, travestito da fantasma.

Durante le sedute spiritiche fu detto alla ragazza che ella doveva dare alla luce un essere sovrannaturale. Luana Ponticello, dopo essere stata sedotta, il 21 aprile 1961 diede alla luce un bimbo nella casa del Di Pascale. Qualche tempo dopo la studentessa avvertì la madre la quale a sua volta informò il marito da cui viveva separata. L'uomo denunciò l'artigiano «medium» e il medico.

Per sfuggire alle sue responsabilità il dott. Di Pascale si offrì di sposare la ragazza, che avendo compreso l'inganno non volle accettare il compromesso. Ella tornò in famiglia e non vide più il proprio figlio affidato dal medico ad una nutrice.

L'istruttoria si concluse col rinvio a giudizio del Di Mauro, accusato di avere sedotto la ragazza avvalendosi di pratiche occulte. Il dott. Di Pascale, a sua volta, fu accusato di concorso nell'immorale vicenda.

Anche oggi un folto pubblico affolla il Tribunale. La studentessa siede su di uno scanno a destra dell'emiciclo insieme con la madre Grazia Esposito e la sorella Laila.

Depone per primo il dott. Alberto De Iorio, sanitario dell'ospedale di Loreto, ove la fanciulla venne d'urgenza trasportata dal «medium» e dal medico Fulvio Di Pascale. Il teste, che è un ginecologo, deve riferire su alcuni gravi sintomi avvertiti dalla giovane studentessa per una gravidanza interrotta. Il pubblico è riammesso in aula allorché il presidente, dott. Baffi, chiama a deporre il dott. Giovanni De Biase. Egli fu accusato di aver preso parte al raggiro della Ponticello, ma venne prosciolto in istruttoria.

Presidente — *Credevate negli spiriti dell'ebanista Di Mauro?*

Teste — *Il fenomeno può verificarsi per induzione di energie corporee...*

Presidente — *Lasciate perdere le spiegazioni scientifiche, venite ai fatti.*

Teste — *Tendevo... ad accertare se i fenomeni fossero l'espressione di energie emanate dal «medium» oppure avvenivano per intervento di esseri sovrannaturali.*

Presidente — *Vi è un opuscolo in cui sono raccolti i verbali compilati durante le sedute di spiritismo. Vi figurano vari nomi: signorina Pigrisio, principe Raimondo di San Severo, Kafka, signor Maurizio, signor Italo. Ma questi chi erano? Altri frequentatori?*

Teste — *No, erano entità sovrannaturali!*

Il presidente, poiché il teste appare reticente, legge ad alta voce stralci dei verbali compilati durante le sedute di occultismo. «*Io, in nome della regina e di Dio, ti darò i nomi di Fulvio, Luigi e Giovanni. Tu continuerai da solo la nostra missione. Giovanni procede al battesimo con l'acqua del mare e col cucchiaio che è stato portato dal santuario di Assisi*».

Il verbale si riferisce ad uno strano sortilegio cui venne sottoposto, alla presenza di una quarantina di clienti del «medium», il figlio di Luana Ponticello. Il ruolo di Giovanni, in quell'occasione, fu interpretato dal teste De Biase, chimico farmaceutico, impiegato nell'Ordine dei farmacisti.

Allargando le braccia il dott. De Biase annuisce ed interrompe la lettura del verbale: «*Io misi l'acqua sulla testa del bambino, ma si trattò di un gesto simbolico...*».

P. M. dott. Castaldi — *E allora era tutta una parodia?*

Presidente — *Tutti quei discorsi sull'amore fisico, morale, sulla purificazione, sempre il tavolo li faceva?*

Teste — *Bisogna sapere che una consultazione col principe di San Severo* (lo «spirito» che annunciò alla ragazza che doveva dare alla luce un essere soprannaturale) *andava per le lunghe. Rispondeva a colpi, tanti corrispondevano alle lettere dell'alfabeto.*

P. M. — *Ci precisi se queste entità sovrannaturali ebbero mai modo di materializzarsi.*

Il teste non ricorda, ma alla lettura dei verbali fa delle ammissioni su sortilegi e prestigi compiuti dai fantasmi.

L'udienza viene quindi sospesa.

Si riprende con l'interrogatorio del maresciallo di P.S. Vincenzo Capobianco di 49 anni, il quale venne inviato dal dirigente di polizia rionale ad indagare sugli strani fatti che avvenivano nello scantinato della famiglia Di Mauro. Il teste, invece, rimase suggestionato dall'ambiente e dimenticò il suo compito. Divenendo amico del «medium», partecipò alle sedute di spiritismo e fu presente al singolare battesimo. Oggi però ha dimenticato ogni cosa.

Chiude l'udienza un drammatico confronto tra la testimone Eleonora Gravina, di 30 anni, impiegata in un negozio di pelletteria, Luana Ponticello e la madre Grazia Esposito.

Anche questa teste appare reticente e non ricorda nulla. Il presidente ricorre ai verbali delle sedute di spiritismo per richiamare la sua attenzione sul dono di un paio di orecchini da lei fatto alla moglie del «medium» e su altre circostanze.

Episodi più scabrosi sono ricordati, invece, alla Gravina dalla studentessa: «*Mi dicesti che il "medium" voleva farti cadere in "trance", tentando poi degli approcci... Ricordi?*».

Teste indignata — *Non è vero.*

Interviene la madre della studentessa: — *Riferisca del cognac e delle pillole.*

Teste — *Il Di Mauro mi fece bere del cognac ed ingerire delle pillole ma rimasi sempre ben sveglia. Alla nascita spirituale di tuo figlio* — ella ha detto rivolta alla Ponticello — *credemmo tutti perché eravamo degli infatuati.*

Luana Ponticello — *Queste cose a me non le dài più a bere.*

Il confronto assume toni concitati e la giovane scoppia a piangere cercando di nascondere le lacrime dietro gli occhiali da sole. Poco dopo il presidente sospende l'udienza e rinvia il processo al 5 maggio.

a. l.

Un ricercato ucciso a Roma dal brigadiere che l'insegue

La vittima aveva 37 anni - Sorpreso in trattoria, colpisce il sottufficiale a pugni e calci; poi fugge - L'agente, correndo, cade: dalla pistola che impugna parte il colpo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 marzo.

Un uomo di trentasette anni, ricercato perché contravventore al foglio di via obbligatorio, è stato ucciso la notte scorsa da un proiettile partito accidentalmente dalla pistola che un sottufficiale della Squadra Mobile impugnava inseguendolo per una strada del quartiere di Centocelle. Sull'accaduto la Magistratura ha immediatamente aperto una inchiesta al termine della quale sarà deciso se il poliziotto debba penalmente rispondere del suo operato.

Ieri sera il brigadiere Armando Spatafora, trentacinquenne, aveva sorpreso in una trattoria di via Tor de' Schiavi, a Centocelle, un ricercato: Liberato Bernabei di 37 anni, contravventore al foglio di via obbligatorio.

Alla richiesta dei documenti il ricercato è balzato in piedi, ha colpito a pugni e calci il sottufficiale e poi è fuggito. Il brigadiere Spatafora lo ha inseguito impugnando la rivoltella: nella corsa, purtroppo, ha inciampato ed è caduto. Dall'arma, accidentalmente, è partito un colpo che ha raggiunto alla schiena il ricercato freddandolo.

Un'inchiesta è stata aperta dalla Procura di Roma per accertare se nell'episodio vi sono responsabilità penali da parte del sottufficiale della polizia.

g. fr.

Una polemica biografia di Marx nel film proiettato ieri a Mosca

Alla vigilia del XXIII Congresso il governo sovietico ha presentato un'opera rivolta contro i cinesi e i loro alleati - Il padre del comunismo è visto come un campione della non-violenza, che beve, fuma, balla ed è geloso della moglie

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 25 marzo.

Tutto è ormai predisposto per il 23° congresso del partito comunista sovietico, che comincerà i suoi lavori martedì prossimo. Le vie di Mosca appaiono più pulite e più animate del solito, le vetrine dei negozi del centro traboccano di mercanzie e i 5 mila delegati al congresso, giunti da remote province dell'Urss, si godono le bellezze della città scorrazzando a bordo di massicce automobili nere.

In Russia non c'è mai nulla di casuale quando sono in gioco eventi politici. E fra gli ultimi ritocchi degli organizzatori possiamo ascrivere anche alcuni avvenimenti culturali. Dai cartelloni dei teatri sono scomparse tutte le opere con riferimenti sfavorevoli a Stalin, in primo luogo *Terkin all'altro mondo*, satira della vecchia burocrazia staliniana scritta dal poeta Tvardovski, direttore di *Novi Mir*. Ed è stata anche cancellata dai programmi la commedia *Sempre in vendita*, di Vassili Axionov, che contiene allusioni a Nikita Kruscev. Dicono che Breznev nel suo rapporto al congresso vuole definire meglio la personalità e l'opera dei suoi predecessori; e che nel frattempo nessuno, tanto meno gli scrittori, può arrogarsi il diritto di anticipare giudizi.

Un altro cospicuo evento culturale è stato la «prima» al cinema Rossija di un monumentale film a colori sulla vita di Karl Marx, il primo del genere: e che tradotto nel linguaggio politico ha il valore d'una schiacciante polemica contro «le malattie infantili del comunismo», cioè contro la Cina e i suoi alleati. Il Karl Marx del grosso film russo diretto da Grigori Rosciail, sulla traccia d'un romanzo della Serebriakova, è un campione della non-violenza e della moderazione anche nelle lotte più accanite fra proletari e «sfruttatori»; al quale si contrappongono i facinorosi, i «demagoghi» e i «parolai», come li chiama lui stesso, sempre pronti allo spargimento di sangue.

Oggi i fanatici sono i cinesi, allora erano certi rivoluzionari francesi e tedeschi fautori delle barricate. A Colonia, Marx ferma il popolo che sobillato da facinorosi, vuol gettarsi contro i cannoni dell'imperatore (siamo nel 1849); a Parigi tenta inutilmente di dissuadere gli uomini d'una «legione tedesca» che vorrebbero portare la rivoluzione in Germania con la forza delle armi; e che poi vengono massacrati dagli ulani del Kaiser sulle colline della Mosella. E sempre ammonisce, il mansueto personaggio di questo film, che «alla critica delle armi bisogna anteporre l'arma della critica».

Il Marx che lotta con questi mezzi non si discosta molto nella vita privata dalle consuetudini dei buoni borghesi. A differenza di Lenin, che menava una esistenza austera, Marx beve, fuma, balla, ha preoccupazioni finanziarie ed è anche un po' geloso della moglie, la contessa von Westfalen. E ha anche momenti di gravi perplessità, il dottor Karl Marx: quando per esempio, dopo sconfitte e delusioni politiche, riflette sui vantaggi di una vita tranquilla, «*una buona cattedra, la moglie, i figli...*».

Marx credeva che la scintilla rivoluzionaria sarebbe partita dall'Inghilterra, dove a suo avviso c'era un proletariato meglio organizzato ed anche più maturo. La storia anche in questo caso gli ha dato torto. Aveva però ragione Marx nel diffidare profondamente delle virtù rivoluzionarie di altri popoli, a cominciare dai tedeschi. La rivoluzione in Germania gli pareva cosa assurda: «*Rinuncio*, proclama Marx, *a questa impresa pazza. Non si possono saltare cinque gradini per volta. I miei connazionali* (Marx era nato a Treviri) *non sono ancora in grado di capire*».

Massimo Conti

Secondo indiscrezioni a Mosca

Che cosa direbbe Breznev al Congresso

Mosca, 25 marzo.

Il comitato centrale del Pcus si è riunito a Mosca nei giorni scorsi per approvare il rapporto che il primo segretario, Breznev, leggerà al Congresso del partito, convocato per il 29 prossimo. Fonti degne di fede affermano che la relazione durerà un po' meno di quattro ore.

Secondo indiscrezioni, il rapporto non contiene nulla di sensazionale, ma enuncia una serie di decisioni parziali di grande importanza. Si dice che il documento si divida in quattro parti.

POLITICA INTERNAZIONALE: viene riconfermata la teoria e la pratica della coesistenza pacifica «con quei Paesi che l'accettano»; vengono condannati «il revanscismo tedesco-occidentale e l'imperialismo statunitense».

STALIN: vengono riconosciute e riaffermate le vittorie e realizzazioni del partito, dello Stato e del popolo sovietico del periodo staliniano; a parziale correzione delle affermazioni fatte dopo il ventesimo Congresso, al defunto dittatore sarà riconosciuto di aver guidato la collettivizzazione della terra, l'industrializzazione del Paese e la guerra.

POLITICA INTERNA: la direzione collegiale viene allargata a tutte le sfere di partito e di governo e a tutti i livelli con l'evidente scopo di ridimensionare l'autorità attuale dei segretari di partito.

MOVIMENTO COMUNISTA INTERNAZIONALE: evitando i toni aspri e polemici, Breznev ricorderà che l'invito al partito comunista cinese di inviare una delegazione al Congresso del Pcus era stato formulato nello spirito di conciliazione che anima Mosca dal novembre del 1964; il rifiuto cinese è offensivo, il Pcus ne ha tratto le conseguenze e ha deciso di non diramare a Pechino altri inviti; se qualcuno assumesse l'iniziativa della scissione «istituzionale» del movimento, il partito sovietico si consulterà con gli altri partiti membri del movimento comunista internazionale per prendere le opportune contromisure *(Ansa)*

Arrestato a Londra il ladro della coppa Rimet di calcio

Londra, 25 marzo.

Un commerciante londinese di 47 anni, Edward Betchley, abitante nel quartiere settentrionale di Camberwell, è stato incriminato nelle prime ore di stamane del furto della coppa Rimet di calcio, rubata domenica mattina dalla Central Hall di Westminster. Un portavoce di Scotland Yard ha dichiarato che Betchley comparirà poco prima di mezzogiorno di domani davanti al magistrato.

Nessuna informazione è stata fornita sulla coppa d'oro massiccio, pesante quattro chili, assicurata per 35 milioni di lire.

Scomparsi da Asti su un'auto due fidanzati di 20 e 17 anni

I genitori della ragazza erano contrari a nozze immediate - Sostengono che la loro figlia è stata rapita - Ricerche nel Meridione, ai paesi d'origine dei due giovani

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 25 marzo.

(v. m.) Due giovani fidanzati sono scomparsi su un'auto abbandonando i loro genitori che si opponevano alle loro nozze immediate. Malgrado ogni ricerca da parte dei carabinieri non sono stati ancora rintracciati.

I due giovani sono Giuseppe Giuliano, 20 anni, nativo di Camposano (Napoli) e residente nella nostra città in via XXV Aprile 40, e Gina Volonnino, 17 anni, nativa di Salerno e abitante con i genitori, mezzadri, in un vasto cascinale sito in frazione Casabianca d'Asti.

Il Giuliano e la ragazza si sono allontanati ieri pomeriggio a bordo di una «1100» targata Napoli, di proprietà del padre del giovane. I due si erano conosciuti lo scorso anno ad Asti, presso comuni amici. Tra loro era nata subito una certa simpatia, che presto si tramutava in amore.

Il giovane giorni fa si era recato dai genitori della fidanzata per chiedere il loro consenso alle nozze. Questi non erano contrari, ma rispondevano che la figlia doveva ancora attendere almeno un anno prima di sposarsi.

Il Giuliano ieri pomeriggio verso le 14, mentre la fidanzata si recava al lavoro presso una tintoria, l'avrebbe indotta a fuggire con lui. Da quel momento si sono perse le tracce.

Il padre del Giuliano, Pietro di 46 anni, non vedendo ritornare il figlio si recava in frazione Casabianca dove apprendeva che neppure la ragazza era rincasata. Iniziate le ricerche, queste si rivelarono infruttuose. Il padre della Volonnino, mentre si recava alla ricerca della figlia sulla propria auto, alla periferia di Asti usciva di strada finendo in una scarpata e rimanendo per fortuna illeso.

I genitori dei due fuggitivi stamane hanno denunciato la scomparsa dei figli. Fonogrammi di ricerca sono stati subito inviati nel Meridione, dove si presume che i giovani si siano diretti. La ragazza, secondo i suoi genitori, sarebbe stata addirittura rapita, ma nessun testimone ha assistito al fatto. Il giovane sarà denunciato per sottrazione consensuale di minorenne.

Operaio muore ad Ivrea sepolto da una frana

La disgrazia in un cantiere della Quincinetto-Aosta

Ivrea, 25 marzo.

(r. a.) Un operaio cinquantasettenne, Giovanni Bigatti, residente a Verrès, oggi è morto sepolto da una frana di terriccio. La disgrazia è avvenuta in un cantiere edile che lavora alla costruzione dell'autostrada Quincinetto-Aosta.

Il Bigatti, dipendente dell'impresa Follioley, lavorava a sbancare un rilievo di terreno su un pendio quando è stato travolto da una valanga di terriccio. Soccorso e trasportato all'ospedale di Ivrea, purtroppo vi è giunto cadavere.

L'operaio, originario del Bresciano, abitava a Verrès dal 1931. Lì si era sposato con la vedova Edvige Alcantaro, che oggi ha 63 anni. Il Bigatti si era infatuato della figlia della donna, una ragazza diciottenne, e una sera del 1939 l'aveva aggredita uccidendola a colpi di scure. Condannato a 25 anni di carcere era tornato in libertà nel 1964.

Il congresso di Torino

L'istruzione obbligatoria dalla Svizzera al Vietnam

(b. a.) Al convegno della «Association internationale d'information scolaire universitaire et professionnelle», che si svolge a Torino presso l'Unione Industriale, hanno preso la parola ieri mattina i componenti le varie delegazioni, rappresentanti 16 paesi. Il prof. Miron Constantinescu, ministro aggiunto al dicastero dell'Insegnamento in Romania, ha detto che in quella repubblica l'obbligo scolastico va dai 7 ai 15 anni e interessa circa 3 milioni di allievi. I licei e i ginnasi sono frequentati da 200 mila studenti e le scuole professionali da oltre 180 mila; le università da 128 mila. E' stata decisa ora in Romania l'istituzione di un nuovo tipo di scuola media: ginnasi specializzati a tipo industriale, agricolo, economico ecc., con formazione tecnica su base culturale.

Sul tema del prolungamento dell'istruzione obbligatoria sono intervenuti i delegati del *Bureau international du travail* della Jugoslavia, Svizzera, Austria, Belgio, Vietnam, Laos e Cambogia. Ai lavori, diretti da M. Alfred Rosier, presidente dell'associazione internazionale, è presente il provveditore agli studi prof. Lama.

ULTIME NOTIZIE

Il provvedimento sarà notificato oggi

Il ministro Taviani annulla la sospensione del Consiglio di Aosta

Era stata decisa con un decreto del presidente della Giunta regionale Caveri, che per legge in Valle ha mansioni di Prefetto - I partiti di centro-sinistra presenteranno anche un ricorso per l'abrogazione della legge che ha sciolto il Consiglio - Dimissionario il presidente del Consiglio regionale avv. Oreste Marcoz (Union Valdôtaine)

(Dal nostro corrispondente) **Aosta,** 25 marzo.

Il ministro dell'Interno onorevole Taviani ha annullato il decreto del presidente della Giunta Caveri che, nella sua qualità di prefetto, sospendeva il consiglio comunale di Aosta per la durata di due mesi. Per il momento però il commissario professor Roberto Berton, nominato con decreto del presidente della Giunta in data 23 marzo e confermato commissario straordinario al comune di Aosta con altro decreto del 24 marzo emanato dalla Giunta regionale, si prepara egualmente a indire immediate elezioni anticipate.

A questo fatto clamoroso, a tarda sera, si è aggiunta la notizia ufficiale delle dimissioni del presidente del consiglio regionale della Valle d'Aosta, avv. Oreste Marcoz, membro del «Comité centrale» e dell'esecutivo dell'Union Valdôtaine, presentate con lettera raccomandata al presidente della Giunta regionale avvocato Caveri.

Il provvedimento con il quale il ministro dell'Interno dichiara nullo il decreto di sospensione del consiglio comunale di Aosta sarà notificato domani tramite corriere che è già partito dalla Capitale. Non se ne conosce ancora il testo integrale, ma esso è già stato trasmesso alla commissione di coordinamento per la Valle d'Aosta presieduta dal prefetto dott. Mario Castellucci.

Il presidente della commissione di coordinamento intanto ha richiesto con la massima urgenza, tramite telegramma, al presidente Caveri, copia del secondo decreto relativo allo scioglimento del Consiglio comunale d'Aosta emanato dalla giunta in data 24 marzo, corredata dai relativi documenti giustificativi, onde sottoporlo all'esame legittimo della commissione di coordinamento.

A questo telegramma il presidente Caveri ha risposto: *«Con riferimento suo telegramma in data 25 marzo, comunicasi che provvedimento della giunta regionale in data 24 corrente mese, concernente scioglimento consiglio comunale di Aosta et nomina commissario straordinario non est soggetto al controllo della commissione di coordinamento, trattandosi di decisione adottata in sede e in materia di controllo dei comuni at sensi art. 43 statuto speciale della Valle di Aosta.*

«Si precisa altresì — dice il telegramma — *che in base a statuto speciale presidente commissione di coordinamento non rappresenta lo Stato nella Regione e non sovraintende alle funzioni dello Stato e non le coordina con quelle della Regione. Signoria Vostra rappresenta Ministero Interno non nella Regione ma nella commissione di coordinamento. Distinti saluti».*

Da questi elementi emerge significativo il conflitto di potere e di attribuzioni esistente in valle d'Aosta, dove allo Statuto speciale non sono seguite le norme di attuazione, per cui tutta la materia che regola i rapporti tra Stato e Regione è priva di assetto definitivo. Quindi rimane nella piena incertezza giuridica la possibilità o no da parte del commissario straordinario prof. Berton di indire elezioni anticipate.

La corsa alle elezioni subisce cioè un brusco arresto di fronte alla grave decisione del ministro dell'Interno, che probabilmente non rimarrà un fatto isolato in quanto sta per essere presentato dai partiti di centro-sinistra un ricorso agli enti superiori di tutela con il quale si richiede anche l'immediata abrogazione del secondo decreto concernente lo scioglimento del Consiglio comunale. Secondo decreto che può essere impugnato essendo venuta meno l'esecutività del primo decreto.

L'avv. Marcoz si sarebbe dimesso perché, risolto il problema della sospensione e accettazione successiva delle dimissioni dei due consiglieri democristiani dott. Francesco Gheis ed avv. Giuseppe Torrione, rinviati a giudizio per la vicenda relativa alla casa da gioco di Saint-Vincent, intende con le proprie dimissioni di consentire alla magistratura di fare ampia luce sul suo operato.

Com'è noto un procedimento giudiziario è in corso nei confronti dell'avv. Marcoz in seguito alla denuncia presentata dal gruppo di centro-sinistra per una presunta violazione dell'art. 289 del codice penale per un impedimento al funzionamento del consiglio regionale.

i. v.

Rinviata la riunione del comitato per i fitti

Roma, 25 marzo.

La riunione interministeriale per i fitti, in programma per oggi, è stata rinviata alla prossima settimana per l'indisponibilità di alcuni ministri. Si sono invece riuniti nuovamente gli esperti del ministero dei Lavori Pubblici, i quali hanno concordato una serie di emendamenti allo schema di progetto noto come «legge-ponte».

Gli emendamenti hanno lo scopo di offrire al comitato interministeriale un'alternativa al principio dell'equo canone. E' stata accolta, come criterio di valutazione, la superficie dell'alloggio; si vorrebbe proporre che un'eventuale proroga del blocco sino al 31 dicembre 1967 sia limitata alle abitazioni con superficie utile inferiore a 95 metri quadri oppure — secondo un'altra versione — 80 metri quadrati aumentati di 15 metri quadrati per ogni familiare oltre i primi due.

Destinati all'agricoltura oltre 400 miliardi nel '66

Dibattito alla Camera sui problemi del settore - Accuse dei comunisti sulla Federconsorzi

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 25 marzo.

Le due sedute odierne della Camera, dedicate al proseguimento della discussione sul bilancio preventivo 1966, sono state interamente assorbite dai problemi dell'agricoltura. Quasi tutti gli oratori ne hanno auspicato l'ammodernamento, i più si sono occupati di aspetti o problemi particolari (cooperazione, importazioni di carne, preparazione e protezione sociale degli agricoltori, mantenimento dell'unità aziendale nei trasferimenti ereditari, ecc.).

Il comunista Ognibene ha polemizzato sul tema della Federconsorzi e sollecitato la presentazione dei rendiconti delle gestioni degli ammassi e delle importazioni di prodotti agricoli da essa effettuate per conto dello Stato, definendo il ritardo di questa presentazione «scandaloso e intollerabile».

Il dibattito è stato concluso da un discorso del ministro Restivo. Egli ha precisato che nel 1966 lo Stato, con una spesa di oltre 400 miliardi, contribuirà a migliorare le prospettive dell'agricoltura. Ha quindi trattato il tema dell'inserimento agricolo italiano nel Mec. Il nostro paese chiede contropartite adeguate agli svantaggi che, inevitabilmente, verranno dall'integrazione. «L'*approvazione dei regolamenti comunitari e la definizione dei prezzi unici per i diversi prodotti offriranno ai nostri agricoltori un quadro in cui ciascuno potrà operare le scelte opportune, certo dei risultati che ne potranno conseguire*». Spetta quindi ad essi associarsi in forme più adeguate e creare attrezzature più opportune.

ar. ba.

Proposto di dare la pensione a tutti dopo i sessant'anni

Un disegno di legge presentato dall'on. Pellicani (psdi)

Roma, 25 marzo.

L'on. Pellicani (psdi) ha presentato una proposta per modificare la legge 903 riguardante la previdenza sociale. Il progetto prevede di aggiungere all'art. 39 della legge 903 un comma nel quale si afferma che «il governo è delegato ad emanare norme le quali stabiliscono il principio del diritto alla pensione sociale a tutti i cittadini ultrasessantenni che non godano di alcun trattamento assicurativo o pensionistico e versino in stato di comprovato bisogno». *(Ansa)*

Pena di morte a Pankow per un medico di Auschwitz

(Dal nostro corrispondente) **Bonn,** 25 marzo.

(f. s.) Horst Fischer, di 53 anni, ex medico delle SS tedesche nel campo di sterminio di Auschwitz, è stato oggi condannato a morte dalla Corte Suprema della Germania orientale, dove la pena capitale non è stata abolita. Fischer, il quale ha ammesso di avere mandato a morte un numero imprecisato di ebrei (tra 55 e 75 mila), ha accolto la sentenza con calma, annunciando che chiederà la grazia. Si appellerà a Ulbricht, chiedendo che la pena di morte venga tramutata in quella dell'ergastolo. All'ergastolo furono condannati nell'agosto scorso, nella Germania occidentale, cinque complici del Fischer.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Raggiunta la vetta dell'Eiger dopo 31 giorni di ascensione

I cinque alpinisti hanno compiuto un'impresa eccezionale - Percorsi gli ultimi 150 metri in undici ore: la temperatura era di 40 gradi sotto zero, una bufera di neve e vento soffiava a 160 km l'ora

(Dal nostro corrispondente) **Berna,** 25 marzo.

Dopo trentun giorni di fatiche massacranti, quasi sovrumane, i tedeschi Jörg Lehne, Günther Strobel, Roland Votteler e Siegfried Hupfauer — tutti sulla trentina d'anni — e l'inglese Dugal Haston, hanno raggiunto stasera la vetta dell'Eiger, compiendo per la prima volta nella storia dell'alpinismo la parete Nord attraverso una «direttissima». La nuova «via» è stata dedicata a John Harlin, lo scalatore americano sfracellatosi nei giorni scorsi, mentre tentava la scalata in gara con i tedeschi.

Le pessime condizioni meteorologiche — la temperatura era scesa stamane a 40° sotto zero, mentre le raffiche di vento avevano una velocità di 160 chilometri orari — hanno reso estremamente ardua la parte conclusiva dell'ascensione che sembrava quella meno difficile: la cordata, quasi sempre guidata da Lehne, ha impiegato undici ore per effettuare gli ultimi 150 metri di parete.

Per tutta la giornata, una notevole confusione ha regnato a Kleine Scheidegg poiché venivano diffuse notizie contraddittorie sull'andamento della fase finale dell'ascensione (ieri alcune agenzie internazionali avevano dato per compiuta l'impresa), mentre le pessime condizioni atmosferiche rendevano vane le osservazioni con i cannocchiali. L'unica fonte di informazioni sicure era costituita dalle notizie che di tanto in tanto il capocordata Lehne trasmetteva via radio a valle. Così si sapeva che all'alba di stamane Lehne, Strobel, Votteler, Hupfauer e lo scozzese Haston erano a circa 150 metri dalla vetta, ossia nel cosiddetto «bivacco della mosca». Ieri sera i cinque alpinisti erano riusciti ad andare più in su, ma per motivi di sicurezza erano ridiscesi al bivacco del giorno precedente.

La fase conclusiva della scalata si è rivelata estremamente faticosa: i cinque rocciatori avanzavano ad un ritmo di venti metri all'ora. A mezzo giorno erano ancora a cento metri dal culmine e siccome la tempesta di neve infuriava con una violenza insolita sulle Alpi bernesi, essi erano costretti a cercare momentaneamente riparo in una nicchia.

Qualche ora più tardi si registrava un'improvvisa seppure fugace schiarita e così, senza perdere un attimo, la cordata riprendeva la fatica e dopo avere superato la calotta di ghiaccio terminale raggiungeva la vetta. Erano esattamente le ore 17,10. Jörg Lehne era il primo, seguito a breve distanza da Strobel. Qualche istante più tardi anche Haston, Votteler e Hupfauer erano sulla vetta.

Luigi Fascetti

Lungo colloquio a Parigi di Indira Gandhi e De Gaulle

Parigi, 25 marzo.

La signora Indira Gandhi, primo ministro dell'India, giunta stamane a Parigi, ha avuto un lungo colloquio con il generale De Gaulle all'Eliseo. Il capo del governo indiano è stato ricevuto al palazzo presidenziale con gli onori militari.

Il generale De Gaulle ha quindi offerto una colazione in onore della signora Gandhi. Vi hanno partecipato da parte francese il primo ministro Pompidou, il ministro degli Esteri Couve De Murville, i ministri di Stato Louis Joxe e Christian Fouchet, il quale è anche ministro dell'Informazione, e numerose altre personalità. Da parte indiana erano presenti l'ambasciatore dell'India Rajeshwar Dayal, e gli alti funzionari dell'ambasciata. *(Ansa)*

Giovane signora di Biella dà alla luce una bimba e muore dopo 8 giorni d'agonia

(Dal nostro corrispondente) **Biella,** 25 marzo.

(p. m.) E' morta nel tardo pomeriggio di oggi, dopo otto giorni di agonia, la signora Maria Teresa Gallo Siletti, di 30 anni, residente nel rione Chiavazza, la cui tristissima vicenda ha commosso la città. Ricoverata d'urgenza all'ospedale di Biella la sera del 17 marzo scorso, la signora Siletti (moglie dell'industriale laniero Mario Gallo) aveva dato prematuramente alla luce una bambina, la terzogenita, che è sopravvissuta soltanto 24 ore. La madre veniva colta da un'inarrestabile emorragia: occorreva sangue intero del gruppo zero RH negativo, assai raro, e dopo aver esaurito le scorte il Centro trasfusionale dell'ospedale si rivolgeva alla Clinica ostetrica di Torino.

Per tre ore, in piena notte, la polizia stradale provvedeva al recapito dei flaconi: contemporaneamente venivano reperiti in città tutti i donatori disponibili. Complessivamente, per compensare la perdita, sono stati impiegati più di venti litri di sangue.

Nella mattinata di sabato la stradale si metteva nuovamente a disposizione dei sanitari per portare con la massima urgenza a Biella un farmaco reperibile solo a Bologna. Purtroppo questi gesti di solidarietà e le assidue cure dei sanitari del reparto ostetrico dell'ospedale non sono valsi a salvare la puerpera che da otto giorni era paralizzata. La signora Gallo Siletti lascia due bambini, Giuseppe di dieci anni e Antonella di sei.

Condannato per gli assegni spariti dall'aereo di Saud

Il tribunale di Cuneo gli ha inflitto due anni
L'imputato (un ex vice-brigadiere ventiseienne) è stato riconosciuto colpevole di malversazione

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo,** 25 marzo.

L'ex-vicebrigadiere dei carabinieri Alfredo Nuzzi, di 26 anni, di Maddaloni (Caserta), processato oggi a Cuneo per la sparizione di dieci *traveller's cheques* di proprietà di N.H. Rhodes, pilota del «Comet» dell'ex-re Saud d'Arabia, precipitato nel marzo 1963 sull'Argentera, è stato condannato a 2 anni di reclusione e 40 mila lire di multa.

Il Tribunale lo ha riconosciuto responsabile di malversazione in danno di privati e, accordandogli le attenuanti generiche, gli ha inflitto il minimo della pena. Lo ha invece assolto perché il fatto non costituisce reato dall'imputazione di falso continuato in assegni. Al Nuzzi è stata concessa la non menzione sul casellario giudiziale qualora questo sia richiesto da privati.

L'ex-sottufficiale nei mesi successivi al disastro era stato in servizio di vigilanza ai rottami dell'aereo e al recupero dei resti delle vittime, sparsi nella neve ai piedi della parete rocciosa della Cima Plent. Secondo l'accusa l'8 agosto 1963 egli si era presentato agli sportelli della succursale napoletana dell'*American Express Company*, chiedendo di incassare dieci *traveller's cheques* per un importo di 500 dollari, pari cioè a 300 mila lire.

Gli assegni apparivano gualciti e bruciacchiati agli angoli; il cassiere manifestò dei dubbi circa la possibilità di pagarli. Spiegò al brigadiere che date le condizioni dei tagliandi, che recavano la duplice firma di N.H. Rhodes e quella di «girata» del Nuzzi, avrebbe dovuto richiedere l'autorizzazione alla sede centrale.

Il sottufficiale non ebbe difficoltà a fornire il proprio indirizzo, per poter essere avvertito quando fosse giunta l'autorizzazione all'incasso. Quando la banca volle sapere in quale circostanza fosse venuto in possesso degli assegni, il Nuzzi rispose di averli avuti da un americano, certo Rhodes, col quale aveva avuto relazioni d'affari. Spiegò però che un nipotino, senza essere scorto, era riuscito a mettervi le mani sopra, sciupandoli per gioco.

La vicenda finì sul tavolo del comando gruppo carabinieri di Cuneo. Il vicebrigadiere Nuzzi si giustificò asserendo di avere acquistato gli assegni da un camionista al Colle di Tenda, quando si trovava in servizio presso quel posto di frontiera; aggiunse di averli pagati 120 mila lire. Non fu creduto. Venne trasmesso un rapporto al magistrato inquirente che, dopo l'esito della perizia calligrafica (la sua firma fu ritenuta analoga a quella apocrifa del Rhodes), dispose il rinvio a giudizio del brigadiere, che nel frattempo si era congedato dall'Arma.

Il dibattimento si è celebrato oggi pomeriggio, dopo due rinvii: l'interrogatorio dell'imputato e dei testi si è esaurito nello spazio di venti minuti.

Subito dopo la lettura del verdetto l'ex sottufficiale ha firmato l'appello.

n. m.

ULTIME DI CRONACA

La polizia controllava gli scioperi e i banditi assalivano le oreficerie

Nella notte gli agenti della Squadra mobile hanno arrestato tutti i componenti la banda dei rapinatori che agiva nei giorni in cui la polizia era mobilitata per gli scioperi. Tre persone sono state inviate alle Nuove, una denunciata a piede libero e altre tre sono state trattenute nelle camere di sicurezza della questura per accertamenti.

Nell'edizione di ieri «*La Stampa*» ha pubblicato la notizia del ritrovamento dei gioielli rapinati all'orefice Pasquale Vassallo, in corso Duca degli Abruzzi 102, che erano nascosti in un armadietto nell'alloggio di Tiziano Vignuzzi, 37 anni, via Perugia 11. Il Vignuzzi, portato in questura, aveva detto: «Io non ne so nulla, i gioielli non li ho messi io là dentro». Ma le prove raccolte a suo carico sono gravi. Che abbia partecipato alla rapina non è accertato, ma che fosse in collegamento con i rapinatori è fuori dubbio, dice la polizia. Nella notte gli uomini della Mobile hanno bloccato Alfredo Bertagna, 27 anni, residente a Nichelino in via Paganini 3, il quale da tempo era ospite ora del Vignuzzi e ora di Ada Bolognesi, 50 anni, corso Racconigi 25. Quest'ultima è stata denunciata a piede libero. Completa il gruppetto Mario Ballatore, 30 anni, via Barrili 14, arrestato.

Nelle abitazioni dei quattro sono stati trovati oggetti d'oro, polizze del Monte di Pietà e altri oggetti, provenienti dalle rapine di corso Duca degli Abruzzi e di Valperga. Alcuni pezzi non sono stati riconosciuti, si pensa che siano stati rubati in altre occasioni. La banda agiva quando riteneva di avere campo libero, cioè quando le forze dell'ordine erano mobilitate per gli scioperi; e bisogna dire che ha avuto successo. Sono uomini violenti, che usavano sempre la stessa tecnica: rubavano un'auto veloce, irrompevano nei locali presi di mira con il volto celato da sciarpe di lana, con pistole alla mano e un mitra, arraffavano quanti più gioielli potevano e fuggivano. Tenevano la refurtiva in casa, catalogata e ordinata con la precisione di orefici.

Il Vignuzzi e il Bertagna avevano alcune carte stradali e una macchina fotografica presa sulla «Giulia» di Mario Cavaliero, l'auto con la quale compirono la rapina di corso Duca degli Abruzzi. In casa della Bolognesi sono stati trovati alcuni passaporti e altri documenti rubati in altre occasioni e attraverso i quali la Squadra mobile spera di trovare indizi di altre clamorose rapine. In una carta d'identità della Bolognesi la data di nascita era abilmente contraffatta: il 1916 era diventato 1933.

Un'auto con due giovani ribalta in corso Francia

Alle 18,30 di ieri sul corso Francia, in località Borgata Paradiso, una «500» che procedeva verso Rivoli ha sbandato, per cause non accertate, e si è rovesciata fuori strada. A bordo c'erano l'ing. Corrado Iardino, di 27 anni, abitante a Cairo Montenotte, e la studentessa Anna Betti, di 18 anni, abitante in borgata Regina Margherita in via XX Settembre 24. Entrambi sono stati ricoverati al Maria Vittoria: la signorina con prognosi riservata per stato commotivo e ferite al capo e agli arti, l'ingegnere con prognosi di 10 giorni per contusione cranica.

All'Università di via Po oggi alle 17,30 il prof. Etienne Souriau, della Sorbona, parlerà de «La conoscenza».

Stato Civile di Torino

24 marzo 1966

NATI — Ricchi Massimo; Marabotto Mauro; Arborio Roberta; Bruni Andrea; Sartoris Simona; Bertolini Stefano; Francesca Marisa; Pacces Maria Federica; Brizzi Paola; Bestaggini Antonella; Demagistri Fulvio; Aggio Mario; Regina Davide; Catlabriga Stefania; Di Iurio Concezio; Mastrangelo Giuseppe; Rivetti Valeria; Michelis Patrizia; Coppa Anna; Ferrari Massimo; Gagliardi Maria; Gandolfo Giuliana; Rampulli Monica; Scetellaro Antonio; Asaro Nadia; Chieregato Daniela; Pavan Massimo; Berrone Alessandro; Caputo Marilena; Gianetto Arturo; Sgroi Gino; Cena Iride; Milan Cinzia; Balbo Roberto; Manfredi Bruno; Rozzato Mauro; Topini Lorena; Schifano Sara; Agbrita Mariella; Marini Giuseppe; Anzil Valter; Rennella Antonio; Cabiddu Roberta; Antonicelli Antonietta; Agazzani Marco; Strambaci Franco; Aramu Luigi; De Fiumeri Teresa; Sobrà Maria; Gallo Luigi; Hensi Claudia; Di Cesare Stefano; Filippone Giuseppe; Zago Rita; Artusio Paolo; Di Bari Giuseppe; Stante Mauro; Negro Simona; D'Alessandro Daniela; Franceschi Teresa; Gullaci Rosa; Albano Valter; Venanzetti Renato; Tugnolo Letizia; Tessari Tiziana; Cresta Chiara; Visconti Emanuela; Nola Claudio; Gardella Piero; Arienti Marino.

MORTI — Cerruti Giuseppe, di anni 82, nato a Carmagnola, commerciante, abitante in via Piria 8; Vola Giovanni, a. 91, Rivarolo, pensionato, v. Villa Regina 19; Quaranta Gaspare, a. 72, Torino, pensionato, v. Foscolo 27; Arrigo Emilio, a. 82, Torino, benestante, v. Mad. Cristina 11; Conti Lucia ved. Fasolo, a. 88, Agliano, pensionata, v. Cantalupo 8; Passaleva Carolina, a. 74, Torino, pensionata, str. Vallette 309; Dellena Carlo, a. 74, Torino, pensionato, v. Frassineto 22; Sodero Angela ved. Gino, a. 76, Valfenera, pensionata, v. della Brusa 17; Miola Giuseppa ved. Brunero, a. 73, Torino, pensionata, p. Villari 15; Bonardo Maria ved. Duanasco, a. 71, Torino, casalinga, str. Cunioli Alti 41; Caudera Celestina ved. Giacobbe, a. 85, Ciriè, pensionata, via Arnaldo da Brescia 38; Silvestro Maddalena ved. Malerba, a. 95, Torino, casalinga, c. G. Ferraris 120; Milano Giuseppe, a. 82, Grugliasco, pensionato, c. Vitt. Emanuele 73; Massee Piera, mesi 3, Torino, v. Vegila 59.

Deceduti in ospedale: Bertolino Teodora, a. 83, Ivrea, casalinga; Argentero Lucia in Ferraris, a. 63, Torino, pensionata; Vezza Virginia ved. Navone, a. 74, Vezza d'Alba, casalinga; Birchiega Elvira ved. Grifoni, a. 80, Chiaravalle, pensionata; Gastaldi Giuseppe, a. 31, Chieri, industriale; Prato Teresa ved. Bauducco, a. 79, Moncalieri, casalinga; Gaveglio Palmira, a. 79, Mombercelli, pensionata; Consonni Ernesto, a. 73, Torino, pensionato; Viscetti Carlo, a. 81, Montanaro; Bellorino Giacomo, a. 64, Caltagirone, vend. ambulante; Castellano Agostino, a. 60, Geraci Siculo, terrazziere; Troita Claudia, giorni 25, Torino; Caneiglie Gaetano, a. 55, Catania, colonnello Esercito; Audisio Giacomo, a. 67, Piossasco, agricolt.; Erergovich Emilio, a. 45, Zara, meccanico; Bertaglia Enzo, a. 22, Cerignano, falegname.

Nati 78 - Matrimoni 13 - Morti 30

Nella pura luce della maternità sublimata dal sacrificio della sua giovane vita, per volere di Dio ha raggiunto in Cielo la sua bimba Maria Letizia

Mariella Gallo n. Siletti

Angosciati e confortati dalla Fede ne danno l'annuncio: il marito **Mario** con i bimbi **Giuseppe e Antonella**; il papà **Umberto Siletti**, la mamma **Natalina Forchino**, le sorelle **Maria Concetta** con il fidanzato **Pietro Vagnozzi**, **Baby**; la suocera **Licia Porrino Gallo**, il cognato **Giancarlo Gallo**, la zia **Minna Forchino** che ha avuto per lei premure materne; le zie, gli zii, i cugini e parenti tutti. Gli affezionati **Nina e Giancarlo Magnani**, **Gemma Garbagnin e Imer Genova**. I funerali avranno luogo in Biella Chiavazza, domenica 27 corr. alle ore 10,30 partendo dalla chiesa parrocchiale. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per la parrocchia di Crocemosso ove alle ore 12 seguiranno le esequie. Si ringrazia tutti i medici che l'hanno amorevolmente assistita.
— **Biella Chiavazza**, 25 marzo 1966.

Sono affettuosamente vicini a Mario in questo doloroso momento gli zii **Dino** e famiglia, **Ilario** e famiglia, le zie: **Maria, Estella Carta** ved. **Gallo**, per l'immatura scomparsa della cara
Mariella Gallo
— **Cossato**, 25 marzo 1966.

Vittorina e Vittorio unitamente ai figli **Gianni e Giulia** partecipano con immenso dolore l'immatura scomparsa della cugina
Mariella Gallo
— **Biella**, 25 marzo 1966.

Le **Manifatture Gallo Vittorio s.a.s.** partecipano con profondo cordoglio l'immatura scomparsa della signora
Mariella Gallo
moglie amatissima dell'accomandatario delegato della Società signor **Mario Gallo**.
— **Cossato**, 25 marzo 1966.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze delle **Manifatture Gallo Vittorio s.a.s.** sono affettuosamente vicini in questo doloroso momento al loro titolare signor Mario e famiglia per il gravissimo lutto che li ha colpiti con la perdita della signora
Mariella Gallo
— **Cossato**, 25 marzo 1966.

Impiegati e Maestranze della **Ditta Umberto Siletti & C. Mongrando** con accorato rimpianto prendono vivissima parte al grave lutto per l'immatura e irreparabile dipartita della signora
Mariella Gallo Siletti
figlia degli amati signori titolari.
— **Mongrando** 25 marzo 1966.

La zia **Ines** ed i cugini **Aldo e Milena** profondamente addolorati sono vicini a Mario per la perdita di
Mariella Gallo
— **Busto Arsizio**, 25 marzo 1966.

Con animo angosciato partecipano la repentina scomparsa della carissima nipote
Mariella Gallo Siletti
gli zii **Riccardo e Renata Siletti** con i figli **Giuseppe** ed **Emilio** e rispettive famiglie.
— **Mongrando**, 25 marzo 1966.

Partecipano al grande dolore di Mario Gallo, dei suoi cari e della famiglia Siletti per la scomparsa di
Mariella Gallo Siletti
i cugini: **Noemi Bertolio, Aldo e Marisa Cravello, Franco e Sita Ceresa, Gigi e Franca Bertetto**
— **Vegliomosso** 25 marzo 1966.

Marino Benzio prende parte al gravissimo lutto che ha colpito il cugino Mario e bimbi per l'immatura perdita di
Mariella Gallo
— **Torino**, 25 marzo 1966.

Prendono viva parte al lutto del signor Mario Gallo per l'immatura scomparsa della signora
Mariella Gallo Siletti
i rappresentanti delle Manifatture Gallo Vittorio s.a.s. **Emanuele Bagnasco, Loo e Stefano Bini, Emilio Calulli, Antonio Castellano, Edoardo Cerri, Renzo e Lamberto Cosari, Renato Di Segni, Guido Zampella, Britalia Ltd New York, Kroner doll. Albert Wien, Kiu On Hong - Hong Kong, G. S. Pierasingh - Bankog, G. S. Van Den Heuvel - Bruxelles, Wolkatex - Amsterdam, Bruno Nicodemi.**
— **Cossato**, 25 marzo 1966.

Sandra e Gabriella Ramella Lavis profondamente addolorate per l'immatura scomparsa della signora
Mariella Gallo
prendono affettuosamente parte al dolore del signor Mario Gallo e famiglia.
— **Biella**, 25 marzo 1966.

Adele Marangoni ved. Botta con i figli partecipa al dolore delle famiglie Gallo e Siletti per l'immatura scomparsa di
Mariella Gallo
— **Biella**, 25 marzo 1966.

Anna ed Achille Traboldo Togna partecipano al grave lutto che ha colpito le famiglie Gallo e Siletti per l'immatura scomparsa di
Mariella Gallo Siletti
— **Pray Biellese**, 25 marzo 1966.

Luigi e Marcella Botta si associano al dolore del caro amico Mario per la dolorosa e immatura perdita della cara
Mariella Gallo Siletti
— **Biella**, 25 marzo 1966.

Renzo e Rosita Lavis e famiglia prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il signor Mario Gallo e famiglia per la scomparsa della signora
Mariella Gallo
— **Biella**, 25 marzo 1966.

Sono con tutto il cuore vicini a Mario e piangono con lui **MARIELLA** **Angiola Teresa e Sandro Panza, Andreina, Aldo, Marisa, Angela Zegna.**
— **Milano, Trivero**, 25 marzo 1966.

Profondamente addolorate per la scomparsa della signora
Mariella Gallo Siletti
le famiglie **Ezio e Leo Scaramuzzi** partecipano al lutto.
— **Biella**, 25 marzo 1966.

Gustavo e Ninetta Gaia con i figli prendono vivissima parte al dolore delle famiglie Gallo e Siletti per la scomparsa della signora
Mariella Gallo Siletti
— **Biella**, 25 marzo 1966.

Carla e Luciano Traboldo Paletta prendono parte al grande dolore della famiglia Gallo per l'immatura scomparsa della signora
Mariella Gallo Siletti
— **Ponzone Biellese**, 25 marzo 1966.

Giuliana e Maria Teresa Villi con angosciato animo si associano al lutto degli amici Umberto e Natalina Siletti per l'immatura scomparsa della loro cara figlia **MARIELLA**.
— **Firenze**, 25 marzo 1966.

Cughi e Pucci Zanon di Valgiorata sono affettuosamente vicini a Mario nel momento dolorosissimo della scomparsa di
Mariella Gallo
— **Biella**, 25 marzo 1966.

Ettore, Bettina, Gianseverо e Ingeborg Fila partecipano vivamente commossi al dolore di Mario e delle famiglie Gallo e Siletti per l'immatura scomparsa della cara
Mariella Gallo
— **Biella**, 25 marzo 1966.

Elvira, Emma Borriono partecipano al lutto del signor Mario Gallo e famiglia per la perdita della loro cara
Mariella Gallo
— **Torino**, 25 marzo 1966.

Lida, Renzo e Zita Graziano sono vicini alle famiglie Siletti e Gallo nell'ora tristissima della scomparsa dell'adorata **MARIELLA**.
— **Biella**, 25 marzo 1966.

Nina, Serafino Graziano e figli partecipano al dolore delle famiglie Siletti per la perdita della loro cara **MARIELLA**.
— **Biella**, 25 marzo 1966.

Chicco, Anna, Mora, Renata Piacenza si uniscono al lutto dell'amico Mario per la grave perdita dell'indimenticabile **MARIELLA**.
— **Pollone**, 25 marzo 1966.

Mariangela e Arturo Lupo partecipano al dolore del sig. Mario Gallo per l'immatura perdita della moglie signora
Mariella Siletti in Gallo
— **Torino**, 25 marzo 1966.

Ricordano con infinito rimpianto la loro cara amica **MARIELLA** e sono vicini a Mario e alla famiglia Siletti: **Paola e Aida Bracco, Nina e Diana Correli, Guido e Odile Pavia, Sergio e Anna Serralunga, Paola e Franca Negri.**

Alberto e Beppe Botta con le rispettive famiglie si uniscono commossi al dolore dell'amico Mario.

Bianca e Jean Schneider si associano al dolore delle famiglie Siletti e Gallo per la scomparsa della cara **MARIELLA**.

Giovanni e Laura Tonella addolorati prendono parte al grave lutto che ha colpito le famiglie Gallo e Siletti per l'immatura scomparsa della signora
Mariella Gallo
— **Pray Biellese**, 25 marzo 1966.

Edy, Ermanno Filippo fraternamente si uniscono al grande dolore delle famiglie Gallo e Siletti per l'immatura perdita della cara
Mariella Gallo
— **Biella**, 25 marzo 1966.

Le famiglie **Porrino** partecipano al grande dolore del nipote e cugino Mario per la scomparsa della carissima
Mariella Gallo
— **Cossato-Biella**, 25 marzo 1966.

Profondamente addolorati per il grave lutto che ha colpito l'amico Mario per l'immatura scomparsa della sua cara
Mariella Gallo
si uniscono al cordoglio: **Pietro Bertolio, Ermanno Celta, Vittorio Fettarappa, Eugenio Canepa, Alberto Tallia, Mario Ferraris, Pier Fortunato Calvelli.**
— **Vegliomosso**, 25 marzo 1966.

Alessandro Biroli, Armando Gardino, Alessandro Revera partecipano al grande dolore del loro carissimo amico Mario.

Angelo e Anna Mercandetti commossi partecipano con profondo cordoglio al dolore del caro amico Mario per l'immatura perdita della diletta moglie **MARIELLA**.

I fratelli **Benzio** legati da vincoli affettuosi, profondamente commossi partecipano sentitamente al lutto della famiglia.

I fratelli **Noso** partecipano commossi al dolore del sig. Mario Gallo per l'immatura perdita della consorte Sig.ra
Mariella Siletti
— **Torino**, 26 marzo 1966.

La **Novitex** ed il **Personale** prende viva parte al grave lutto che ha colpito il sig. Mario Gallo per la dipartita della consorte Sig.ra
Mariella Siletti
— **Torino**, 26 marzo 1966.

La **Presidenza**, il **Consiglio direttivo** e l'**Amos** tutta partecipa al grave lutto che ha colpito il dott. Mario Gallo.

Titolari e Personale della Martina Oliva e Figli partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il Sig. Mario Gallo per l'immatura scomparsa della **CONSORTE**.

Si uniscono al dolore della famiglia **Giancarlo e Renato De Col.**

Cristianamente è mancato
Paolo Bonfante
Ne danno triste annuncio: la moglie **Maria Squillario**, i figli **Piergiorgio, Franca** col marito **Luciano Amici** e l'adorato nipotino **Luigi**, sorella, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Colombaro Po partendo da via Sanlone 5, alle ore 8,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 marzo 1966.

La **Famiglia Amici e Carassili** partecipano al dolore.

Bonfante Luigi Ettore Vittorio Carolina colle rispettive famiglie, si associano al dolore dei congiunti per l'immatura scomparsa del caro cugino
Paolo Bonfante
— **Torino**, 25 marzo 1966.

Improvvisamente decedeva
Mario Francese
Danno il triste annuncio i genitori, moglie, figli, nuore, nipotina. La sepoltura oggi ore 9, via Foligno n. 58.
— **Torino**, 25 marzo 1966.

Gli amici **Caracristi e Bramato** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro **MARIO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Caquatto ved. Carrera
A funerali avvenuti danno il triste annuncio la figlia **Teresa** col marito **Giuseppe Vergnano** e figlio, **Felice Simone**, parenti tutti. Ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa di trigesima Parrocchia SS. Sacramento via Casalborgone, 20 aprile, ore 8.
— **Torino**, 26 marzo 1966.

Improvvisamente è mancato
Paolo Bertinetti
Anziano FIAT
Costernati lo annunciano: la moglie, figli, nuore, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dr. Aldo Gerino per le amorevoli cure prestate. Funerali domani ore 10,30 da via Ignazio Vian 3/8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 marzo 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Firmina Negro ved. Giangrino
La piangono: le figlie, genero, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 27 alle ore 9 partendo da via Filadelfia 19.
— **Torino**, 25 marzo 1966.

E' mancato
Luigi Canessa
Anziano FIAT
Lo annunciano: la moglie, fratelli, sorella, cognati e nipoti. I funerali domani alle ore 10,30 da via Muratori 36. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 marzo 1966.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Evasio Bellero
Addolorati partecipano la figlia **Gemma** col marito **Angelo Chiabotto** e figli **Roberto** e **Riccardo**, parenti tutti. I funerali domenica 27 ore 10,30 da corso Valdocco 1
— **Torino**, 26 marzo 1966.

La **Sezione A. Ogliaro del PSI** prende parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del Compagno
Prof. Michele Giua
Senatore della Repubblica
— **Torino**, 25 marzo 1966.

Il fratello **Giovanni**, la sorella **Lucia**, **Franca e Pinuzzia** e i famigliari del tanto amato e compianto
Mons. Giuseppe Bruno
profondamente commossi delle testimonianze di affetto tributate al loro congiunto, così vasta nella partecipazione e così sentita e spontanea, esprimono un doveroso e particolare ringraziamento all'Eccellentissimo Arcivescovo - Vescovo di Mondovì, ai Sindaci di Mondovì, Cuneo, Frabosa Soprana e Pamparato, ai medici curanti: prof. Angeleri, dott. Colombo e dott. Comino che, con il cappellano e il personale dell'ospedale e le altre suore della Mattea e Maddalena, furono così premurosi di assistenza nel decorso della malattia, all'amata popolazione di Borgato, alle autorità religiose civili politiche e scolastiche, al Collegio Parroci Urbani, alla Giunta e centri diocesani di A. C., alle associazioni Acli e Coltivatori diretti, ai tanto amati partigiani, agli istituti delle Suore di San Francesco e Suore Missionarie della Passione, ai Dirigenti Maestranze delle industrie del Borgato, e a quanti di presenza e con scritti furono così larghi di conforto e di preghiere. Chiedono venia per involontarie dimenticanze. Di tutto e di tutti serberanno imperituro ricordo. La Messa di settima sarà concelebrata mercoledì 30 corr. alle ore 18,30 dal Collegio Parroci Urbani nella chiesa parrocchiale del Borgato.
— **Mondovì**, [illegible] marzo 1966.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il **Direttore Generale** ed il **Personale** tutto dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipano con profondo dolore al lutto del Consigliere di Amministrazione Dott. Domenico Appendino per la scomparsa del Padre
CAV. Giovan Battista Appendino
— **Torino**, 26 marzo 1966.

Il **Presidente**, la **Giunta**, il **Direttore** ed il **Personale** tutto della **Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Torino** partecipano al lutto che ha colpito il dott. Domenico Appendino per il decesso del **PADRE**.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e **Soci** tutti della **Cooperativa Produttori Latte S.r.l. di Carmagnola** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAV. Giovan Battista Appendino
avvenuta il 24 marzo.
— **Carmagnola**, 25 marzo 1966.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAV. Giovan Battista Appendino
e sono fraternamente vicini a Domenico, Giuseppe e Simone gli amici: **Carlo, Francesco e Antonio Adaglio, Michele Appendino, Giuseppe Bagna, Gianni e Teresita Delfilippi, Luigi Fissore, Giuseppe Mattioli, Giuseppe Milanesio, Tommaso Sacca, Orlando Saltini, Famiglia Vergano, Sebastiano Chiaraviglio e famiglia, Lorenzo Chiaraviglio e famiglia.**
— **Carmagnola**, 25 marzo 1966.

Secondo e Francesco Sandrone partecipano vivamente al dolore della famiglia Appendino per la perdita del papà
CAV. Giovan Battista Appendino
— **Carmagnola**, 25 marzo 1966.

Giovanni e Giacomo Menassero prendono parte al lutto della Famiglia Appendino per la morte del **PADRE**.

I **Vigili Urbani di Torino** prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
Cav. Giovanni Loggia
già Vice Comandante del Corpo
— **Torino**, 25 marzo 1966.

Il **Gruppo Anziani del Municipio di Torino** annuncia la scomparsa del socio
Cav. Giovanni Loggia
Funerali oggi ore 9 via Arcivescovado 6.
— **Torino**, 26 marzo 1966.

La **Direzione del Giardino Zoologico di Torino** prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
Cav. Giovanni Loggia
— **Torino**, 25 marzo 1966.

Gemma e Mariuccia Molinar Arduino Terni e famiglia prendono parte vivissima al dolore della famiglia per la perdita del caro amico
Cav. Giovanni Loggia
— **Torino**, 25 marzo 1966.

La **Direzione** ed i **Collaboratori** della **Società SITPA** partecipano con vivo cordoglio per la scomparsa della cara madre del Signor **Hans Uwe Lüders**
ON. DOTT.SSA
Marie-Elisabeth Lüders
Decana del Parlamento di Bonn
Egon von Mallesz, Fulvia Gisconelli, Barbara Goerner, Anna Guerra, Sergio Padda, Enea Buscaglia, Gianpiero Santesso, Mario Morabito, Pietro Salazzo, Matteo Rinaldi.
— **Torino**, 25 marzo 1966.

Vittorio e Iana Mosconi partecipano con vive commozione al lutto dell'amico Hans Uwe Lüders per la perdita della mamma
Marie-Elisabeth Lüders
— **Torino**, 25 marzo 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Dott. Giovanni Ravera
Medico Veterinario
Capitano Complemento Alpini
Angosciati l'annunciano la moglie **Maddalena Viberti**, i figli **Matilde** e **Francesco**, il fratello **Gen. Francesco** e **Consorte**, la cognata **Margherita Ferro** coi figli **Tilde** e **Mario** e rispettive famiglie, la suocera e parenti tutti. Funerali in Benevagienna domenica 27 c. m. ore 16,30 partendo dall'Ospedale Civico di Alba alle ore 15,30.
— **Alba**, 25 marzo 1966.

Si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita di
Luigi Villata
gli amici: **Ezzelo Barberis, Nino Gallizia, Giovanni Cortese, Lia Fariano, Matteo Pistanis, Fedele Lombardi, Nino Coratti, Lorenzo e Michele Capossone, Gino Rinaldi.**
— **Torino**, 25 marzo 1966.

Dopo molte sofferenze cristianamente è mancata ai suoi cari
Giuseppa Brunero n. Miola
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio i figli: **Riccardo, Olga Marina** e **Rita** con rispettive famiglie. Un affettuoso grazie al Prof. Anglesio, al Dott. Cortese ed alle gentili infermiere per l'amorevole assistenza ed a tutti coloro che hanno partecipato al dolore della famiglia.
— **Torino**, 26 marzo 1966.

E' cristianamente mancato ai suoi cari
Enrico Fera
Anziano FIAT
Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Lina**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 27 corr. ore 9 da corso Montecuzzo 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 marzo 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carolina Rosso ved. Medico
Danno il doloroso annuncio le figlie: **Lucia** col marito **Angelo Castelnuovo**; **Lorenzina** col marito **Guido Bolognesi**; le nipoti **Carla, Elena** e parenti tutti. I funerali avverranno in Collegno sabato 26 marzo ore 15, via Brucco 5.
— **Collegno**, 26 marzo 1966.

E' mancato ai suoi cari
Domenico Avena
Le sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti angosciati lo annunciano. Funerali oggi ore 16 da via Beaumont 72. La presente è ringraziamento. Un ringraziamento particolare al Dott. Francesco Delù che amorevolmente lo assistette.
— **Torino**, 24 marzo 1966.

Con profondo rimpianto il **Titolare** ed i **Compagni di lavoro** dell'**Impresa Ing. Luigi Raineri**, ricordano il caro
Geom. Giuseppe Dell'Oca
da molti anni valente collaboratore.
— **Torino**, 25 marzo 1966.

Angelo e Giuseppina Ramozzana, Giustina e Luciana Fournier partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di
Luigi Rabaglino
— **Casale Monf.**, 25 marzo 1966.

ANNIVERSARIO
Con profondo rimpianto i famigliari ricordano la cara
Rita Lefkowitsch Rivetti
nel 2° anniversario della sua scomparsa. Lunedì 28 marzo alle ore 10 si celebreranno Sante Messe di suffragio nella Chiesa Parrocchiale di Favaro.
— **Biella**, 26 marzo 1966.

A ricordo di
Gherarda Margoniner Farinone
e
Luigi Farinone
verrà celebrata Messa a San Filippo il 26 corrente ore 18,30.
— **Torino**, 26 marzo 1966.

CERCASI operaio esperto costruzione cassoni veicoli industriali. Orecchia e C., corso Savona 29 bis, Moncalieri. A31549

CERCASI referenziata custodia bimbi 3enne e neonato, 7,30-19. Telefonare 594-426. A31330

CERCASI signorina apprendista bella presenza attitudini servizio bar massima serietà. Tel. 331-201.

CERCASI stampisti apprendisti I-II e tornitori II attrezzisti. O.M.I.L., telef. 877-948. A32360

CERCASI uomo fiducia per operazioni bancarie e consegna merce, patente auto, 45enne, referenze dettagliatissime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4029 — Torino ». A32025

CERCO donna per custodia bambino. Telefonare 234-986 dopo le ore 20.

CERCO giovane tappezziere stelle. Telefonare 774-697 Mioli, via Duchessa Jolanda 34. 1001

CERCO porta pane anni 15-16 pratico, vitto alloggio. Tel. 652-702.

COMMESSA-commesso alimentari salumeria cercasi vitto alloggio. Ginestri. Courmayeur. tel. 0165-82-138.

CONIUGI anziani assumono tuttofare, media età, fissa. Tel. 693-022.

CONIUGI anziani cercano coppia domestico autista cuoca tuttofare praticissimi lunghi servizi, referenziatissimi, trattamento economico adeguato. Telefonare 581-071 dalle ore 9-11 e dopo ore 20. A33324

CONIUGI cercano tuttofare referenziata fissa o giornata amante bambini. Telefonare 578-343.

COPPIA domestici marito e moglie età dai 30 ai 50 anni massimo, cerchiamo per villa a Rivoli requisiti indispensabili esperienza pluriennale, massima serietà, referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6330 — Torino ». A31901

CUOCA e donna tuttofare cerca Ristorante «Madonnina», Celle Ligure. Tel. 98-342. 22161

CUOCA o cuoco fissi o stagionale cercasi urgente. Scrivere: Albergo Leon d'Oro, tel. 93, Casteldelfino, Cuneo. A33376

DATTILOGRAFA primo impiego cerca O.P.R. Presentarsi ore ufficio corso Savona 16, Moncalieri.

DISEGNATORE STAMPI LAVORAZIONE LAMIERA ED ATTREZZI, LAVORAZIONI MECCANICHE CON ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE. INUTILE PRESENTARSI SENZA REQUISITI RICHIESTI. JOANNES, GRUGLIASCO. TEL. 784-342.

DITTA Coppo, frazione Regina Margherita, Torino, cerca fresatori di I e II categoria, rettificatori di I e II categoria. A33178

DOMESTICA referenziata fissa cerca famiglia tre adulti, zona centrale. Tel. 538-086. A33587

EX infermiere tuttofare massimo cinquantacinquenne disposta trasferirsi Sanremo assumesi condizioni vantaggiose assistenza anziana signora. Telefonare dalle 9 alle 11 al [redacted].221. A31521

FAMIGLIA cerca ragazza 16-18 anni fissa per custodia bambina 3 anni. Tel. 689-691. 20642

FAMIGLIA con personale a ore cerca giovane volenterosa fissa tuttofare esperta, stipendio 60.000. Telefonare 756-794. A32419

FAMIGLIA coniugi con neonato cerca ragazza fissa. Telefonare pomeriggio 778-103. A33516

FAMIGLIA due persone villa Pino Torinese cerca per aiuto governante donna tuttofare oppure domestico, fissi, esclusi lavori pesanti. Ottimo trattamento. Scrivere: ARCI, Casella Postale 62, Torino, oppure telefonare 80-245. A32457

GIOVANE signorile coppia sposi Milano urge tuttofare fissa seria laboriosa perfetta moralità, principi religiosi; referenze controllabili, anche 1° servizio purché buona volontà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3683 — Torino». A31302

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca esperto aggiustatore stampista. Telefonare 293-433.

IMPORTANTE industria zona Settimo cerca esperti tracciatori e collaudatori per particolari carpenteria metalmeccanica, alesuatoristi et carpentieri ferro militesenti. Dettagliare posti occupati età referenze pretese. Funziona mensa aziendale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6416 — Torino ». A32988

INDUSTRIA meccanica regione Barca assume operai fresatori attrezzisti. Telefonare 241-031. A33485

LABORATORIO confezioni cerca ragazzina aiuto commissioni. Belo, via Michele Schina 36. A32259

LAVORANTE pettinatrice cercasi. Telefonare 888-913. A33191

MAESTRA maglieria praticissima lavorazione esterna esperta comando energica dinamica cerca subito maglificio contro città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4009 — Torino ».

MAGLIERISTE 15-17enni per facili lavori serio su rettilineo 12/14 assume subito maglificio Arianna. Telefonare 535-196.

MAGLIFICIO cerca provetta tagliatrica interna, rimagliatrici piatto rotondo, singeriste interne esterne. Telefonare 485-247. A33499

MAGLIFICIO zona Aeronautica [redacted]ca tessitrici [redacted] telai tubolari. Telefonare 720-015. 1001

ANNUNCI ECONOMICI

18 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

TORNITORE 23enne qualificato offresi a turni o mezza giornata. Telefonare 82-318. A33508

TRENTANOVENNE possesso necessari requisiti occuperebbesi ovunque quale guardia giurata. Scrivere: Richelmy Giacomo, via Statuto 15, Boves. A33389

VENETA tuttofare modesta offresi 8,30-17 escluso domenica et villeggiatura, 45.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6455 — Torino ».

VENETO mezza età sola conoscenza spagnolo patente C offresi tuttofare hotel ristorante anche all'estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6450 — Torino ». A33469

VENTICINQUENNE offresi garagista pratico notturno oppure lavaggista pratico, referenziato. Tel. 343-582.

VENTUNENNE meccanico congedato patente D-E offresi autista anche privato. Telefonare 737-262.

19 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. CERCASI elementi femminili. Presentarsi CO.BI., via Stampatori 9, telefono 541-813. 1001

A.A. CERCASI personale femminile propaganda, ottimo stipendio. Telefonare 643-846. A31856

A. CERCASI tuttofare referenziata coniugi soli trattamento familiare. Telefonare 753-294. A32054

ABILE cucina referenziata fissa esclusi lavori pesanti, ottimo stipendio cercasi. Tel. 760-357.

ABILE tuttofare referenziata cerca famiglia zona Crocetta. Tel. 581-154.

ACCONCIATURE cerca aiutante capace manicure massimo 18enne. Telefonare 634-833.

ACCONCIATURE urge lavorante finita. Tel. 800-893. A32510

AIUTANTE sarta confezionista cercasi per lavoro continuo. Rivolgersi via Garibaldi 2, Truzzi. A33614

AIUTO magazziniere o banconiere assume primaria azienda filati lana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4003 — Torino ». A31588

ALASSIO, Hotel Rendez-Vous, via Milano, cerca aprile ottobre aiuto cuoco referenziato, apprendista cameriera sala, pretese: 22137

ALBERGO cerca facchino, aiuto cucina cameriera governante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4045 — Torino ». A32414

ALBERGO Palace, Varazze, telefono 97-706, cerca cameriera qualificata sala-camere. 22141

ALBERGO ristorante vicinanze Torino cerca giovane tuttofare fissa. Telefonare 386-157. A32810

APPRENDISTA maschio 16-17enne assume grossista calze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4047 — Torino ».

APPRENDISTA meccanico, serio volonteroso cerca officina-garage. Telefonare 851-331. A31922

APPRENDISTA 16-18enne cercasi per negozio calzature. Tel. 581-764.

APPRENDISTE confezioni 15-16anni assumonsi. Tel. 80-915 ore ufficio.

APPRENDISTI 15-16anni assumonsi per lavorazione elettromeccanica. Presentarsi via Graglia 21. A32696

ARTIGIANO con figlio cerca tuttofare sola 50-55enne per governo casa lavori leggeri disposta trasferirsi città provincia, vitto alloggio stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6300 — Torino ».

ASSUMO apprendiste laboratorio confezioni lavoranti domicilio con macchina motore. Telefonare 243-037.

AUSILIARI magazzino per lavori vari, militesenti, robusti, max trentenni cercansi. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 6322 — Torino ».

AUTOCARROZZERIA riparazioni cerca battilastra finito. Telef. 383-635.

AUTORIMESSA cerca garagista giorni festivi. Telefonare 790-736.

AUTOCARROZZERIA cercasi apprendista veramente capace, Via Casale n. 142, San Mauro, Torino.

AUTORIMESSA cerca pensionato per custodia notturna. Tel. 798-135.

AZIENDA zona Mirafiori, per lavori precisioni, cerca manodopera femminile (massimo trentenne licenza avviamento, scuola media) con esperienza cucito, ricamo, tessiture, orditura, decorazione, ritocco manuale. Saranno tenute in particolare rilievo anche esperienze di lavoro in laboratorio fotografici, di incisione, di oreficeria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4124 — Torino ».

BAMBINAIA puericultrice pratica neonati referenziatissima, moralità assoluta, principi religiosi, urge giovane coppia Milano; 1° figlio, trattamento signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3683 — Torino».

BARISTA provetto bella presenza cercasi ed apprendista sedicenne. Telefonare 876-059.

BRAVISSIME lavoranti sarte domicilio confezioni lusso cercansi, Benedetti, Battisti 5. A31984

CAMERIERA bambinaia fissa referenziata cerca famiglia signorile con tuttofare coniugi bambini 6 e 8 anni. Telefonare 500-915. A33465

CARRELLISTA abile [redacted] industria metalmeccanica [redacted] torinese. Tel. 293-433

CERCANSI apprendiste ed apprendisti. Presentarsi via C. Capelli 89.

CERCANSI operai lamieristi I categoria paga massima. Telef. 883-240.

CERCANSI tornitori fresatori per media officina meccanica zona Madonna di Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3678 — Torino».

CERCASI abile tuttofare mezza età fissa persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8267 — Torino».

CERCASI ABILI COMMESSE ABBIGLIAMENTO MASSIMA RETRIBUZIONE. TELEF. 535-639.

CERCASI abili falegnami e apprendisti pratici macchine e banco. Presentarsi via Cantalio 39, Torino.

CERCASI abilissima manicure. Telefonare [redacted]. A32000

CERCASI aggiustatori stampisti, fresatori, tornitori lastra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6363 — Torino ». A32383

CERCASI aiutante o apprendista pettinatrice 15-16 anni. Tel. 210-428.

CERCASI aiutante [redacted]. Telefonare 254-165. A32348

CERCASI aiuto commessa tessuti confezioni 16-18 anni. Tel. 290-879.

CERCASI apprendista bariste. Bar Mossous. Tel. 793-296 pomeriggio.

CERCASI apprendista barista. Telefonare 683-121. A32462

CERCASI apprendista commessa 15-17enne. Telefonare 510-116.

CERCASI apprendista parrucchiere 16-17 anni. Telef. [redacted].

CERCASI apprendista parrucchiere uomo, massimo 18enne, capace. Telefonare mattino 383-561.

CERCASI apprendisti lavorazione ottone. Telefonare 393-198 via San Marino 74. A31989

CERCASI apprendisti pratici trapano radiale fresa aggiustatori stampisti capaci imbutiture, tranciature. Telefonare 321-066. 1001

CERCASI barista apprendista Leumann, corso Torino 228. Telefonare 950-288. A32307

CERCASI cameriera fissa mezza età pratica cucina, ottime referenze, per 3 adulti. Telefonare 535-773 ore 9-12, 15-18 feriali.

CERCASI cameriera fissa referenziata per Ivrea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3692 — Torino».

CERCASI donna fissa governo piccola casa. Telefonare sabato domenica 881-720. A33179

CERCASI falegname e modellatore in legno. Telefonare 290-649.

CERCASI fattorino [redacted] patente molo pratico città. Telef. 892-968.

CERCASI inserviente scuola strada Val Salice 112, con orario 8-17. Telef. 687-183 (dalle ore 9 alle ore 16). A33239

CERCASI lavorante pettinatrice finita, paga massima. Telef. 546-889.

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 670-559. 1001

CERCASI lavorante sarta solo pomeriggio. Telefonare 593-029.

CERCASI manicure 17enne. Telefonare 534-247. A31257

CERCASI meccanico per macchine da ufficio. Telefonare ore pasti 385-791.

MANIFATTURA busti reggiseno zona Borgata Parella assume esperte macchiniste e apprendiste 15-16 anni. Telefonare 721-377.

MANOVALE comune d'officina con patente cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4134 — Torino».

MANOVALI volonterosi e operai pulitori cristalli assumonsi. Età massima 35 anni. Telefonare 561-189.

MANOVALI volonterosi per asfaltista et stradali assumonsi. Socco, via Genova 46. A33605

MOBILIFICIO primario assume ebanisti provetti, retribuzione adeguata capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4164 — Torino ». A33673

NEGOZIO confezioni cerca [redacted] 15enne. Telefonare 553-729.

NEGOZIO ottica fotografia assume apprendista 16enne. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4050 — Torino». A32427

OFFICINA zona Barca assume 15-17enni ambosessi. Presentarsi strada Settimo 142. A31855

OPERAIE esperienza saldatura circuiti stampati cerca importante azienda elettronica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6285 — Torino».

OPERATORI pratici torni semiautomatici fresatrici trapani multipli produzione di serie cerca industria vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6375 — Torino ».

PANETTERIA cerca giovane commessa o apprendista intera giornata. Telefonare 580-989. A32440

PARRUCCHIERE cerca apprendista 15enne. Telefonare 774-516.

PER villa Canavese cercansi coniugi marito pratico orto giardino piccole manutenzioni, moglie tuttofare, eventualmente figlia cameriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6420 — Torino».

PETTINATRICE cerca apprendista 15-18enne. Telef. 760-075.

PORTINAI coniugi soli abilissimi cercansi. Telefonare 500-419 ore pasti. A31871

PRIMARIA industria metalmeccanica torinese cerca radialisti e aggiustatori prima o seconda categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6270 — Torino».

SARTORIA uomo cerca abile lavorante. Telefonare 341-228.

SERIA ditta cerca giovane operaia. Telefonare 773-988. A32094

SIGNORA sola cerca fissa tuttofare media età. Telefonare 580-708, ore 12-15. A32976

SOCIETA' autoservizi cerca giovani meccanici et carrozzieri capaci volonterosi. Telefonare 773-215.

TELEVISIONE personale, due serale libero, 70.000 mensili offrono coniugi con due bambini ad abile tuttofare fissa referenziata. Telefonare 519-074. A33249

TUTTOFARE fissa cerca famiglia 3 persone adulti zona Pino Torinese. Telefonare 482-090. A31950

TUTTOFARE fissa 40-55enne cercano coniugi soli, trattamento familiare. Telefonare 335-750. 2001

TUTTOFARE fissa cercasi. Telefonare 500-463. A31290

URGE cameriera e commis ristorante sala. Telefonare 337-906. A33496

URGEMI aiutante pettinatrica manicure 16-18enne. Telefonare 352-939.

VARAZZE, albergo assume subito personale cucina, piani, sala. Telefonare 96-309. 22159

VERNICIATRICE spruzzo cercasi via Antonelli 32 Regina Margherita.

19 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A 5800 in più fabbrica armadietti metallici bagno cerca concessionari provinciali. Inutile scrivere non disposti acquisto diretto. Gerbo, via Marco Polo 19. 0915

AFFERMATA Società ricerca venditori et ispettori introdotti commestibili, tabaccherie. Offresi 200.000 fisse et provvigioni. Telef. 310-393.

AGENZIA elettrodomestici Piemonte cerca giovani titolo studio marchino propria per instradarli come rappresentanti. Telefonare 630-714.

DISTRIBUTORI LOCALI ORGANIZZATI CON EFFICIENTE RETE DISTRIBUTIVA DIRETTA BEN INTRODOTTA PRESSO RISTORANTI E'O NEGOZI SALUMI FORMAGGI CERCASI DA INDUSTRIA INTERNAZIONALE PER INTRODUZIONE NUOVO MATERIALE IMBALLAGGIO ALTAMENTE REMUNERATIVO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 17 — MILANO ».

AZIENDA importanza nazionale assume viaggiatore possibilmente specializzato carrozzerie residente Torino stipendio provvigioni auto rimborso spese. Curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4024 — Torino ». A32003

ESPERTO viaggiatore 25-35 anni preferibilmente diplomato militesente introdotto grossisti rivenditori mercerie assume importante azienda nazionale per vendita nuovo prodotto. Stipendio provvigioni auto rimborso spese. Curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4025 — Torino ». A32004

INDUSTRIA confezioni maschili cerca rappresentante introdotto per il Piemonte, 45 anni massimo. Manoscrivere dettagliatamente a: « Pubblicità Stampa 4038 — Torino ».

INDUSTRIA dolciaria, per Torino città, cerca venditore altamente qualificato. Offresi: [redacted], stipendio, provvigioni. Manoscrivere con curriculum a «Pubblicità Stampa 4125 — Torino». A33311

ORGANIZZAZIONE internazionale cerca giovani militesenti da avviare carriera vendita impostata esclusivamente sul sistema capillare. Corso teorico - pratico dopo colloquio selettivo. Assistenza mutualistica più guadagno condizionato dalla capacità singola. Manoscrivere specificando età, studi: « Pubblicità Stampa 5 — Torino ». 0151

RAPPRESENTANTE alto livello disponendo locali esaminerebbe proposte deposito eventualmente rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 67 — Torino». 1001

SIETE venditori, siete introdotti in drogherie, privative, alimentari, mercerie, avete possibilità di guadagnare 250.000 mensili, con fisso e alte provvigione. Zone libere, Torino e provincia, Alessandria, Cuneo, Novara. Referenziare a: « Pubblicità Stampa 6328 — Torino ». A31894

SIGNORA o signorina con macchina ditta francese cerca per rappresentanza e dimostrazione vasi speciali per piante premio fisso mensile et provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4066 — Torino».

SOCIETA' costruttrice impianti depurazione acque cerca attivo rappresentante. Telefonare 323-990.

19 SMARRIMENTI L. 180 per parola

CANE nero brizzolato bassotto accorse smarrito domenica sera corso Mediterraneo. Telefonare 501-720.

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio [redacted]. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Troler controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. 0495

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21, telef. 544-176, 539-051. 0245

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà. Santateresa 10, tel. 511-024.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGIATRICE per signore offresi a domicilio escluso viso. T. 334-285.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Atauto, via Barletta 133, corso Principe Eugenio 11.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

A.A.A.A.A.A.A.A. CORSO Moncalieri 19 acquista supervalutando autovetture, vende garanzia annuale Ardea 40.000, belvedere 120.000, 1400 90.000, 1100 150.000, 500 180.000, Giulietta 250.000-350.000-400.000, Bianchina panoramica, NSU, Appia II guida [illegible] Fiat 1300, 600 multipla, Volkswagen, A 40, BMW, Taunus 17 M, 1100 coupé.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 compra vende cambia rateizza. O568

A.A.A.A.A.A. NSU, NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80; Vigone 44; 30 mesi senza cambiali. O546

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulie TI, GT, sprint, Giuliette TI, Fulvia 2 C, normale, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100 special, lusso, familiare, familiari 1300, 1500, giardiniere 500, multiple, 850, 600, 600 D, 500, garanzia, permute, rateazioni (aperto festivi). Tel. 322-493. Corso Giovanni Agnelli 22. O48

A.A.A.A. RATEALMENTE, corso Agnelli 99: 500, 600, 750, 1100, 1300, Dauphine, giardiniere, garantite. O79

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture corso Francia 343, via Seargio 37.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Autodestefani, telefono 293-992, corso Grosseto 55. Attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). O756

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Tel. 322-493

A.A.A. CORSO Francia 343 e via Seargio 37 angolo Chiesa della Salute vendiamo, permutiamo rateatmente garantite: 500, 600, 750, 1100 D, special, familiare, lusso, da 150.000 a 600.000 inoltre Prinz, Appia II, III, Flavia, 1300, 1500, Giulietta TI, spider, sprint.

A.A.A. OCCASIONISSIME spider: Innocenti S, 1500, MGA, Appia, Vignale 750 coupé garanzia aperto festivi, corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. O48

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44 Flavia, Fulvia, Appie, tutti i tipi garanzia. O546

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6.

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Turati 82.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giuliette TI sprint, spider. Vigone 44. O546

A. AUTOGIACOSA compariamo vendiamo permutiamo rateizziamo qualsiasi tipo vettura. Giacosa 26.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, Corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. FLAVIA 1800, Flaminia Touring, Maserati, Rekord coupé recentissimo, Giulia TI, sprint, 500 F, 600 D, 850 coupé, 1100 D, 1500 recentissima, NSU Prinz 4. Madama Cristina 93.

A. OCCASIONISSIME 615 carrozzato trasporto bestiame, camioncino 1100 T3, furgone T3, 4L, Ape, Isocarro, Abarth 850 TC. Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493 (aperto festivi). O48

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Finzotex, corso Francia 15, tel. 760-203.

A. STRAOCCASIONI rateatmente bellissima 500 C, belvedere, Appia I, 1100 da 60.000 a 180.000 garantiti revisionati. Corso Francia 343.

A. VASTO assortimento furgoni: Volkswagen, 600 T, camioncini, 615, Rateazioni, permute. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sano una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140.000, 160.000, 200.000 vendiamo anche [illegible] 500, 600, 1100, Appie, Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giuliette. C. Ferrucci 80.

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, [illegible] 1100, 1300, 1500 garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40, Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateiziamo. Vigone 44. O546

ABARTH Mono 1000 coupé 900.000 trattabili privato vende. Telefonare 937-819 ore pasti. 1001

ABBIAMO coupé Flavia, Flaminia, Giulia GT, spider, Jaguar 3.8 automatica. Ferrari 250, Citroen DS. Ford Corsair. Lagrange 13. Tel. 538-652.

ABBIAMO bellissime 500-1100 da 100.000 in su. Corso Turati 82.

ABBIAMO Flavie, Fulvie, coupé, berline, Giulia 1300, TI, 2600 spider, Appie, altre occasioni. Volta 6. Telefono 546-681. O969

ABBIAMO rateando coupé Fulvia nuova, Flavia 1963, Fiat 1500 nera, Giulia sprint, Giulietta SS, R.8, 500. Silvio Pellico 11. 2001

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Rattaglio 18, tel. 683-070. O796

ACQUISTASI autovetture, autocarri, motocarri, motocicli affini per demolizione. Tel. 365-529.

ACQUISTASI contanti autotreno botte 300 quintali ottimo stato o autotreno non ribaltabile pari portata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Torino». 2001

ACQUISTATE senza anticipo, rateatmente, autovetture perfette, ogni tipo Cisal, Andrea Doria 13.

ACQUISTIAMO autovetture pagando massimo. Autosalone corso Siracusa 158, [illegible] 351-496.

ACQUISTIAMO CONTANTI VALUTAZIONE MASSIMA AUTOVETTURE, VENDIAMO, RATEIZZIAMO. CORSO MONCALIERI 18.

ALL'AUTOSALONE Assale, S. Maurizio 69, telef. 877-251. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni.

ALLA Sala concessionaria Opel, disponibile assortimento Opel Rekord 1500 e 1700 in perfette condizioni meccaniche e di carrozzeria. Prezzi [illegible] da lire 200.000 a lire 500.000, condizioni pagamento rateali anche senza anticipo, Piazza Adriano 11, tel. 779-647, 761-080.

ALLA Sale concessionaria Opel, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 1100 da 60.000 a 130.000, Fiat 1100 D '65 650.000, Fiat 1100 H '59 290.000, Giulietta '60 250.000, Austin A 40 '62 380.000, Volkswagen 1200 '64 470.000, Ford Anglia 4 stagioni '62 420.000, Renault R 4 '64 500.000, Opel Kadett '64 650.000, Kadett Giardinetta '64 680.000 e '65 750.000, Rekord 1500 '63 780.000, [illegible] rateazioni. Piazza Adriano 11, Telefono 759-924, [illegible].

ANGLIA ottimo stato privato vende, allarone. Telefonare 324-054.

ARCIOCCASIONISSIME Leoncino corto, furgone 615, furgone T2, furgone Romeo, camioncino T2, Appia Zagato passo corto, 750 Vignale, 1100 da scegliere, 600, 500, Giulietta sprint, Giulietta TI '61. Via Malta 36/10 bis, telefono [illegible].

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen. Dauphine, Garanzia. Vigone 44. O546

ASSICURAZIONI Fratelli Selvaggio agenti compagnia Lombarda, piazza Lagrange Guarini 4 545-026 511-324

ASSICURIAMO mensilmente 500 3500, 600 3900, 1100 5000. Telefonare 655-087. A30438

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1800, 1100 D, Triumph TR. 3, Anglia, Dauphine, Giulietta, Simca, Panhard, furgone 600, 1100 E. Saluzzo 29.

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di tre grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union; prenotazioni, prove su strada presso nuovo Concessionario esclusivo Torino Provincia Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772.

AUTO per tutti a rate senza anticipo vasto [illegible] vetture usate garanzia, [illegible] Ventimiglia 166, tel. 670-100.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Troverete bellissime Giuliette, Appie III, 1500, 1300, 1500 coupé, 750 coupé, Simca 1000. Opel 1000, 103 special familiare, 103 D, H, special, 850, 750, 500. Giardinette multiple. Bianchine panoramica. [illegible] Visitateci. O875

AUTONOLEGGI autovetture da L. 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-985. O879

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km compresi oppure 60 ore più 18 a km. tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telef. 276-931. O767

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza, comodità, economia. Grassi, Saluzzo 29.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquisto, permuto, vendo, garanzia 6 mesi (anche festivi), Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIPARATORI TROVERETE RICAMBI SIMCA SCONTI SPECIALI PRESSO CONCESSIONARIO RUBEO CORSO UNIONE SOVIETICA 187, TELEFONO 324-547. O19

AUTOSALONE Condor, corso [illegible] 4 bis, compra vende permuta rateizza. Visitateci. O732

AUTOSALONE corso Siracusa 158, telefono 351-496, compra vende cambia rateizza. O568

AUTOSALONE Rodes, corso [illegible], tel. 233-992. Mercedes 220 SE, 190 diesel, Mini Cooper, 2300 coupé e berlina, Giulia, sprint veloce, Giulia SS, Innocenti spider, Aurelia spider, Fulvia, Consul 315, permute rateazioni, massima garanzia. O944

BMW RUBEO PRIMA CONCESSIONARIA TORINO E PROVINCIA PRESENTA NUOVI MODELLI BMW 2000, 1800, 1800 TI, 700; PRENOTAZIONI CONSEGNA RAPIDA, CAMBI, RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI, MASSIMA ASSISTENZA, MAGAZZINI RICAMBI, VIA PIERO GIURIA 34, TEL. 687-872.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefono 60-819. O952

CAMPAGNOLA, 500, 600, 1100, 1100 Familiare, Flavia, 2300, 2000 vendesi. Telefonare 878-966.

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen.

COMPERIAMO contanti vendiamo permutiamo autovetture anche festivi. Corso Moncalieri 19. O103

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati, pagando massimo, Autodestefani, Grosseto 55, vicino corso Vercelli (anche festivi).

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 687-218. O768

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 [illegible]. Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO GARANZIA VIGONE 44.

COMPRO autovetture vendo cambio corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244. O61

COMPRO vendo cambio automobili, Corso Rosselli 11 [illegible]. Re Umberto.

CORSO Dante 131 rateizza permuta spider 850 Cisitalia 1964 680.000.

CORSO Dante 131 coupé 1600 1964 [illegible], Taunus 1964 [illegible].

CORSO Dante 131, telef. 651-753, spider Giuliette, Giulie sprint spider.

CORSO Siracusa 158 telef. 351-496 acquista autoveicoli, vende cambio facilita. O104

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 compra vende autoveicoli. O104

CORSO Siracusa 158 vende spider 1200, 1600, 1500 coupé facilitazioni

CORSO Siracusa 158 vastissimo assortimento Fiat, BMW, NSU, Innocenti, Simca.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE [illegible], VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

DUE mesi vendo coupé 850 bianco km. 1000. Tel. 799-053.

FESTIVI aperto Autosalone Isabella, Dante 131, vende cambia compra autovetture. O72

FIAT-SAVA, COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FUNZIONARIO Alfa Romeo filiale vende perfetta Giulia T.I. sei mesi. Telefonare 232-434/5.

FUORISTRADA DKW Munga come nuova occasionissima vendesi. Autogarevini, corso Reg. Margherita 166.

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 888-990. O691

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica, Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

GIULIA 1300, Giulia sprint, Giulietta spider, spider 1200 OSI, Fiat 1500, Fiat 1100 D, IM 3, NSU Prinz, Primula, Anglia, Delux, A 40 combinata, 600, multiple, giardiniere 500 vendo. Telefonare 510-462.

GIULIA 1964 interno pelle seminuovo privato vende, via Madama Cristina 93. O790

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134. O883

MONZEGLIO Servizio Lancia telefono 547-465, Flaminia, Flavia, Fulvia coupé, Appia, Fiat 1100 500.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni. Cisal, Andrea Doria 13.

NSU, NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONI [illegible] 1100 I 8 quintali, 615 1958, furgoni TI perfetti prezzi buoni. Via Lionetto [illegible].

OCCASIONISSIMA Fiat 850 S, ottimissime condizioni, vendo 930.000. Telefonare 657-134. O883

OCCASIONI usato Giulia 1963, Giulietta 1963 cambio cloche, 1500 '63, Volkswagen 1963, 1100 familiare, 500 giardiniera, 500, 600, 750, 850. Agevolando, corso Corsica 6.

OCCASIONISSIMA coupé Simca 1000 1965, altra 1966. Corso Siracusa 158

OCCASIONISSIMA vendesi Leoncino con lavoro fisso 1.300.000. Telefonare 725-938. A31265

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulie, Giulietta, Appia, coupé, spider, sprint. Visitateci. Vigone 44. O546

OPEL nuovi modelli, Opel permute, Opel assistenza, Autorimessa 3000 Capella, corso Traiano 14

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

PRIVATI salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione [illegible] vicino corso Vercelli. O756

PRIVATI! Visitate gli autosaloni corso Francia 343 e via Seargio 37 angolo Chiesa della Salute, troverete serietà e sarete soddisfatti.

PRIVATO [illegible] 600 '60 - '63 purché ottimo stato. Tel. 851-841.

PRIVATO vende Consul Cortina giardinetta Delux 964 visibile [illegible] 24, Rogna, telefono 882-947.

PRIVATO vende Giulia GT km. 13 mila unico proprietario. Visibile corso Grosseto 55. O756

PRIVATO vende Jaguar E spider, km. 27.000 [illegible]. Tel. 293-992

PRIVATO vende Primula semestrale chiara curatissima km. 4000. Telefonare 782-356. 2001

PRIVATO vende 500 D fine 1962 L. 225.000. Telefonare 283-562.

PRIVATO vende 850 S semestrale. Telefonare 733-339.

PRIVATO vende 1100 D bellissima come nuovo, ottime condizioni garanzia. Tel. 790-436. O840

ROULOTTES. Acquistate ora per le passeggiate di primavera. Assortimento usato. Permute, dilazioni. Centro Piemontese Roulottes. Moncalieri. Telef. 644-076. O24

ROULOTTES Welcom la più luminosa, rateazioni permute, altre marche. Bionaz 40/11. O143

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SICA, Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 50, telef. [illegible] esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, [illegible] rateazioni, pronta assistenza. O146

TORAUTO - [illegible] Innocenti, prenotazioni Mini Minor - Cooper, permute, rateazioni, assistenza. Corso Belgio 108 - tel. 895-771. [illegible]

SIMCA NUOVI MODELLI VENDITA CAMBI RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI, RICAMBI, ASSISTENZA. CONCESSIONARIO RUBEO, CORSO U. SOVIETICA 187. TELEFONARE 324-547. O19

SIMCA 1000 bellissima 1964 dellettori vendo cambio rateizzo. Telefonare 324-547. O19

SIMCA 1000 GL bellissima unico proprietario vende garanzia. Telefonare 766-881. O840

USATO di qualità troverete al CAS, via Pinelli 14. O904

VENDESI 500, 850. P. Cossa 53. Telef. 722-526. A33272

VENDESI 850 azzurra 18 mesi, ottime condizioni 815.000. Telefonare 882-564. A31925

VENDO bellissima 600 anno '60 ricca accessori, rateazioni. Vercelli 111. 1001

VENDO coupé 850 rossa sei mesi. Telefonare 281-379.

VENDO 500 giardiniera, 500 Topolino, Via dei Quartieri 6, tel. 551-920.

VERA occasione autorimessa vende conto cliente Fiat 600 1960 1958. Telefonare [illegible]. 2001

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158, compra vende cambia. O568

VOLKSWAGEN nuove tutti tipi, assistenza, ricambi, facilitazioni, massima serietà. Commissionaria Grassi, Saluzzo 29. O889

VOLKSWAGEN Pastorino il vostro Concessionario di fiducia. Prenotazioni, assistenza, ricambi, carrozzeria. Sebastopoli 227. 943

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, rateazioni 30 mesi senza cambiali più 200.000 per le vostre vacanze, prove, prenotazioni presso Concessionario Monticone, piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN 1200, 1500, Dauphine, Consul, Taunus, senza anticipo, rateatmente. Cisal, Andrea Doria 13. O20

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, San Francesco d'Assisi 23 - Telef. 537-970.

500 giardiniera elaborata buone condizioni fine '60 vendesi. Telefonare ore pasti 594-005. 1001

500 semestrale bianca vende privato. Telefonare 850-585 ore pasti.

[illegible] semestrale vendo. Velle, Agnelli 8. Tel. 391-439 ore pasti.

500 1960 bellissima motore revisionato garanzia 190.000. Telefonare 790-891, 722-828.

500 F semestrale perfetta. Telefonare 790-028. A32257

600 bellissima come nuovo privato vende ottime condizioni. Telefonare 790-436. O840

682, 642, 580, 640, Tigrotto, jeep campagnola, vende Coppa, Strada Mellino 91, telefono 890-709.

750 '64 18.000 km, rarità 385.000, 500 D bellissima 210.000 facilitazioni. Tel. 720-885. A33512

850 blu 11 mesi vendo privato. Telefonare ore pasti 373-666.

850 S semestrale bianca vendo, tagliando 8. Telefonare 851-132.

1100 familiare, 1100 furgone 12 q.li, 500 giardiniera. Telef. 323-913.

1100 special ottimo stato vendo privato anche rateatmente. Vercelli 111. 1001

1100 special unico proprietario vendo permuto facilito pagamento. Telefonare 725-068. O942

1100 D, blu pavone, 24.000 km., vendo privato 650.000. Tel. 794-345.

1300 anno '63, Fiat 850 7 mesi vendo o cambio. Telef. 674-568.

1300, 1500 vasto assortimento vendo cambio facilito corso Siracusa 158. O104

1500 semestrale pavone antifurto 4500 km vendo privato. Tel. 322-690

1600 S spider, 1800 B 62-63, 1300, 600, 500 giardiniera, Via Groscavallo 3. Telef. 774-226. O979

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

AFFARONE Harley Davidson bellissima. Telefonare 688-900 ore pasti.

CABINATO owens [illegible] 5x3 [illegible] bimotori chrysler [illegible] 1962 perfetto come nuovo 5.500.000. Telefonare [illegible] 384-244.

COVOLO [illegible] ultimissimi [illegible] delle Lambretta senza anticipo, comodi da 4600 mensili. Assortimento Lambretta d'occasione. Corso S. Maurizio 29. Tel. 875-988.

LAMBRETTE nuovi modelli, minimo anticipo lunghe rateazioni, patente. Pasquero, Principe Amedeo 11.

MOTO Guzzi, ciclomotori, motocicli [illegible] modelli 1966, Gamba-Dolza, Palestrina 2.

NOVITA' motofurgoni Piaggio per conducenti sedicenni. Ricambi. Occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O838

OCCASIONISSIME Lambrette diverse cilindrate, Vespa 125, ciclomotori. Facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O738

PRIVATO vende Ape seminuova cabina chiusa. Telefonare 338-401.

PRIVATO vende Ducati 175 Sport. Telefonare 392-727.

VESPE motofurgoncini Ape, cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O165

ZEF scafo vela straordinario economico. Colombo Motonautica, Murazzi Po 67, Torino. 1001

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

AUTISTA lussuosa auto propria praticissimo Torino Piemonte accompagnerebbe commissioni gite. Telefonare 257-236. 2001

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A. BRILLANTE occasionissime grammi 12 purissimo Lire 1.600.000, argento servizio [illegible] L. 169.000. Lux, XX Settembre 7. 2001

A. ACQUISTIAMO rottami, libri, oggetti vari. Sgombriamo locali. Telefonare 485-440, 471-727.

A. ACQUISTO piume oca sgombriamo cantine solai rottami. Telefonare 482-242.

ACQUISTIAMO libri usati, biblioteche qualsiasi genere, pagando massimo. Telefonare 289-948.

AL Supermec del mobile camere pollistore da 135.000 in poi, cucina formica completa 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Collolengo, tel. 238-705. O836

ALLEVAMENTO addestramento cuccioli pastori tedeschi, [illegible], barboncini, spinoni, setters, bracchi, pointer, cocker. [illegible] (Torino). Telefonare 946-157. A32797

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento, Ciravegna, c. Racconigi 134 bis [illegible] 331-737. O981

ARMADI guardaroba laccate e normali camere letto, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. [illegible] 8 telefono 531-918. O893

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 38.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

COLLIE 18 mesi barboncino 12 bellissimi privato vende convenientemente causa trasferimento. Telefonare 391-829. A31216

CUCCIOLI Schnauzer pepe sale iscritti cado. Telefonare 530-938.

MACCHINE scrivere calcolatrici [illegible] occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MACCHINE scrivere, elettriche, calcolatrice superautomatiche, occasionissime, facilitazioni. Corso Orbassano 73, telef. 500-825. A29595

MOBILI Cassbella, [illegible] esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O370

MOBILI lavorazione di Cantù, lunghe rateazioni. Visitate esposizione Sant'Anselmo 1. [illegible]

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati, S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO Grap, vendita propaganda camera da 119.000 alle famoso pollastore 268.000, tinelli 49 mila, ecc. Approfittatene. 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O9

MOBILIFICIO ritiro commercio avende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi, Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000 mobili letto, divani 24.000.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili cucine salotti. Francia 260, Issiglio 74, Regio Parco 161. O412

MOTIVI familiari vendo [illegible] per negozio pasticceria. Telefonare 724-654, 534-466.

OCCASIONE tappeti persiani autentici vendonsi diverse misure. Telefonare 657-128. A30417

OCCASIONE vendesi 2 porte vetri cattedrali, specchio veneziano senza cornice. Telefonare 888-597.

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 80% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

PELLICCE persiano, visone, castoro ecc. Prenotazioni, cambi, trasformazioni, puliture, facilitazioni. Conte, via Mazzini 38, telef. 81-692.

PELLICCE: visone scuro, selvaggio, pastello, emba canadesi, ocelotto, leopardo, pantera bianco-nero, lontra Alaska vendo. Telefonare 389-425.

PIANOFORTI Blüthner altre migliori marche mondiali. Via Po 25 Capitani.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20. Tel. 882-796.

PRIVATA, svende collezioni abiti migliori case francesi, tutte le taglie per fine stagione. Telef. 743-598.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 572-218. O669

SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA»: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15, TELEFONO 553-979. [illegible]

T. TELEVISORI Telefor i più garantiti del mondo. Vendita diretta della fabbrica. Via Nizza 97, Torino.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404